



Bilancio consolidato 2007
Bilancio di esercizio





Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Telefono: 06 4410 3080

Fax: 06 4410 4010

Capitale Sociale: 38.790.425.485 euro interamente versati

Rea di Roma: n. 962805

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma: n. 06359501001

Codice fiscale e partita IVA: n. 06359501001

Organi sociali di Ferrovie dello Stato SpA e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente Innocenzo CIPOLLETTA

Amministratore Delegato Mauro MORETTI

Consiglieri Paolo BARATTA
Clemente CARTA
Stefano SCALERA*

Collegio Sindacale

Presidente Pompeo Cosimo PEPE

Sindaci effettivi Vittorio NOLA
Alessandro ZAVAGLIA

Sindaci supplenti Giovanni RAPISARDA
Cinzia SIMEONE

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Ferrovie dello Stato SpA

Vittorio ZAMBRANO**

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

* Dimissionario dall'11 dicembre 2007

** Le funzioni sono state conferite dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti con deliberazione del 4-5 luglio 2007 con decorrenza 5 luglio 2007

Indice

Organi sociali di Ferrovie dello Stato SpA e Società di Revisione	3
Lettera del Presidente	8
<hr/>	
Il Gruppo nel 2007	15
Risultati consolidati raggiunti nel 2007	16
Principali eventi dell'anno	18
Risorse umane	30
Politica ambientale	34
Rapporti con i clienti	36

Relazione sulla gestione	39
Quadro macroeconomico	40
Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale	41
Scenario ferroviario europeo	44
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo	46
Gestione finanziaria	54
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria di Ferrovie dello Stato SpA	56
Rapporti di Ferrovie dello Stato SpA con parti correlate	60
Investimenti	68
Attività di ricerca e sviluppo	74
Azioni proprie della Capogruppo	76
Altre informazioni	77
Indagini e procedimenti giudiziari	77
Decreto Legislativo 231/2001	78
Decreto Legislativo 196/2003	78
Legge 262/05	79
Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo	80
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria per società	80
Altre attività del Gruppo	100
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	102
Evoluzione prevedibile della gestione	104
Del Gruppo	104
Di Ferrovie dello Stato SpA	106
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio di Ferrovie dello Stato SpA	107

Bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2007	109
Prospetti contabili	110
Stato patrimoniale: Attivo	110
Stato patrimoniale: Passivo	112
Conti d'ordine	114
Conto economico	115
<hr/>	
Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007	119
Sezione 1. Contenuto e forma del bilancio consolidato	120
Criteri generali	120
Area di consolidamento	120
Variazioni area di consolidamento	120
Metodi di consolidamento	121
Moneta di conto	122
Bilanci in valuta	122
Criteri di valutazione	122
Sezione 2. Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo	123
Sezione 3. Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	132
Stato patrimoniale: Attivo	132
Stato patrimoniale: Passivo	155
Conti d'ordine	172
Conto economico	173
Sezione 4. Altre informazioni	189
Allegato 1 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale	198
Allegato 2 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale	199
Allegato 3 Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	200
Allegato 4 Elenco delle altre partecipazioni non consolidate	201
Allegato 5 Mappa di consolidamento del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2007	202
Allegato 6 Rendiconto finanziario	204
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto	205
Relazione del Collegio Sindacale	207
Relazione della Società di Revisione	212

Bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2007	217
Prospetti contabili	218
Stato patrimoniale: Attivo	218
Stato patrimoniale: Passivo	220
Conti d'ordine	222
Conto economico	223

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007	227
Eventi straordinari avvenuti nell'anno 2007	228
Sezione 1. Contenuto e forma del bilancio	229
Sezione 2. Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	230
Sezione 3. Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	238
Stato patrimoniale: Attivo	238
Stato patrimoniale: Passivo	256
Conti d'ordine	269
Conto economico	270
Sezione 4. Altre informazioni	285
Allegato 1 Rendiconto finanziario	289
Relazione del Collegio Sindacale	290
Relazione della Società di Revisione	296

Lettera del Presidente

Gentili Azionisti,

pur con tutte le difficoltà ereditate, nel 2007 il Vostro Gruppo ha messo a segno un vero turnaround, con risultati che sono andati ben al di là di quelli preventivati nel Piano Industriale 2007-2011, redatto nei primi mesi della nostra gestione. E' da ricordare che questa gestione è iniziata l'8 settembre del 2006 ed ha dovuto subito affrontare una situazione di pesante squilibrio che si era venuta a determinare anche a seguito della riduzione di trasferimenti pubblici (-30% in conto esercizio ed in conto investimenti), a fronte del mantenimento delle prestazioni da parte di FS.

Il 2006 si era così chiuso, per il Vostro Gruppo, con un risultato netto negativo pari a 2.115 milioni di euro, che questa gestione ha migliorato per 1.706 milioni di euro, chiudendo così il 2007 con un risultato netto negativo ridotto a 409 milioni di euro, a fronte di un obiettivo di piano pari a un disavanzo di 697 milioni. La gestione del Gruppo FS torna così ad essere positiva, registrando nel 2007 un Margine Operativo Lordo pari a 463 milioni di euro (-650 milioni di euro nel 2006).

Questi risultati, che troverete descritti in dettaglio nel documento di bilancio, sono stati resi possibili dal contributo di diverse azioni, come era stato anticipato dal Piano Industriale 2007-2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2007, presentato successivamente all'azionista Ministro dell'Economia, al Governo ed al Parlamento, in sede di Commissione dei Trasporti. In particolare, si è operato in tre grandi direzioni.

La prima riguarda il miglioramento della gestione al fine, sia di ridurre i costi che di adeguare i ricavi e di riqualificare il servizio. La riduzione dei costi ha riguardato tutti i comparti. Il costo del personale rimane sostanzialmente invariato, pur in presenza di aumenti di carattere contrattuale, grazie ad una netta riduzione del numero degli addetti, scesi di 2.260 unità tra i due anni. Ma la riduzione è ben più netta se si considerano i dati puntuali di fine d'anno: il Gruppo è passato da 98.002 addetti al 31 dicembre 2006 a 93.573 addetti al 31 dicembre 2007, con una riduzione di 4.429 unità che si rifletterà positivamente anche sui conti del 2008. Questa riduzione di addetti è stata resa possibile da una ristrutturazione organizzativa che ha consentito notevoli miglioramenti di produttività. In particolare, è stato ridotto il numero degli scali merci eliminando quelli che non avevano giustificazioni economiche, sono diminuite le posizioni amministrative non operative, si sono razionalizzati gli usi degli spazi per gli uffici, si sono riqualificate alcune mansioni e si è prestata una forte attenzione ai costi dei materiali e dei servizi, nonché alle spese generali, per un valore netto di risparmi complessivi dell'ordine di 131 milioni di euro.

Si è poi avviata una nuova politica dei prezzi dei servizi di Trenitalia. Ricordiamo che le tariffe di Trenitalia sulle percorrenze medie e lunghe erano rimaste ferme per oltre 5 anni. Abbiamo operato due successivi aumenti di queste tariffe (il 9% medio del 2007 ed il 15% circa attuato ad inizio 2008 limitatamente ai servizi Eurostar e AV) con la logica di distinguere quelle che sono tariffe di mercato e quelle che sono ricomprese nel contratto di servizio universale nazionale. L'adeguamento delle tariffe è stato accompagnato, per i servizi a mercato, da una razionalizzazione dell'offerta che ha ridotto i costi attraverso la modifica di orari, la revisione delle fermate e di alcune tratte, la riduzione di alcuni treni di scarsa frequentazione. Sul fronte delle tariffe riferite al servizio universale, il Gruppo ha ottenuto da parte del Governo il ripristino del finanziamento previsto nei contratti di servizio che, assieme all'azione di efficientamento avviata dall'azienda per ridurre i costi, ha consentito un migliore equilibrio della gestione di Trenitalia. Per il 2008, Trenitalia ha definito con il Ministero dei Trasporti un nuovo contratto di servizio che privilegia i percorsi più utilizzati dalla clientela in un'ottica di riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e di mantenimento dei servizi rilevanti.

Per il servizio dei passeggeri regionali (i cosiddetti "pendolari"), servizio gestito con contratti regionali in termini sia di tariffe che di prestazioni, la Legge Finanziaria per il 2007 ha ripristinato un livello di risorse vicino a quello del 2005 tenendo conto anche degli incrementi di inflazione intervenuti, ciò che ha consentito un miglioramento del rapporto tra costi e ricavi. Trenitalia ha poi avviato una rinegoziazione dei contratti regionali per il 2008, scegliendo la formula del contratto a catalogo: viene offerta da FS una gamma di prestazioni a cui corrispondono i relativi costi e rimane alla regione di scegliere qualità, quantità e tariffe del servizio, sulla base di un contratto di almeno tre anni che copra l'intera spesa del servizio. Questa formula, che è l'unica possibile per un mercato che si voglia aprire alla concorrenza, consentirà al Gruppo di poter programmare servizio e investimenti con netti miglioramenti per la clientela e garanzie di equilibrio per FS.

A sintesi di queste operazioni, sono cresciuti i ricavi da traffico (5.918 milioni di euro nel 2007, con un aumento del 14,4% rispetto al 2006) mentre il numero dei passeggeri è passato da 541 milioni nel 2006 a 553 milioni nel 2007. E' tuttavia da segnalare come, nonostante tutto quanto di positivo è stato realizzato nel 2007, Trenitalia presenti ancora uno squilibrio di bilancio e necessità di capitali per lanciare operazioni di acquisto del materiale rotabile e per riadeguare il suo patrimonio. La razionalizzazione dei costi non è andata a indebolimento della qualità dei servizi, che è invece cresciuta. Gli indici di puntualità dei nostri treni sono migliorati nel 2007 e nei primi mesi del 2008 sono ormai in linea con quelli dei nostri maggiori concorrenti europei. E' stata ridotta l'evasione attraverso un aumento dei controlli; sono stati contenuti i danni alle vetture ed è aumentata la sicurezza sui treni grazie anche ad un nuovo accordo con la Polfer (il Corpo di Polizia ferroviaria), che ha consentito un aumento della presenza di agenti sui treni e nelle stazioni. Resta il capitolo della pulizia dei treni, che è stato affrontato istituendo un servizio esterno di controllo della qualità del lavoro delle ditte di pulizia, a cui è collegato un sistema di premi e penalità, fino alla rescissione dei contratti in caso di palese mancanza del rispetto delle clausole del contratto da parte delle ditte addette alla pulizia dei treni. Queste misure sono attese portare risultati positivi nel corso del 2008.

La seconda direzione verso cui il Gruppo ha operato riguarda il piano di investimenti. Coerentemente con il Piano Industriale, si è data priorità al completamento della linea AV/AC Torino-Milano-Salerno. Si tratta di circa 1.000 km di nuova linea che tocca sei grandi agglomerati metropolitani e che consentirà una forte riduzione delle percorrenze medie e lunghe, assieme ad un considerevole aumento di offerta di servizi per i pendolari nei centri metropolitani toccati da questa infrastruttura. Infatti la nuova infrastruttura AV/AC libererà dal traffico di media e lunga percorrenza (passeggeri e merci) la rete ordinaria che recupererà capacità di traffico e puntualità. Ne beneficeranno in particolare nodi metropolitani, come Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli, che ogni giorno sostengono forti flussi di traffico "pendolare" per studio e/o lavoro.

Abbiamo chiesto e ottenuto dalle ditte appaltanti un impegno a terminare l'opera nel dicembre del 2009, affinché già nel 2010 potremo avviare i nuovi servizi di Alta Velocità con percorrenza fortemente migliorata: Milano-Roma in 3 ore; Torino-Milano in 50 minuti; Roma-Napoli in 1 ora. Tutta la gamma dei servizi potrà così migliorare. Il piano, che ha avuto riconoscimento e finanziamenti con la firma del Contratto di Programma 2007-2011 tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana e il Ministero delle Infrastrutture prevede, oltre al completamento della tratta così descritta, anche l'avvio dei lavori di AV/AC sulla Milano-Brescia; la velocizzazione della Bari-Napoli; l'avvio della Catania-Palermo, oltre a diverse opere di miglioramento. E' poi da ricordare che l'Unione Europea ha validato i progetti di valichi alpini relativi alla Torino-Lione, alla Trieste-Milano e al Tunnel del Brennero. Per quest'ultimo siamo già in fase di perforazione del tunnel esplorativo avviato sul versante italiano dall'autunno scorso, mentre si attende che anche sul versante austriaco si inizino i lavori di scavo previsti entro il 2008.

Agli investimenti in nuove linee si sono aggiunti gli investimenti in nuove stazioni. Quelle dell'Alta Velocità previste a Torino Porta Susa (i cui lavori sono ormai partiti), a Bologna (dove è stata indetta la gara), a Roma Tiburtina (dove i lavori sono ormai avviati). Il piano prevede anche nuove stazioni a Firenze e a Napoli-Afragola.

Intanto le società Grandi Stazioni e Centostazioni stanno procedendo alla modernizzazione del loro parco stazioni (Milano Centrale sarà terminata entro l'anno 2008) e RFI - Rete Ferroviaria Italiana cura la gestione delle nuove grandi stazioni di AV/AC e delle piccole stazioni. A sua volta RFI - Rete Ferroviaria Italiana ha portato a compimento il piano della sicurezza inserendo i sistemi SCMT e SSC con riferimento a tutta la rete.

Il Gruppo FS ha anche intenzione di aumentare e rinnovare il materiale rotabile. Ha già ordinato 150 nuove locomotive di trazione per il trasporto regionale nel corso del 2007 e lancerà la gara per i nuovi treni di AV nel corso del 2008. Ricordiamo che gli investimenti in materiale rotabile per i treni del servizio pubblico necessitano della definizione di contratti di servizio di scadenza relativamente lunga (almeno 6 anni) per garantire risorse adeguate al loro finanziamento.

Infine, la terza direzione verso cui ha operato il Gruppo FS è stata quella del riassetto societario e patrimoniale, anche in vista del lancio di nuove iniziative imprenditoriali. In particolare è stato avviato un programma di attribuzione degli asset immobiliari alle società di competenza, sia per un migliore impiego degli stessi che per una loro possibile valorizzazione. In particolare è stata ricapitalizzata Trenitalia attraverso l'allocazione di asset patrimoniali di sua competenza; è stata costituita una società per lo sviluppo dei servizi urbani a cui attribuire asset specifici in particolare per lo sviluppo dei parcheggi urbani; è stata lanciata FS Logistica, società che dovrà diventare il principale operatore di logistica del paese, con interessi nella gestione dei moli nei grandi porti, nella gestione di interporti e con il collegamento ad operatori di logistica capillare. In questa direzione va la costituzione di una joint venture con Poste Italiane proprio nel settore della logistica. Sono stati infine aggiornati e rivisti i patti parasociali in società che vedono FS collaborare con investitori privati.

Questo riassetto del Gruppo è anche funzionale ad una nuova presenza di FS sui mercati internazionali. Il Gruppo è già presente in Europa con TX Logistik, che opera sul continente ed è diventato uno dei principali vettori nel settore dell'automotive. Abbiamo inoltre partecipato a varie gare internazionali, cogliendo successi in Algeria, in Egitto, in Arabia Saudita, in Serbia, e in altri paesi dove il Gruppo FS opererà per la costruzione, gestione e/o consulenza per le reti ferroviarie in unione ad altre imprese italiane o internazionali.

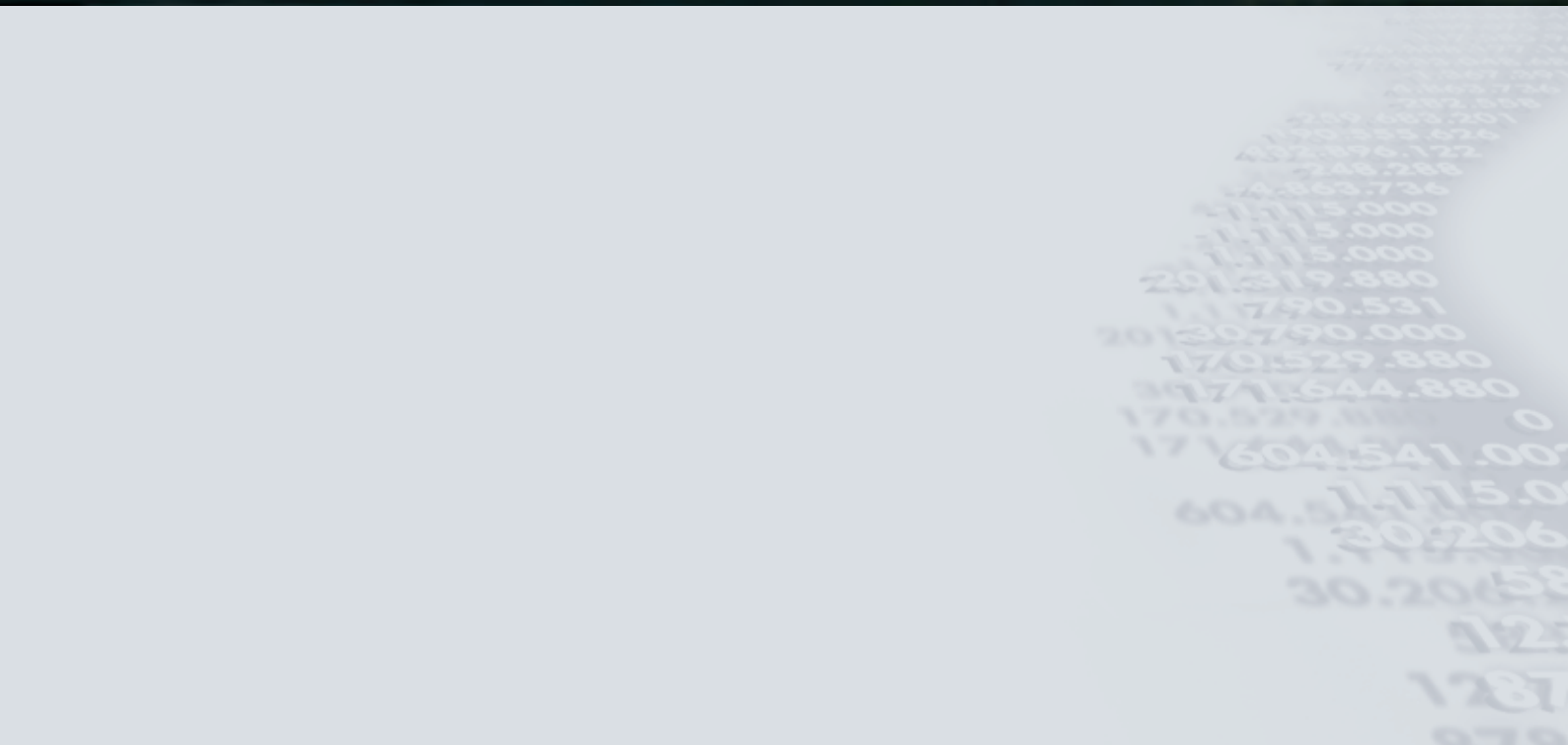
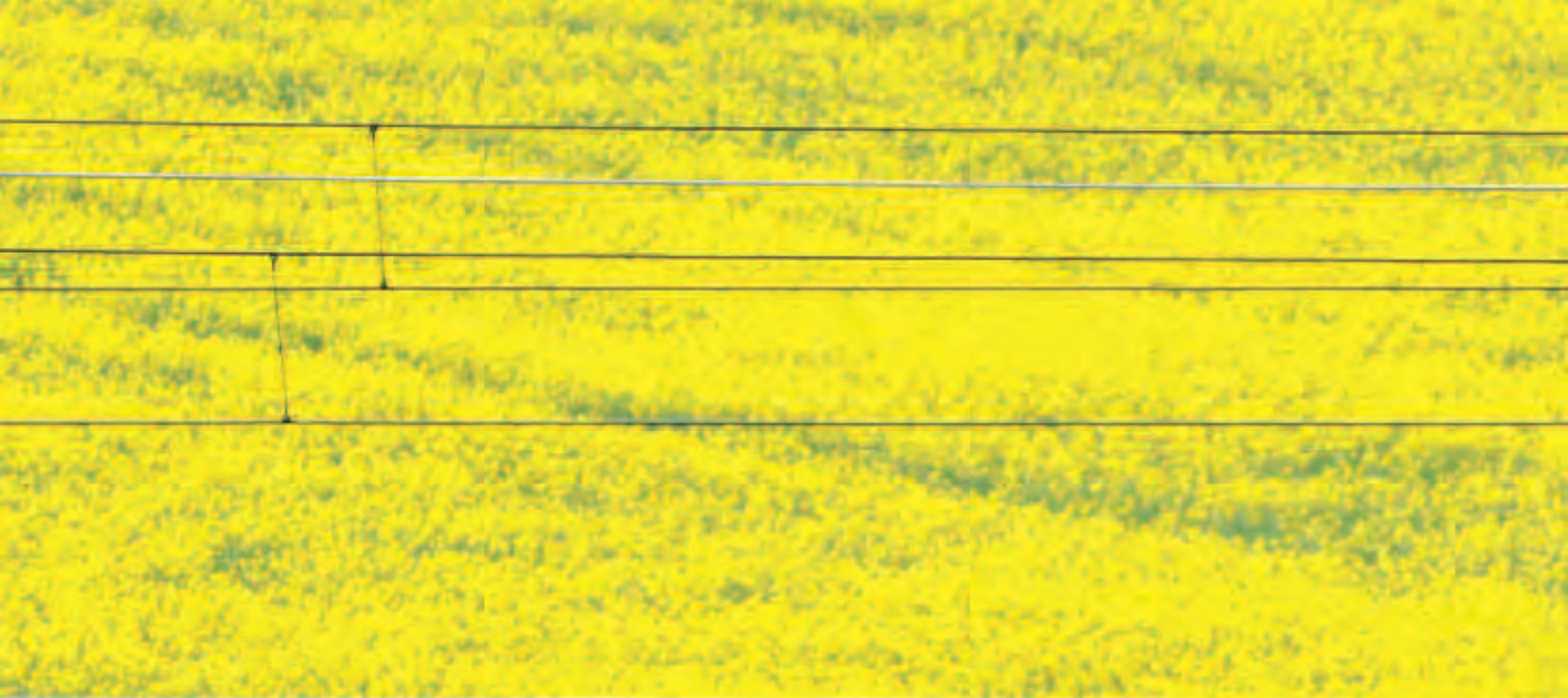
Questi risultati sono stati conseguiti in questa gestione grazie anche alla dedizione ed alle professionalità presenti nel Gruppo. Tutti gli addetti di FS si sono fatti carico delle difficoltà del Gruppo ed hanno messo in evidenza una forte volontà di riscatto, nella consapevolezza che ci aspettano ancora diversi anni di impegno per portare FS all'altezza di un operatore internazionale, capace di dare servizi di crescente qualità alla clientela. A tutti i lavoratori del Gruppo va quindi il nostro riconoscimento e l'impegno a proseguire su questa strada per cogliere nuovi obiettivi sempre più sfidanti.

Ma questi risultati sono anche il frutto di un buon rapporto con l'Azionista, nella sua figura al tempo stesso di cliente e di regolatore del sistema dei trasporti. Teniamo a sottolineare come un rapporto stretto e di continuità con lo Stato e le Regioni, che sono i clienti del servizio universale, è condizione necessaria per lo sviluppo del servizio ferroviario.

FS è ormai una Società per Azioni in un mercato che è stato liberalizzato, dove sono già presenti operatori privati, in particolare nel trasporto merci, e che vedrà presto l'ingresso di nuovi operatori nel trasporto di AV e, presumibilmente, nel segmento del trasporto regionale per il quale sono possibili le gare. Questa apertura al mercato presuppone che i servizi di carattere universale siano eseguiti sulla base di contratti di servizio (nazionali e regionali) di durata almeno quinquennale ed esigibili dall'una e dall'altra parte: condizione questa che ancora oggi non è pienamente rispettata, posto che le risorse finanziarie vengono definite anno per anno in Legge Finanziaria. Senza queste condizioni di certezza, il mercato non potrà essere aperto alla concorrenza e il servizio ferroviario rischierà di non essere in grado di programmare le sue scelte, con grave danno per le infrastrutture e per i clienti. Queste esigenze richiedono risposte a breve, dato che il contratto di servizio universale con lo Stato è stato definito nei contenuti ma non nella sua durata, mentre i contratti con le regioni sono fermi per il definanziamento delle poste della Legge Finanziaria che solitamente vengono utilizzate dalle regioni stesse per il pagamento di servizi ferroviari. Il Gruppo FS ha ricevuto infatti al momento risorse per il servizio regionale adeguate solo fino al primo trimestre del 2008 ed ha responsabilmente prorogato il servizio fino al successivo mese di giugno, in attesa della firma con le regioni dei nuovi contratti a catalogo. La definizione di questi contratti sarà l'avvio di una nuova stagione per il Gruppo FS che potrà così programmare la sua attività, come chiede anche l'Unione Europea.

In conclusione, la Vostra azienda ha la capacità di recuperare il suo ruolo di servizio e la sua funzione di soggetto innovatore per il paese. I risultati conseguiti nel 2007 e quelli prevedibili per il 2008 lo dimostrano, grazie all'impegno di tutti i lavoratori e delle istituzioni che sono il nostro riferimento. Essi dimostrano anche la possibilità di conseguire gli obiettivi del Piano Industriale 2007-2011 che la Commissione Tecnica della Spesa Pubblica presso il Ministero dell'Economia ha definito "ambiziosi in termini di posizionamento di mercato e profittabilità futura dell'azienda" e di progettare così il futuro del sistema ferroviario italiano.

Innocenzo Cipolletta



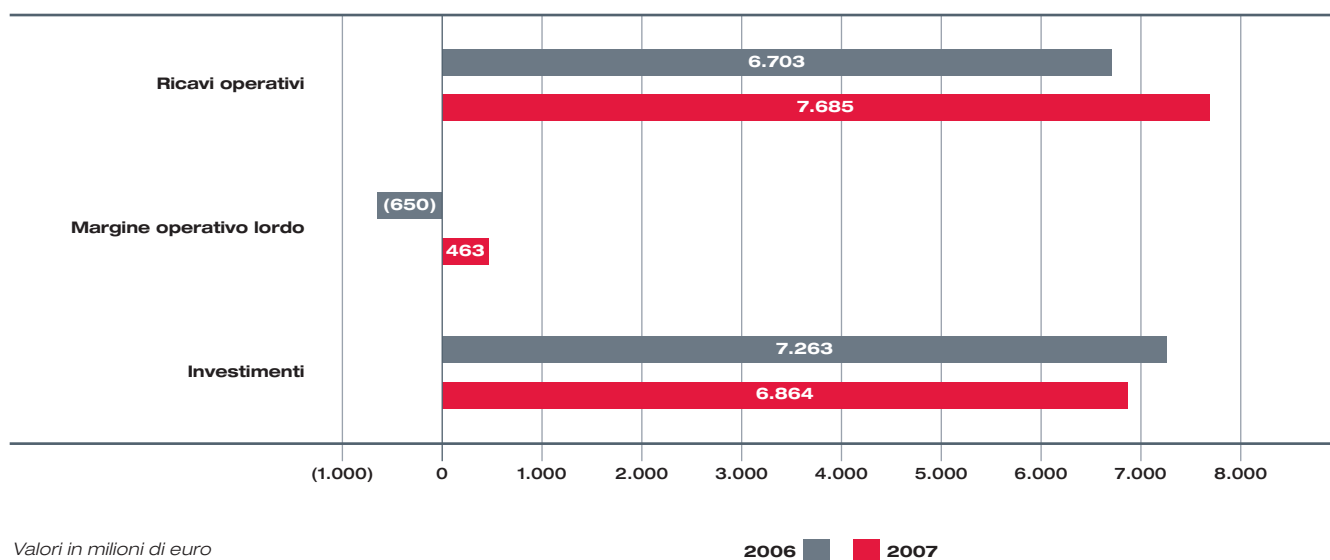


Il Gruppo nel 2007

Risultati consolidati raggiunti nel 2007

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	2007	2006	%
Ricavi operativi	7.685	6.703	14,7%
Costi operativi	7.222	7.353	1,8%
Margine operativo lordo	463	(650)	171,2%
Risultato operativo	(575)	(1.354)	57,5%
Risultato netto	(409)	(2.115)	80,7%
Capitale investito netto	42.757	45.461	(5,9%)
Patrimonio netto	36.016	36.444	(1,2%)
Indebitamento finanziario netto	6.741	9.017	25,2%
Debt/Equity	0,19	0,25	N/A
Investimenti tecnici del periodo	6.864	7.263	(5,5%)
Flusso di cassa generato da attività di esercizio	1.415	(1.646)	186,0%

Valori in milioni di euro



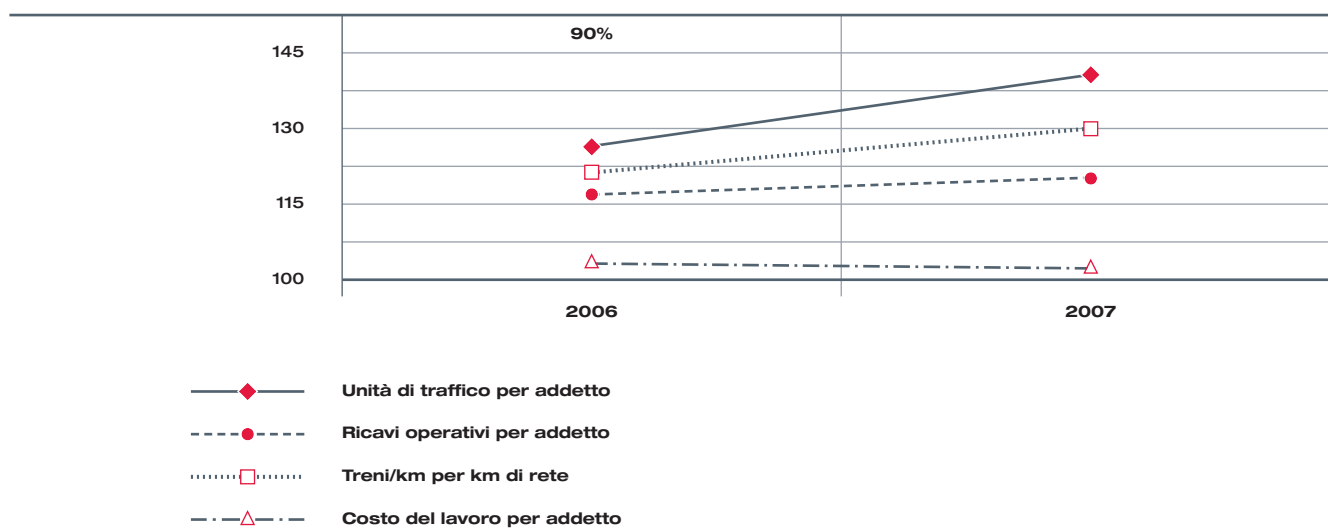
Valori in milioni di euro

2006 ■ 2007

Principali indicatori economici	2007	2006
Margine Operativo Lordo/Ricavi operativi	6,02%	(9,70%)
ROS (Risultato operativo/Ricavi operativi)	(7,48%)	(20,20%)
Costo del lavoro/Ricavi operativi	(61,38%)	(70,24%)

Per quanto riguarda la vista sintetica di alcuni rilevanti indicatori fisici/operativi riferiti all'andamento dell'esercizio si rinvia alla tabella di pagina 42-43.

Evoluzione dei parametri aziendali



Numero indice 2000 = 100

Principali eventi dell'anno

Interventi normativi

Febbraio

- Il 2 febbraio entra in vigore l'art. 12 del Decreto Legge n. 7 del 31 gennaio 2007, convertito con Legge n. 40 del 2 aprile 2007, che al fine di "consentire che la realizzazione del Sistema alta velocità avvenga tramite affidamenti e modalità competitivi conformi alla normativa vigente a livello nazionale e comunitario nonché in tempi e con limiti di spesa compatibili con le priorità ed i programmi di investimenti delle infrastrutture ferroviarie, nel rispetto dei vincoli economici e finanziari imposti dal decreto legislativo dell'8 luglio 2003, n. 188, al gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e degli impegni assunti dallo Stato nei confronti dell'Unione europea in merito alla riduzione del disavanzo e del debito pubblico" revoca:
 - le concessioni rilasciate alla TAV SpA, nel 1991 e 1992, limitatamente alle tratte Milano-Verona, Verona-Padova e Milano-Genova, con effetto di automatico scioglimento del rapporto convenzionale RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA - TAV SpA, per la parte relativa alle predette infrastrutture e dei rapporti contrattuali tra TAV SpA ed i *General Contractor* CEPAV DUE, IRICAV DUE e COCIV;
 - l'autorizzazione rilasciata ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per la parte in cui consente di proseguire nel rapporto convenzionale con la società TAV SpA relativo alla progettazione e costruzione delle linee del Terzo Valico dei Giovi/Milano-Genova, della tratta Milano-Verona e della sub tratta Verona-Padova.

I *General Contractor* CEPAV DUE, IRICAV DUE e COCIV hanno contestato la legittimità e l'applicazione della previsione legislativa ed hanno altresì promosso giudizi arbitrali di contestazione di inadempimenti da parte di TAV SpA e di conseguente risarcimento dei danni. Quest'ultima Società si è costituita negli arbitrati asserendo l'intervenuto scioglimento ex Lege delle Convenzioni, respingendo gli addebiti ad essa attribuiti dai *General Contractor* ed, a sua volta, contestando inadempimenti dei medesimi.

Il TAR del Lazio (Ord. del 23 maggio 2007) ha disposto, in relazione ai ricorsi presentati dai *General Contractor* affidatari delle tratte AV/AC sopra indicate, la devoluzione al giudizio della Corte di Giustizia delle Comunità Europee della questione interpretativa relativa all'art. 12 del Decreto Legge citato, con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 43, 49 e 56 del Trattato ed ai principi comunitari in materia di certezza del diritto e di tutela dell'affidamento, disponendo, intanto, la sospensione cautelare degli atti impugnati, adottati in conseguenza della revoca delle concessioni rilasciate.

A seguito dell'appello presentato da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, di TAV SpA, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dei Trasporti contro l'ordinanza, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso stesso con l'effetto di confermare, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, lo scioglimento dei rapporti contrattuali con il *General Contractor*.

I suddetti *General Contractor* hanno altresì promosso giudizi arbitrali per inadempimenti nei confronti di TAV SpA che si è costituita negli arbitrati asserendo l'intervenuto scioglimento ex Lege delle Convenzioni, respingendo gli addebiti attribuiti e contestando inadempimenti delle controparti.



Con riferimento a quanto esposto e relativamente agli effetti del citato art. 12, non si ritiene sussistano passività potenziali per il Gruppo, in quanto, l'eventualità di riconoscimento di richieste avanzate dai *General Contractor* è molto remota e, comunque, gli eventuali oneri che ne deriverebbero non potrebbero, in quanto provocati dalla Legge 40, impattare i bilanci delle società in questione.

In riferimento, inoltre, agli arbitrati suesposti, la passività non è al momento determinabile, considerato lo stato del procedimento arbitrale, la complessità delle controversie, sia con riguardo all'*an*, sia con riferimento al *quantum*.

Luglio

- **Decreto Legge n. 81 del 2 luglio 2007.** Il decreto, oltre ad aver reso disponibili quote già stanziati in conto esercizio e ad aver disposto un contributo addizionale di 700 milioni di euro per l'anno 2007 in conto investimenti per la rete convenzionale, ha previsto anche quote addizionali alla Legge Finanziaria per l'anno 2007 per il Gruppo Ferrovie dello Stato in conto esercizio, pari a 166,3 milioni di euro Iva inclusa (in aggiunta ai 1.701 milioni di euro disposti dalla Legge Finanziaria 2007), destinato, con riferimento alla quota di Trenitalia SpA (112,3 milioni di euro), ad una più adeguata copertura dello sbilancio dei Contratti di servizio pubblico.
- **Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente la determinazione delle quote annue di ammortamento ai fini fiscali.** Il D.M. 23 luglio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha riconosciuto anche ai fini fiscali le quote di ammortamento annue del costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria come determinate civilisticamente, ai sensi dall'articolo 1 comma 87 della Legge n° 266 del 23 dicembre 2005, salvo quanto previsto dal comma 86 nella parte in cui prevede che i contributi in conto impianti si considerano fiscalmente irrilevanti e quindi non riducono il valore fiscale del bene.
- **Stipula del IV Addendum al Contratto di Programma 2001-2005.** Il 26 luglio 2007 è stato stipulato il IV Addendum al Contratto di Programma 2001-2005. Sono stati formalizzati, in relazione agli oneri di mantenimento in efficienza/sicurezza delle linee e degli impianti e di collegamento ferroviario con le isole della Sicilia e della Sardegna (art. 7 del CdP 2001-2005), i trasferimenti correnti relativi all'anno 2006, pari a 901,8 milioni di euro (Decreto Ministero Economia e Finanza - prot. n. 17648 del 21 luglio 2006). L'Addendum prevede che il vigente Contratto di Programma 2001-2005, già prorogato per l'anno 2006, rimanga valido fino alla sottoscrizione del nuovo atto.

Settembre

- **Accordo quadro su linee Alta Velocità/Alta Capacità.** In data 10 settembre 2007 il Ministero dei Trasporti ha ribadito che il rilascio della licenza e del successivo titolo autorizzatorio per l'esercizio del trasporto ferroviario prevede che le imprese debbano rispondere ai requisiti previsti dall'art. 7, comma 1, *del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, in particolare "che dispongano direttamente, o si impegnino, con la presentazione di un dettagliato piano aziendale, a disporre dal momento dell'inizio dell'attività: a) di materiale rotabile; b) del personale incaricato della guida e dell'accompagnamento dei convogli; c) della copertura assicurativa per la responsabilità civile in caso di incidenti..."* confermando quanto già disposto nel dicembre 2003 dallo stesso Ministero a seguito delle segnalazioni fatte da RFI - Rete Ferroviaria Italiana sin dal 2001 in relazione all'esigenza di idonei requisiti per il rilascio delle licenze alle Imprese Ferroviarie.

Ottobre

- **Decreto Legge n. 159 del 1 ottobre 2007 – Ulteriori stanziamenti a favore del Gruppo Ferrovie dello Stato.** Il decreto ha autorizzato lo stanziamento per l'anno 2007 di ulteriori risorse finanziarie, per un valore complessivo di 1.035 milioni di euro in conto investimenti, e reso disponibili quote già stanziata in conto esercizio per un importo di 300 milioni di euro, Iva inclusa. Il valore complessivo finale dei trasferimenti da Stato per servizi in conto esercizio per il Gruppo Ferrovie dello Stato di competenza dell'anno 2007 è risultato, quindi, pari a 1.792 milioni di euro (al lordo dell'Iva).
- **Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie.** Il 23 ottobre 2007 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 162 del 10 agosto 2007, di recepimento delle Direttive CE 49/2004 sulla sicurezza ferroviaria e 51/2004 recante modifiche alla 91/440 con cui è stata istituita l'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie. Il 31 ottobre è stata emanata la Direttiva 169T con cui il Ministero dei Trasporti disciplina nel dettaglio alcuni aspetti del D.Lgs. 162/07 suddetto.
- **Contratto di Programma 2007-2011, Parte Investimenti.** In data 31 ottobre è stato sottoscritto tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana e il Ministero delle Infrastrutture il Contratto di Programma 2007-2011, successivamente registrato dalla Corte dei Conti in data 28 dicembre 2007.

Novembre

- **Accordo per il Nodo di Roma.** In data 23 novembre 2007 è stato siglato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Roma e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'attuazione di interventi tecnologici sulle infrastrutture ferroviarie nel territorio provinciale e per il potenziamento degli *standard* qualitativi e quantitativi del servizio di trasporto ferroviario.

Dicembre

- Per l'anno 2008 la relativa Legge Finanziaria (e Decreto Legge collegato) ha previsto stanziamenti in conto esercizio per il Gruppo Ferrovie dello Stato per complessivi 3.061 milioni di euro al lordo di Iva (di cui 1.761 milioni di euro da Stato e 1.300 milioni di euro da Regioni) sia per obblighi di esercizio dell'infrastruttura (per 1.127 milioni di euro) che per servizi di trasporto pubblico (per 1.934 milioni di euro). A tali importi – come si evince dalla tabella riepilogativa che segue – si aggiungono, in conto investimenti, stanziamenti per 1.400 milioni di euro per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità e 2.937 milioni di euro per la rete convenzionale.

Gruppo Ferrovie dello Stato - Legge Finanziaria 2008

Tipologia intervento	Richieste da piano*		Stanziamenti DL + LF 08		Delta con Iva	Delta senza Iva
	con Iva	senza Iva	con Iva	senza Iva		
Stanziamenti in C/Investimenti/ Aumento Capitale						
Stanziamenti c/inv. Sistema AV/AC	0	1.400	0	1.400	0	0
Stanziamenti c/inv. Rete Convenzionale	0	2.867	0	2.937	0	70
Contributi Materiale Rotabile trasporto regionale	0	230	0	0	0	(230)
Stanziamenti per aumento di Capitale Sociale a Trenitalia SpA	0	1.000	0	0	0	(1.000)
Stanziamenti a Conto Economico						
Corrispettivi in C/E da Stato Servizio Passeggeri** - (Iva 10%)	529	481	527	479	(3)	(3)
Corrispettivi in C/E da Stato Servizio Merci - (Iva 20%)	179	149	108	90	(71)	(59)
Totale C/E Trenitalia SpA	708	630	634	569	(74)	(61)
Corrispettivi in C/E da Stato - Servizi di disponibilità della rete (ipotesi Iva 20%)	1.422	1.185	1.023	852	(399)	(333)
Corrispettivi da Stato - Navigazione, Safety, Security - (no Iva)	104	104	104	104	0	0
Totale C/E Rete Ferroviaria Italiana SpA	1.526	1.289	1.127	956	(399)	(333)
TOTALE C/E da Stato	2.234	1.919	1.761	1.525	(473)	(394)
TRENITALIA SpA - Stanziamenti da Regioni a S.O.						
Corrispettivi in C/E da Regioni a Statuto ordinario (DPCM 16/11/2000 e leggi successive)	1.779	1.617	1.300	1.182	(479)	(435)

* Le richieste 2008 sono maggiori di quanto esposto nel Piano 2007-2011 poiché vengono richiesti altresì i corrispettivi relativi ai servizi da prestare nelle Regioni in cui si era inizialmente ipotizzato di perdere le gare (province autonome di Trento e Bolzano)

** Regioni a Statuto Speciale, Notte e Servizio Universale MLP

Come evidente dalla tabella di cui sopra, gli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2008 sono risultati significativamente inferiori alle richieste, effettuate in sostanziale coerenza con le ipotesi di Piano di Impresa per l'anno 2008. In particolare, rispetto ad esse non sono stati previsti:

- 230 milioni di euro di contributi per il materiale rotabile destinato al trasporto regionale;
- 1.000 milioni di euro come prima *tranche* di trasferimenti destinati all'aumento di capitale di Trenitalia SpA;
- trasferimenti da Stato in conto esercizio a fronte:
 - del "servizio di disponibilità" della rete infrastrutturale da parte di Rete Ferroviaria Italiana SpA, per 333 milioni di euro di corrispettivi;
 - di obblighi di servizio del trasporto merci di Trenitalia SpA per 59 milioni di euro di corrispettivi;
- trasferimenti da Regioni a Statuto Ordinario, sempre in conto esercizio, a fronte dei servizi di trasporto oggetto di contrattualizzazione da parte di Trenitalia con le singole Regioni a Statuto Ordinario sul territorio, per 435 milioni di euro (differenza che scende a 334 milioni se confrontata alle previsioni di budget 2008).

Con particolare riferimento a questo ultimo punto, in considerazione del fatto che le attività dell'anno 2008 sono state programmate, nell'ambito dei servizi del trasporto regionale, mantenendo il livello del-

l'offerta sostanzialmente pari ai volumi del 2007, qualora in corso d'anno non avvenisse l'adeguamento da parte dello Stato delle risorse mancanti, dovrà essere attuato da parte del Gruppo un rilevante intervento strutturale di riduzione dei servizi.

Per ulteriori commenti sull'impatto determinato sul Gruppo dalle disposizioni della Legge Finanziaria 2008, si rinvia al successivo paragrafo "Evoluzione Prevedibile della Gestione".

Operazioni straordinarie

Gennaio

- Il 1° gennaio diviene efficace la scissione di TAV SpA a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, relativa agli "Immobili della Sub-tratta Torino-Novara della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano" composti dal sedime e opere accessorie, che ha comportato una riduzione del capitale sociale di 13.991.668 euro e della riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale di 564.798 euro, secondo quanto definito nell'atto di scissione del 13 dicembre 2006.
- Nella stessa data diviene efficace la scissione di TAV SpA sempre a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, del ramo di azienda denominato "Infrastruttura ferroviaria Nodo di Roma - Penetrazione Urbana AV/AC e Raddoppio FR2 (linea Roma-Sulmona) comprensiva degli immobili strumentali, delle opere e degli impianti tecnologici strumentali, accessori e funzionali", che ha comportato una riduzione del capitale sociale di 94.172.581 euro e della riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale di 760.962 euro, secondo quanto definito nell'atto di scissione del 21 dicembre 2006.

Marzo

- Al fine di dare esecuzione al più ampio quadro di riorganizzazione, all'interno del Gruppo, di alcune attività trasversali, in data 26 marzo sono stipulati gli atti di scissione parziale delle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA ed Italferr SpA in favore della beneficiaria Ferservizi SpA, sulla base dei progetti di scissione parziale approvati in data 26 gennaio 2007 dal Consiglio di Amministrazione di Ferservizi SpA e, successivamente, in data 5 febbraio 2007 dall'Assemblea dei Soci. Le attività oggetto di scissione (cosiddette "attività di Facility") sono costituite da tutti quei beni e risorse destinati da dette società allo svolgimento delle attività di gestione immobili uso ufficio e di servizi dedicati alle persone e quindi da tutti quei beni, contratti, debiti e crediti, personale e in genere da tutte le iniziative imprenditoriali funzionali alla gestione dei rami d'azienda stessi. La scissione ha effetto dal 2 aprile 2007 e, ai fini contabili, dal 1° gennaio 2007 e ha comportato:
 - per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA la riduzione della riserva "Utili portati a nuovo" per 35.000 euro e un aumento di pari importo della "Riserva Straordinaria" per Ferservizi SpA;
 - per Trenitalia SpA la riduzione di capitale sociale per un importo di 43.000 euro con il corrispondente aumento di capitale sociale di Ferservizi SpA che passa da 43.000.000 euro a 43.043.000 euro;
 - per Italferr SpA la riduzione della "Riserva Straordinaria" dell'importo di 20.000 euro e un aumento di pari importo della "Riserva Straordinaria" per Ferservizi SpA.

Aprile

- In data 18 aprile 2007, le Assemblee straordinarie di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e di Trenitalia SpA deliberano l'approvazione del progetto di scissione parziale di Trenitalia SpA mediante assegnazione di parte del suo patrimonio costituito dal ramo d'azienda denominato "Servizi di Manovra" in favore della RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

La scissione avrà effetto con decorrenza dal primo giorno del mese successivo all'ultima iscrizione dell'atto di scissione nel Registro delle Imprese di Roma e, ai fini contabili, lo stesso giorno in cui decorrono gli effetti giuridici. La scissione comporterà per Trenitalia SpA la riduzione del capitale sociale per un importo di 48.000 euro ed un corrispondente aumento di capitale per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Maggio

- Nell'ambito del piano di riassetto del portafoglio societario del Gruppo, dal 1° maggio 2007 decorrono gli effetti giuridici della fusione per incorporazione in FS Cargo SpA delle società Cargo Chemical Srl, Ecolog SpA, FS Railfreight Srl, OmniaExpress SpA e Omnia Logistica SpA. L'operazione ha lo scopo di migliorare l'operatività delle società del Gruppo, incrementandone le sinergie ed ottenendo benefici in termini di efficienza ed organizzazione, oltre che di risparmi di gestione considerato che le società interessate alla fusione operano tutte nel settore del trasporto intermodale. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2007.
- Il 9 maggio 2007, l'Assemblea straordinaria di Trenitalia SpA delibera di approvare il progetto di fusione per incorporazione delle società "Sve Rail Italia Srl" e "Hydroitalia Tre Srl" sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le quote delle società incorporande, senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, né conguaglio in denaro. La fusione avrà effetto con decorrenza dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese, ovvero dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.
- Il 18 maggio viene stipulato l'Atto di scissione totale di Ferrovie Real Estate SpA in favore della Ferrovie dello Stato SpA e Trenitalia SpA. La scissione, che ha effetto dal 1° giugno 2007 e, ai fini contabili, dal 1° gennaio 2007 comporta:
 - per Trenitalia SpA l'assegnazione di 9 Officine "Grandi riparazioni" e 37 Officine "Manutenzione corrente", nonché la quota del fondo per rischi ed oneri, per un valore netto contabile di 510.789.637 euro iscritto in apposita riserva di patrimonio netto;
 - per Ferrovie dello Stato SpA l'assegnazione dell'intero patrimonio residuo costituito dal complesso aziendale e da tutti i restanti elementi dell'attivo e del passivo, per un valore netto contabile di 517.425.114 euro. Si precisa che, a seguito di tale scissione, l'intera partecipazione di Immobiliare Ferrovie Srl detenuta da Ferrovie Real Estate SpA è passata con decorrenza 1° giugno 2007 a Ferrovie dello Stato SpA.

Dicembre

- **Scissione parziale aree non strumentali a favore di FS Logistica.** Il 21 dicembre è stato sottoscritto tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e FS Logistica l'atto di scissione parziale, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 ottobre, con assegnazione ad FS Logistica di un compendio patrimoniale, non più funzionale all'attività istituzionale del gestore dell'infrastruttura, costituito da porzioni di impianti ubicati nei seguenti terminali merci e, precisamente: Alessandria, Smistamento, Bari Laminata-Ferruccio, Bologna San Donato, Brescia Scalo, Marcianise-Maddaloni, Milano Smistamento, Novara Boschetto, Padova Campo di Marte, Torino Orbassano, Verona Porta Nuova. Le aree oggetto di scissione coprono un totale di 2 milioni di m². L'operazione ha efficacia giuridica dal 1° gennaio 2008.
- **Scissione parziale di Trenitalia mediante assegnazione del ramo d'azienda "Manovra" in favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.** Il 28 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale di Trenitalia SpA mediante assegnazione di parte del suo patrimonio costituito dal ramo d'azienda denominato "Servizi di Manovra" in favore della RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA il cui progetto, come precedentemente evidenziato, era stato approvato dalle Assemblee straordinarie di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e di Trenitalia SpA in data 18 aprile 2007.
- **Scissione parziale di TAV dei Nodi di Bologna, Roma, Napoli e della ulteriore porzione funzionale del 2° lotto funzionale Modena est-Bologna.** In data 29 dicembre è stato sottoscritto tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA l'atto di scissione parziale, in esecuzione della delibera dell'Assem-

blea straordinaria del 26 ottobre, con assegnazione ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dei rami d'azienda denominati: Nodo di Napoli, Nodo di Roma, Nodo di Bologna e del 2° lotto funzionale Modena est-Bologna della tratta Modena-Bologna.

- **Affitto ramo d'azienda "Servizi sostitutivi"**. Il 27 dicembre 2007 è stato stipulato tra Sita SpA e Sogin Srl il contratto di affitto del ramo di azienda "Servizi sostitutivi", con decorrenza 1° gennaio 2008 e durata prevista di nove anni.

Partecipazioni

Acquisizioni e vendite

Gennaio

- Il 22 gennaio la società Italcontainer SpA cede l'intera quota di partecipazione, pari al 45% del capitale sociale, detenuta nella MTO - MODENA TERMINAL Srl pari a 46.800 euro al socio di maggioranza (55%) SOGESTER Srl, per un corrispettivo di 50.000 euro.

Febbraio

- Il 23 febbraio è costituita da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA la società Network Terminali Siciliani SpA con sede sociale a Catania per la realizzazione, la gestione e sviluppo dei servizi terminalistici nell'ambito del "Centro Intermodale/Interportuale Catania Bicocca" dell'area di Catania Bicocca. Il capitale sociale è di 300.000 euro detenuto, rispettivamente al 50%, da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e dalla Società degli Interporti Siciliani SpA.

Marzo

- Il 7 marzo FS Cargo SpA formalizza l'acquisto della partecipazione dello 0,415% detenuta dalla Eurofer in Cargo Chemical Srl, pari a 4.980 euro, per un corrispettivo di 41.500 euro, diventando socio unico della società.

Aprile

- In data 5 aprile 2007 viene pubblicato il bando di gara per i servizi ICT (Information Communication Technology) del Gruppo Ferrovie dello Stato aventi ad oggetto la gestione in *outsourcing* dell'infrastruttura di elaborazione dati, della gestione e sviluppo di applicazioni *software* e del *call center*. Condizione essenziale per l'aggiudicazione dei servizi è l'acquisto dell'intero capitale sociale di TSF SpA, posseduto dalla Capogruppo al 39% e da Finsiel/Almaviva per il restante 61%. Nel corso dell'esercizio la partecipazione è stata trasferita nell'attivo circolante in attesa della vendita.

Maggio

- L'8 maggio Ferrovie dello Stato SpA acquisisce l'intera quota di partecipazione detenuta da Trenitalia SpA in Italcertifer ScpA, pari al 33,33% del capitale sociale, e rappresentata da n. 400 azioni del valore

nominale di 400 euro liberate per 3/10 sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2006 per un corrispettivo pari a 210.536 euro.

Giugno

- Il 7 giugno l'Assemblea dei consorziati prende atto del recesso dal Consorzio TRAIN delle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA. Le partecipazioni di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (15.195,02 euro) e Trenitalia SpA (15.195,02 euro) al fondo consortile andranno ad accrescere le quote degli altri consorziati, così come previsto dallo Statuto in caso di recesso. Il recesso ha avuto effetto dal 7 luglio 2007.

Agosto

- Cessione da FS Cargo SpA, ora FS Logistica SpA, a Trenitalia SpA, per un corrispettivo complessivo pari a circa 38 milioni di euro, delle partecipazioni relative alle società Italcontainer SpA, Cemat SpA, Pol Rail Srl, East Rail Srl, Serfer Srl, Trenitalia Logistics France Sas, Sistemi Territoriali SpA e Verona Cargo Center SpA.

Settembre

- Cessione da parte di Trenitalia SpA del pacchetto azionario di FS Cargo SpA (ora FS Logistica SpA), a Ferrovie dello Stato SpA per un corrispettivo pari a 61,4 milioni di euro; nello stesso mese è stata ceduta da FS Cargo SpA, ora FS Logistica SpA, a Trenitalia SpA la partecipazione in Alpe Adria SpA, completando l'operazione iniziata il 1° agosto.

Operazioni sul capitale

Gennaio

- Il 24 gennaio il Consiglio di Amministrazione di Tunnel Ferroviario del Brennero – Finanziaria di Partecipazioni SpA delibera di richiamare la terza *tranche* dell'aumento del capitale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria il 15 giugno 2006, facendo richiesta ai soci di sottoscrivere, in proporzione alla propria quota di partecipazione al capitale sociale, n. 5.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e di liberare il corrispondente importo di 5.000.000 euro; RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha sottoscritto la quota di propria spettanza (n. 4.120.900 azioni corrispondente all'82,418%) versando, l'importo complessivo di 4.120.900 euro; successivamente ha versato pro-quota anche la parte della Provincia di Verona rimasta inoptata pari ad 240.766 euro portando la percentuale di possesso all'82,79%. Il capitale sociale della Società ammonta a nominali 63.790.910 euro di cui 52.816.221 euro, pari alla quota posseduta, sottoscritti e versati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.
- Il 25 gennaio il Consiglio di Amministrazione di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA delibera di richiamare la prima *tranche* dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 23 giugno 2006 per l'importo complessivo di 1 miliardo di euro. Il Socio Ferrovie dello Stato SpA ha quindi sottoscritto e versato l'importo della prima *tranche* pari ad 250.000.000 euro; il capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è pertanto passato da 32.603.697.107 euro ad 32.853.697.107 euro. La dichiarazione di aumento del capitale sociale è stata depositata, in data 23 febbraio 2007, al Registro delle Imprese di Roma.

Finanziamenti

- La società Grandi Stazioni SpA tra gennaio e giugno ha incassato tre *tranche* di finanziamento dalla banca Monte dei Paschi di Siena, per un importo complessivo di 18 milioni di euro che corrispondono al quinto, al sesto e al settimo Stato di Avanzamento Lavori per le spese sostenute dalla società per la progettazione definitiva delle opere di adeguamento funzionale interno delle 12 stazioni; nei mesi di febbraio e maggio la stessa società ha incassato la terza e quarta *tranche* per circa 5,8 milioni di euro del finanziamento Legge Obiettivo per la realizzazione delle Opere complementari ai complessi di stazione.
- Banca di Roma eroga, nel mese di marzo, ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA 200 milioni di euro relativi alla terza *tranche* del contratto di finanziamento stipulato lo scorso esercizio, in base al quale la stessa RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha diritto di accedere ad una provvista massima di 1.000 milioni di euro. Anche questa *tranche* è assistita da fideiussione della Capogruppo.
- Nei mesi di aprile e maggio Ferrovie dello Stato SpA emette sei prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di 600 milioni di euro, interamente sottoscritti dalla società Eurofima SA e destinati al finanziamento degli investimenti della società Trenitalia SpA nell'ambito del programma di ammodernamento del materiale rotabile. Per quanto riguarda i dettagli dell'operazione si rinvia al paragrafo "Gestione finanziaria".
- Viene rinnovato, nel corso dell'esercizio, il finanziamento concesso dal San Paolo-IMI a TAV SpA a titolo di finanziamento Iva, per complessivi 250 milioni di euro, fino al 30 aprile del 2008.
- Nel mese di agosto Ferrovie dello Stato SpA stipula un mutuo per 1.000 milioni di euro con la BEI. Le somme rivenienti da tale finanziamento sono state utilizzate dalla stessa società per la concessione di prestiti *intercompany* rispettivamente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi al "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità" della linea Torino-Milano-Napoli; per i dettagli si rinvia più avanti al paragrafo "Gestione finanziaria".
- Nel mese di ottobre Centostazioni SpA, a seguito di una procedura competitiva curata dalla Capogruppo tra diversi istituti finanziari nazionali ed internazionali, contrae un mutuo con la Banca BNL -BNP Paribas per un importo di 8 milioni di euro con scadenza finale nel 2012.

Altri eventi di rilievo

Gennaio

- A partire dal 1° gennaio entrano in vigore le variazioni di prezzo dei treni Eurostar, Alta Velocità ed Intercity. Le tariffe, ferme da 5 anni, subiranno degli aumenti che, nel corso del 2007, porteranno complessivamente ad un adeguamento medio del 9%.
- Sono ridefinite, per il 2007, l'offerta e le relative risorse destinate ai Contratti di servizio pubblico con lo Stato. Gli stanziamenti hanno compensato parzialmente i tagli operati già dalla Finanziaria 2006 al Contratto di servizio viaggiatori. In tale ambito il Ministero dei Trasporti ha autorizzato un intervento sulle tariffe dei treni espressi ed interregionali, intervento entrato in vigore il 2 febbraio.
- Sinistro Segesta Jet. Il 15 gennaio 2007 la nave veloce per trasporto passeggeri Segesta Jet, della flotta sociale, in navigazione tra Reggio Calabria e Messina, è entrata in collisione con la nave portacontaineri Susan Borchard in navigazione verso il Medio Oriente. Nella collisione hanno perso la vita quattro componenti dell'equipaggio della Segesta Jet, dipendenti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, e la nave ha subito gravissimi danni che ne fanno prevedere la "perdita totale". Sul sinistro sono state aperte tre inchieste, tuttora in corso: una di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, una della Procura della Repubblica di Messina ed una del Ministero dei Trasporti.

- La Commissione Lavori Pubblici del Senato, in data 23 gennaio, dispone un'indagine conoscitiva dedicata a ricostruire il quadro della situazione economica dell'Azienda Ferrovie che si è andata delineando negli ultimi anni e, nel suo ambito, a ricostruire l'analisi dei costi del progetto Alta Velocità ferroviaria, concentrandosi in particolare sugli investimenti in corso per la direttrice Torino-Milano-Napoli che, rispetto alle previsioni iniziali, hanno visto crescere in modo estremamente elevato i costi di costruzione. In data 21 marzo si è svolta un'audizione da parte della Commissione del Presidente e dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato SpA.

Febbraio

- In relazione ai crediti Iva vantati da TAV SpA, per gli anni 2000, 2001 e 2002, l'Agenzia delle Entrate ha disposto il pagamento per l'importo di 306 milioni di euro, incassati nel mese di maggio.
- In data 9 febbraio 2007 è stato siglato l'accordo tra il Gruppo Ferrovie dello Stato, le Ferrovie russe RZD e il Gruppo Finmeccanica per lo sviluppo di una politica commerciale comune al fine di incrementare i propri *business* di riferimento.

Marzo

- In data 7 marzo 2007 viene sottoscritta una transazione tra Ferrovie dello Stato SpA ed il Gruppo Vinella avente ad oggetto il contenzioso in corso e potenziale; le parti hanno convenuto di pervenire alla risoluzione di ogni pendenza, ed il Gruppo Vinella ha rinunciato a qualsiasi pretesa, anche se prima d'ora mai sollevata, nei confronti del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Aprile

- A partire dal mese di aprile sono stati incassati i crediti Iva vantati da Ferrovie dello Stato SpA per gli anni dal 2000 al 2003 per complessivi 885 milioni di euro.
- In data 27 aprile 2007 l'Assemblea straordinaria di Ferrovie dello Stato SpA, giusta indicazione da parte dell'azionista di cui alla lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a firma del Direttore Generale del Tesoro, del 22 novembre 2006, ha modificato lo statuto della Società all'art.16, introducendo la figura del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", così come previsto per le società quotate in base alla Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Maggio

- Il 4 maggio il Governo ha preso atto del Piano d'Impresa 2007-2011 che prevede, tra l'altro, lo sviluppo del trasporto ferroviario con particolare attenzione alla qualità di quello regionale e alla competitività del *business* Eurostar, lo sviluppo del settore merci con l'evoluzione da mero trasportatore ad operatore integrato di logistica, la razionalizzazione dei costi e degli investimenti.

Giugno

- Il 14 giugno, a Bruxelles, la Commissione Europea conferisce il premio "*Best of the Best LIFE Environment Projects 2006*" al progetto PV-Train elaborato da Trenitalia SpA con il contributo della Comunità Europea. Il progetto riguarda l'impiego di tecnologie innovative per applicazioni fotovoltaiche in ambito ferroviario in grado di ridurre sensibilmente l'emissione di gas serra nell'atmosfera.

- Il 28 giugno 2007 è stato firmato da Grandi Stazioni un primo accordo con le Ferrovie Russe, per attività di consulenza sulla riqualificazione di 8 piccole stazioni nell'interland delle città. Unitamente alla firma dell'accordo le autorità locali hanno manifestato l'intenzione di instaurare una più ampia cooperazione, comprendente la riqualificazione delle principali stazioni di San Pietroburgo e Mosca.

Luglio

- **Corridoio 5: nasce il GEIE per il tratto Valencia-Lione-Torino-Lubjana-Budapest.** Nel mese di marzo 2005 è stato siglato tra la Commissione Europea e gli stakeholders ferroviari (CER, EIM, UNIFE, ERA, UIC) un Memorandum of Understanding (MoU) con il quale i firmatari si impegnano a promuovere la realizzazione di 6 corridoi interoperabili europei prevalentemente dedicati al traffico merci internazionale di lunga distanza. Il 19 luglio 2007 è stato costituito a Roma il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) per l'interoperabilità delle reti ferroviarie del corridoio "D" Valencia-Lione-Torino-Lubjana-Budapest, nell'ambito del Corridoio 5 (Lisbona-Kiev): i soci fondatori sono i Gestori dell'Infrastruttura ferroviaria di Spagna (ADIF), Francia (RFF), Slovenia (SZ) ed Italia (RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA). Michele Mario Elia, Amministratore Delegato di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, ne è stato nominato Presidente.

Agosto

- **Collaudo della tratta AV/AC Roma-Napoli - 1° Lotto funzionale Roma-Gricignano.** In data 27 agosto 2007 l'Amministratore Delegato di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha approvato il Collaudo e relativo *Addendum* della tratta AV/AC Roma-Napoli - 1° Lotto funzionale Roma-Gricignano, a seguito della conclusione dell'*iter* tecnico e amministrativo di collaudo delle opere completate entro il 19 dicembre 2005.

Ottobre

- **Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari.** Il 26 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA ha deliberato di conferire l'incarico di Dirigente Preposto al Dott. Vittorio De Silvio, che ha accettato la nomina il 5 dicembre successivo.
- **Roma Tiburtina.** In ottobre è partito il cantiere per la nuova stazione dell'Alta Velocità. Il progetto "Roma Tiburtina" si inserisce nell'ambito di due importanti interventi per la città di Roma, quali la realizzazione, appunto, della nuova stazione ferroviaria di Roma Tiburtina, e la riqualificazione e trasformazione urbanistica di un'area di circa 92 ettari nella zona dei quartieri di Nomentano e Pietralata. In relazione al progetto di riqualificazione di "Roma Tiburtina", già menzionato nel bilancio precedente, in data 26 giugno è emessa dal Consiglio di Stato la sentenza che ha aggiudicato i lavori per la stazione Tiburtina che, pertanto, riprenderanno al più presto.
La nuova stazione è destinata a diventare il punto di arrivo e partenza nella Capitale dei treni ad Alta Velocità nonché il più importante nodo di scambio della rete di mobilità urbana e metropolitana romana.
- **Procedimento sanzionatorio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.** In riferimento alla costituzione della Società Terminal Tremestieri, già descritta nel bilancio 2006, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha aperto il 27 luglio 2007 un procedimento sanzionatorio nei confronti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ai sensi dell'art. 8 della Legge 287/90, che prevede una sanzione nei confronti delle imprese in monopolio legale che violino l'obbligo di comunicare la costituzione e l'acquisizione del controllo di società che operino in mercati diversi da quelli in cui rientrano le attività oggetto di monopolio. L'8 agosto RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha fatto pervenire all'Autorità una memoria difensiva in cui chiede l'archiviazione del procedimento o, comunque, la riduzione della sanzione, in considerazione della non dolosità della violazione, della brevità della sua durata e della limitatezza dell'ambito territoriale interessato. L'Autorità, il 10 ottobre, ha chiuso il procedimento con un provvedimento che accerta la violazione contestata e la relativa sanzione.



Novembre

- Dal 1° novembre sono entrate in vigore, le tariffe “sovraregionali” su tutte le relazioni del trasporto regionale, per i viaggi tra più Regioni;
- Il 7 novembre è stato siglato, tra il Gruppo Ferrovie e la Polizia Ferroviaria (Polfer), un accordo che ha come obiettivo primario quello di garantire una maggiore sicurezza della clientela sia in stazione che a bordo treno;
- In data 20 novembre 2007 è stato siglato un Memorandum of Understanding (nel seguito “MoU”) tra Ferrovie dello Stato SpA e Deutsche Bahn AG (nel seguito “le Parti”). Tramite il MoU, le Parti hanno inteso formalizzare la costituzione di gruppi di lavoro comuni incaricati di identificare potenziali aree di cooperazione sia sul lato del trasporto passeggeri, sia su quello delle merci.

Relativamente al trasporto passeggeri, il focus sarebbe limitato ai seguenti punti:

- ottimizzazione e rafforzamento del traffico tra Italia e Germania;
- offerta congiunta per i clienti comuni.

Quanto al trasporto merci, l'attenzione dei gruppi di lavoro sarebbe invece rivolta a:

- l'ottimizzazione dei flussi di traffico lungo l'asse Nord/Sud;
- l'*Hinterland transport* (inclusi i porti, analogamente alla Germania);
- l'offerta di nuovi servizi (es. servizi di trasporto multimodale “one-stop-shop”, marittimo, ferrovia, gomma).

Dicembre

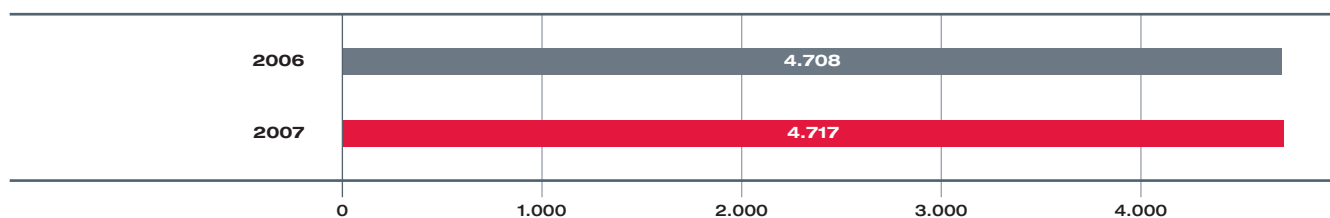
- Il 4 dicembre è stato presentato il “Catalogo dei servizi” della Divisione Passeggeri Regionale a tutti gli Assessorati ai trasporti delle Regioni italiane in vista del rinnovo dei Contratti di servizio per il 2008.
- Il 9 dicembre è entrato in vigore il nuovo orario che ha potenziato i collegamenti sulle direttrici Roma-Venezia e Roma-Milano-Torino confermando, per i restanti collegamenti, i volumi di offerta del precedente.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti del Gruppo è passato dai 98.002 del 31 dicembre 2006 ai 93.573 del 31 dicembre 2007 scontando una diminuzione netta di 4.429 unità.

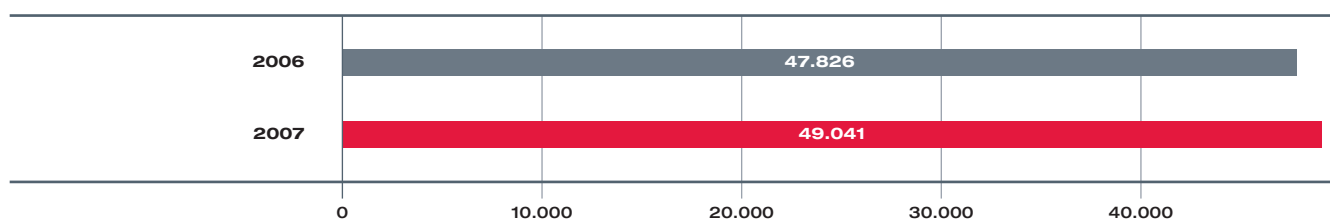
Dipendenti al 31.12.2006	98.002
Entrate	1.419
Uscite	5.848
DIPENDENTI AL 31.12.2007	93.573
Consistenza media 2006	98.447
CONSISTENZA MEDIA 2007	96.187

Costo del lavoro



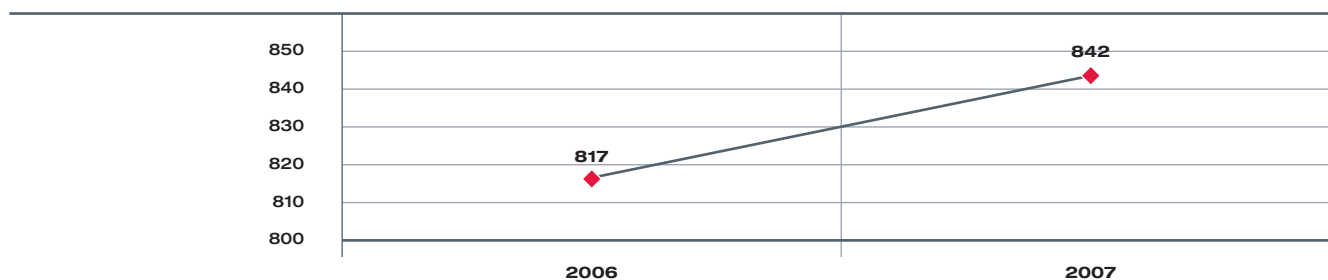
Valori in milioni di euro

Costo medio del lavoro per addetto



Unità di euro/n° medio dipendenti

Migliaia di unità di traffico per addetto*



* Le unità di traffico per il 2006 e il 2007 includono anche i viaggiatori Cisalpino AG e le tonnellate km merci effettuate dalle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Le Relazioni Industriali

Le Relazioni Industriali del Gruppo nell'anno 2007 sono state caratterizzate dalle implementazioni del quadro normativo, in materia di liberalizzazioni, e dalle implicazioni societarie ed organizzative del varo del Piano Industriale 2007-2011.

La progressiva apertura alla concorrenza del settore dei trasporti, ed in particolare di quello ferroviario, ha indotto il sindacato a promuovere la costituzione di una *cabina di regia* presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il compito di affrontare e risolvere le diverse questioni emergenti di carattere industriale e sociale. In questo ambito il 15 maggio il Gruppo Ferrovie ha sottoscritto un primo accordo con il Governo e le Organizzazioni Sindacali che ha sancito la necessità di focalizzare il confronto sulla regolazione della concorrenza, sulla costituzione di un contratto unico per l'intero settore dei trasporti e sull'esame delle condizioni di sviluppo del Piano Industriale 2007-2011, sui cui obiettivi le stesse Organizzazioni Sindacali hanno espresso valutazioni positive.

In merito alla realizzazione del contratto unico di settore il Gruppo ha sostenuto anche l'iniziativa di Confindustria, tesa ad avviare il confronto tra le diverse realtà associative del trasporto pubblico locale che ha consentito l'intesa triangolare, siglata il 21 novembre 2007, tra Governo, Confederazioni Datoriali e Organizzazioni Sindacali; in tale ambito il 24 gennaio del 2008, è stata sottoscritta da Agens un'intesa finalizzata alla semplificazione degli assetti contrattuali nel comparto dei trasporti anche attraverso l'adeguamento economico delle retribuzioni e l'allineamento temporale della scadenza del contratto delle attività ferroviarie a quello degli autoferrottranviari, al fine di creare le condizioni ritenute necessarie dal sindacato per presentare una piattaforma rivendicativa comune nei confronti delle controparti imprenditoriali dei settori interessati. Nella stessa data, infine, è stato sottoscritto l'accordo per il riconoscimento del premio di risultato per gli anni 2005 e 2006.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'evoluzione del quadro legislativo e normativo del lavoro, sono state presidiate le varie fasi del negoziato sindacale, conclusosi con la stipula del Protocollo del 23 luglio



2007, e del successivo *iter* legislativo di attuazione che ha portato all'emanazione della legge di riforma del *welfare*, attraverso la presentazione di proposte di modifica di alcuni istituti del mercato del lavoro, con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante. Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di monitoraggio dell'evoluzione della legislazione regionale in materia di apprendistato professionalizzante per supportare al meglio le politiche occupazionali definite dalle aziende del Gruppo.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi al trattamento previdenziale e assicurativo dei dipendenti del Gruppo, specifica attenzione è stata posta all'attuazione delle disposizioni correlate alla Finanziaria 2007 che hanno portato alla riforma della previdenza complementare, con particolare riguardo al conferimento del Tfr ai Fondi pensione ed al Fondo di tesoreria presso Inps. In tale quadro, sono risultate particolarmente significative le azioni realizzate a supporto delle società del Gruppo, anche attraverso la sottoscrizione di specifici accordi sindacali, che hanno condotto all'ampliamento della base associativa del Fondo Eurofer con un incremento di oltre il 30% dei lavoratori iscritti.

Nel 2007 è proseguita la collaborazione con il Comitato pari opportunità (CPO) con l'avvio della seconda edizione del progetto "Opportunità Salute" e con la realizzazione del *follow-up* del progetto europeo coordinato dal Gruppo "Rappresentazione e migliore integrazione delle donne nelle ferrovie".

Le politiche di gestione e sviluppo del personale

Per quel che riguarda le politiche di gestione del personale, il Gruppo, ha proseguito nelle azioni di razionalizzazione, prima tra tutte quella rivolta al contenimento degli ingressi di personale dal mercato esterno ed alla valorizzazione delle risorse interne: è stato, infatti, incrementato il ricorso al mercato del lavoro interno tanto per la popolazione manageriale che per i ruoli operativi. Per questi ultimi gli ingressi di personale dal mercato esterno sono stati strettamente indirizzati al presidio del *turnover* nei mestieri critici dell'esercizio ferroviario.

Nel corso del 2007, le azioni di sviluppo e gestione delle risorse umane, sono state indirizzate nell'ambito della più stretta coerenza con le esigenze dell'organizzazione. Per quel che riguarda, in particolare, la popolazione manageriale, è stato avviato il progetto di *Management Review* che ha portato, nella prima fase che si è conclusa nel 2007, all'individuazione delle risorse strategiche ed alla definizione di piani di sviluppo personalizzati e che vedrà, nella fase successiva, la definizione delle tavole di sostituzione per i titolari di posizione chiave. E' stato, inoltre, implementato il nuovo modello di valutazione delle risorse manageriali ed è stata rivista la procedura che regola l'accesso alla dirigenza. Nel corso del 2007, infine, sono proseguite le azioni di sviluppo dedicate ai giovani laureati ed è stato impostato il progetto *Capi* dedicato ai quadri apicali con responsabilità nelle strutture operative dell'esercizio.

La formazione

Le attività realizzate nel 2007 sono state indirizzate al mantenimento ed allo sviluppo delle competenze dei diversi *target* di personale, per accompagnare la crescita nel ruolo, favorire l'integrazione e la conoscenza del sistema ferroviario, condividere le conoscenze di Gruppo e sviluppare il senso di appartenenza. Particolare attenzione è stata rivolta alla progettazione ed alla realizzazione di attività formative strettamente connesse alla divulgazione ed alla realizzazione del Piano Industriale.

Per i laureati neoassunti sono state realizzate, oltre alle consuete attività formative previste dal percorso istituzionale di orientamento, specifici *project work* su tematiche ferroviarie. Per duecento dirigenti del Gruppo è partito a settembre il progetto "La Cultura di Impresa nel Gruppo Ferrovie dello Stato", nato dall'esigenza di supportare l'implementazione del Piano, rafforzando nel management aziendale la cultura di impresa basata sulla creazione del valore ed aumentando, contestualmente, la capacità di operare su leve di efficienza.

Nell'ambito delle attività a valenza internazionale, vi è stata la partecipazione, nell'ambito dell'*European Training Group* dell'UIC, ai gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di nuove metodologie didattiche ed alla definizione dei modelli di sviluppo delle competenze nonché all'approfondimento delle tematiche formative inerenti la condotta, la circolazione e la sicurezza. Inoltre, personale dell'area quadri ha partecipato ai seminari internazionali (SIAFI/ETCR) di alto contenuto ferroviario.

La sicurezza e la salute sul lavoro

Nel corso dell'anno 2007 l'attenzione del Gruppo è stata dedicata alla piena attuazione delle nuove norme immediatamente prescrittive previste dalla Legge 123/2007. L'attività di aggiornamento ha coinvolto tutte le società del Gruppo e si è concretizzata nell'emanazione di una nota di indirizzo operativo per l'omogenea ed efficace applicazione delle nuove norme, con particolare riguardo alle maggiori responsabilità del datore di lavoro in materia di appalti.

L'impegno del Gruppo al costante aggiornamento delle norme di salvaguardia secondo i migliori *standard*, si è altresì realizzato con la stesura di un protocollo d'intesa con l'ISPSEL - Istituto Superiore di Prevenzione per la Sicurezza del Lavoro - per la condivisione di progetti per l'aggiornamento di procedure operative di sicurezza e di percorsi di formazione e informazione.

In particolare, la formazione del personale sui temi della sicurezza, ha visto la realizzazione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di un prodotto multimediale interattivo "SMARFI - Sicurezza Manutenzione RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA", predisposto anche per la piattaforma *e-learning*, finalizzato alla formazione del personale addetto alla manutenzione della infrastruttura ferroviaria.

Per quel che riguarda l'andamento degli infortuni l'analisi del *trend* di medio termine 2002-2006, evidenzia una riduzione complessiva del numero degli infortuni pari al 13,9%. Nell'analogo periodo, secondo i dati Inail, in Italia si è registrato un decremento complessivo degli infortuni pari al 8,6% (i dati includono gli infortuni *in itinere*, ovvero quelli che si verificano tra l'abitazione e la sede di lavoro). Con riferimento al 2007 il dato degli infortuni, in attesa di conferma e consolidamento da parte dell'Inail, evidenzia un andamento in ulteriore contrazione (-2,4% vs 2006).

Politica ambientale

Nel 2007 è proseguito l'impegno del Gruppo in tutte quelle attività finalizzate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'impresa ferroviaria, già avviate negli esercizi precedenti, nonché l'indagine sulle esigenze delle parti interessate nei diversi processi, anche al fine della redazione dei Rapporti di Sostenibilità di Ferrovie dello Stato che evidenzino l'impegno per la mobilità sostenibile del Gruppo e le iniziative intraprese.

Si segnalano, di seguito, le principali iniziative ed attività oggetto dell'impegno del Gruppo Ferrovie dello Stato.

- **Potenziamento di Linee e Nodi.** Gli interventi sui nodi ferroviari situati negli ambiti urbani a maggiore densità abitativa, anche attraverso la realizzazione di nuove linee specializzate per accogliere i traffici a lunga percorrenza, consentiranno di decongestionare le linee esistenti per un servizio di tipo metropolitano e regionale ad alta frequenza con l'obiettivo di arrivare nel 2010 ad un nuovo sistema ferroviario che consenta l'abbattimento degli attuali tempi di percorrenza, l'aumento della capacità di trasporto, il miglioramento della frequenza e puntualità dei treni, e anche grazie all'avvio di una sana competizione tra le società di trasporto, un risparmio di circa 2,5 milioni tonnellate di CO₂ l'anno.
- **Trasporto merci pericolose e rifiuti.** Nel settore merci, al fine di estendere e sviluppare il proprio *business* nel settore dei servizi "a valore aggiunto", quali il trasporto delle merci pericolose e dei rifiuti, è stato ideato un progetto mirato ad incrementare le quote di mercato nel segmento del trasporto ferroviario di questo settore. Il trasferimento di parte del traffico delle merci pericolose dalla gomma al ferro rappresenta un traguardo sociale che consente di innalzare il livello di sicurezza del trasporto e riduce il peso dei costi esterni per la collettività.
- **Energy Management.** L'*Energy Management* è un approccio gestionale che consiste nel monitoraggio dei consumi di energia elettrica per trazione ed utenze fisse e nel conseguimento di significativi risparmi economici attraverso l'abbattimento delle perdite di carico indotte sulla rete di distribuzione, mediante l'installazione ed il monitoraggio di impianti di rifasamento dell'energia ai punti di utilizzo.
- **Railenergy.** Il progetto di ricerca *Railenergy*, finanziato dalla Comunità Europea, è finalizzato alla diminuzione del 6% dei consumi energetici delle ferrovie europee entro il 2020, ipotizzando il raddoppio dei volumi di traffico rispetto a quelli attuali. L'impegno di Trenitalia SpA come *partner* nel progetto prevede la progettazione e lo sviluppo di uno strumento in grado di ottimizzare l'orario ferroviario e supportare i macchinisti nella guida efficiente con conseguente riduzione dei consumi energetici. Il potenziale risparmio energetico è stimabile tra il 10-20%.
- **Energie alternative.** PV-Train è il progetto innovativo, premiato al "*Best the Best LIFE Environment Projects 2006*", che punta a sviluppare per la prima volta anche nel settore ferroviario la tecnologia fotovoltaica che garantisce un sensibile risparmio energetico, la riduzione al minimo delle emissioni di gas serra ed il prolungamento della durata di vita degli accumulatori; Trenitalia SpA è stata la prima impresa di trasporto al mondo ad aver sperimentato sui treni della sua flotta i pannelli fotovoltaici.
- **Meno diesel e più utilizzo della trazione elettrica e del metano.** Anche per il periodo dal 2007 al 2011 continuerà la trasformazione a trazione elettrica di ulteriori 420 km di linee; prosegue, inoltre, la progressiva conversione a metano delle centrali termiche ad uso civile (riscaldamento) ed industriale, che servono i nodi logistici e tecnici a servizio della rete (stazioni e officine).



- **Riduzione dei rifiuti.** Sono stati avviati alcuni progetti orientati al miglioramento delle pratiche di gestione dei rifiuti, con ricadute positive. In particolare, si è raggiunta la considerevole percentuale del 72% complessiva di rifiuti avviati ai vari processi di recupero (accumulatori al piombo, oli esausti, metalli, traverse). Da segnalare in tale ambito il progetto *TrenoDesk*, per l'informatizzazione totale *on-line* delle operazioni di movimentazione dei rifiuti previsti dalla Legge, attualmente già attivo in fase progetto pilota in seno a Trenitalia SpA ed a regime permetterà di conoscere tutti i dati relativi al processo di gestione dei rifiuti in tempo reale; il progetto *Thorad*, che vede RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA impegnata assieme al CNR nello sviluppo di una tecnologia finalizzata all'inertizzazione e recupero delle traversine di legno impregnate di creosoto, recuperate durante le attività di manutenzione della sede ferroviaria e sostituite da elementi in cemento armato.
- **Bonifiche e risanamento del territorio.** E' continuata nel tempo sia l'attività di bonifica che di risanamento del territorio interessato da pregresse attività ferroviarie condotta da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA. Nello specifico è stato avviato un progetto di censimento di tutti i prodotti contenenti amianto che vengono costantemente monitorati per assicurarsi del loro buono stato di conservazione ed evitare eventuali fenomeni di deterioramento e rilascio di fibre pericolose nell'ambiente e sono stati rimossi complessivamente oltre 200.000 m² di coperture "tipo eternit". RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha effettuato il monitoraggio del pietrisco di pietre verdi presente in alcune tratte ferroviarie del Nord-Ovest, in particolare del Piemonte. Nonostante la quantità di amianto presente naturalmente in tale tipo di pietrisco sia estremamente limitata, tutte le attività manutentive che lo utilizzano sono realizzate con particolare attenzione.
- **Valorizzazione del territorio e dei beni culturali e archeologici.** Il Gruppo ha prestato particolare attenzione alla valorizzazione delle stazioni e delle loro aree commerciali, essendo i primi e più visibili biglietti da visita di un intero sistema paese, partecipando così alla crescita della struttura produttiva nazionale; in tale contesto le nuove stazioni ed i nodi diventano apporti cruciali per la riqualificazione urbana. Prosegue, inoltre, il programma di preservazione e valorizzazione dei beni culturali e architettonici in fase di attuazione da parte di TAV SpA che si esplica rendendo fruibili i rinvenimenti (tramite il distacco, lo smontaggio e il rimontaggio delle strutture), potenziando complessi museali presenti nei comuni limitrofi al tracciato ed infine realizzando pubblicazioni scientifiche e divulgative.

Rapporti con i clienti

Nel corso del 2007 è continuato l'impegno della società Trenitalia nella realizzazione di iniziative volte alla maggiore soddisfazione della clientela.

Dal lato dell'offerta, per quanto riguarda la programmazione dei treni per i viaggiatori, nel corso del 2007 sono state privilegiate le grandi aree metropolitane e le medie distanze. Nelle realtà regionali a maggiore densità abitativa sono state introdotte nuove corse in aggiunta a quelle esistenti soprattutto nelle fasce orarie maggiormente richieste, mentre nel settore della media percorrenza sono stati introdotti nuovi servizi tra Milano e Venezia.

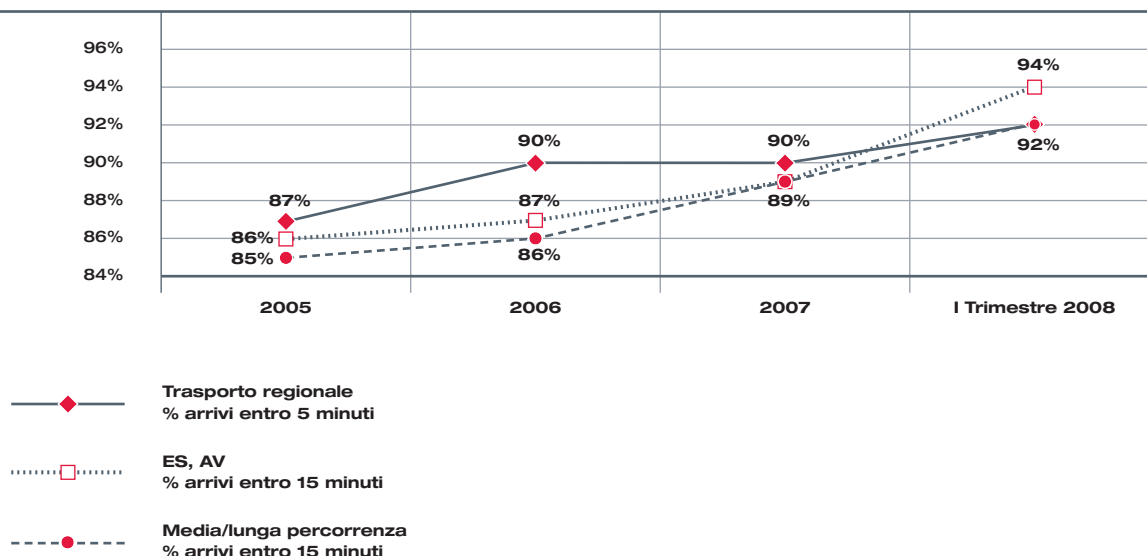
Le offerte alla clientela registrano novità tese a soddisfare le diverse esigenze dei clienti della media-lunga percorrenza; sono nate così alcune tariffe quali la *Flexi* che, a fronte di una maggiorazione del 20% del prezzo del biglietto, consente di poter usufruire della massima flessibilità nel suo utilizzo e di accedere alle sale Club Eurostar; la tariffa *Amica* che, a fronte di una rigidità nell'utilizzo del biglietto e dell'anticipo con il quale si acquista, consente di viaggiare con uno sconto del 20% ed infine la tariffa *Famiglia* che consente sconti ai gruppi familiari composti da 3-5 persone di cui almeno un viaggiatore sotto i 12 anni. Accanto alle iniziative tariffarie, nel corso del 2007, è proseguita la campagna di fidelizzazione introdotta con il programma Cartaviaggio, che ha dato ottimi risultati in termini di iscrizioni e che consente di raccogliere punti ad ogni biglietto acquistato e di ricevere premi o biglietti ferroviari in omaggio. Anche riguardo alle modalità di acquisto si è ampliata, nel 2007, la gamma offerta alla clientela dove anche per i biglietti e gli abbonamenti dei treni regionali è ora possibile effettuare gli acquisti *on-line* e stampare dal proprio PC i titoli di viaggio, senza necessità di ulteriore convalida.

Non sono mancate iniziative per migliorare il *comfort* a bordo treno che, in particolare, hanno riguardato l'ammodernamento dei mezzi impiegati per i servizi ai viaggiatori.

Accanto al programma di progressivo ammodernamento delle carrozze usate per il servizio ai viaggiatori è partito, in ottobre, il piano "Obiettivo treni puliti" teso a recuperare efficacia ed efficienza nei servizi di pulizia a bordo dei treni; questa attività ha previsto maggiori controlli sulle prestazioni delle imprese esterne che effettuano questi servizi.

Il 2007 ha visto migliorare gli indici di puntualità; in particolare la media-lunga percorrenza ha fatto registrare, nel corso dell'anno, un indice di puntualità "0 - 15'" dell'89%, oltre due punti percentuali sopra il risultato 2006 e quasi cinque sopra al 2005. Per il trasporto regionale, il 2007 si è chiuso con un indice "0 - 5'" del 90%, con un incremento di circa un punto sul 2006 e di 3 punti rispetto al 2005.

Puntualità treni passeggeri



Il trend registrato nel 2007 sta ulteriormente migliorando come confermano i risultati dei primi mesi del 2008; infatti, la media-lunga percorrenza ha fatto registrare, nel corso del primo trimestre, oltre tre punti percentuali sopra il risultato medio del 2007 (oltre quattro se guardiamo il segmento "ES-AV"). Per il trasporto regionale, il primo trimestre del 2008 si è chiuso con un indice "0 - 5 minuti" del 91,8%, con un incremento di quasi due punti rispetto al dato 2007.

Per quanto attiene infine l'infrastruttura, le imprese ferroviarie operative sono state coinvolte in un'indagine mirata a misurare il grado di soddisfazione percepito, con focalizzazione sulla qualità delle relazioni tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e le imprese ferroviarie a diversi livelli, tutti egualmente legati al tema dell'accesso alla rete, dalla richiesta di informazioni, alle fasi ante e post contratto, attraverso la compilazione di un questionario sul Rapporto Cliente/Fornitore. I risultati emersi dalla rilevazione hanno indicato che la valutazione complessiva del livello di soddisfazione del cliente è da collocare oltre la sufficienza e si è individuato nell'attività di comunicazione la base per azioni migliorative e strategie future.

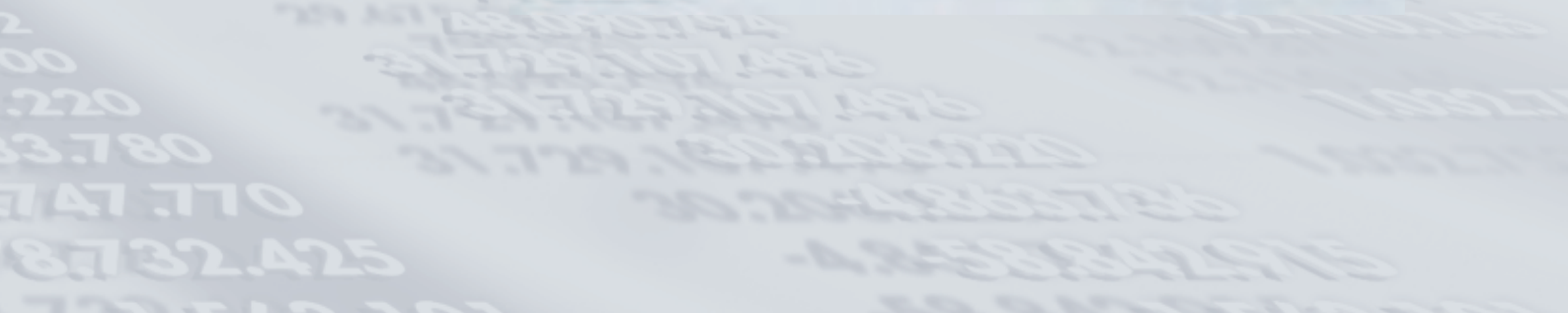
Sicurezza del trasporto	2007	2006
N° incidenti "tipici UIC"	23	37
N° persone coinvolte	7	15
N° incidenti/milione treni km	0,07	0,10



201 30 790.000
170 529.880
39 711.644.880
170 529.880
17 604.541.000
604.541.000
1 30 206
30.20658
125
1287
970



Relazione sulla gestione



Quadro macroeconomico

Lo scenario macroeconomico internazionale, nel corso del 2007, è stato caratterizzato da un clima di diffusa incertezza e da un forte peggioramento delle prospettive di crescita.

I prezzi internazionali dell'energia e dei prodotti alimentari hanno toccato nuovi livelli di massimo, in parte trasferiti sui prezzi interni anche per l'indebolimento del dollaro nei mercati valutari. La crisi di fiducia degli intermediari finanziari innescata dai mutui *sub prime*, necessita ancora di massicci interventi delle banche centrali e, verosimilmente, richiederà tempi lunghi di aggiustamento con l'effetto di mantenere condizioni di criticità nel mercato del credito.

Il Pil mondiale ha evidenziato così una crescita stabile rispetto al 2006 (+5,1% contro il +5,2% del 2006), sostenuta principalmente dall'economia dei paesi emergenti nonostante la crisi dell'economia americana.

Il rallentamento dell'economia mondiale non ha risparmiato i paesi dell'area Euro. Gli indicatori qualitativi e le condizioni del mercato della liquidità segnalano una situazione prospettica simile e per alcuni casi anche più fragile di quella statunitense. Il rallentamento dell'economia dei paesi aderenti all'UEM trova conferma nel valore della crescita del Pil 2007 attestatosi a 2,6% (-0,3 punti percentuali rispetto al 2006). Tuttavia le buone condizioni del mercato del lavoro, le politiche dei redditi che non generano tensioni sul tasso d'inflazione e margini di manovra per la politica economica difendono le prospettive di sviluppo dell'economia.

Le incertezze del quadro macroeconomico internazionale, il peggioramento delle condizioni del credito alle famiglie e alle imprese, l'euro in rafforzamento e le spinte inflazionistiche legate ai rincari delle materie prime si sono riflesse anche nell'economia italiana, dove la crescita del Pil si è attestata al 1,7% (-0,2 punti percentuali rispetto al 2006) nonostante la modesta crescita nel corso del terzo trimestre del 2007.

Con riferimento alle componenti della domanda, il rallentamento verificatosi nel secondo semestre 2007 conferma la stretta dipendenza della nostra economia dall'andamento della domanda estera; peraltro il calo della fiducia e la percezione di imminenti tensioni inflazionistiche hanno deteriorato le componenti della domanda interna.

I dati del 2007 confermano anche una rilevante caduta della produzione industriale con evidenti valori negativi, rispetto al 2006, dei beni di consumo e dei beni intermedi. Ciononostante l'occupazione totale ha mostrato un lieve miglioramento registrando una crescita del 1,2%.

In sintesi l'economia italiana nel 2007 ha evidenziato una situazione di "stagflazione": una crescita economica debole in presenza di tensioni inflazionistiche crescenti.

Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale

Nonostante l'incerta fase congiunturale dell'economia italiana, il quadro della mobilità complessiva, con andamenti differenziati fra le varie modalità, conferma il *trend* di crescita del traffico merci e, in misura più contenuta, di quello viaggiatori.

In particolare i dati per il settore merci evidenziano una generalizzata crescita di traffico per le diverse modalità. Nel corso del 2007, il trasporto aereo in termini di tonnellate è cresciuto del 6,8% (*fonte: Assaeroporti*); quello marittimo del 3,2% (*fonte: Federtrasporto su dati provvisori primo semestre 2007*); quello autostradale del 2,4% nelle percorrenze dei veicoli km (*fonte: Aiscat*) e le immatricolazioni dei veicoli commerciali sono cresciute del 7,8% (*fonte: Anfia*). Rispetto al 2006 il traffico merci per ferrovia della Divisione Cargo di Trenitalia SpA ha confermato una crescita in termini di tonnellate km, nel mercato nazionale, del 1,6%, valore che cresce fino al 5,4% se si includono le unità di traffico sviluppate, anche su reti estere, da tutte le società del Gruppo Ferrovie dello Stato operanti nel settore del traffico merci.

Nel settore viaggiatori si evidenziano differenti *trend* tra le singole modalità di trasporto. Il traffico aereo in termini di viaggiatori è cresciuto del 10% nel complesso, di cui l'11,7% per viaggi di destinazione internazionali e del 8% per i viaggi nazionali (*fonte: Federtrasporto*). Nel traffico marittimo la crescita, riferita al primo semestre, è stata pari al 8% (*fonte: Federtrasporto*). Nel trasporto stradale, nonostante le percorrenze dei veicoli km su autostrada si incrementino del 2,5% (*fonte: Aiscat*), la domanda di mobilità su gomma evidenzia una sostanziale stagnazione a causa del forte incremento del costo del petrolio. Il trasporto ferroviario di passeggeri di Trenitalia SpA registra una flessione del traffico del 2,5% in termini di viaggiatori km nel complesso.

In Italia il grado di liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario è tra i più elevati fra i paesi europei. Il mercato ferroviario di riferimento, al 31 dicembre 2007, oltre a Trenitalia SpA, vede infatti la presenza di 49 imprese ferroviarie munite di licenza rilasciata dal Ministero dei Trasporti. Di queste 25, sono certificate in sicurezza e 19 hanno contratti attivi per il trasporto merci e passeggeri.

Considerando le percorrenze, i treni km effettuati da operatori terzi rispetto al Gruppo Ferrovie dello Stato sono pari a circa 8,3 milioni con un'incidenza del 2,4% dei treni km complessivi circolati.

Gli operatori terzi che operano nel comparto merci hanno effettuato sulla rete di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA 6,4 milioni di treni km, con un incremento di oltre il 25%, portando così la loro quota di mercato a circa il 10%.

Gli operatori terzi che operano nel comparto viaggiatori, soprattutto nel trasporto regionale, hanno effettuato sulla rete RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA 1,9 milioni di treni km, con un incremento di oltre il 50%, portando la loro quota di mercato a circa il 0,7%.

Focus sul traffico passeggeri e merci

Premessa doverosa a quanto segue è data dal sottolineare come nel corso del 2007, sul fronte degli indirizzi e delle scelte strategiche per la gestione operativa del *business* del trasporto, si sia tenuto fede ad un percorso di stretta coerenza con alcuni obiettivi cardine individuati nel Piano Industriale di Gruppo 2007-2011. Ci si riferisce in particolare all'avvio, in parallelo con la nuova impostazione dei contratti verso la Pubblica Amministrazione, del percorso di chiara e separata identificazione, nell'ambito della definizione dell'offerta di traffico sia passeggeri che merci, dei "Servizi a mercato" rispetto a quelli rientranti nel perimetro del co-

siddetto "Servizio universale", contribuito dallo "Stato cliente" (separazione necessaria in quanto il livello e la qualità di offerta di tale ultimo servizio è strettamente conseguente al livello di contribuzione da parte dello Stato).

Di conseguenza, i risultati del traffico della media e lunga e percorrenza meritano un'approfondita analisi che deve necessariamente tener conto dell'avvio nel 2007 del percorso di chiara separazione di cui si è accennato sopra, e dei conseguenti forti impatti che ciò ha prodotto – e che produrrà sicuramente ancora nell'anno corrente – sulle decisioni relative all'offerta dei servizi di Trenitalia.

La definizione dei diversi segmenti di servizio è stata infatti effettuata a partire dall'elenco dei singoli treni offerti, assegnando al cosiddetto "segmento universale contribuito" tutti i treni appartenenti alla lista, condivisa da ultimo con il Ministero dei Trasporti con l'accordo del 14 marzo 2008 avente per oggetto "l'impegno dei fondi relativo ai servizi pubblici ferroviari passeggeri di media e lunga percorrenza", che contiene i treni contribuiti dallo Stato indipendentemente dalla tipologia di prodotto di appartenenza.

Al "segmento mercato" sono stati assegnati i treni appartenenti prevalentemente ai prodotti Alta Velocità, Eurostar ed Eurostar City, che non rientrano nella lista di cui sopra; mentre tutti gli altri treni sull'orario, diversi dai prodotti del "segmento mercato" ed al momento esclusi dalla lista dei treni contribuiti dallo Stato, vedono la loro collocazione, in questa fase ancora aperta di chiara individuazione della relativa area di appartenenza, in un segmento definito "non mercato/non contribuito".

L'andamento del traffico ferroviario nel 2007 evidenzia, quindi, risultati che, per quanto appena sopra specificato, meritano valutazioni differenti.

Nel settore viaggiatori, infatti, i volumi mostrano, come evidenziato nella tabella seguente:

- un incremento (+1,1%) dei viaggiatori km del "segmento mercato", pur in presenza del rilevante incremento tariffario attuato ad inizio anno;
- una marcata flessione (-11,3%) delle unità di traffico sia del "segmento universale contribuito" che di quello "non mercato/non contribuito" (-9,4%);
- un incremento del segmento del trasporto regionale (+2,5%).

Sul fronte dell'offerta, i treni km passeggeri sono pari a 269,1 milioni, di cui 83,3 milioni relativi al settore della media e lunga percorrenza (con crescita del 5,3% del "segmento mercato", cui si contrappone una flessione dei segmenti "universale contribuito" e "non mercato/non contribuito", con rispettivamente un -4,4% ed un -5,9%) e 185,8 milioni relativi al settore del trasporto regionale (+0,3% verso il 2006).

		2007	2006	Variaz. %
Dati traffico media e lunga percorrenza				
Viaggiatori km - mercato	<i>milioni</i>	9.248	9.151	1,1
Viaggiatori km - universale contribuito	<i>milioni</i>	10.014	11.285	(11,3)
Viaggiatori km - non mercato/non contribuito	<i>milioni</i>	4.904	5.414	(9,4)
Totale	<i>milioni</i>	24.166	25.849	(6,5)
Treni km - mercato	<i>migliaia</i>	28.067	26.646	5,3
Treni km - universale contribuito	<i>migliaia</i>	36.450	38.120	(4,4)
Treni km - non mercato/non contribuito	<i>migliaia</i>	18.759	19.934	(5,9)
Totale	<i>migliaia</i>	83.276	84.700	(1,7)
Dati traffico trasporto regionale				
Viaggiatori km	<i>milioni</i>	21.819	21.296	2,5
Treni km	<i>migliaia</i>	185.838	185.326	0,3
Totale traffico passeggeri				
Totale viaggiatori km	<i>migliaia</i>	45.985	47.145	(2,5)
Totale treni km	<i>milioni</i>	269.114	270.026	(0,3)



Il *load factor* del settore media e lunga percorrenza è pari complessivamente al 51%, mentre quello del trasporto regionale è pari al 30%.

Come qualità del servizio, migliorano, come già evidenziato in precedenza, gli indicatori di puntualità, mentre rimane critico il raggiungimento di un adeguato livello di *customer satisfaction* relativamente alla pulizia. Nel trasporto merci i risultati mostrano invece un andamento positivo del traffico; le tonnellate km trasportate hanno superato nel complesso i 33 miliardi (con una crescita, come già accennato, di oltre il 5% rispetto al 2006), di cui 23,2 miliardi trasportate dalla Divisione Cargo di Trenitalia SpA.

Particolarmente significativa la crescita del trasporto tradizionale (+5%) ed, in particolare, del trasporto “a treno completo” con un incremento dell’11%, mentre, positivamente, il trasporto “a carro singolo” si riduce di circa il 10% in coerenza con la concentrazione del reticolo scali serviti.

Il trasporto combinato evidenzia invece nel complesso una riduzione delle tonnellate km trasportate del 2,7%, realizzata con una diminuzione del 5,8% in ambito nazionale e una crescita del trasporto internazionale del 4,7%.

Nonostante la crescita rilevante delle unità di traffico appena commentata, l’offerta complessiva di treni km (80,2 milioni) è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2006, pur in presenza di un forte incremento dei volumi realizzato sui mercati internazionali (in particolare Germania). Al contrario i treni km sviluppati sul territorio nazionale dalla Divisione Cargo, oggetto di una razionalizzazione con specializzazione sugli assi, i valichi e le direttrici europee, presentano una flessione marcata di circa il 4%.

Alla luce di tutto quanto sopra, nel settore del trasporto merci quindi, si è raggiunto un netto miglioramento nell’utilizzazione complessiva del materiale rotabile con un sensibile incremento di produttività riflessa nella crescita del carico medio che supera le 400 tonnellate/treno (+4,6% rispetto al 2006).

Dati traffico merci		2007	2006	Variaz. %
Tonnellate-km	<i>milioni</i>	33.258	31.564	5,4
Treni-km	<i>migliaia</i>	80.213	79.648	0,7

Scenario ferroviario europeo

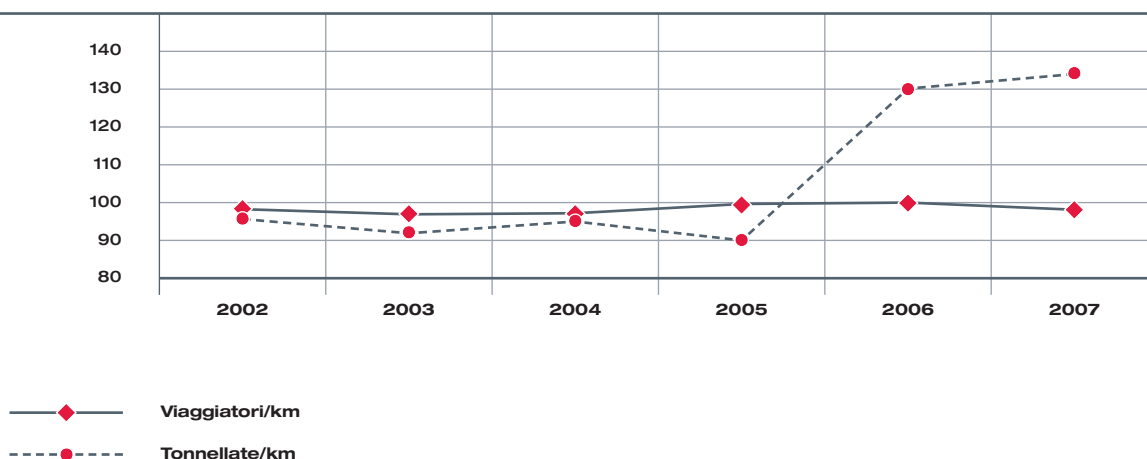
La debole crescita economica ha influenzato negativamente la domanda di mobilità soddisfatta dalle imprese di trasporto ferroviario europee.

In base agli ultimi dati provvisori diffusi dall'UIC, la domanda di trasporto ferroviaria in Europa, paesi UE con l'aggiunta della Svizzera e della Norvegia, è cresciuta nel 2007 dell'1,2% in termini di viaggiatori km e dello 0,8% per le tonnellate km.

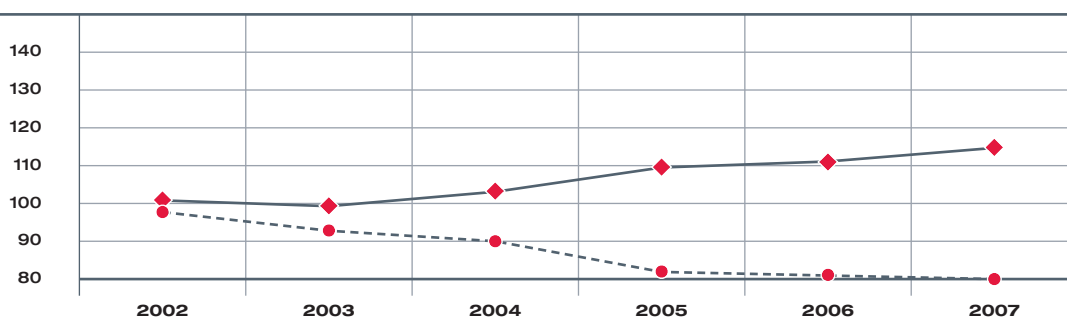
Per quanto riguarda il settore viaggiatori la Francia evidenzia un incremento dei volumi di traffico (SNCF +2,7%), mentre si registra una flessione per la Germania* (DB AG -0,2%) e la Spagna (RENFE -1,6%).

Per quanto riguarda il settore merci la Germania* (DB AG +2,5%) evidenzia un incremento dei volumi di traffico, mentre al contrario la Francia e la Spagna registrano una flessione (SNCF -0,1% e RENFE -4,4%).

Evoluzione del traffico viaggiatori e merci: Trenitalia**



Evoluzione del traffico viaggiatori e merci: SNCF (Francia)



Numero indice 2001=100

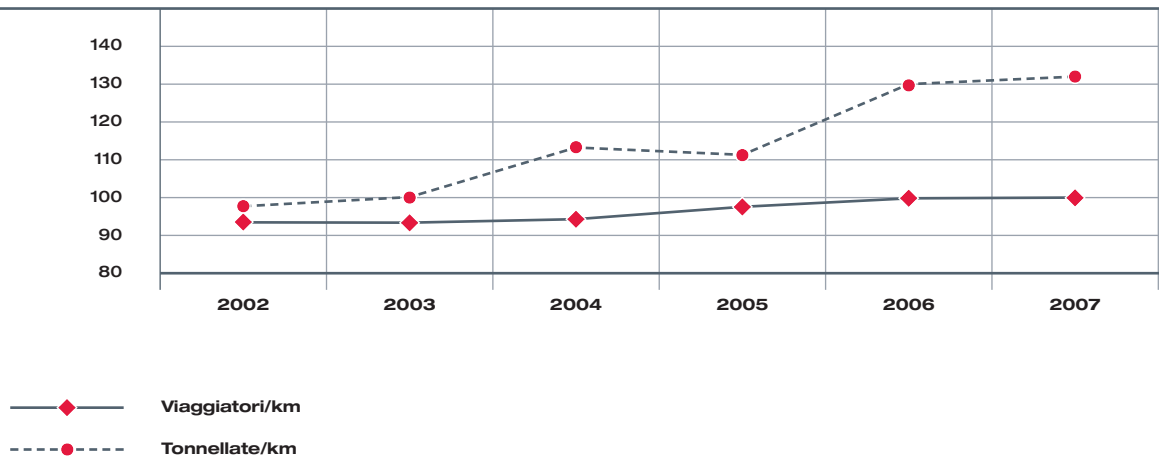
** Per il 2006 e il 2007:

- il traffico viaggiatori include il traffico di Cisalpino Ag (50%)
- le tonnellate km includono il traffico di tutto il Gruppo Ferrovie dello Stato

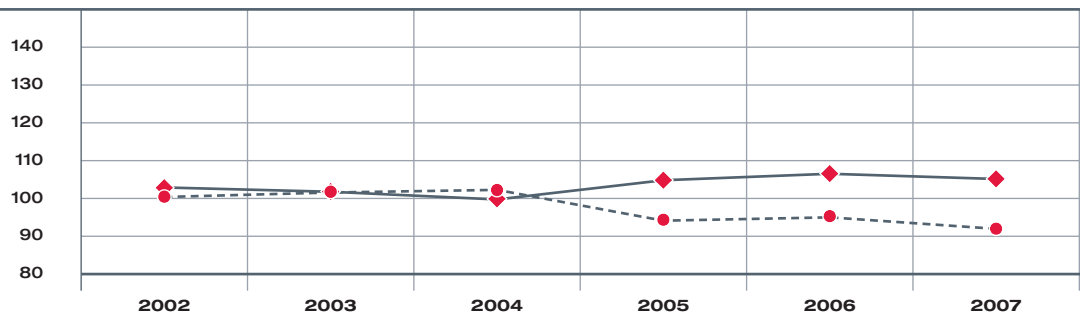
* Fonte: Annual Report 2007



Evoluzione del traffico viaggiatori e merci: DB AG (Germania)



Evoluzione del traffico viaggiatori e merci: RENFE (Spagna)



Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo

Principali dati operativi		2007	2006	Variaz. %
Lunghezza della rete ferroviaria	(km)	16.335	16.295	0,2%
Treni-km viaggiatori m/l percorrenza	(migliaia)*	83.276	84.700	(1,7%)
Treni-km viaggiatori trasporto regionale	(migliaia)	185.838	185.326	0,3%
Viaggiatori km su ferro	(milioni)*	45.985	47.145	(2,5%)
Viaggiatori km su gomma	(milioni)	1.705	1.751	(2,6%)
Tonnellate km	(milioni) ¹	33.258	31.564	5,4%
Unità di traffico/Treni-km	(unità)	226,8	225,1	0,8%
Unità di traffico/km di linea	(milioni)	4,85	4,83	0,4%
Dipendenti ²		93.573	98.002	(4,5%)

* Include il traffico di Cisalpino AG

¹ Dato riferito al trasporto ferroviario sviluppato da tutte le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato

² Consistenza di fine periodo (società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo)

Nel seguito viene presentato e commentato il Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo.



Conto economico consolidato riclassificato

	2007	2006	Variazioni	Variaz. %
Ricavi da Traffico	5.918	5.173	745	14,4%
- Ricavi da mercato	3.691	3.448	243	7,0%
- Ricavi da contratto di servizio	2.227	1.725	502	29,1%
Altri ricavi	1.767	1.530	237	15,5%
Ricavi da Servizi di Infrastruttura	1.154	902	252	27,9%
Altri ricavi e prestazioni	613	628	(15)	(2,4%)
Ricavi operativi	7.685	6.703	982	14,7%
Costo del lavoro	(4.717)	(4.708)	(9)	(0,2%)
Altri costi netti	(2.505)	(2.645)	140	5,3%
Costi operativi	(7.222)	(7.353)	131	1,8%
Margine operativo lordo	463	(650)	1.113	171,2%
Ammortamenti netti e svalutazione cespiti	(675)	(579)	(96)	(16,6%)
Accantonamenti netti e svalutazione crediti attivo circolante	(451)	(241)	(210)	(87,1%)
Saldo oneri/proventi diversi	88	116	(28)	(24,1%)
Risultato operativo	(575)	(1.354)	779	57,5%
Saldo gestione finanziaria	(225)	(72)	(153)	(212,5%)
Componenti straordinarie nette	551	(574)	1.125	196,0%
Risultato ante imposte	(249)	(2.000)	1.751	87,6%
Imposte sul reddito	(160)	(115)	(45)	(39,1%)
Risultato dell'esercizio	(409)	(2.115)	1.706	80,7%
Risultato del periodo di gruppo	(418)	(2.119)	1.701	80,3%
Risultato del periodo di terzi	9	4	5	125,0%

Valori in milioni di euro



Raffronto con il consuntivo

Il Gruppo Ferrovie dello Stato chiude il 31 dicembre 2007 con un risultato netto negativo di 409 milioni di euro, (418 milioni a livello di pertinenza del Gruppo), a fronte di una perdita di 2.115 milioni di euro registrata nel precedente esercizio.

L'andamento economico dell'esercizio evidenzia risultati significativamente migliori rispetto all'esercizio precedente, dovuti ad un sostanziale recupero di redditività, in coerenza con il percorso definito nel piano industriale di Gruppo 2007-2011. Tale miglior risultato si riflette sia a livello di margine operativo lordo che di risultato netto. Il margine operativo lordo si attesta infatti su un valore positivo di 463 milioni di euro, con un incremento di 1.113 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006.

Tale risultato riflette un miglioramento in termini percentuali sia dei ricavi operativi (14,7%) che dei costi operativi che si riducono dell'1,8%.

Nel dettaglio, i ricavi operativi aumentano nel complesso di 982 milioni di euro essenzialmente per l'incremento dei ricavi da mercato, per 243 milioni di euro, dei ricavi da contratto di servizio, per 502 milioni di euro, e dei ricavi da Servizi di infrastruttura, per 252 milioni di euro.

In particolare, i ricavi da mercato hanno registrato:

- maggior fatturato relativo al traffico interno viaggiatori, sia nel settore della media e lunga percorrenza che in quello regionale e metropolitano (124 milioni di euro) pur in presenza, come già menzionato in altra sezione della Relazione, di un calo dei volumi concentrato sul "Servizio Universale", per il quale è previsto che lo Stato intervenga a sostenere i costi. Sulla significativa crescita dei ricavi della media e lunga percorrenza hanno soprattutto inciso la manovra tariffaria, che ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2007, e la rivisitazione della politica commerciale promozionale che ha comportato una razionalizzazione della gamma degli sconti. Tutto questo ha determinato un effetto positivo a livello di ricavo unitario e, quindi, fatturato complessivo. Per quanto riguarda i ricavi del traffico internazionale viaggiatori, registrano anch'essi un incremento pari a 65 milioni di euro imputabile essenzialmente alla società Cisalpino AG consolidata, a partire da questo esercizio, con il metodo proporzionale, mentre negli esercizi precedenti veniva valutata con il metodo del patrimonio netto.

A determinare, invece, l'aumento dei ricavi del settore metropolitano e regionale hanno inciso le revisioni tariffarie realizzate dalle Regioni progressivamente a decorrere dalla fine del 2006, la razionalizzazione dei prezzi di alcuni servizi avvenuta con l'introduzione della tariffa "sovraregionale" dal 1° novembre 2007 e la crescita dei volumi di traffico (+2,5%) rilevata principalmente nelle grandi aree metropolitane;

- maggior fatturato del traffico merci (54 milioni di euro) da imputare essenzialmente alle società della logistica, che registrano complessivamente un incremento di ricavi per 61 milioni di euro, da contrapporre ad una flessione dei ricavi da traffico di Trenitalia SpA per 6 milioni di euro. E' da ricordare, tuttavia, che i ricavi 2006 includevano l'effetto derivante da fatturazioni alle imprese di trasporto del settore del traffico combinato che usufruivano delle agevolazioni previste dall'art. 3, comma 5 della Legge n. 166/2002; a parità di condizioni il fatturato del 2007 avrebbe evidenziato un incremento.

L'incremento dei ricavi da Contratti di servizio deriva principalmente dai maggiori stanziamenti dalla Legge Finanziaria 2007, in particolare per il ripristino dei tagli delle risorse, operati nel 2006, sul Contratto di servizio pubblico con lo Stato che hanno inciso per 201 milioni di euro; l'incremento si lega inoltre all'adeguamento inflattivo dei corrispettivi per gli oneri di servizio pubblico con le Regioni fermi dal 2000 ed ai maggiori servizi aggiuntivi richiesti dalle amministrazioni locali, che hanno inciso complessivamente sul fatturato per 289 milioni di euro.

L'incremento dei ricavi da Servizi di infrastruttura, per 252 milioni di euro, sono riconducibili ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e sono legati anch'essi essenzialmente al ripristino, in Finanziaria 2007, rispetto al 2006, delle risorse da Contratto di Programma in misura coerente ai volumi di produzione della società che condizionano direttamente i programmi di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, evidenziano un recupero di 131 milioni di euro dovuto principalmente all'effetto:

- di una sostanziale invarianza del Costo del lavoro;
- dei minori acquisti di materiali di scorta destinati alla manutenzione corrente e agli investimenti (130 milioni di euro);
- dell'effetto combinato di più fattori quali, in particolare:
 - la positiva attuazione delle azioni previste dal Programma di Ottimizzazione Costi, sviluppato da tutte le società del Gruppo, che ha portato ad un *saving* rispetto al 2006 di 152 milioni di euro circa (vedi tabella sotto);
 - l'incremento di alcune voci di costo, tra cui principalmente:
 - oneri di trasporto e spedizione da parte delle società del settore merci (TX Logistik, FS Logistica, Cemat, ecc.) per 54 milioni di euro circa, cui si contrappone comunque una crescita di ricavi più che proporzionale;
 - oneri per 37 milioni di euro derivanti dall'entrata nell'area di consolidamento di Cisalpino AG (anche in questo caso bilanciati da ricavi più che proporzionali);
 - oneri di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA legati alla crescita del costo dell'energia elettrica (7 milioni di euro), di manutenzioni e pulizie (14 milioni di euro) e servizi informatici (14 milioni di euro).

	2007	2006	Saving	Variaz. %
Comunicazione Esterna, Quote associative, Rappresentanza, Pubblicazioni	20,4	46,3	25,9	56%
Consulenze, Prestazioni Professionali	62	82,5	20,5	25%
Vigilanza	5,9	22	16,1	73%
Vestiaro	5,6	21,5	15,9	74%
ICT	124,5	135,1	10,6	8%
Trasporto alternativo	76	85,6	9,6	11%
Convegnistica e logistica formazione	7,5	15,2	7,7	51%
Viaggi e soggiorno	37,2	44,2	7	16%
Logistica uffici	95	100	5,1	5%
Telefonia	26,4	28,7	2,3	8%
Assicurazioni	72,2	74,4	2,2	3%
Introduzione della Smart Card	60	61,7	1,7	3%
Acquisti <i>no core</i>	23,3	24	0,7	3%
(45 azioni minori)	427,5	454,6	27,1	6%
TOTALE GENERALE	1.043,5	1.195,9	152,4	13%

Valori in milioni di euro

Il risultato operativo che si attesta ad un valore negativo di 575 milioni di euro, con un miglioramento di 779 milioni rispetto all'esercizio precedente, sconta maggiori ammortamenti netti (96 milioni di euro) e maggiori accantonamenti e svalutazioni (210 milioni di euro).

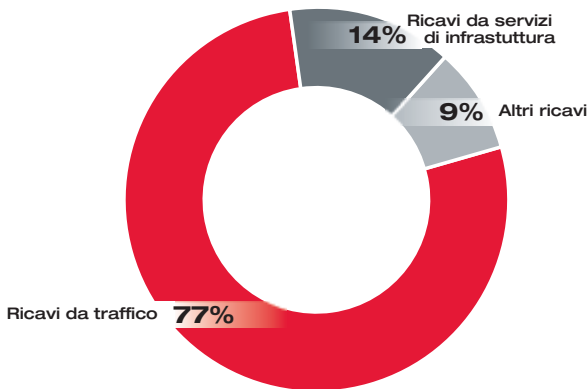
I maggiori ammortamenti sono dovuti principalmente a Trenitalia SpA (59 milioni di euro) per effetto del materiale rotabile entrato in esercizio nell'anno e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (24 milioni di euro) per effetto degli ammortamenti della rete AV/AC in pre-esercizio commerciale nel 2006.

Con riferimento agli accantonamenti e svalutazioni, l'esercizio 2007 sconta maggiori oneri per contenzioso con il personale e di terzi (122 milioni di euro) e per fronteggiare altri rischi diversi (113 milioni di euro), importi compensati in parte dalle minori svalutazioni del magazzino di Trenitalia SpA (20 milioni di euro) e dei crediti (5 milioni di euro).

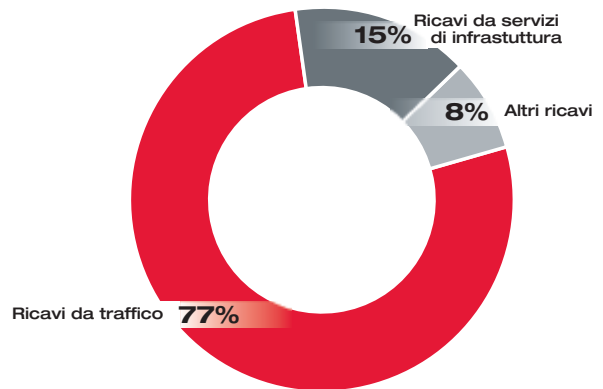
Il risultato netto sconta, infine, rispetto all'esercizio precedente:

- il saldo della gestione finanziaria negativo per 225 milioni di euro, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 153 milioni di euro dovuto ai maggiori oneri sui finanziamenti accesi in esercizi precedenti e nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo e da Trenitalia SpA finalizzati al sostegno degli investimenti;
- l'incidenza positiva delle componenti straordinarie (551 milioni di euro) che includono il contributo per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico con lo Stato fino al 2003 (320 milioni di euro sulla base di quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2007 e reso disponibile dai D.L. n. 81/2007 e n. 159/2007) e l'effetto positivo, da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, del rilascio parziale degli accantonamenti effettuati per contenziosi civili, per 135 milioni di euro, e del rilascio, per 50 milioni di euro, del fondo stanziato a fronte dei costi di accatastamento dei complessi immobiliari di stazione, risultato esuberante a seguito di approfondimenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate.

Anno 2006 = 6.703 milioni di euro



Anno 2007 = 7.685 milioni di euro



Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	Variaz. %
Attività				
Capitale circolante netto gestionale	(453)	252	(705)	(279,8%)
Altre attività nette	157	3.925	(3.768)	(96,0%)
Capitale circolante	(296)	4.177	(4.473)	(107,1%)
Immobilizzazioni tecniche	73.908	73.013	895	1,2%
Partecipazioni	390	500	(110)	(22,0%)
Fondi ristrutturazione e rettifica cespiti (-)	(23.473)	(24.261)	788	(3,2%)
Capitale immobilizzato netto	50.825	49.252	1.573	3,2%
Tfr	(3.080)	(3.317)	237	(7,1%)
Altri fondi	(4.692)	(4.651)	(41)	0,9%
Totale fondi	(7.772)	(7.968)	196	(2,5%)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	42.757	45.461	(2.704)	(5,9%)
Coperture				
Posizione finanziaria netta a breve	(3.020)	(1.206)	(1.814)	150,4%
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	9.761	10.223	(462)	(4,5%)
Posizione finanziaria netta	6.741	9.017	(2.276)	(25,2%)
Mezzi propri	36.016	36.444	(428)	(1,2%)
TOTALE COPERTURE	42.757	45.461	(2.704)	(5,9%)

Valori in milioni di euro



Raffronto con il consuntivo

Il capitale investito netto si decrementa di 2.704 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione del capitale circolante, derivante da decrementi del capitale circolante netto gestionale e delle altre attività nette, mitigata in particolare dall'incremento degli investimenti effettuati per Alta Velocità/Alta Capacità, per la rete tradizionale e per l'acquisto del materiale rotabile.

La riduzione del capitale circolante netto gestionale, per 705 milioni di euro, deriva principalmente:

- dagli incassi ricevuti da Trenitalia SpA da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che nel corso del 2007 ha provveduto a liquidare gran parte dei crediti 2006 (585 milioni di euro).
Si precisa che Trenitalia SpA ha incassato, nel corso del 2007, tutti i crediti maturati nel corso dell'esercizio a valere sul Contratto di servizio 2007, e ulteriori 320 milioni di euro quale remunerazione "una tantum" degli obblighi di servizio pubblico con lo Stato fino al 2003 (disposta in Legge Finanziaria 2007). L'ammontare complessivo degli incassi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso del 2007 ammonta, pertanto, a 1.944 milioni di euro;
- dall'aumento dei crediti per il Contratto di servizio verso le Regioni per 160 milioni di euro, dovuto ad un rallentamento del flusso di pagamento da parte di alcune Regioni;
- dalla riduzione degli immobili e terreni di *trading*, per 228 milioni di euro, a seguito della riclassifica operata dalla Capogruppo del complesso della propria sede in Roma alle immobilizzazioni materiali, in quanto non più destinato alla vendita, per 194 milioni di euro.

Il rilevante decremento delle altre attività nette, pari a 3.768 milioni di euro, deriva principalmente da:

- minori crediti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (1.118 milioni di euro), in conseguenza degli incassi ricevuti in corso d'anno pari a 5.968 milioni di euro (di cui 1.154 milioni di euro per il Contratto di Programma e 4.814 milioni di euro a fronte dei contributi in conto impianti) contrapposti all'iscrizione dei crediti per il Contratto di Programma 2007, per 1.154 milioni di euro in conto esercizio, e per 3.696 milioni di euro per contributi destinati agli investimenti infrastrutturali;
- maggiori acconti per contributi conto impianti, iscritti sulla base degli stanziamenti operati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Unione Europea, che saranno portati a riduzione delle immobilizzazioni sulla base dell'avanzamento delle opere infrastrutturali (1.866 milioni di euro);
- minore credito della gestione Iva (718 milioni di euro), principalmente a seguito dell'incasso da parte di TAV SpA e della Capogruppo dei crediti chiesti a rimborso relativi agli anni dal 2000 al 2003, comprensivi delle quote interessi.



L'aumento delle Immobilizzazioni tecniche per 895 milioni di euro è attribuibile in particolare all'incremento degli investimenti dell'esercizio, pari a 6.864 milioni di euro, compensato dai contributi in conto impianti per 4.497 milioni di euro, iscritti principalmente da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e da TAV SpA, dagli anticipi ricevuti per 125 milioni di euro, dagli ammortamenti dell'esercizio per 1.126 milioni di euro, e dalle dismissioni dell'esercizio per 214 milioni di euro. E' da segnalare, inoltre, l'avvenuta allocazione da parte di Trenitalia SpA del fondo ristrutturazione settore Cargo (accantonato a fine 2006) a diretta riduzione del materiale rotabile (320 milioni di euro), nonché la riclassifica operata dalla Capogruppo per l'immobile di sede, di cui si è appena accennato (194 milioni di euro), e l'incremento del valore dei cespiti a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di Cisalpino AG (112 milioni di euro).

La variazione in diminuzione dei fondi di ristrutturazione e rettifica cespiti (788 milioni di euro) è correlata:

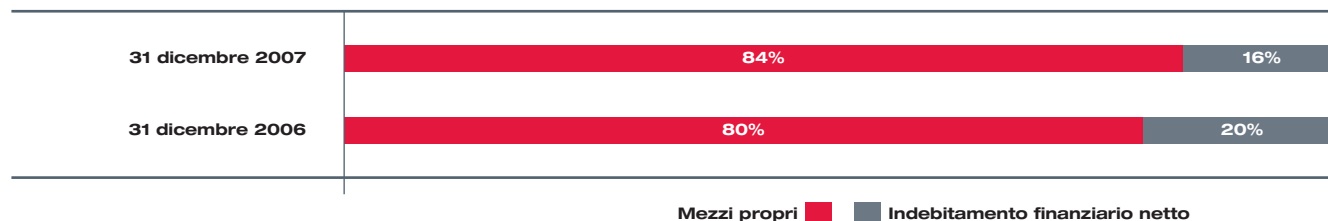
- all'utilizzo da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del fondo integrativo per la copertura degli oneri relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche e delle minusvalenze generate dalla vendita delle immobilizzazioni stesse, per 468 milioni di euro;
- all'allocazione effettuata da Trenitalia SpA del fondo ristrutturazione del settore Cargo, menzionato nel precedente paragrafo (320 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta si attesta ad un valore di 6.741 milioni di euro, con una diminuzione di 2.276 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. Tale variazione è principalmente correlata:

- all'iscrizione dei crediti verso il Ministero Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere, ai sensi dell'art. 1 comma 84 della Legge Finanziaria 2006, da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (2.067 milioni di euro);
- all'accensione del finanziamento a medio-lungo termine da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) alla Capogruppo per 1.000 milioni di euro;
- ai debiti obbligazionari per 600 milioni di euro emessi dalla Capogruppo ed interamente sottoscritti dalla società Eurofima, per il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile di Trenitalia SpA;
- alle erogazioni ricevute da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a valere sul prestito stipulato con la Banca di Roma il 3 agosto 2006 (200 milioni di euro);
- al rimborso dei prestiti da parte di Trenitalia SpA nei confronti di Intesa Sanpaolo (300 milioni di euro) e Monte dei Paschi di Siena (200 milioni di euro);
- alla minore esposizione verso enti creditizi da parte di Fercredit SpA relativa ad operazioni finanziarie a breve per 158 milioni di euro;
- al rimborso dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti da parte della Capogruppo, di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e di TAV SpA (163 milioni di euro);
- all'incremento delle giacenze sul Conto Corrente di Tesoreria compensato dal decremento delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali (per complessivi 807 milioni di euro), e all'incremento degli investimenti in operazioni di pronti contro termine (310 milioni di euro).

I mezzi propri passano da 36.444 milioni di euro a 36.016 milioni di euro per effetto principalmente della perdita dell'esercizio, per 409 milioni di euro, e della variazione negativa del capitale dei terzi per 10 milioni di euro.

Copertura del Capitale investito netto



Gestione finanziaria

Le operazioni finanziarie del Gruppo Ferrovie dello Stato, diverse dagli strumenti derivati, comprendono mutui e prestiti obbligazionari, contratti per reperire le risorse necessarie al sostegno e allo sviluppo del Gruppo.

Nel corso del 2007 il Gruppo ha posto in essere le seguenti operazioni per la provvista di mezzi finanziari:

- prestiti obbligazionari per 600 milioni di euro (interamente sottoscritti da Eurofima), volti a reperire risorse per investimenti in materiale rotabile. I sei prestiti obbligazionari emessi da Ferrovie dello Stato SpA nei mesi di aprile e maggio sono caratterizzati dall'indicizzazione al tasso Euribor a sei mesi e prevedono il rimborso dopo 20 anni per 194,4 milioni di euro, 19 anni per 116,0 milioni di euro, 17 anni per 122,2 milioni di euro, 15 anni per 120 milioni di euro e 13 anni per 47,4 milioni di euro. I prestiti obbligazionari, come per le operazioni analoghe effettuate negli esercizi precedenti, ed il relativo pagamento degli interessi sono assistiti da pegno sul materiale rotabile;
- mutuo per 1.000 milioni di euro con BEI stipulato nel mese di agosto, con erogazione avvenuta il 28 settembre 2007. La struttura del mutuo prevede un periodo di preammortamento di 2 anni, e un ammortamento a rata costante a partire dal 15 dicembre 2010 con scadenza finale 15 dicembre 2021. Le somme rivenienti da tale finanziamento sono state utilizzate da Ferrovie dello Stato per la concessione di prestiti *intercompany* rispettivamente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi al Sistema Alta Velocità/Alta Capacità della linea Torino-Milano-Napoli. Al 31 dicembre 2007 le due società hanno utilizzato rispettivamente 38,5 milioni di euro ed 388,8 milioni di euro del complessivo miliardo messo a disposizione. E' prevedibile che entro il primo semestre del 2008 le somme siano interamente utilizzate.

Si sottolinea che nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, a seguito dello scioglimento di Ferrovie Real Estate SpA, dal 1 giugno 2007 i debiti precedentemente in capo a tale società, pari a 613,5 milioni di euro, sono stati trasferiti a Ferrovie dello Stato SpA.

Si segnala infine che nel corso del 2007, la Direzione Finanza di Ferrovie dello Stato SpA ha portato avanti un significativo lavoro di supporto e consulenza a favore di alcune società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione e strutturazione di operazioni finanziarie. In particolare, nel mese di ottobre, Centostazioni SpA ha contratto un mutuo con la Banca BNL-BNP Paribas per un importo di 8 milioni di euro con scadenza finale nel 2012. Nel corso del 2008 si prevede di estendere tale attività di supporto e assistenza anche verso la controllata Grandi Stazioni SpA ai fini della ristrutturazione dell'indebitamento esistente e l'accensione di nuovi finanziamenti, nonché verso le altre società controllate che avessero simili esigenze. Per quanto riguarda le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari, Ferrovie dello Stato SpA ha portato avanti i servizi di *financial risk management* per la controllata Trenitalia SpA, già avviati nel corso del 2006.

L'obiettivo della complessiva strategia consiste nella predeterminazione di una significativa parte degli oneri finanziari prospettici, in coerenza con l'orizzonte temporale espresso dalla struttura del portafoglio di debito, il quale a sua volta deve essere correlato con la struttura e la composizione degli *asset* e dei futuri *cash flow*. A tale scopo è stata prevista una operatività attraverso strumenti derivati tradizionali (quali a titolo di esempio IRS, FRA, COLLAR, CAP, SWAPTION) e, ove opportuno, di tipo strutturato.

Al 31 dicembre 2007 sono stati utilizzati esclusivamente IRS e COLLAR (vedi più avanti il Focus Strumenti Derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono definiti in modo tale da massimizzare la correlazione tecnico-finanziaria con le passività coperte in termini di ammontare nozionale e tasso di interesse sottostante e, ove possibile, è preferito il *mirroring* dell'operazione oggetto di copertura. Tutti i derivati negoziati al 31 dicembre 2007 replicano il debito sottostante oggetto di copertura.

Accanto alla definizione della politica di *interest rate risk management* per Trenitalia SpA è stata definita la connessa *policy* di *credit risk* associata all'operatività in derivati.

Al fine di evitare concentrazioni di tale rischio di credito, è stato stabilito che nessuna controparte possa assumere posizioni superiori al 15% del valore nozionale del debito oggetto di copertura e che il *rating* minimo sia pari almeno ad "A -".

Al 31 dicembre 2007 Trenitalia SpA ha stipulato 14 ISDA *Master Agreement* con primari istituti nazionali ed internazionali in possesso dello *standing* creditizio richiesto ed ha operato nel rispetto dei limiti di concentrazione sopraccitati. In pari data l'86,6% del portafoglio derivati risultava in essere con controparti almeno "AA rated".

Focus strumenti derivati

Come si è già precedentemente evidenziato, il Gruppo Ferrovie dello Stato fa uso di strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate alla gestione del rischio di tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2007, la Direzione Finanza di Ferrovie dello Stato SpA, coerentemente con la strategia di gestione del rischio di tasso all'uopo definita, ha stipulato in nome e per conto di Trenitalia SpA quattordici contratti di *Interest Rate Swap* e undici contratti di *Interest Rate Collar*.

Il valore nominale complessivo del portafoglio derivati al 31 dicembre 2007 è di 1.824,6 milioni di euro.

Tutti i derivati conclusi da Trenitalia SpA sono da intendersi di copertura in quanto costruiti in modo da replicare perfettamente le caratteristiche del debito coperto in termini di tasso (Euribor 6 mesi), durata e piano di ammortamento. Le operazioni di copertura sul debito sono state poste in essere senza considerare lo *spread* associato al debito sottostante.

Gli altri strumenti finanziari derivati, attualmente presenti nel Gruppo Ferrovie dello Stato, si riferiscono principalmente ad operazioni di copertura delle operazioni di provvista a lungo termine necessarie al finanziamento del Programma Alta Velocità e realizzate nel corso dell'esercizio 2002 direttamente dalla società controllata TAV SpA (uno dei quali, per un valore di 575 milioni di euro come capitale originario di riferimento, è stato trasferito alla controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a seguito della scissione del ramo d'azienda costituito dalla tratta Roma-Gricignano); in particolare sono presenti tre *Interest Rate Swap* che replicano il nozionale, il piano di ammortamento e la durata dell'operazione coperta ed hanno la finalità di trasformare sinteticamente debiti originariamente accessi a tasso variabile in debiti a tasso fisso. La stipula di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare, in un'ottica di lungo periodo, l'onere complessivo dell'indebitamento legato al Programma AV/AC in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative.

Si segnala inoltre che, nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione dei Crediti Iva del 2003 e di cessione dei Crediti Iva conclusa a marzo 2006, sono stati posti in essere due *Interest Rate Swap*: il primo tra Ferrovie dello Stato SpA, ed Euterpe Finance, il secondo tra Ferrovie dello Stato SpA e Société Générale (estinto nel mese di febbraio 2008).

Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato SpA

Conto economico riclassificato

	2007	2006	Variazioni	Variaz. %
Ricavi operativi	246	167	79	47,3%
Costo del lavoro	(61)	(67)	6	9,0%
Altri costi	(135)	(157)	22	14,0%
Capitalizzazioni - variazioni rimanenze	(33)	0	(33)	n.a.
Costi operativi	(229)	(224)	(5)	(2,2%)
Margine operativo lordo	17	(57)	74	129,8%
Ammortamenti netti e svalutazione cespiti	(31)	(16)	(15)	(93,8%)
Accantonamenti netti e svalutazione crediti attivo circolante	(67)	(12)	(55)	(458,3%)
Saldo oneri/proventi diversi	5	1	4	400,0%
Risultato operativo	(76)	(84)	8	9,5%
Saldo gestione finanziaria	(357)	(1.856)	1.499	80,8%
Componenti straordinarie nette	8	5	3	60,0%
Risultato ante imposte	(425)	(1.935)	1.510	78,0%
Imposte sul reddito	(33)	(2)	(31)	n.a.
Risultato dell'esercizio	(458)	(1.937)	1.479	76,4%

Valori in milioni di euro

Il risultato netto dell'esercizio 2007 si attesta ad un valore negativo di 458 milioni di euro e si confronta con quello del precedente esercizio che chiudeva con una perdita di 1.937 milioni di euro.

Sul risultato netto del 2007 ha inciso, in particolare, il miglioramento del saldo della gestione finanziaria che accoglie la svalutazione per la perdita di valore della controllata Trenitalia SpA per un ammontare di 403 milioni di euro contro 1.989 milioni di euro nel 2006.

A livello di margine operativo lordo si evidenzia un miglioramento di 74 milioni di euro con un margine che passa da un valore negativo di 57 milioni di euro ad un valore positivo di 17 milioni di euro per effetto della crescita dei ricavi operativi di 79 milioni di euro, derivante dalla operazione di scissione totale della Ferrovie Real Estate SpA ed alla conseguente acquisizione di operatività nel *business* delle vendite immobiliari, cui si contrappone un aumento di costi operativi di appena 5 milioni di euro.



I ricavi operativi si attestano a 246 milioni di euro (+47,3% rispetto al 2006) e sono principalmente relativi alle vendite di immobili e terreni di *trading*, attività acquisita a seguito della già citata scissione totale della Ferrovie Real Estate SpA e ai riaddebiti alle società del Gruppo per la fornitura di prestazioni e per il canone di utilizzo del marchio.

I costi operativi, che ammontano a 229 milioni di euro (+2,2% rispetto al 2006), includono principalmente costi per servizi, parzialmente riaddebitati alle società del Gruppo, costi del personale e variazioni delle rimanenze di immobili e terreni di *trading*.

Il risultato operativo si attesta ad un valore negativo di 76 milioni di euro con un miglioramento rispetto al 2006 di 8 milioni di euro. Sulla variazione di tale risultato ha inciso la variazione positiva del margine operativo lordo (+74 milioni di euro) tale da assorbire i maggiori accantonamenti e svalutazioni (55 milioni di euro), i maggiori ammortamenti netti e svalutazioni (15 milioni di euro) e un maggior saldo positivo dei proventi ed oneri diversi (4 milioni di euro).

Il saldo della gestione finanziaria che, come premesso, incide fortemente sul risultato netto dell'esercizio 2007, passa da un valore negativo di 1.856 milioni di euro ad un valore negativo di 357 milioni di euro, principalmente per l'effetto combinato:

- della minor svalutazione registrata nel 2007 per la perdita di Trenitalia (per 1.586 milioni di euro);
- del decremento dei proventi da partecipazioni (52 milioni di euro);
- dell'incremento degli interessi attivi per i finanziamenti concessi verso: Trenitalia SpA (47 milioni di euro), Rete Ferroviaria Italiana SpA (52 milioni di euro) e TAV SpA (43 milioni di euro);
- del decremento degli interessi sul credito verso Trenitalia SpA per il corrispettivo della cessione del ramo d'azienda trasporto (13 milioni di euro) a seguito della rinuncia del credito da parte di Ferrovie dello Stato SpA e alla sua trasformazione in capitale sociale della controllata;
- dei maggiori oneri per interessi sui prestiti obbligazionari sottoscritti dalla società Eurofima (47 milioni di euro);
- dei maggiori oneri per interessi sui finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti (87 milioni di euro);
- dagli interessi sul prestito contratto nel 2007 con la BEI (12 milioni di euro);
- dagli interessi sui mutui passivi trasferiti con scissione da Ferrovie Real Estate (27 milioni di euro).

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	Variaz. %
Attività				
Capitale circolante netto gestionale	552	26	526	n.a.
Altre attività nette	(191)	(41)	(150)	365,9%
Capitale circolante	361	(15)	376	n.a.
Immobilizzazioni tecniche	841	35	806	n.a.
Partecipazioni	35.157	35.542	(385)	(1,1%)
Capitale immobilizzato netto	35.998	35.577	421	1,2%
Tfr	(24)	(25)	1	(4,0%)
Altri fondi	(846)	(278)	(568)	204,3%
Totale fondi	(870)	(303)	(567)	187,1%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	35.489	35.259	230	0,7%
Coperture				
Posizione finanziaria netta a breve	(1.451)	(2.903)	1.452	(50,0%)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	971	1.989	(1.018)	(51,2%)
Posizione finanziaria netta	(480)	(914)	434	(47,5%)
Mezzi propri	35.969	36.173	(204)	(0,6%)
TOTALE COPERTURE	35.489	35.259	230	0,7%

Valori in milioni di euro

Il capitale investito netto passa da 35.259 milioni di euro al 31 dicembre 2006 a 35.489 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Il capitale circolante passa da un valore negativo di 15 milioni di euro al 31 dicembre 2006 ad un valore positivo di 361 milioni di euro al 31 dicembre 2007, con un aumento di 376 milioni di euro, derivante dall'effetto combinato:

- dell'incremento del capitale circolante netto gestionale (526 milioni di euro) derivante principalmente dagli immobili e terreni di *trading* acquisiti a seguito della scissione della società Ferrovie Real Estate SpA;
- del decremento delle altre attività nette (150 milioni di euro) derivante principalmente dall'effetto congiunto:
 - del decremento di 276 milioni di euro per il saldo della gestione Iva;
 - dell'incremento di 30 milioni di euro per il trasferimento della collegata TSF SpA dalle immobilizzazioni finanziarie al circolante;
 - dell'incremento di 137 milioni di euro per crediti per imposte anticipate;
 - dell'incremento di 5 milioni di euro per i crediti diversi verso le controllate;
 - dell'incremento di 8 milioni di euro per partite di natura fiscale;
 - del decremento di 34 milioni di euro relativi ai crediti verso controllate per consolidato fiscale;
 - dell'incremento di 20 milioni di euro degli altri debiti verso controllate.

L'aumento del capitale immobilizzato netto (421 milioni di euro) è collegato essenzialmente alle voci "Immobilizzazioni materiali nette" e "Partecipazioni", e si attesta a 35.998 milioni di euro contro 35.577 milioni di euro al 31 dicembre 2006. La variazione è dovuta essenzialmente:

- all'incremento delle immobilizzazioni materiali nette per 806 milioni di euro, a seguito essenzialmente della scissione della società Ferrovie Real Estate SpA;
- al decremento della voce partecipazioni, per 385 milioni di euro, a seguito:
 - della cancellazione della partecipazione della società Ferrovie Real Estate SpA (774 milioni di euro) e l'iscrizione dei crediti verso Trenitalia SpA per versamenti in conto futuri aumenti di capitale (511 milioni di euro) a seguito della scissione totale della società Ferrovie Real Estate SpA;

- della riduzione del valore della partecipazione nella società Trenitalia SpA per 403 milioni di euro, a fronte delle perdite 2007 della controllata;
- del predetto trasferimento della collegata TSF SpA dalle immobilizzazioni finanziarie al circolante (30 milioni di euro);
- dell'aumento del capitale sociale della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA (250 milioni di euro);
- dell'acquisizione della partecipazione FS Logistica SpA (61 milioni di euro).

L'incremento degli Altri fondi di 568 milioni di euro riflette l'acquisizione di fondi a seguito anch'essa della scissione totale della società Ferrovie Real Estate SpA (Fondo imposte, anche differite, Fondo oneri officine, bonifiche e perdite di valori su immobilizzazioni, Fondo oneri immobili di *trading* e Fondo per altri rischi minori per complessivi 318 milioni di euro), gli incrementi del Fondo per imposte differite (159 milioni di euro), del Fondo imposte da consolidato fiscale Ires (48 milioni di euro), del Fondo oneri e immobili di *trading* (26 milioni di euro), del Fondo oneri per esodi incentivati (5 milioni di euro), del Fondo altri rischi minori (38 milioni di euro), gli utilizzi, le riduzioni per Fondi eccedenti e riclassifiche ad altre voci effettuate nell'esercizio (26 milioni di euro).

Passando all'analisi delle coperture si evidenzia una posizione finanziaria netta positiva che passa da 914 milioni di euro al 31 dicembre 2006 a 480 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

In particolare, la posizione finanziaria netta a breve, pari a 1.451 milioni di euro, è composta essenzialmente da cassa ed altre disponibilità liquide nette e dalle quote in scadenza entro l'esercizio successivo dei finanziamenti concessi a società controllate; il decremento di tale posizione rispetto al 31 dicembre 2006 è pari a 1.452 milioni di euro e riflette le seguenti variazioni:

- diminuzione delle disponibilità sui conti correnti bancari e postali (1.262 milioni di euro) in considerazione principalmente dei versamenti effettuati da Ferrovie dello Stato SpA alle controllate RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA in relazione al prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dell'Infrastruttura ferroviaria;
- decremento del conto corrente di tesoreria (5 milioni di euro);
- variazione negativa registrata nei conti correnti *intercompany* (461 milioni di euro);
- incremento della quota a breve dei crediti per finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle controllate RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, per la realizzazione dell'Infrastruttura ferroviaria (118 milioni di euro);
- incremento dei crediti per operazioni di pronti contro termine (311 milioni di euro);
- incremento dei debiti relativi al finanziamento concesso dalla Banca OPI (139 milioni di euro) riveniente dalla scissione totale della società Ferrovie Real Estate SpA;
- incremento della quota a breve relativa al debito verso la Cassa Depositi e Prestiti (5 milioni di euro);
- incremento dei debiti per depositi passivi verso controllate (9 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta a medio-lungo termine negativa per 971 milioni di euro, si è ridotta di 1.018 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, per effetto principalmente:

- dell'incremento dei crediti in scadenza oltre l'esercizio successivo per i versamenti effettuati alle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (1.169 milioni di euro) e TAV SpA (1.207 milioni di euro) per il finanziamento degli investimenti sulla linea tradizionale e alta velocità, in corrispondenza dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla BEI, e di quelli concessi alla società Trenitalia SpA (600 milioni di euro) per il finanziamento del materiale rotabile;
- della riclassifica da oltre a entro l'esercizio per 4 milioni di euro del prestito concesso a Fercredit SpA;
- del decremento dei debiti verso Cassa Depositi e Prestiti (118 milioni di euro) relativamente alla riclassifica a breve delle rate scadenti nel 2008;
- dell'incremento dei finanziamenti concessi dalla Banca di Roma (475 milioni di euro) trasferiti a seguito della scissione della società Ferrovie Real Estate SpA;
- dei maggiori prestiti obbligazionari sottoscritti da Eurofima (600 milioni di euro) per il finanziamento del materiale rotabile cui è correlato l'aumento dei crediti verso la controllata Trenitalia SpA per il medesimo importo;
- dei maggiori debiti per i prestiti concessi dalla BEI (1.000 milioni di euro);
- dei maggiori crediti verso altri (3 milioni di euro).

I mezzi propri, infine, evidenziano un decremento di 204 milioni di euro dovuto all'iscrizione della perdita di periodo (458 milioni di euro) e all'avanzo da scissione (254 milioni di euro) derivante dalla scissione totale della società Ferrovie Real Estate SpA.

Rapporti di Ferrovie dello Stato SpA con parti correlate

Nel seguito sono rappresentati in una tabella di sintesi i principali rapporti attivi e passivi di natura commerciale intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, e collegate di controllate. In apposita separata tabella sono indicate le società con le quali la Capogruppo intrattiene particolari rapporti.

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllate		
RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Relazioni Industriali Relazioni Esterne Sviluppo Organizzazione Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Rimborsi servizi informatici Prestazioni della Polfer Locazioni e sub-locazioni locali uffici Utilizzo marchio Comunicazione	Riaddebito utenze Soggetto Tecnico lavori di manutenzione immobili Prestazioni di personale Emolumenti CdA Prestazioni sanitarie
Ferservizi SpA	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari societari Legale Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Relazioni industriali Relazioni Esterne Sviluppo Organizzazione Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo servizi informatici Utilizzo marchio Comunicazione Locazione e sub-locazione locali uffici	Gestione immobiliare Servizi informatici Prestazioni di personale Ferrotel Fee acquisto titoli di viaggio Contabilità/tesoreria Amministrazione del personale Ristorazione <i>Facilities e building management</i> Formazione

segue

Rapporti attivi

Rapporti passivi

Trenitalia SpA

Servizi dell'area

Finanza
Fiscale Bilancio
Affari Societari
Legale Lavoro
Amministrazione del Personale Dirigente
Relazioni industriali
Relazioni Esterne
Sviluppo Organizzazione

Prestazioni di personale
Spese di trasporto viaggiatori

Cariche sociali
Prestazioni di personale
Rimborsi assicurazioni
Prestazioni della Polfer
Rimborsi servizi informatici
Utilizzo marchio
Comunicazione
Locazione e sublocazione locali uffici

TAV SpA

Servizi dell'area

Finanza
Fiscale Bilancio
Affari Societari
Legale Lavoro
Relazioni industriali
Amministrazione del Personale Dirigente
Sviluppo Organizzazione

Comunicazione
Cariche sociali
Prestazioni di personale
Rimborsi assicurazioni
Utilizzo marchio

Italferr SpA

Servizi dell'area

Finanza
Fiscale Bilancio
Affari Societari
Legale Lavoro
Amministrazione del Personale Dirigente
Relazioni Industriali
Sviluppo Organizzazione

Comunicazione
Cariche sociali
Prestazioni di personale
Rimborsi assicurazioni
Utilizzo marchio

segue

Rapporti attivi

Rapporti passivi

Fercredit SpA

Servizi dell'area

Finanza
Fiscale Bilancio
Affari Societari
Legale Lavoro

Comunicazione
Cariche sociali
Rimborsi assicurazioni
Locazioni e sub-locazioni locali uffici
Utilizzo marchio

Grandi Stazioni SpA

Servizi dell'area

Finanza
Fiscale Bilancio
Affari Societari
Legale Lavoro
Relazioni esterne

Costi per affissioni
Fitto locali

Comunicazione
Cariche sociali
Rimborsi assicurazioni

Centostazioni SpA

Servizi dell'area

Finanza
Fiscale Bilancio
Affari Societari
Amministrazione del Personale Dirigente

Cariche sociali
Prestazioni di personale
Rimborsi assicurazioni
Utilizzo marchio
Comunicazione

Soggetto tecnico lavori di manutenzione su immobili

FS Logistica SpA

Servizi dell'area

Finanza
Fiscale Bilancio
Affari Societari
Relazioni Industriali
Legale Lavoro

Rimborsi assicurazioni
Utilizzo marchio
Serv. gest. Terminali merci
Locazioni terreni locali uffici

Trasporti e spedizioni

Ferport Srl

Rimborsi assicurazioni

Ferport Napoli Srl

Nord Est Terminal SpA

SAP Srl in liquidazione

Italcertifer ScpA

Metroscail Scarl (in liquidazione)

Italcontainer SpA

Serfer Srl

segue	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Tx Logistik AG	Rimborsi assicurazioni Cariche sociali	
Cemat SpA	Rimborsi assicurazioni Servizi Gestione Terminali merci	
Metropark	Rimborsi assicurazioni Canoni arre strumentali per parcheggi Locazione locali uffici	
Sogin Srl	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Servizi amministrativi Cariche sociali Rimborsi assicurazioni	
Sita SpA	Servizi dell'area Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Amministrazione Personale Dirigente Servizi amministrativi Cariche sociali Prestazioni di personale	
TEVERE TPL Scarl	Cariche sociali	
Collegate		
TSF SpA	Cariche sociali Prestazioni di personale	Servizi informatici e realizzazione software Formazione personale
Isfort SpA	Cariche sociali Rimborsi assicurazioni	Formazione personale
Ferrovie Nord Milano	Cariche sociali	

Collegate di controllate

Sideuropa Srl

Rimborsi assicurazioni
Cariche sociali

Wisco SpA

Cariche sociali

Sodai SpA

Cariche sociali

Logistica SA

Rimborsi assicurazioni

BBT SE

Cariche sociali

Collegate indirette

Porta Sud SpA

Cariche sociali

Terminal Tremestieri Srl

Cariche sociali



Consolidato fiscale	Iva di pool	Rapporti di C/C intersocietario	Finanziamenti concessi	Depositi passivi	Rilascio garanzie fideiussorie nell'interesse di
Controllate					
RFI	RFI	RFI	RFI		RFI
Cisalpino					Cisalpino
Fercredit		Fercredit	Fercredit		
Ferservizi	Ferservizi	Ferservizi			
Trenitalia	Trenitalia	Trenitalia	Trenitalia		Trenitalia
TAV	TAV	TAV	TAV		TAV
Italferr	Italferr	Italferr			Italferr
Grandi Stazioni	Grandi Stazioni	Grandi Stazioni			
Grandi Stazioni Immob.					
Grandi Stazioni Servizi	Grandi Stazioni Servizi				
Grandi Stazioni Ingegneria					
Grandi Stazioni Pubblicità					
Grandi Stazioni Edicole					
Immobiliare Ferrovie					
Centostazioni	Centostazioni	Centostazioni			
Sita	Sita	Sita		Sita	
Metropark	Metropark	Metropark			
Fs Logistica	Fs Logistica	Fs Logistica	Fs Logistica	Fs Logistica	
FS LAB	FS LAB				
Italcertifer					
Italcontainer					
Cemat					
Ferport	Ferport				
Ferport Napoli					
Nord Est Terminal					
Self					
Serfer	Serfer				
SGT SpA					
Sogin	Sogin	Sogin			
Tiburtina Sviluppo Immob.	Tiburtina Sviluppo Immob.				
Tunnel Ferroviario Brennero	Tevere TPL				
Collegate					
			TSF		

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

	31.12.2007					2007	
	Crediti	Ratei e risconti attivi	Debiti	Costi		Ricavi	
				Costi della produzione	Oneri straordinari	Valore della produzione	Proventi straordinari
Imprese controllate							
Cemat	137					177	
Centostazioni	668		2.206	61		404	
Cisalpino	6						
Fercredit	212		997			404	
Ferport	32		219			21	
Ferport Napoli	10					5	
Ferservizi	8.434		32.364	23.869		22.359	
Fs Lab			20				
Fs Logistica	480		159	5		279	
Grandi Stazioni	5.502		1.092	299	36	203	
Grandi Stazioni Servizi	253		53				
Immobiliare Ferrovie			4				
Italcontainer	1		1.158			18	
Italcertifer	41		113			3	
Italferr	11.213		1.826	3		1.805	
Metropark	381					220	
Metroscai in liquidazione	9					4	
Nord Est Terminal	90		2			7	
Rete Ferroviaria Italiana	18.498		1.289.003	4.320	7	55.880	
SAP - in liquidazione	5.827					2	
Self			1				
S.G.T.	76						
Serfer	2.817		13			79	
Sita	2.100		256	6		416	
Sogin	589		1.910			140	
TAV	1.934		975.548			3.040	
TEVERE TPL	35		3.773			35	
Tiburtina Sviluppo Immobiliare			12				
Trenitalia	81.380		534.507	1.286	11	68.557	103
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	21						
TX Logistic	397					139	
	141.143	-	2.845.236	29.849	54	154.197	103
Imprese collegate							
Ferrovie Nord Milano						12	
Isfort	2		70	117		48	
TSF	220		6.976	16.442		244	60
	222	0	7.046	16.559	0	304	60
Collegate di controllate							
BBT SE						14	
Logistica SA						5	
Porta Sud						3	
Sideuropa						7	
Sodai						2	
Terminal Tremestieri						5	
Wisco						2	
	0	0	0	0	0	38	0
TOTALE	141.365	-	2.852.282	46.408	54	154.539	163

Valori in migliaia di euro

Rapporti finanziari

	31.12.2007			2007			
	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Ratei e Risconti attivi	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
Imprese controllate							
Cemat							
Centostazioni				320		220	3.000
Cisalpino					56.651		370
Fercredit	10.300		118	2.296		8.395	4.545
Ferport						2	1
Ferport Napoli						2	
Ferservizi				78.993		3.820	
Fs Lab							
Fs Logistica		12.200	3	1.269		288	562
Grandi Stazioni				22.689		1.748	8.198
Grandi Stazioni Servizi						46	
Immobiliare Ferrovie							
Italcontainer						42	
Italcertifer						2	
Italferr				159.614		7.444	15.605
Metropark				491		22	
Metroscai (in liquidazione)							
Nord Est Terminal						21	
Rete Ferroviaria Italiana	1.234.638		1.425	282.964	448.275	10.598	54.651
SAP - in liquidazione							
Serfer						13	5
Sita				15.190		153	
Sogin				38		1	2.200
TAV	1.259.481	164.675	11.372	408.529	1.030.062	19.448	54.373
Trenitalia	3.203.190	793.475	14.982		1.391.250	16.131	140.710
TX Logistic							
TEVERE TPL							
	5.707.609	970.350	27.900	972.393	2.926.238	68.396	284.220
Imprese collegate							
TSF	0	0	0	514	0	689	3.036
TOTALE	5.707.609	970.350	27.900	972.907	2.926.238	69.085	287.256

Valori in migliaia di euro

Investimenti

Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha presentato il Piano Industriale 2007-2011 con l'obiettivo di assicurare lo sviluppo del trasporto ferroviario a costi efficientati e con tassi di crescita elevati, in un quadro di stabilità economico-finanziaria. In tale contesto si inserisce il Piano degli Investimenti che per l'infrastruttura, il materiale rotabile, il patrimonio immobiliare e i servizi prevede investimenti per oltre 32 miliardi di euro nel quinquennio di Piano.

Per gli investimenti sull'infrastruttura, il Piano segue la logica del nuovo Contratto di Programma, includendo gli interventi previsti nella *Tabella A*, quelli cioè a priorità elevata e con disponibilità di risorse pubbliche in grado di:

- assicurare il proseguimento dei progetti di sviluppo sulla rete convenzionale e sulla rete Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Napoli;
- garantire il proseguimento degli interventi per il controllo e l'automazione della circolazione e quelli di attrezzaggio della rete con le tecnologie per la sicurezza;
- garantire l'attività di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura.

E' da evidenziare che, successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Programma 2007-2011 (ottobre 2007), è stato siglato nel mese di gennaio 2008 fra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e il Ministero delle Infrastrutture l'aggiornamento del Contratto in questione come previsto dal dettato contrattuale stesso secondo cui, entro il mese di gennaio di ciascun anno, le parti definiscono l'eventuale modifica delle tabelle per tenere conto delle nuove risorse recate dalla Legge Finanziaria o da altre variazioni nei fondi disponibili. L'aggiornamento in questione riguarda le risorse aggiuntive di competenza, per oltre 3 miliardi di euro, recate da:

- Decreto Legge 159/2007 (1.035 milioni di euro);
- Fondi FESR 2007-13 (1.649 milioni) e TEN-T 2007-2013 (131 milioni di euro);
- Fondi da Enti Terzi (192 milioni di euro);
- Altre variazioni (151 milioni di euro - Legge Finanziaria 2007, FESR 2000-2006, TEN-T 2006-2006).

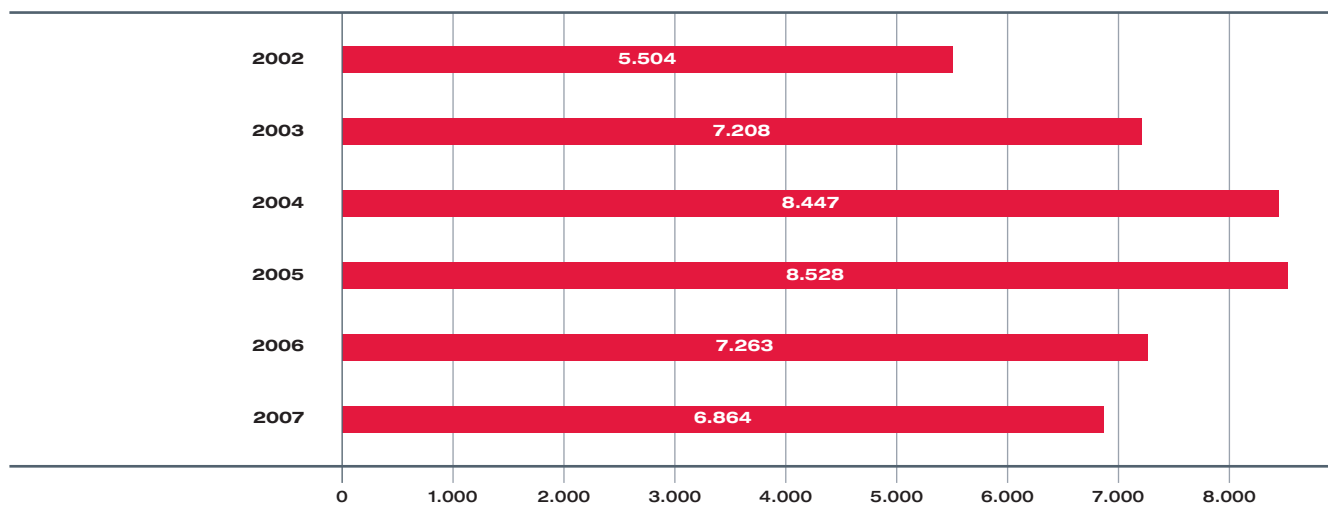
Sul fronte del trasporto il piano degli investimenti di Trenitalia SpA, con contabilizzazioni per oltre 6 miliardi di euro nel quinquennio, è finalizzato a sostenere la crescita dei volumi di traffico nell'Alta Velocità e nei nodi metropolitani, a migliorare la qualità del servizio attraverso la riduzione dell'età media della flotta e ad incrementare l'efficienza operativa puntando sull'omogeneizzazione del parco e su una sempre maggiore affidabilità tecnica.

Gli investimenti realizzati dal Gruppo nel corso del 2007 (6.864 milioni di euro), mostrano una flessione (- 5,5%) rispetto al volume di contabilizzazioni consuntivato nel 2006.

Si precisa, al riguardo, che tale ammontare corrisponde al totale degli investimenti tecnici del periodo iscritti nei bilanci delle società del Gruppo (ivi compresa la Capogruppo), al lordo dei contributi in conto impianti ricevuti, così rettificato:

- sono esclusi gli anticipi erogati a fronte delle opere da realizzare;
- sono compresi:
 - gli anticipi recuperati, in quanto corrispondenti ad opere ormai realizzate;
 - le rettifiche per adeguamento delle modalità di rilevazione contabile del *leasing* al principio internazionale IAS 17 (iscrizione dei beni acquisiti dal Gruppo in *leasing* fra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale);
 - altre rettifiche di consolidamento.

Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato



Valori in milioni di euro

La composizione degli investimenti in corso per la singola società risulta, in sintesi, così articolata:

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, che per la Rete Convenzionale ha destinato:

- il 55% della spesa al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura e alle tecnologie, dedicando particolare impegno alla realizzazione di investimenti tecnologici finalizzati all'innalzamento dei livelli di sicurezza ed al miglioramento dell'efficienza della gestione della circolazione ferroviaria;
- il 45% della spesa alla realizzazione di opere relative ai grandi progetti infrastrutturali (ammodernamento e potenziamento dei corridoi, aree metropolitane e bacini regionali).

Le nuove attività progettuali/realizzative del 2007 sono state di entità non rilevante, ad eccezione di alcuni interventi nel nodo di Firenze per l'innesto della rete AV/AC e della nuova stazione Alta Velocità di Roma Tiburtina, oltre a limitate opere di completamento e a tecnologie legate alla sicurezza dell'esercizio ferroviario. Inoltre si registra l'avvio della progettazione definitiva della tratta AC Treviglio-Brescia, quella esecutiva del potenziamento Voltri-Brignole nell'ambito del Nodo di Genova, le progettazioni di alcuni Apparati Centrali (Foggia, Bergamo, Latina e Cisterna) nonché quella relativa alla riqualificazione ambientale e funzionale della tratta S.Cristofaro-Porta Romana (Milano-Mortara) ed alla revisione del progetto definitivo relativo alla bretella merci di collegamento della stazione di Roma Casilina con la linea Roma-Formia.

Da rilevare, inoltre, l'affidamento dei seguenti lavori:

- passante ferroviario Alta Velocità del Nodo di Firenze, della nuova stazione Alta Velocità, delle opere infrastrutturali connesse alla fluidificazione del traffico ferroviario (scavalco);
- la nuova stazione Alta velocità di Roma Tiburtina;
- lavori per l'inversione del Bivio Rovezzano per portare i binari della Direttissima a nord della Linea Lenta al fine di eliminare le interferenze del traffico lunga percorrenza con quello regionale;
- le opere di completamento della tratta Pace del Mela-Rometta nell'ambito del raddoppio della linea Palermo-Messina;
- i lavori di raddoppio a Nord di Ortona della linea Pescara-Bari;
- le barriere antirumore della linea Padova-Mestre;

- la riconfigurazione degli impianti Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT) delle linee Bologna-Rimini, Bari-Taranto, Bologna-Padova, Milano-Lecco, Bergamo-Treviglio, tratta Torricola-Campoleone, tratta Terni-Orte, impianto di Catanzaro Lido;
- il sistema di Controllo Centralizzato del Traffico (CTC) e quello di Supporto alla Condotta (SSC) della linea Decimomannu-S.Gavino;
- gli Apparati Centrali nelle stazioni di Giarre, Acireale e Cannizzaro (linea Messina-Siracusa);
- la gestione integrata delle telecomunicazioni nell'ambito del Nodo di Palermo.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le principali opere attivate all'esercizio ferroviario nel 2007, riportando, per un confronto, anche le principali opere attivate nei due anni precedenti:

		2005	2006	2007
RETE AV/AC				
Napoli (Gricignano)-Roma	km	186		
Torino-Novara	km		86	
Castelfranco-Lavino	km		7	5
Salone-Roma Prenestina	km		15	
RETE CONVENZIONALE				
Nuove infrastrutture	km	144	115	138
Nuove linee	km	34	42	51
Raddoppi	km	70	67	87
Varianti	km	40	6	
Ammodernamento linee				
Elettrificazioni	km	44	33	20
Blocchi	km	358	611	784
Tecnologie di sicurezza				
SCMT	km	2.759	2.751	1.939
SSC	km	60	1.168	2.394
SCC/CTC	km	311	163	633
GSM-R	km	2.600	2.200	950
Apparati di stazione				
ACEI	n.	51	34	50
ACC	n.		10	11
Soppressione passaggi a livello				
Automazione passaggi a livello	n.	109	94	128
			14	16

Trenitalia SpA ha contabilizzato per investimenti circa 907 milioni di euro, principalmente destinati al miglioramento della qualità dei servizi offerti e all'adeguamento tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione.

Gli investimenti hanno riguardato in particolare:

- Alta Velocità, con il progetto di acquisto di nuovi treni *Tilting* e la prosecuzione degli interventi di adeguamento tecnico-commerciale della flotta ETR 480 e 500 per la circolazione sulle nuove linee Alta Velocità (9% del totale);
- il trasporto media-lunga percorrenza, con iniziative volte alla elevazione degli *standard* dei servizi intercity e notte attraverso l'adeguamento dei mezzi di trazione e la riqualificazione del parco carrozze (9% del totale);

- il trasporto locale, con interventi di rinnovo della trazione attraverso l'introduzione di nuove locomotive E464 ed iniziative sia di acquisto sia di *revamping* finalizzate a migliorare la qualità e il *right sizing* della flotta nei segmenti di trasporto metropolitano (nuove carrozze Vivalto, ristrutturazione di carrozze doppio piano), regionale e interregionale (nuovi treni Minuetto, ristrutturazione di carrozze piano ribassato) (49% del totale);
- il trasporto merci, con il progetto di acquisto delle nuove locomotive E403 ed una serie di interventi di riqualificazione del parco locomotive e carri (3% del totale);
- l'attrezzaggio delle locomotive con il Sistema Tecnologico di Bordo, che integra tutte le tecnologie di bordo treno (SCMT, SSC, GSM-R) con installazione, nell'anno, di 661 apparati (18% del totale);
- i progetti di informatica, la manutenzione e l'adeguamento tecnologico degli impianti di manutenzione rotabili e merci e la ricerca e sviluppo (12% del totale).

Sono entrati in esercizio 23 nuovi treni e 161 tra nuove locomotive, carrozze e carri, mentre sono stati riconsegnati all'esercizio, dopo interventi di ristrutturazione, 25 treni e 576 tra locomotive, carrozze e carri, come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	n. mezzi
Nuovo materiale	
Locomotive	46
Regionale: E464	46
Carrozze/Carri	115
Regionale, doppio piano	105
Logistica	10
Treni	23
Regionale: Minuetto	23
Ristrutturazione e climatizzazione	
Locomotive	131
Nazionale-internazionale	16
Regionale	35
Logistica	80
Carrozze/Carri	445
Nazionale-internazionale	176
Regionale	59
Logistica	210
Treni AV - ETR500	25
Nazionale-internazionale: ETR 480/500 AV	25

Le altre società del Gruppo (Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA, Sita SpA, Italferr SpA, Ferservizi SpA, e Ferrovie dello Stato SpA) hanno realizzato investimenti per circa 156 milioni di euro principalmente finalizzati alla valorizzazione/riqualificazione delle stazioni e del patrimonio immobiliare ed alla dotazione di strumenti informatici a supporto dei processi aziendali. Da evidenziare che nel corso del 2007, a seguito della già citata scissione totale della società Ferrovie Real Estate SpA, gli investimenti sul patrimonio immobiliare sono stati presi in carico dalla Capogruppo, Ferrovie dello Stato SpA.



Finanziamento degli investimenti

Come noto la Legge Finanziaria 2006 (n. 266/05) ha introdotto importanti novità con riferimento alla modalità di finanziamento dell'infrastruttura, che avviene a partire dal predetto esercizio con contributi in conto impianti. Per l'esercizio 2007, la Finanziaria ha previsto:

- per la rete convenzionale:
 - autorizzazioni di spesa per 24 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 per la prosecuzione degli interventi sulle linee trasversali e, in particolare, per la progettazione definitiva del raddoppio dell'intero tracciato della linea ferroviaria Parma-La Spezia;
 - ulteriori autorizzazioni di spesa, a copertura degli investimenti relativi alla rete convenzionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, per 1.958 milioni di euro; tale maggiore spesa è destinata, in misura non inferiore al 50% agli investimenti sulla rete regionale e locale.
- per la rete dell'Alta Velocità/Alta Capacità:
 - autorizzazioni di spesa, per complessivi 400 milioni di euro per la prosecuzione nell'anno degli interventi relativi al sistema Alta Velocità/Alta Capacità della linea Torino-Milano-Napoli.

Inoltre il Decreto Legge n. 81 del 2 luglio 2007, convertito nella Legge n. 127 del 2 agosto 2007 ha previsto stanziamenti addizionali alla Legge Finanziaria. Nello specifico è stata prevista l'assegnazione di uno stanziamento addizionale in conto impianti per la realizzazione di investimenti relativi alla rete convenzionale dell'infrastruttura pari a 700 milioni di euro.

Dal punto di vista finanziario, a fronte delle somme stanziare, sono stati incassati 553 milioni di euro. Inoltre, sono state destinate agli investimenti le risorse rivenienti dal prestito contratto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2006 con la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2006, autorizzativo dell'attualizzazione dei contributi quindicennali previsti dalla Legge Finanziaria 2006. Le somme erogate al 30 giugno 2007 ammontano complessivamente a 1.878 milioni di euro, di cui 1.118 milioni di euro per la rete tradizionale e 760 milioni di euro per l'AV/AC.

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è anche beneficiaria di contributi comunitari erogati dalla Commissione Europea, principalmente a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed a carico del bilancio della Rete Transeuropea dei Trasporti (TEN).

Con riferimento infine al finanziamento del materiale rotabile si evidenzia che esso avviene principalmente tramite:

- emissione di prestiti obbligazionari da parte di Ferrovie dello Stato SpA, interamente sottoscritti da Eurofima;
- finanziamenti attraverso il sistema bancario.



Focus sul nuovo Contratto di Programma

Nell'esercizio 2007 è stato sottoscritto tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e il Ministero delle Infrastrutture il Contratto di Programma 2007-2011 che, relativamente agli investimenti, prevede quanto esposto di seguito. Il nuovo Contratto ha validità quinquennale con operatività dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2011 ed ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra lo Stato e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA con riguardo alla realizzazione degli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria, la manutenzione straordinaria ed il rinnovo dell'infrastruttura medesima, nonché l'adozione di tutte le misure, gli interventi, le attività e le opere per il miglioramento della qualità dei servizi, dello sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e del rispetto dei livelli di sicurezza compatibili con l'evoluzione tecnologica. Tale contratto, diversamente che in passato, non regola più i servizi in conto esercizio, che saranno disciplinati in un separato documento contrattuale, in corso di definizione.

In termini di contenuti, i principali elementi di novità sono così riassumibili:

- modularità del piano investimenti attraverso l'identificazione di "classi" a crescente priorità, la cui composizione è già esposta in sede di contratto anziché essere rimandata al documento di pianificazione strategica e di programmazione finanziaria (noto sotto il nome di Piano di Priorità degli Investimenti - PPI) che non sarà più elaborato;
- maggior ruolo del Ministero concedente nelle fasi di programmazione e di realizzazione degli investimenti per lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio e vigilanza;
- introduzione di indicatori di misurazione di risultato e di un sistema di sanzioni pecuniarie, commisurate al valore della produzione delle sole prestazioni rese da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, per scostamenti nei tempi, costi, spesa annua e/o numero di attivazioni previste imputabili a negligenza della stessa;
- accorpamento in un unico atto di tutti gli impegni stratificatisi nel tempo attraverso l'abrogazione dei precedenti contratti ancora in essere (CdP 2001-2005 e CdP 1994-2000);
- obbligo dello Stato in ordine al reperimento delle fonti finanziarie nazionali e comunitarie necessarie alla realizzazione del Piano Investimenti e ad eventuali esigenze finanziarie aggiuntive derivanti dalla stipula di accordi, protocolli ed intese sottoscritti dal Ministero delle Infrastrutture.

In termini di valore il portafoglio investimenti oggetto del contratto ha una dimensione complessiva che si attesta sui 189 miliardi di euro. Gli interventi risultano articolati nelle seguenti quattro classi, in ordine di priorità; di queste, la prima rappresenta gli effettivi impegni contrattuali, mentre le altre rivestono natura programmatica:

- opere in corso (Tabelle A), pari a 71 miliardi di euro;
- opere prioritarie da avviare (Tabelle B), pari a 34 miliardi di euro;
- altre opere da realizzare (Tabelle C), pari a 38 miliardi di euro;
- opere previste a completamento del Piano (Tabelle D), pari a 46 miliardi di euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Il volume del Gruppo per investimenti di ricerca e sviluppo nel 2007 è stato pari a circa 67 milioni di euro di cui 64 milioni per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e 3 milioni per Trenitalia SpA.

La tabella riporta l'ammontare della spesa dal 2005 al 2007 ripartita tra le principali aree di investimento ed evidenzia come circa il 64% della stessa è rivolto ad attività relative alle tecnologie per la sicurezza della circolazione ed il 32% alla diagnostica per il controllo dell'efficienza della rete e del materiale rotabile. La flessione rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente all'avanzato stato realizzativo dei programmi SCMT ed SSC, che hanno avuto nel 2006 l'anno di maggior sforzo implementativo.

Ricerca e sviluppo	2005			2006			2007		
	RFI	Trenitalia	Totale	RFI	Trenitalia	Totale	RFI	Trenitalia	Totale
Tecnologie per la sicurezza	35,5	4,1	39,6	85,7	2,7	88,4	41,3	1,7	43,0
Diagnostica innovativa	12,2	1,7	13,9	44,2	0,4	44,6	21,0	0,3	21,3
Studi e sperimentazioni di nuovi componenti e sistemi	2,7	0,4	3,1	3,8	0,1	3,9	2,1	0,1	2,2
Eco-compatibilità ambientale	-	1,3	1,3	-	1,0	1,0	-	0,8	0,8
Altro	-	1,5	1,5	-	1,0	1,0	-	-	-
TOTALE	50,4	9,1	59,5	133,7	5,2	138,9	64,4	2,9	67,3

Tecnologie per la sicurezza della circolazione ferroviaria

Nell'ambito della sicurezza della circolazione ferroviaria, l'attività del 2007 ha riguardato principalmente i sistemi per il controllo della marcia dei treni: SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno) impiegato nelle linee principali della rete tradizionale, SSC (Sistema Supporto alla Condotta) destinato alle linee secondarie della rete tradizionale, oltre al sistema di trasmissione radio GSM-R, ed il sistema ERTMS (European Rail Traffic Management System), utilizzato nella rete Alta Velocità.

In particolare sono proseguiti gli studi e le sperimentazioni su componenti dei sottosistemi di terra e bordo anche finalizzate all'omologazione di apparati innovativi, nonché i test per l'implementazione di funzionalità aggiuntive e per l'integrazione fra i diversi sistemi di sicurezza esistenti.

Trenitalia SpA ha proseguito, inoltre, con le attività di sviluppo dei simulatori di guida per l'addestramento del personale di condotta.

Diagnostica innovativa

Nel campo della diagnostica va segnalata l'attività dell'Istituto Sperimentale che ha ampliato i propri campi di azione con l'acquisizione della gestione dei nuovi treni sperimentali ETR 500 Y1 e Y2 e le attività di misure e prove per l'attivazione delle nuove tratte del sistema Alta Velocità.

Riguardo lo sviluppo della diagnostica mobile sulle linee Alta Velocità in parallelo all'attrezzaggio dei treni sperimentali, vengono di seguito riportate le principali attività svolte:

- il treno Y1 è attualmente utilizzato sull'Alta Velocità Bologna-Milano per la certificazione dell'armamento ferroviario, con corse prova fino alla velocità di 330 km/h;
- il treno Y2 per il controllo della dinamica di marcia è attualmente utilizzato per le prove di funzionalità del sistema di comando e controllo della linea Bologna-Milano.

Studi e sperimentazioni di nuovi componenti e sistemi

Nel corso del 2007 sono proseguite le sperimentazioni e le omologazioni di componenti innovativi del sistema ferroviario.

Per le componenti tecnologiche sono da segnalare le attività connesse alla Certificazione dello *Standard* per l'Interoperabilità con la valutazione di conformità di nuovi terminali GSM-R, la stesura delle specifiche dei requisiti applicabili agli Apparati "Cab-Radio" e l'avvio del processo di valutazione di conformità dell'apparato Radio di Bordo della EADS da installare sulle locomotive Bombardier E483 e E186.

Inoltre, sono state completate le attività di *assessment* e di sperimentazione sul campo di prodotti e tecnologie per la protezione dei cantieri di lavoro (Sistemi Automatici di Annuncio Treno).

Per i materiali di armamento ferroviario sono stati prequalificati una serie di prodotti, emanate Specifiche Tecniche di Fornitura ed elaborate nuove progettazioni per dispositivi di diversa tipologia.

Eco-compatibilità del sistema ferroviario

Per il contenimento dell'impatto ambientale sono proseguite le attività destinate al contenimento dei consumi energetici, in particolare sui progetti *Railenergy* e *Trainer*, in collaborazione con altre imprese ed enti operanti sul mercato ferroviario, con l'obiettivo di raggiungere nel 2020 una riduzione del 6% dei consumi. Inoltre proseguono gli studi sull'utilizzo di combustibili alternativi (con il già richiamato progetto *PV Train* per l'utilizzo di pannelli fotovoltaici) e sulla riduzione delle emissioni sonore del materiale rotabile soprattutto in ambito urbano.

Si riportano di seguito alcuni progetti di ricerca e sviluppo di interesse europeo nei quali è stata coinvolta anche la partecipazione di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA:

- progetto *Protectrail*: partecipazione al Consorzio costituito per la presentazione alla Commissione Europea di un Progetto Integrato (valore circa 22 milioni di euro) relativo alle tematiche di *security* ferroviaria, relativamente agli *asset* fisici, ai sistemi ed ai componenti;
- progetto *Galileo*: partecipazione ai lavori del GdL UIC *Galileo applications for rail* per l'utilizzo di *Galileo* e del suo precursore (GPS + EGNOS) in applicazioni ferroviarie legate alla sicurezza;
- progetto *Integrail*: avvio delle attività connesse al Sottoprogetto 4 (definizione degli scenari di test, integrazione dei risultati e valutazione finale) di cui RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è *leader*;
- progetto *GPS* in galleria: definizione ed avvio delle attività propedeutiche alla fase 2 (test in campo e relativa valutazione finale);
- progetto *Safer*: proseguimento delle attività del gruppo di lavoro sulle tematiche di *security for safety* nei sistemi di comando-controllo delle linee Alta Velocità.

Azioni proprie della Capogruppo

Al 31 dicembre 2007, Ferrovie dello Stato SpA non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, così come, nel corso dell'esercizio 2007, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



Altre informazioni

Indagini e procedimenti giudiziari

In relazione alle indagini ed ai procedimenti giudiziari di maggior rilievo avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex rappresentanti di società del Gruppo si conferma che, a tutt'oggi, non sono emersi elementi che possano far ritenere che le società stesse o il Gruppo siano esposti a passività o a perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria e, pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti nel Bilancio 2007. Ricorrendone le circostanze, le suddette società si sono costituite parte civile.

Di seguito si segnalano i procedimenti e le indagini giudiziarie di rilievo tuttora pendenti, considerando gli sviluppi avuti nel corso dell'anno.

In particolare:

- relativamente al procedimento penale n. 1988/96 R.G.N.R. pendente innanzi al Tribunale di Perugia (a carico, tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato SpA - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, dell'ex Amministratore Delegato di TAV SpA e dell'ex Presidente di Italferr SpA), in data 11 gennaio 2007 il Tribunale ha dichiarato la prescrizione della quasi totalità dei reati ascritti agli imputati. All'udienza del 7 maggio 2007 sono state rigettate quasi tutte le eccezioni sollevate dalle difese degli imputati rimasti in giudizio. Permane – in relazione ai capi di imputazione pendenti – la costituzione di parte civile di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA nei confronti di soggetti non aventi rapporti diretti con il Gruppo Ferrovie dello Stato. Nell'ultima udienza del settembre 2007, il Tribunale ha rigettato tutte le eccezioni ribadite dalle difese, ha ammesso le prove documentali richieste dal Pubblico Ministero e le prove testimoniali chieste dalle parti;
- in relazione alla pendenza di una indagine presso la Procura della Repubblica di Frosinone a carico di un ex Amministratore di TAV SpA nonché di esponenti del *General Contractor* IRICAV UNO, della consorzata Italstrade e della Ditta Pegaso, concernente una ipotesi di lesioni colpose ai danni di un privato in connessione con la fase esecutiva dei lavori della tratta Alta Velocità/Alta Capacità Roma-Napoli, il PM ha formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex Amministratore;
- con riferimento all'indagine che vede coinvolti un Dirigente di TAV SpA, dei rappresentanti di Italferr SpA, della società Condotte e del Comune di Roma per una ipotesi di lesioni colpose ai danni di un privato in connessione con la fase esecutiva dei lavori Alta Velocità/Alta Capacità della Penetrazione urbana di Roma in zona "La Rustica", nel mese di febbraio 2007, a seguito della conclusione delle indagini preliminari, il Pubblico Ministero ha chiesto l'archiviazione per infondatezza della notizia di reato in difetto della condizione di procedibilità (mancanza di formale atto di querela della persona offesa). Il GIP, a scioglimento della riserva assunta all'esito dell'udienza camerale di discussione sull'opposizione, ha disposto l'archiviazione del procedimento in accoglimento della richiesta formulata dal PM;
- con riguardo agli eventi connessi alla mancata chiusura di un passaggio a livello sulla linea Bari-Foggia nell'agosto del 2007, è in corso un procedimento penale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani per accertare eventuali responsabilità degli Amministratori Delegati di Ferrovie dello Stato SpA, Trenitalia SpA e Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Infine, si ritiene doveroso segnalare che sono tuttora in corso procedimenti penali relativi a incidenti occorsi in passato e nel corso del 2007; le eventuali responsabilità civili, che dovessero emergere, sarebbero comunque coperte da specifiche polizze assicurative (per la parte eccedente la franchigia).

Interventi/trasferimenti per il Gruppo di risorse pubbliche di competenza del 2007

	Ferrovie dello Stato	RFI	Trenitalia	TAV	Grandi Stazioni	Sita
Contributi in conto esercizio						
Contratto di Programma		1.154.093				
Altri dallo Stato	12		5.964			11.212
Contributi Unione Europea	61					
Da Enti pubblici territoriali			54			13.177
Contributi/incentivi alla logistica						
Contributi diversi da altri						
Contributi in conto investimento						
Da Stato ¹		3.518.085		377.415		
Da Enti pubblici territoriali		46.602	42.984		11.774	5.540
Contributi Unione Europea		58.797		171.756		
TOTALE	73	4.777.577	49.001	549.171	11.774	29.929

Valori in migliaia di euro

¹ Si fa presente che, oltre ai contributi sopra menzionati, sono stati iscritti in bilancio crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere ai sensi dell'art. 1, comma 84 della Legge Finanziaria 2006 (di cui quota RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA 1.196.088 mila euro e quota TAV per 870.650 mila euro)

Decreto Legislativo 231/2001

L'attuale Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex decreto legislativo n° 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 23 novembre 2007, è in corso di aggiornamento per tener conto delle variazioni organizzative, delle nuove disposizioni legislative (Legge 3 agosto 2007, n.123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza del lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"; decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231 "Testo Unico Antiriciclaggio").

Nelle riunioni del 17 e del 19 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA ha deliberato le modifiche degli articoli 2.3 e 3.1 dello Statuto dell'Organismo di Vigilanza per tener conto delle modifiche organizzative che hanno riguardato "Funzioni e Poteri" e "Composizione e Nomina" dell'Organismo di Vigilanza. In relazione all'articolo 6 dello Statuto "Flussi informativi nei confronti dell'Organismo" non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni relative alla commissione di reati e a comportamenti non in linea con quanto previsto dal Modello e dal Codice Etico.

Decreto Legislativo 196/2003

Come previsto dal Punto 19 dell'Allegato B "Disciplinare Tecnico in Materia di Misure Minime di Sicurezza" al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Ferrovie dello Stato ha provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza relativo al trattamento dei dati personali effettuati con strumenti elettronici, nel quale sono descritti:

- l'elenco dei trattamenti dei dati personali;
- i ruoli e le responsabilità delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- i risultati dell'analisi dei rischi;
- le misure di sicurezza adottate;

FS Logistica	Cemat	Tevere TPL	Serfer	Totale
				1.154.093
		3.358		20.545
29	210			300
				13.231
	9.926			9.926
			105	105
				3.895.500
				106.899
				230.553
29	10.136	3.358	105	5.431.153

- la formazione del personale in materia;
- il piano degli interventi.

Legge 262/05

Come indicato nel paragrafo principali eventi dell'anno, a seguito di specifica indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata introdotta la figura del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di cui alla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. Il Dirigente Preposto di Ferrovie dello Stato SpA, in carica dal 5 dicembre 2007, ai fini del rilascio dell'attestazione di legge sul progetto di bilancio d'esercizio e consolidato 2007, ha svolto un'attività di rilevazione e verifica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli esistenti con riferimento a taluni processi e società ritenuti più rilevanti in termini di significatività e di rischiosità di voce di bilancio.

In relazione all'attività 2008, nell'ambito del più ampio progetto di *compliance* alla Legge 262/05, è stato avviato un progetto di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo-contabili inerenti i processi di formazione del bilancio, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale, facendo particolare riferimento al modello "*Internal Control - Integrated Framework*" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (cosiddetto "CoSO report").

Sempre in tale ottica, con PACG*\1 del 20 marzo 2008 del Dirigente Preposto, è stato emanato uno *standard* per la predisposizione ed emanazione delle procedure amministrativo-contabili di Gruppo e societarie che prevede la rilevazione, per ogni attività, dei controlli chiave in un apposita matrice dei controlli.

Le attività sopra descritte contribuiranno, nell'ottica di continuo miglioramento della *Corporate Governance* del Gruppo, al disegno ed implementazione del Modello di controllo amministrativo-contabile di Gruppo.

* Procedura Amministrativo Contabile di Gruppo

Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria per società

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA

Principali indicatori	2007	2006
Ricavi operativi	2.548,8	2.302,4
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	2.426,6	2.413,1
Margine operativo lordo	122,2	(110,7)
Risultato netto di esercizio	16,9	(197,0)
Flusso di cassa da attività di esercizio	(51,7)	(184,8)
Investimenti tecnici	3.616,4	3.992,8

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	34.473,8	34.489,0
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(1.091,1)	1.190,9
Consistenza di personale finale	32.980	34.554

Valori in milioni di euro

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza annessi alla circolazione dei convogli. I suoi ricavi sono costituiti principalmente da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura e dai contributi dello Stato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura medesima.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2007 si rinvia al paragrafo "Principali eventi dell'anno".

La società chiude l'esercizio 2007 facendo registrare un utile di 16,9 milioni di euro, contro un risultato di perdita di 197 milioni di euro del 2006.

Il margine operativo lordo, positivo per 122,2 milioni di euro, presenta un miglioramento di 232,9 milioni di euro rispetto al 2006 in cui risultava negativo per 110,7 milioni di euro.

Su tale risultato hanno influito i maggiori ricavi per 246,4 milioni di euro (10,7%) mentre i costi operativi, al netto delle capitalizzazioni e variazione delle rimanenze, presentano un lieve aumento (13,6 milioni di euro +0,6%).

Sul fronte dei ricavi operativi significativo è l'incremento di 252 milioni di euro dei proventi percepiti dallo Stato in esecuzione del contratto di Programma, mentre una lieve flessione si registra nei ricavi da peggioramento e prestazioni infrastrutturali.

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, fanno registrare un incremento di 13,6 milioni di euro, dovuto essenzialmente all'effetto combinato:

- della riduzione del costo del lavoro per 5,8 milioni di euro, determinato dalla riduzione della consistenza media dell'organico conseguente al piano di esodi incentivati e alla scissione del ramo d'azienda *facility*;
- della riduzione di 31,6 milioni di euro degli altri costi operativi dovuta principalmente all'attuazione del programma di ottimizzazione dei costi generali, oltre che al decremento dei costi di acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, parzialmente compensato dall'incremento dei costi di manutenzione e riparazione;
- delle minori capitalizzazioni (50,9 milioni di euro) dovute per 31,4 milioni di euro alla voce materiali e per 19,5 milioni di euro alla voce relativa ai costi interni.

Gli ammortamenti registrano un incremento di 31,5 milioni di euro dovuto per 23,8 milioni di euro all'entrata in esercizio della rete Alta Velocità/Alta Capacità.

Gli accantonamenti ammontano a 301 milioni di euro, ed hanno interessato l'adeguamento dei fondi per il contenzioso nei confronti del personale e dei terzi (187,2 milioni di euro), per la copertura dei rischi connessi alla prosecuzione degli investimenti (78,9 milioni di euro), per l'adeguamento del valore delle scorte (16 milioni di euro) e per altri rischi minori.

Conseguentemente il risultato operativo registra un valore negativo di 175 milioni di euro, (-161 milioni di euro nel 2006 -8,7%).

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 8,3 milioni di euro (21,5 milioni di euro nel 2006). Sul peggioramento incidono i maggiori oneri finanziari sostenuti nell'esercizio, sia per l'aumento dei tassi di riferimento dei prestiti a tasso variabile che per l'aumento dell'indebitamento. L'esercizio precedente beneficiava inoltre della plusvalenza di 11,1 milioni di euro derivante dal conferimento da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dell'intera propria partecipazione al capitale della Società Galleria di Base del Brennero - *Brenner Basistunnel* BBT SE nella Società Tunnel Ferroviario del Brennero - Finanziaria di Partecipazioni SpA (TFB).

Le componenti straordinarie nette presentano un saldo positivo di 232,4 milioni di euro. Sul saldo incidono in particolare le sopravvenienze attive per rilascio di fondi esuberanti e transazioni (tra cui contenziosi per 138 milioni di euro ed Ici Stazioni per 50 milioni di euro) e indennizzi assicurativi ed escussioni di polizze a garanzia degli appalti (21 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta è positiva per 1.091 milioni di euro (al 31 dicembre 2006 era negativa per 1.191 milioni di euro). La variazione è dovuta all'incremento del saldo del conto corrente intersocietario a seguito dei versamenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei contributi da Contratto di Programma.

TAV SpA

Principali indicatori	2007	2006
Contributi in conto esercizio	171,8	1.557,6
Altri ricavi	105,2	11,0
Costi	2.088,9	2.065,0
Saldo della gestione finanziaria	(154,5)	(105,1)
Variatione dei lavori in corso su ordinazione	1.977,6	609,6
Risultato netto di esercizio	0,0	0,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	(1.658,2)	(2.365,5)
Investimenti tecnici	0,2	0,5

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	6.911,6	5.538,5
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	3.641,0	2.164,2
Consistenza di personale finale	85	191

Valori in milioni di euro

TAV SpA ha per scopo la progettazione e costruzione delle linee ed infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC), il cui sfruttamento economico compete alla controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in qualità di gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale.





Andamento della gestione

Per quanto attiene alle informazioni relative alle scissioni TAV SpA – RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA avvenute nell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nel commento del paragrafo "Principali eventi dell'anno". I maggiori eventi di gestione del 2007 hanno riguardato i Contributi in conto esercizio e la Variazione dei lavori in corso su ordinazione.

Il decremento della voce Contributi in conto esercizio è da collegarsi alla diversa modalità di contabilizzazione dei contributi dello Stato per finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità adottata nel 2007. In particolare, i contributi che lo Stato ha concesso per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità (e contrattualizzati con RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA attraverso il Contratto di Programma 2007-2011) sono stati erogati, diversamente dal precedente esercizio, da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a TAV SpA secondo le esigenze del progetto e nei limiti degli stanziamenti e delle erogazioni effettuate dallo Stato, a titolo di anticipazioni non onerose.

La voce Variazione dei lavori in corso su ordinazione è relativa all'incremento del valore delle rimanenze che, tenuto conto di quanto stabilito nella Convenzione del 9 dicembre 2003 con la controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, è commisurato ai costi ed oneri sostenuti, inclusi quelli di struttura e quelli finanziari, riferibili alla realizzazione delle opere, al netto dei proventi. Non essendosi registrate partite non imputabili alla realizzazione dell'opera, la voce riflette tutti i costi ed oneri netti sostenuti nell'esercizio. Il significativo incremento rispetto all'anno precedente (1.368 milioni di euro) è da ricollegarsi agli effetti delle diverse modalità sopra descritte sul trattamento amministrativo-contabile dei contributi relativi alla realizzazione dell'infrastruttura.

Il saldo della gestione finanziaria, negativo per 154,5 milioni di euro, peggiora rispetto all'esercizio precedente per 49,4 milioni di euro (47%). La variazione è da imputare ai maggiori oneri per i finanziamenti ricevuti dalla Capogruppo nel 2007.

L'indebitamento finanziario netto passa da un valore di 2.164,2 milioni di euro ad un valore di 3.641 milioni di euro. La variazione è dovuta alla sottoscrizione con la Capogruppo di due prestiti *intercompany* che ribaltano a TAV SpA, così come ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, i termini e le condizioni di un contratto di mutuo e di un contratto di finanziamento assunti da Ferrovie dello Stato SpA rispettivamente con Cassa Depositi e Prestiti (920 milioni di euro, utilizzati da TAV SpA) e con la BEI (388 milioni di euro, utilizzati sempre da TAV SpA) per il finanziamento della linea Torino-Milano-Napoli; alla concessione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di anticipazioni di cassa a titolo non oneroso per 387,8 milioni di euro e al rinnovo di un prestito concesso dall'Istituto IMI-San Paolo per 250 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati prestiti per 362 milioni di euro.

Trenitalia SpA

Principali indicatori	2007	2006
Ricavi operativi	5.525,1	4.930,7
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/ variazioni di rimanenze	5.280,5	5.503,9
Margine operativo lordo	244,6	(573,2)
Risultato netto di esercizio	(402,6)	(1.989,4)
Flusso di cassa da attività di esercizio	1.046,4	(767,4)
Investimenti tecnici	906,6	973,3

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	6.710,1	6.849,8
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	5.676,7	5.924,5
Consistenza di personale finale	51.567	54.706

Valori in milioni di euro

Trenitalia SpA ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda le operazioni di scissione, di acquisizione e cessione di partecipazioni che hanno interessato la società si rinvia al paragrafo "Principali eventi dell'anno".

L'esercizio 2007 chiude con una perdita netta di 402,6 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente chiuso con un risultato negativo di 1.989,4 milioni di euro.

Il margine operativo lordo migliora nell'esercizio passando da un saldo negativo di 573,2 milioni di euro ad un saldo positivo di 244,6 milioni di euro a fronte di una crescita dei ricavi operativi alla quale si somma una riduzione di costi della stessa natura.

I ricavi operativi, che ammontano a 5.525,1 milioni di euro, presentano una crescita di 594,4 milioni di euro rispetto al 2006.

I ricavi da traffico evidenziano una crescita del 3,6% (109 milioni di euro) collegata sia al settore della media e lunga percorrenza (61,9 milioni di euro) che al trasporto regionale e metropolitano (48,4 milioni di euro). In leggera flessione il settore Cargo (-1,2 milioni di euro).

Il settore del trasporto a media-lunga percorrenza beneficia degli aumenti tariffari sui treni AV ed Eurostar e di una diversa modulazione dell'offerta. In termini di viaggiatori km il settore registra invece una riduzione del 6,5% che riflette la crescita nei Servizi "a mercato", e la riduzione del segmento riferito al "Servizio Universale" e per il quale lo Stato interviene a sostenere i costi.

Il settore Metropolitano e Regionale beneficia sia della revisione delle tariffe che della crescita dei volumi di traffico (+2,5% nei viaggiatori km).

Sostanzialmente stabile l'andamento dei ricavi nel settore Cargo, pur tenendo presente che i ricavi del 2006 hanno beneficiato di 31 milioni di euro di incentivi di legge al trasporto combinato non più esistenti nel 2007, da cui consegue una crescita di fatturato normalizzato verso il 2006 del 4%.

All'incremento di ricavi registrati nei prodotti del traffico si aggiungono i maggiori ricavi per il Contratto di servizio pubblico con lo Stato per 200,8 milioni di euro riferiti principalmente alle attività di trasporto viaggiatori nelle Regioni a statuto speciale e al servizio viaggiatori notturno, e i maggiori ricavi da Contratti verso le Regioni a statuto ordinario per 282,7 milioni di euro.



I costi operativi, al netto della voce “capitalizzazioni-variazioni rimanenze”, ammontano a 5.280,5 milioni di euro e presentano una consistente riduzione rispetto all’esercizio precedente (-223,4 milioni di euro pari al -4,1%).

Il costo del lavoro è sostanzialmente allineato a quello del 2006 e sconta, da un lato la riduzione della consistenza media del personale che passa da 54.758 a 53.492 unità e dall’altro l’effetto dell’una-tantum riconosciuta ai dipendenti in base all’accordo del 24 gennaio 2008 con le organizzazioni sindacali.

Gli altri costi operativi si riducono di 209,4 milioni di euro (-7,1%). La riduzione ha riguardato in modo particolare i costi relativi alla manutenzione, attraverso operazioni di internalizzazione di attività precedentemente affidate all’esterno; i costi di pulizia attraverso una più rigorosa applicazione delle detrazioni previste dai contratti ed una riduzione delle attività accessorie non afferenti le operazioni di pulizia dei rotabili, e i costi della gestione immobiliare, riduzione derivante dalla scissione immobiliare da Ferrovie Real Estate SpA. Ulteriore beneficio è venuto dal varo e attuazione del programma di ottimizzazione dei costi non legati alla produzione che ha consentito risparmi per 94 milioni di euro.

Le capitalizzazioni registrano un incremento di 13 milioni di euro per maggiori operazioni di *revamping* realizzate all’interno delle officine di manutenzione.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 537,3 milioni, con un aumento di 59 milioni di euro rispetto al 2006. Gli accantonamenti e le svalutazioni ammontano a 56,5 milioni con una riduzione di 63,7 milioni di euro e si riferiscono ad accantonamenti per svalutazioni di magazzino (26,8 milioni di euro) e ad accantonamenti per passività potenziali (24,3 milioni di euro).

La gestione finanziaria è negativa per 243,6 milioni di euro (153,7 milioni di euro nel 2006); l’incremento degli oneri dipende dal maggior indebitamento del periodo e dall’aumento dei tassi medi di interesse conseguente alle mutate condizioni di mercato.

Incidenza particolare sul miglioramento del risultato di periodo hanno le componenti straordinarie. In particolare le componenti straordinarie nette del periodo, positive per 322,4 milioni di euro, includono 320 milioni di euro per il contributo riconosciuto dallo Stato a Trenitalia per la remunerazione degli oneri di servizio pubblico fino al 2003. Nell’esercizio precedente, le componenti straordinarie nette, negative per 561,7 milioni di euro, scontavano accantonamenti al Fondo Ristrutturazione Industriale per 276 milioni di euro e la già richiamata svalutazione dei rotabili della Divisione Cargo per 320 milioni di euro.

Dal punto di vista finanziario l’indebitamento passa da 5.924,5 milioni di euro a 5.676,7 milioni di euro. La variazione è dovuta alla sottoscrizione, tramite *Intercompany loans* con Ferrovie dello Stato, di un finanziamento indiretto Eurofima per 600 milioni di euro a sostegno del piano investimenti e alla riduzione della posizione finanziaria a breve per 847,8 milioni di euro, per la riduzione dell’indebitamento verso le banche e verso la Capogruppo a seguito dell’incasso dei crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Riguardo alla variazione dei mezzi propri, si rinvia ai principali eventi dell’anno della presente relazione.

FS Logistica SpA

Principali indicatori	2007	2006
Ricavi operativi	213,3	1,5
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/ variazioni di rimanenze	207,7	2,9
Margine operativo lordo	5,6	(1,4)
Saldo gestione finanziaria ¹	(0,3)	5,7
Risultato netto di esercizio	7,5	4,2
Flusso di cassa da attività di esercizio	(36,8)	3,4
Investimenti tecnici	3,9	0,0
Investimenti in partecipazioni	0,0	3,2

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	72,1	42,6
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	12,7	(6,9)
Consistenza di personale finale	201	22

Valori in milioni di euro

¹ Comprensivo delle rettifiche di valore di attività finanziarie

La società (ex FS Cargo SpA, ora FS Logistica SpA) ha subito, nel corso dell'anno 2007, una profonda trasformazione che si inquadra nel più ampio disegno strategico di riassetto societario ed industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato nel settore della logistica.

Con l'operazione di fusione per incorporazione delle società controllate, di cui si è precedentemente detto all'interno del paragrafo "Principali eventi dell'anno", FS Logistica SpA assume un ruolo operativo diretto nei *business* di riferimento, cessando il suo ruolo di *sub-holding* finanziaria, focalizzata nella gestione delle sue partecipazioni. In tale ottica, la società ha ceduto a Trenitalia SpA tutte le partecipazioni non più funzionali all'attività *core*.

E' mutata, infine, la collocazione della società all'interno del Gruppo, con la cessione dell'intero pacchetto azionario da Trenitalia SpA a Ferrovie dello Stato SpA, che adesso detiene quindi il 100% del capitale di FS Logistica SpA.



Andamento della gestione

L'esercizio 2007 si è chiuso facendo registrare un utile di 7,5 milioni di euro, a fronte di un risultato positivo nel 2006 pari a 4,2 milioni di euro.

Tale variazione, è riconducibile essenzialmente:

- al miglioramento del margine operativo lordo per 7 milioni di euro; la variazione è dovuta alla presenza, nel 2007, dei ricavi e dei costi derivanti dal trasporto e dalla logistica integrata a seguito dell'incorporazione delle società partecipate;
- all'incremento degli accantonamenti (1 milione di euro) correlati allo svolgimento dell'attività operativa ed all'incremento della svalutazione dei crediti (2,4 milioni di euro) ritenuti di difficile realizzo;
- alla presenza delle quote di ammortamento (2,1 milioni di euro) calcolate sugli *asset* acquisiti nel patrimonio aziendale a seguito dell'operazione di fusione;
- al decremento del saldo della gestione finanziaria (6 milioni di euro); tale variazione è riconducibile al mutamento dell'attività della società (da *sub-holding* a società operativa);
- al miglioramento della gestione straordinaria (8,7 milioni di euro) dovuta al realizzo della plusvalenza relativa alla dismissione delle partecipazioni alla società Trenitalia SpA.

L'indebitamento finanziario netto è pari a 12,7 milioni di euro.

Tale situazione deriva essenzialmente dal ricorso all'indebitamento nei confronti del sistema bancario per far fronte all'irrigidimento negli incassi da parte dei clienti, tra cui si rammenta che la parte più significativa è relativa ai crediti della ex-Ecolog SpA nei confronti del "Commissario di Governo Emergenza Rifiuti in Campania" (81,9 milioni di euro) il cui rapporto, come noto, continua a presentare criticità a livello nazionale relativamente ai flussi di pagamento dei servizi resi.

Italferr SpA

Principali indicatori	2007	2006
Ricavi operativi ¹	220,8	214,5
Costi operativi al netto di capitalizzazioni	159,5	174,4
Margine operativo lordo	61,3	40,1
Risultato netto di esercizio	35,0	16,5
Flusso di cassa da attività di esercizio	(10,5)	11,8
Investimenti tecnici	4,4	8,5

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	92,1	(142,7)
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(160,6)	(191,9)
Rimanenze di lav. in corso su ordinazione e acconti	1.298,4	1.476,3
Consistenza di personale finale	1.503	1.629

Valori in milioni di euro

¹ Comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontante -178,2 milioni di euro (155,7 milioni di euro nel 2006)

Italferr SpA è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.



Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio Italferr SpA, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "Decreto Bersani") ha risolto le pendenze economiche relativamente alle prestazioni rese in favore di TAV SpA per le due tratte oggetto di revoca delle Concessioni ed ha firmato un accordo transattivo per il riconoscimento dei costi sostenuti.

La società chiude l'esercizio 2007 facendo registrare un utile di 35 milioni di euro, dopo ammortamenti per 5,2 milioni di euro ed imposte per 23,4 milioni di euro, con un miglioramento di 18,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è influenzato significativamente (per il 45%) dalla già citata transazione con TAV SpA per il riconoscimento dei costi sostenuti nei precedenti esercizi per le attività svolte in relazione alle tratte Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Genova e Milano-Verona.

I ricavi operativi fanno registrare un incremento di 6,3 milioni di euro (+2,9%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia ai ricavi per prestazioni di servizi di ingegneria relativi ad incarichi ultimati nell'anno che alla variazione dei lavori in corso su ordinazione. Detti ricavi si riferiscono essenzialmente a servizi resi nei confronti di TAV SpA e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, presentano una riduzione di 14,9 milioni di euro (-8,5%) derivante dalla riduzione dei costi per servizi per 13,4 milioni di euro (studi progettazioni e servizi tecnici la voce maggiormente interessata) e dei costi per acquisti per 2,7 milioni di euro. Il costo del lavoro si incrementa (0,4 milioni di euro) pur in presenza di una riduzione della consistenza media di personale di 90 unità. Sull'incremento incidono gli oneri relativi all'incentivo all'esodo anticipato e gli oneri per transazioni con i dipendenti.

Il margine operativo lordo ammonta a 61,3 milioni di euro (40,1 milioni di euro nel 2006) pari al 27,75% sui ricavi operativi (18,7% nel 2006) e, per effetto dell'aumento di ricavi e della riduzione dei costi, migliora di 21,2 milioni di euro rispetto al 2006.

Il risultato operativo, pur registrando un sensibile miglioramento rispetto al 2006 (19,4 milioni di euro, +56,5%) presenta una minore crescita rispetto al margine operativo lordo per i maggiori accantonamenti per rischi contrattuali e le minori sopravvenienze attive da aggiornamento di stime.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 7,3 milioni di euro, con un miglioramento di 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente che deriva essenzialmente dai maggiori interessi maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo.

Le componenti straordinarie nette presentano un saldo negativo per 2,5 milioni di euro dovuto essenzialmente a imposte relative ad esercizi precedenti.

La posizione finanziaria netta risulta positiva per 160,6 milioni di euro ed è composta essenzialmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo. La riduzione di 31,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dipende dall'assorbimento di liquidità dell'attività di esercizio (10,5 milioni di euro), dell'attività di investimento (4,2 milioni di euro), della scissione del ramo d'azienda *facility* (0,9 milioni di euro) e dalla distribuzione di dividendi (15,6 milioni di euro).

Ferservizi SpA

Principali indicatori	2007	2006
Ricavi operativi	224,9	214,4
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/ variazioni di rimanenze	213,7	200,1
Margine operativo lordo	11,2	14,3
Risultato netto di esercizio	0,5	1,3
Flusso di cassa da attività di esercizio	24,7	46,2
Investimenti tecnici	3,5	6,5

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	(37,4)	(59,8)
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(83,5)	(105,3)
Consistenza di personale finale	2.325	1.882

Valori in milioni di euro

Ferservizi SpA è la società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato. Le sue attività preminenti scaturiscono da specifici contratti stipulati con la controllante e con le altre società del Gruppo, al fine di rendere servizi in campo amministrativo, informatico e gestionale.



Andamento della gestione

Ferservizi SpA ha proseguito nel processo di efficientamento dei servizi offerti con conseguente riduzione dei prezzi praticati alle società clienti.

Nel corso del 2007, inoltre, la società ha preso in carico le attività derivanti dalla scissione parziale dei rami d'azienda denominati "Attività di gestione immobili e servizi dedicati alle persone" (cosiddetti *Facility*) delle Società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e Italferr SpA.

La società chiude l'esercizio 2007 facendo registrare un utile netto di 0,5 milioni di euro, dopo ammortamenti e svalutazioni per 3,9 milioni di euro ed imposte per 9,4 milioni di euro, con un decremento di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006.

I ricavi operativi fanno registrare un incremento di 10,5 milioni di euro (+4,9%) rispetto all'esercizio 2006. Detto incremento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi, per 24,3 milioni di euro, derivanti dall'area *facility* a seguito della scissione già menzionata; ai minori ricavi dovuti all'efficientamento realizzato su una serie di processi produttivi che ha comportato una riduzione dei costi con conseguenti minori riaddebiti degli stessi alle società del Gruppo (Servizi amministrativi -2,4 milioni di euro e Servizi informatici -2,7 milioni di euro) e, infine, ai minori ricavi per la minore attività svolta nei Servizi di Formazione (3,1 milioni di euro), nei Servizi a richiesta (4,1 milioni di euro), nonché a minori vendite (minori fee per 4 milioni di euro). I costi operativi registrano un incremento di 13,6 milioni di euro (+6,8%) rispetto all'esercizio 2006. In particolare, il costo del lavoro si attesta, per l'esercizio 2007, al valore di 114,1 milioni di euro (91 milioni di euro nel 2006), con un incremento di 23,1 milioni di euro (+25,4%) in conseguenza del trasferimento del personale (517 unità) da parte delle società del Gruppo a seguito della già citata scissione. La consistenza media del personale passa da 1.902 unità del 2006 a 2.254 unità. Gli altri costi, pari a 99,6 milioni di euro (109 milioni di euro nel 2006) si riducono di 9,4 milioni di euro (-8,7%). La riduzione è legata ai processi di efficientamento evidenziati nel commento ai ricavi.

Il margine operativo lordo, per l'incremento più che proporzionale dei costi operativi rispetto ai ricavi operativi, presenta un peggioramento di 3,1 milioni di euro (-21,7%) passando da 14,3 milioni di euro del 2006 a 11,2 milioni di euro nel 2007.

Il risultato operativo si riduce di 2,5 milioni di euro (-34,3%) passando da 7,3 milioni di euro a 4,8 milioni di euro. Rispetto al margine operativo lordo influiscono i minori accantonamenti per 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria presenta un saldo di 3,7 milioni di euro, con un miglioramento di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente determinato sostanzialmente dai maggiori proventi finanziari verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA per la giacenza sul conto corrente intersocietario.

Le componenti straordinarie presentano infine un saldo positivo di 1,5 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2006).

A fine anno la posizione finanziaria netta, composta principalmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Ferrovie dello Stato SpA, risulta positiva per 83,5 milioni di euro e si decrementa di 21,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. La riduzione è da attribuire all'attività di esercizio per 24,7 milioni di euro e all'attività di investimento per 3,3 milioni di euro, mentre un incremento di liquidità per 6,5 milioni di euro è stato determinato dall'operazione di scissione.

Grandi Stazioni SpA

Principali indicatori*	2007	2006
Ricavi operativi	174,3	171,8
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/ variazioni di rimanenze	131,9	130,1
Margine operativo lordo	42,4	41,7
Risultato netto di esercizio	13,4	17,1
Flusso di cassa da attività di esercizio	41,5	19,0
Investimenti tecnici	63,5	38,9

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	195,9	173,5
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	103,4	80,7
Consistenza di personale finale	233,0	232,0

Valori in milioni di euro

* Alcune poste differiscono con quanto pubblicato dalla Società in presenza di diversi criteri di riclassificazione utilizzati dal Gruppo

Grandi Stazioni SpA è la società del Gruppo che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico ed in regime di locazione per la durata di 40 anni.



Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2007 con un utile netto di 13,4 milioni di euro, con una flessione di 3,7 milioni di euro (-21,6%) rispetto all'esercizio 2006.

Il margine operativo lordo, che si attesta a 42,4 milioni di euro, presenta un lieve miglioramento (0,7 milioni di euro +1,6%) dovuto all'aumento di ricavi operativi per 2,5 milioni di euro (1,5%) cui si è contrapposto un aumento meno che proporzionale dei costi della stessa natura per 1,8 milioni di euro (1,4%).

Con riferimento ai ricavi operativi, che ammontano a 174,3 milioni di euro, si registra un consistente incremento del fatturato per la gestione degli spazi pubblicitari per 5,3 milioni di euro (26,1%) a seguito dell'entrata a pieno regime dell'attività di gestione degli spazi; in flessione invece gli altri ricavi per servizi a richiesta dei conduttori per 2 milioni di euro.

Dal lato dei costi operativi, che al netto delle capitalizzazioni/variazioni delle rimanenze ammontano a 131,9 milioni di euro, il costo del lavoro si attesta a 14,8 milioni di euro con un incremento di 0,5 milioni di euro (3,5%) che deriva dall'aumento della consistenza media del personale che passa da 232 a 235 unità. Gli altri costi ammontano complessivamente a 123,1 milioni di euro con un incremento di 3,2 milioni di euro (2,7%). In particolare, i costi per servizi aumentano di 1,5 milioni di euro e gli altri oneri di gestione, prevalentemente oneri tributari, aumentano di 1,5 milioni di euro per la maggiore Ici pagata su immobili di proprietà (la cui classificazione catastale è divenuta imponibile a seguito dei provvedimenti contenuti nella Finanziaria 2007) e dell'imposta di registro dovuta sui contratti di locazione anche se assoggettati ad Iva. Il risultato operativo di 29,3 milioni di euro (32 milioni di euro nel 2006) sconta ammortamenti per 7,8 milioni di euro (7,1 milioni di euro nel 2006) e accantonamenti a fondi rischi e svalutazione crediti per 4,7 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2006).

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di 3,3 milioni di euro (negativo per 1,2 milioni di euro nel 2006). Il peggioramento di 2,1 milioni di euro è dovuto ai maggiori oneri finanziari connessi alla crescita dell'indebitamento finanziario netto e ai minori dividendi percepiti dalla controllata Grandi Stazioni Servizi.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 si attesta a 103,4 milioni di euro. L'aumento di 22,7 milioni di euro (28,1%) è dovuto essenzialmente all'aumento dei debiti verso il Monte Paschi di Siena in correlazione agli investimenti in corso per la riqualificazione delle 12 stazioni del *Network*.

Si segnala infine che:

- nel mese di giugno Grandi Stazioni SpA ha firmato un primo accordo con le Ferrovie Russe per attività di consulenza sulla riqualificazione di 8 piccole stazioni nell'hinterland delle città. Unitamente alla firma dell'accordo le autorità locali hanno manifestato l'intenzione di instaurare una più ampia cooperazione, comprendente la riqualificazione delle principali stazioni di San Pietroburgo e Mosca;
- nel mese di dicembre è terminata la realizzazione dei lavori di riqualificazione di una prima area della stazione di Praga, contestualmente è stata inaugurata l'apertura del primo punto vendita.

Centostazioni SpA

Principali indicatori	2007	2006
Ricavi operativi	67,9	64,3
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/ variazioni di rimanenze	55,6	53,2
Margine operativo lordo	12,3	11,1
Risultato netto di esercizio	5,0	5,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	8,0	13,0
Investimenti tecnici	8,9	12,7

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	39,8	33,9
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(1,9)	(7,7)
Consistenza di personale finale	142	148

Valori in milioni di euro

Centostazioni SpA si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle centotré stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale ed amministrativa, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare medesimo.



Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2007 con un risultato netto positivo di 5 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo, pari a 12,3 milioni di euro, evidenzia un miglioramento di 1,2 milioni di euro (10,8%) rispetto al 2006 (11,1 milioni di euro), determinato da un incremento più che proporzionale dei ricavi operativi rispetto ai costi operativi.

I ricavi operativi si attestano a 67,9 milioni di euro (64,3 milioni di euro nel 2006) con un incremento pari ad 3,6 milioni di euro (5,4%). Alla variazione contribuiscono i maggiori ricavi derivanti dalla gestione immobiliare per canoni di locazione degli spazi di stazione (2,8 milioni di euro), il recupero degli oneri accessori (1 milione di euro) e i maggiori corrispettivi per l'utilizzazione degli spazi pubblicitari (0,4 milioni di euro); di segno opposto l'andamento delle *fee* da soggetto tecnico che hanno registrato un decremento di 0,6 milioni di euro.

I costi operativi ammontano a 55,6 milioni di euro (53,2 milioni di euro nel 2006) con un incrementano di 2,4 milioni di euro (4,3%). La variazione dei costi è dovuta essenzialmente ai maggiori costi per servizi (0,9 milioni di euro) e all'aumento dei costi variabili dei canoni per sfruttamento del patrimonio immobiliare (1,8 milioni di euro), questi ultimi strettamente correlati all'incremento di ricavi della gestione caratteristica.

Il risultato operativo di 8,9 milioni di euro sconta ammortamenti per 1,7 milioni di euro e accantonamenti per 1,6 milioni di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è di 0,75 milioni di euro (9,2%). La minore crescita rispetto al margine operativo lordo è dovuta ai maggiori costi per ammortamenti (0,1 milioni di euro) riconducibili ai nuovi investimenti e ai maggiori accantonamenti (0,2 milioni di euro) a fronte di rischi per oneri stimati in relazione a controversie legali in atto o potenziali.

La gestione extra-operativa presenta un risultato positivo di 0,3 milioni di euro. Nello specifico il saldo della gestione finanziaria, positivo per 0,4 milioni di euro, migliora di 0,1 milioni di euro, mentre le componenti nette straordinarie, negative per 0,1 milioni di euro, presentano un peggioramento di 0,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Le imposte del periodo ammontano a 4,2 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta a breve della società, a fine esercizio, risulta positiva per 1,9 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2006). La sostanziale riduzione rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione all'assorbimento di liquidità per far fronte alle necessità operative, nonché alla presenza al 31 dicembre 2007 di un debito verso un primario Istituto bancario per l'utilizzazione di una linea di credito pari a 4 milioni di euro.

SITA SpA

Principali indicatori	2007	2006
Ricavi operativi	187,5	190,7
Costi operativi	182,3	186,0
Margine operativo lordo	5,2	4,7
Risultato netto di esercizio	0,2	(11,2)
Flusso di cassa da attività di esercizio	2,9	3,8
Investimenti tecnici	9,5	11,7

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	54,8	64,2
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(13,7)	(4,1)
Consistenza di personale finale	2.194	2.219

Valori in milioni di euro

Sita SpA, controllata al 100% dalla *sub-holding* Sogin Srl, rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.



Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2007 in sostanziale pareggio. L'esercizio 2006 si era chiuso con un risultato negativo di 11,2 milioni di euro.

Il margine operativo lordo si attesta a 5,2 milioni di euro e presenta un miglioramento di 0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente per effetto di una riduzione più che proporzionale dei costi operativi rispetto ai ricavi della stessa natura.

I ricavi operativi ammontano a 187,6 milioni di euro (190,7 milioni di euro nel 2006) così ripartiti:

- ricavi da mercato: ammontano a 77,1 milioni di euro (81,8 milioni di euro nel 2006) e si riducono di 4,7 milioni di euro, principalmente per effetto del decremento dei ricavi per i servizi sostitutivi ferroviari (4,5 milioni di euro) e del decremento dei ricavi relativi al TPL urbano per 1,6 milioni di euro; tali decrementi sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi relativi al TPL extraurbano (1,6 milioni di euro) e dall'incremento dei ricavi da noleggio (0,3 milioni di euro);
- ricavi da Regioni per 75,9 milioni di euro che si incrementano di 1,3 milioni di euro;
- altri contributi che si attestano a 24,4 milioni di euro e si incrementano di 1 milione di euro per la copertura dei maggiori oneri per il rinnovo della parte economica del contratto collettivo nazionale di lavoro;
- altri ricavi per 10,1 milioni di euro, con una riduzione di 0,8 milioni di euro, dovuta a minori ricavi per 1,7 milioni di euro, in conseguenza della diversa modalità di gestione dei servizi del TPL urbano diurno di Roma, demandato alla Società Tevere TPL e dall'incremento dei ricavi per 0,9 milioni di euro (indennizzi assicurativi per 0,4 milioni di euro ed altre partite minori per 0,5 milioni di euro).

I costi operativi ammontano a 182,3 milioni di euro (186 milioni di euro nel 2006) e presentano un decremento di 3,7 milioni di euro in conseguenza di una riduzione del costo del lavoro pari 1,4 milioni di euro, ascrivibile alla diminuzione della consistenza media di 78 unità dovuta al passaggio di 530 unità alla controllata Tevere TPL Scarl a partire dal 1 febbraio 2006, ed alla riduzione generalizzata dei costi per servizi.

Il risultato operativo risulta negativo per 2,8 milioni di euro e sconta ammortamenti per 5,1 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente. Il miglioramento che si registra rispetto al 2006 (7,5 milioni di euro) è dovuto:

- al decremento di 8,8 milioni di euro relativo agli accantonamenti e svalutazioni riconducibile essenzialmente al fatto che nell'esercizio 2006 è stato effettuato un accantonamento (10,2 milioni di euro) riferito alla passività potenziale connessa alla sentenza del Tribunale di Potenza riguardante la cessione pro-soluto di un credito ceduto nel 1995 da Sita a Ferrovie dello Stato SpA;
- al decremento del saldo proventi/oneri diversi per 2,1 milioni di euro, derivante dalla realizzazione nel corso dell'esercizio 2006 della plusvalenza derivante dall'alienazione del sistema di controllo satellitare del traffico urbano alla controllata Tevere TPL.

Sul risultato netto incide positivamente il saldo delle componenti straordinarie per 6,4 milioni di euro nel quale sono comprese le plusvalenze di 6,7 milioni di euro derivanti da due operazioni immobiliari concluse nel dicembre 2007.

La posizione finanziaria netta è positiva per 13,7 milioni di euro, con un incremento di 9,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale miglioramento è dovuto essenzialmente all'incremento della liquidità riversata sul conto di deposito intersocietario (15 milioni di euro) intrattenuto con la Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA, a seguito delle dismissioni dei plessi immobiliari di Roma e Salerno e dello smobilizzo di attività finanziarie per 6,3 milioni di euro.

Fercredit SpA

Principali indicatori	2007	2006
Interessi attivi e proventi assimilati	31,5	31,3
Interessi passivi e oneri assimilati	18,1	16,4
Margine di interesse	13,4	14,9
% su proventi finanziari	42,5%	47,6%
Costo del lavoro	2,5	2,5
Risultato della gestione ordinaria	16,3	18,6
Risultato netto d'esercizio	8,8	9,5
Flusso di cassa da attività operativa	4,0	2,9

	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio di vigilanza	77,4	76,7
Consistenza di personale finale	31	32

Valori in milioni di euro

Fercredit SpA è la società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato. La sua attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "credit factoring" e del *leasing* sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo medesimo.



Andamento della gestione

L'esercizio 2007 ha fatto registrare una flessione dell'attività di *factoring*, accompagnata da una crescita degli impieghi nel settore del credito al consumo e da una buona ripresa dell'operatività nel comparto del *leasing* e dei finanziamenti finalizzati.

La società chiude l'esercizio 2007 facendo registrare un utile di 8,8 milioni di euro (-7,4% rispetto al 2006).

Il margine di interesse si decrementa rispetto all'esercizio precedente (-10,3%) per effetto della crescita degli oneri finanziari più che proporzionale rispetto ai proventi della stessa natura.

Il totale dei proventi finanziari per interessi attivi ed altri proventi assimilati si attesta a 31,5 milioni di euro, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2007 si è registrata una significativa flessione nell'attività di *factoring* (con un *turnover* di 1.691 milioni di euro, rispetto ai 3.001 milioni di euro del 2006) per effetto sia del minor lavoro svolto con i Consorzi (CAVET e COVTOMI) sulle tratte dell'Alta Velocità/Alta Capacità, sia per i mancati nuovi investimenti attesi sulla rete convenzionale.

Il *turnover* del *factoring* 2007 è stato realizzato per il 94% con debitori ceduti da Ferrovie dello Stato SpA o società del Gruppo e per il restante 6% costituito quasi totalmente da crediti vantati verso consorzi e primari gruppi industriali per attività comunque connesse a lavori ferroviari.

Anche l'attività di *leasing*/finanziamenti finalizzati è tuttora rivolta essenzialmente al mercato *captive*; con le società del Gruppo sono state concluse anche in questo esercizio operazioni riguardanti il finanziamento di autobus, macchinari industriali ed altri beni.

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad esposizioni finanziarie a breve termine.

Dal punto di vista patrimoniale le attività correnti mostrano un decremento pari a 226,4 milioni di euro (-36,3%) legato principalmente all'effetto combinato:

- del decremento della liquidità dovuto al saldo del conto corrente intersocietario verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA pari a 2,3 milioni di euro (345,8 milioni di euro al 31 dicembre 2006) grazie ai rientri progressivamente disposti dalla Capogruppo;
- all'incremento dei crediti per operazioni di *factoring*, aumentati per 119,7 milioni di euro (47,7%) in conseguenza di un maggior volume di lavoro effettuato nell'ultima parte dell'esercizio verso le società del Gruppo e verso altri debitori primari.

Per quanto riguarda le passività queste mostrano un decremento dovuto essenzialmente ai minori debiti finanziari, in particolare della parte a breve termine (208,3 milioni di euro, pari al -37,7%); tale diminuzione è correlata alla diminuzione dell'attività aziendale ed al rientro del saldo del c/c intersocietario intrattenuto con la Capogruppo.

Il patrimonio di vigilanza, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è aumentato dai 76,7 milioni di euro del 2006 ai 77,4 milioni di euro del 2007.

Altre attività del Gruppo

Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

Servizi informatici: quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari SpA, una *joint venture* costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel-Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area *Travel&Transportation*, sia in Italia che all'estero.

In tale quadro, TSF – Tele Sistemi Ferroviari SpA aveva il ruolo di partner strategico di servizi ICT (*Information Communication Technology*), in virtù di un contratto di *outsourcing* che le conferiva la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni ICT.

Tale contratto, infatti, scadente a fine esercizio 2006, è stato prorogato per tutto il 2007 al fine di garantire la continuità dei servizi ICT al Gruppo stesso sino all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del nuovo contratto e per l'acquisto dell'intera quota azionaria da parte dell'aggiudicatario, vista la decisione da parte di Ferrovie dello Stato SpA di uscire dall'azionariato di TSF.

Tale proroga è stata estesa anche per l'esercizio 2008, con la sola possibilità di venir meno all'atto dell'aggiudicazione della gara; il 4 marzo 2008, infatti, il Consiglio di Stato ha ribadito la sentenza del Tar del Lazio dove veniva annullata l'aggiudicazione della gara alla Società SIRTI, salvando soltanto gli atti della gara che attengono all'ammissione dei concorrenti (cosiddetta fase di prequalifica). E' intenzione del Gruppo bandire nell'anno corrente una nuova gara con modalità ancora da definire.



Nel 2007 la società ha realizzato un volume d'affari pari a 191,2 milioni di euro, di cui circa il 97% relativo al suddetto contratto di *outsourcing*, e un risultato netto positivo di 6,2 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2006). Il margine operativo lordo presenta un decremento di 9,6 milioni di euro legato ad una diminuzione più che proporzionale dei ricavi operativi rispetto ai costi operativi.

Tale peggioramento viene attenuato dal miglioramento del saldo proventi e oneri diversi, che passa da 1,1 milioni di euro nel 2006 a 3,6 milioni nel 2007, e dal minor carico fiscale gravante sull'esercizio (-1,6 milioni di euro), portando il risultato netto a ridursi di 2 milioni di euro.

Servizi di formazione: quota del 49% del capitale sociale detenuta in Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti SpA (19% Ferrovie dello Stato SpA, 15% RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, 15% Trenitalia SpA). La società ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell'esercizio 2007, la società ha realizzato un volume d'affari di circa 2 milioni di euro, con una riduzione, rispetto al 2006, del 23,6%. Il risultato netto è negativo per 224mila euro.

Sperimentazioni: quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer ScpA - Istituto di ricerca e di Certificazione Ferroviaria - Società Consortile per Azioni (33% RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e 33,33% Ferrovie dello Stato SpA). La società ha lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari. Nell'esercizio 2007 la società ha realizzato, svolgendo principalmente attività di certificazione, un risultato netto positivo per 137mila euro.



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- A partire dal 1° gennaio 2008 le tariffe sui treni di fascia alta rivolti al servizio “a mercato” (Alta Velocità, Eurostar, Eurostar City e Tbiz) sono state adeguate del 15%, con un applicazione dello sconto del 5% per gli acquisti effettuati via Web. Non sono stati, invece, interessati dagli aumenti i treni Intercity, Espressi e tutti i treni utilizzati quotidianamente dai pendolari, rivolti al “Servizio Universale contribuito”.
- A seguito dell'atto di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a favore della FS Logistica SpA stipulato in data 21 dicembre 2007 il capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dal 1° gennaio 2008 è diminuito di 268.673.758 euro. A fronte di ciò sono state annullate n. 268.673.758 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna di proprietà dell'unico socio Ferrovie dello Stato SpA. Inoltre, per effetto dell'atto di scissione parziale di Trenitalia SpA a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA sottoscritto in data 28 dicembre 2007, il capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA con effetto dal 1° gennaio 2008, è aumentato di 48.000 euro. A fronte di ciò sono state emesse n. 48.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna in favore dell'unico socio Ferrovie dello Stato SpA. Infine, in data 31 gennaio 2008 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale di 250.000.000 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto sociale. Pertanto il capitale sociale sottoscritto e versato di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA al 31 gennaio 2008 è pari a 32.835.071.349 euro.
- Istituzione del GEIE per il corridoio interoperabile Genova-Rotterdam (Corridoio A): nell'ambito del *Memorandum of Understanding (MoU)* firmato a marzo 2005 tra la Commissione europea e gli *stakeholder* ferroviari sono stati individuati sei corridoi prioritari tra quelli indicati nel progetto TEN-T, da attrezzare con il sistema interoperabile ETCS (*European Train Control System*) di *Control Command*. Per quanto attiene al Corridoio A, in osservanza di quanto previsto nella lettera d'intenti siglata a Bruxelles il 3 Marzo 2006, il *Management Committee* ha proposto all'*Executive Board* la costituzione di un GEIE; a metà gennaio è stato costituito il GEIE “*Corridor A EEIG*” composto da 3 membri ovvero RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, DB e Prorail per il quale sono ancora in fase di completamento gli *iter* procedurali di formalizzazione della registrazione. La durata del GEIE è prevista fino al 2015 ma può essere variata: la sede è Francoforte.





- In data 31 gennaio 2008 le Autorità Algerine hanno ufficializzato, con la sottoscrizione del relativo contratto, l'affidamento della gara vinta nel 2006 ad Italferr SpA riguardante l'attività di "Assistenza tecnica alle Ferrovie Algerine relativamente ai principali investimenti ferroviari recentemente avviati nel Paese".
- Nel mese di gennaio è stato dato seguito, da parte dell'Agenzia delle Entrate a favore di TAV SpA, al rimborso del credito Iva 2003 per l'importo di euro 76,6 milioni di euro.
- In data 15 febbraio 2008 è stata costituita tra le Società Trenitalia SpA (34%), Voltri Terminal Europa SpA (33%) e Cosco Europe GmbH (33%) una Società a responsabilità limitata avente denominazione "The SIXth, the sixth terminal hub Srl" - THE SIXTH Srl La Società, con un capitale sociale sottoscritto di 6,7 milioni di euro, ha sede a Genova ed ha per oggetto sociale lo svolgimento di ogni attività di pianificazione, progettazione, realizzazione e/o gestione diretta od indiretta di porti/interporti ivi compresa la pianificazione, la realizzazione e gestione di imprese terminalistiche, di strutture di collegamento, transito, spostamento e stoccaggio relativamente al trasporto merci.
- In data 28 febbraio 2008 è stato sottoscritto l'accordo per la creazione di Italia Logistica SpA, *joint venture* paritetica tra FS Logistica SpA e SDA SpA (Gruppo Poste Italiane) al fine di integrare l'offerta di trasporto combinato ferro-gomma sulle lunghe distanze (tipica della *Business Unit* Omnialogistica) con l'attività di consegna fino all'"ultimo miglio" (caratteristica di SDA Logistica), permettendo di coniugare la movimentazione di grandi volumi di merci, propria del Gruppo Ferrovie dello Stato, con la capillarità della consegna al dettaglio specifica di Poste Italiane.
- Il 14 marzo 2008 è stato firmato l'accordo per "l'impegno dei fondi relativo ai servizi pubblici ferroviari passeggeri di media e lunga percorrenza" con il quale il Ministero dei Trasporti ha incrementato i trasferimenti in conto esercizio per far fronte agli oneri derivanti dal "Servizio Universale" a seguito della individuazione del criterio per la definizione del suo perimetro. Il valore dei fondi aggiuntivi è pari a circa 104 milioni di euro.
- L'8 aprile l'assemblea di Trenitalia SpA ha deliberato la copertura delle perdite 2006 e 2007 per complessivi 2.048 milioni di euro, con l'utilizzo delle riserve e abbattimento del capitale sociale, che ammonta quindi a 1.033 milioni di euro;
- Il 23 aprile il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario per 600 milioni di euro, destinato ad essere sottoscritto per intero da Eurofima SA, finalizzati agli investimenti in materiale rotabile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Del Gruppo

Il risultato consolidato conseguito dal Gruppo nel 2007 rappresenta un importante avvicinamento verso gli obiettivi strategici e gestionali definiti nel Piano d'Impresa 2007-2011, a conferma della loro validità. L'andamento economico-patrimoniale e finanziario dell'esercizio, infatti, pur dovendo tenere inevitabilmente conto dello scenario complesso riferito al contesto in cui lo stesso Gruppo opera, evidenzia in termini non equivocabili il raggiungimento di un primo sostanziale livello di recupero della redditività, andando addirittura a migliorare il percorso definito nel Piano stesso per l'anno 2007, attraverso la consuntivazione di risultati sensibilmente migliori rispetto alle previsioni di Budget, sia a livello di margine operativo lordo che di Risultato Netto (rispettivamente pari a 463 milioni di euro positivi, a fronte di una previsione di pareggio, e ad una perdita di 409 milioni di euro, rispetto ai 697 milioni previsti).

Tutto ciò con riferimento sia all'ambito di gestione delle società del Gruppo che sviluppano il proprio *business* nel settore del trasporto, di cui Trenitalia è la maggior esponente, sia in quello delle società che operano nella realizzazione e gestione della rete infrastrutturale, di cui RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è principale riferimento.

In sintesi quindi, i principali indicatori sui quali era basato il primo anno di Piano sono stati sostanzialmente raggiunti a conferma, appunto, che la strategia delineata ed il percorso connesso contenevano tutti gli elementi essenziali per sviluppare gli elementi strategici sui quali puntare; ci si riferisce in particolare, come già evidenziato in precedenza in altre sezioni della presente Relazione:

- alla nuova *governance* di Gruppo, attraverso azioni mirate al riassetto organizzativo societario ed alla ristrutturazione industriale dei *business*;
- al recupero della dinamica tariffaria, ferma da molti anni;
- al forte recupero di produttività, anche attraverso sostanziose operazioni di contenimento dei costi di gestione;
- alla nuova impostazione dei contratti verso la Pubblica Amministrazione, con la definizione di rapporti di prestazione chiari fra le parti e profili pluriennali di contrattazione (esempio ne è, lato RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, la avvenuta sottoscrizione del nuovo Contratto di Programma 2007-2011, parte investimenti, e la definizione del primo Contratto di Servizio destinato a disciplinare la "disponibilità della rete infrastrutturale"), la prosecuzione del confronto avviato nel 2007 con i Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze sugli appositi tavoli tecnici e con la chiara evidenza, sul fronte del trasporto, dei Servizi "a mercato" e di quelli a "Servizio universale contribuito";
- alla consuntivazione dei primi risultati di miglioramento della qualità del servizio, conseguenti alla messa a punto delle prime azioni gestionali previste a Piano.



Peraltro, sul fronte del recupero di redditività del Gruppo, si deve sottolineare il contributo concreto dato dal Governo in sede di definizione ed approvazione della Legge Finanziaria 2007 e confermato attraverso l'adeguamento delle risorse ivi stanziato – sia in conto esercizio che in conto investimenti – attuato con i Decreti Legge n. 81 del 2 luglio 2007 e n. 159 del 1° ottobre successivo, anche se, spostando l'attenzione sull'anno corrente, la Legge Finanziaria 2008 presenta alcuni aspetti fortemente critici, in presenza di uno scenario perdurante di scarsità di risorse finanziarie pubbliche ed in considerazione dell'attuale quadro di discontinuità politica e governativa. In particolare ci si riferisce;

per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA:

- alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Programma 2007-2011, parte servizi, già trasmesso al Ministero delle Infrastrutture per il seguito di competenza;
- alla mancata previsione, rispetto alle richieste, di trasferimenti a titolo di corrispettivo in conto esercizio per il Contratto di Programma per 333 milioni di euro;
- alla necessità che lo Stato assicuri la piena sincronia finanziaria tra lo stanziamento e l'erogazione dei contributi necessari per il finanziamento degli investimenti, impegnati e da impegnare, relativi alla Rete Convenzionale;
- alla necessità, per quanto riguarda la prosecuzione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità - Asse Torino-Milano-Napoli, che la copertura complessiva dei costi di investimento dell'Asse sia assicurata anche con il ricorso al mercato finanziario per ammontari compatibili con la redditività che la gestione potrà assicurare (è in corso, a tale scopo, la definizione di tempi, valori e modalità del ricorso al mercato, per consentire a breve l'avvio delle attività necessarie per addivenire ad un quadro definito delle risorse aggiuntive occorrenti per completare il progetto);

per Trenitalia:

- alla mancata previsione di trasferimenti a titolo di corrispettivo per il Contratto di Servizio per il trasporto nelle Regioni a statuto ordinario per 334 milioni di euro (differenza che sale a 435 milioni di euro se riferita alle richieste di Piano);
- alla mancanza di previsione di interventi dell'azionista ultimo in termini di contributi in conto aumento di capitale (1.000 milioni di euro nel 2008 e 1.000 milioni di euro nel 2009, previsti nel Piano d'Impresa 2007-2011 come elemento prioritario per affrontare la ristrutturazione del *business* merci, pur in un percorso che deve necessariamente tenere presenti i vincoli posti in materia dalla legislazione europea);
- alla mancata previsione, rispetto alle richieste, di trasferimenti a titolo di corrispettivo per il Contratto di Servizio per il trasporto merci per 59 milioni di euro;
- all'assenza di stanziamenti a fronte della richiesta di 230 milioni di euro finalizzati agli investimenti in nuovo materiale rotabile del trasporto regionale.

In relazione a questi ultimi aspetti si evidenzia che:

- nel marzo 2008 il Parlamento ha votato un ordine del giorno affinché il Governo reperisca le risorse per il trasporto regionale;
- nella successiva Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2008, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha preso atto che le risorse stanziato dallo Stato nella Legge Finanziaria 2008, non risultano ancora sufficienti a coprire i fabbisogni previsti dall'azienda di trasporto del Gruppo, quantificati in circa 1.100 milioni di euro complessivi, destinati all'adeguamento dei corrispettivi del Contratto di Servizio per il trasporto con le Regioni a Statuto ordinario, all'acquisto di treni destinati al trasporto locale e all'erogazione di una prima *tranche* per la ristrutturazione del *business* merci.

Nel frattempo, le perdite di Trenitalia cumulate e non ripianate a tutto il 31 dicembre 2007 ammontano a 2.047,3 milioni di euro (402,6 milioni di euro per il 2007 e 1.644,7 milioni di euro per gli esercizi precedenti); permanendo, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile, lo scorso 8 aprile 2008 l'azionista Ferrovie dello Stato SpA, in sede assembleare, ha deliberato di portare a riduzione del capitale sociale della società le perdite pregresse, dopo l'utilizzo delle riserve disponibili.

In conclusione, quindi, i risultati del 2007 confermano la validità delle assunzioni contenute nel Piano d'Impresa del Gruppo, in forza dell'avvenuta attuazione delle azioni di risanamento programmate; il relativo aggiornamento, in corso di predisposizione per il periodo 2008-2011, conferma nel contempo come sia fondamentale,

da un lato:

- proseguire senza indugi e con assoluto rigore, sul fronte interno, nel percorso fin qui positivamente intrapreso di recupero di produttività ed efficienza, oltre che di miglioramento della qualità dei servizi offerti;
- dall'altro:
- definire la chiara contrattualizzazione dei servizi "universali" richiesti dallo "Stato cliente" e la relativa certa esigibilità;
 - ottenere l'adeguato sostegno alla ricapitalizzazione di Trenitalia, per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi e finanziare i nuovi investimenti con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo dell'offerta;
 - sostenere finanziariamente il rilevante sforzo previsto a Piano sul fronte degli investimenti infrastrutturali, sia per ciò che riguarda la Rete Convenzionale, che per quanto si riferisce al progetto Alta Velocità/Alta Capacità;

il tutto finalizzato a garantire anche per il 2008 quantomeno il raggiungimento dei principali obiettivi economici, finanziari ed industriali previsti nell'originario Piano d'Impresa di Gruppo al 2011.

Di Ferrovie dello Stato SpA

Sul presupposto, per le società del Gruppo, del realizzarsi nel 2008 dei rispettivi principali obiettivi, appena sopra commentati, possono essere confermate le previsioni di risultato del 2008 della Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA, riflesse nel suo Budget, anche in considerazione dell'apporto previsto in termini di vendite riconducibili al patrimonio immobiliare acquisito già nel 2007 a seguito della operazione di scissione per incorporazione della ex Ferrovie Real Estate SpA.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato SpA

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2007, evidenzia una perdita di 457.893.018 euro per la quale si propone il rinvio a nuovo.

Roma, 23 aprile 2008

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





**Bilancio consolidato
del Gruppo Ferrovie dello Stato
al 31 dicembre 2007**

Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	155.610	330.050	(174.440)
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e di ampliamento	590.301	236.774	353.527
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	37.892.800	26.526.655	11.366.145
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	959.161	1.204.170	(245.009)
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	345.164.729	235.575.502	109.589.227
5. Avviamento	313.642	378.064	(64.422)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	779.204.600	589.236.217	189.968.383
7. Altre	120.243.542	297.313.008	(177.069.466)
8. Differenza di consolidamento	4.669.241	6.226.015	(1.556.774)
Totale I.	1.289.038.016	1.156.696.405	132.341.611
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	54.445.117.882	52.945.729.711	1.499.388.171
2. Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	6.407.417.052	6.414.908.630	(7.491.578)
3. Attrezzature industriali e commerciali	245.370.175	257.507.931	(12.137.756)
4. Altri beni	194.229.104	185.632.944	8.596.160
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	11.327.344.652	12.052.571.952	(725.227.300)
Totale II.	72.619.478.865	71.856.351.168	763.127.697
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a. Imprese controllate	47.713	201.618	(153.905)
b. Imprese collegate	200.899.914	310.329.709	(109.429.795)
d. Altre imprese	189.114.356	189.573.513	(459.157)
Totale 1.	390.061.983	500.104.840	(110.042.857)
2. Crediti:			
d. verso altri			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>126.082.888</i>	<i>10.131.239</i>	<i>115.951.649</i>
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.074.260.163</i>	<i>139.991.094</i>	<i>1.934.269.069</i>
Totale d.	2.200.343.051	150.122.333	2.050.220.718
Totale 2.	2.200.343.051	150.122.333	2.050.220.718
3. Altri titoli	2.609.240	2.915.261	(306.021)
Totale III.	2.593.014.274	653.142.434	1.939.871.840
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	76.501.531.155	73.666.190.007	2.835.341.148
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	791.156.131	809.032.189	(17.876.058)
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	30.114.696	31.556.755	(1.442.059)
4. Prodotti finiti e merci	71.115	116.175	(45.060)
5. Acconti	3.914.028	3.582.401	331.627
6. Cespiti radiati da alienare	27.840.587	27.266.283	574.304
7. Immobili e terreni <i>trading</i>	524.812.238	752.584.428	(227.772.190)
Totale I.	1.377.908.795	1.624.138.231	(246.229.436)

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
II. Crediti			
1. Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.843.670.354	2.272.248.363	(428.578.009)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	84.396.137	70.364.941	14.031.196
	1.928.066.491	2.342.613.304	(414.546.813)
2. Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.349.131	5.864.988	5.484.143
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	11.349.131	5.864.988	5.484.143
3. Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.901.008	35.883.497	(23.982.489)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.643.487	7.357.626	(714.139)
	18.544.495	43.241.123	(24.696.628)
4 bis. Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.858.700.611	2.773.523.777	(914.823.166)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.014.397.412	863.963.743	150.433.669
	2.873.098.023	3.637.487.520	(764.389.497)
4 ter. Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.188.586	4.419.650	(231.064)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	25.214.964	8.015.767	17.199.197
	29.403.550	12.435.417	16.968.133
5. Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.554.110.710	3.359.864.504	(805.753.794)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	10.750.204	11.538.137	(787.933)
	2.564.860.914	3.371.402.641	(806.541.727)
Totale II.	7.425.322.604	9.413.044.993	(1.987.722.389)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	31.959.431	56.535	31.902.896
4. Altre partecipazioni	0	274	(274)
6. Altri titoli	7.271.513	13.767.871	(6.496.358)
Totale III.	39.230.944	13.824.680	25.406.264
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	1.244.553.212	2.530.385.118	(1.285.831.906)
2. Assegni	186.751	191.217	(4.466)
3. Denaro e valori in cassa	46.418.497	49.690.150	(3.271.653)
4. Conti correnti di Tesoreria	2.365.099.576	268.413.420	2.096.686.156
Totale IV.	3.656.258.036	2.848.679.905	807.578.131
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	12.498.720.379	13.899.687.809	(1.400.967.430)
D. RATEI E RISCONTI			
I. Disaggi sui prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	29.448.810	26.010.689	3.438.121
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	29.448.810	26.010.689	3.438.121
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	89.029.855.954	87.592.218.555	1.437.637.399

Importi in euro

Stato patrimoniale passivo

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	38.790.425.485	38.790.425.485	0
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva legale	10.423.539	10.423.539	0
V. Riserve statutarie	0	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII. Altre riserve			
1. Contributi della U.E., di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	2.796.604	2.796.604	0
2. Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0
3. Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
4. Avanzo da scissione	254.599.169	0	254.599.169
5. Altre riserve			
- Riserva di consolidamento	2.666.355	2.758.957	(92.602)
- Riserva da differenze di traduzione	(2.432.562)	(618.004)	(1.814.558)
Totale VII.	285.526.548	32.834.539	252.692.009
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(2.773.009.887)	(392.172.079)	(2.380.837.808)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(417.967.701)	(2.119.339.599)	1.701.371.898
Patrimonio netto di gruppo	35.895.397.984	36.322.171.885	(426.773.901)
Capitale e riserve di terzi	111.902.639	117.349.991	(5.447.352)
Utile (Perdita) di terzi	8.850.241	3.859.028	4.991.213
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	36.016.150.864	36.443.380.904	(427.230.040)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	2.628.972	(2.628.972)
2. Per imposte, anche differite	58.934.459	26.015.250	32.919.209
3. Fondo ristrutturazione industriale	260.273.413	314.077.805	(53.804.392)
4. Fondo ristrutturazione <i>ex lege</i> 448/98 e relativo fondo integrativo	23.472.896.756	23.940.595.906	(467.699.150)
5. Fondo ristrutturazione settore Cargo	0	320.000.000	(320.000.000)
6. Fondo manutenzione ordinaria	2.323.000.000	2.323.000.000	0
7. Altri	2.049.773.270	1.985.604.435	64.168.835
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	28.164.877.898	28.911.922.368	(747.044.470)
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.080.087.461	3.317.141.721	(237.054.260)

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
D. DEBITI			
1. Obbligazioni			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.692.400.000	2.092.400.000	600.000.000
	2.692.400.000	2.092.400.000	600.000.000
4. Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.626.216	1.566.512.869	(549.886.653)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.763.594.224	5.679.707.800	1.083.886.424
	7.780.220.440	7.246.220.669	533.999.771
5. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	145.135.599	167.324.294	(22.188.695)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.373.607.245	2.521.373.003	(147.765.758)
	2.518.742.844	2.688.697.297	(169.954.453)
6. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.936.649.691	1.160.527.314	1.776.122.377
- esigibili oltre l'esercizio successivo	172.100	2.691.194	(2.519.094)
	2.936.821.791	1.163.218.508	1.773.603.283
7. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.553.940.822	3.435.244.728	118.696.094
- esigibili oltre l'esercizio successivo	12.416.513	0	12.416.513
	3.566.357.335	3.435.244.728	131.112.607
9. Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	181.532	2.893	178.639
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	181.532	2.893	178.639
10. Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	122.847.512	149.200.560	(26.353.048)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	122.847.512	149.200.560	(26.353.048)
12. Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	215.367.709	159.137.732	56.229.977
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	215.367.709	159.137.732	56.229.977
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	360.530.914	302.590.308	57.940.606
- esigibili oltre l'esercizio successivo	99.441.414	105.695.418	(6.254.004)
	459.972.328	408.285.726	51.686.602
14. Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.163.579.614	1.041.656.061	121.923.553
- esigibili oltre l'esercizio successivo	80.202.493	29.445.739	50.756.754
	1.243.782.107	1.071.101.800	172.680.307
TOTALE D. DEBITI	21.536.693.598	18.413.509.913	3.123.183.685
E. RATEI E RISCONTI			
I. Aggi sui prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	232.046.133	506.263.649	(274.217.516)
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	232.046.133	506.263.649	(274.217.516)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	89.029.855.954	87.592.218.555	1.437.637.399

Importi in euro

Conti d'ordine

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
1. RISCHI			
1.1. Fidejussioni	1.672.230.940	1.856.596.835	(184.365.895)
1.2. Avalli	5.164.569	5.164.569	0
1.3. Altre garanzie personali	0	14.489.091	(14.489.091)
1.4. Altre garanzie reali	2.693.609.600	2.093.609.600	600.000.000
1.5. Altri rischi	585.976	436.598	149.378
TOTALE 1.	4.371.591.085	3.970.296.693	401.294.392
2. IMPEGNI			
2.1. Beni in leasing	0	1.093.840	(1.093.840)
2.2. Altri impegni	3.254.909.437	4.977.291.705	(1.722.382.268)
TOTALE 2.	3.254.909.437	4.978.385.545	(1.723.476.108)
3. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
3.1. Materiale rotabile in proprietà di Eurofima a garanzia prestiti	0	61.945.287	(61.945.287)
3.2. Altri beni di terzi	45.615.728	46.249.649	(633.921)
TOTALE 3.	45.615.728	108.194.936	(62.579.208)
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1. Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma e contributi diversi per investimenti da realizzare	33.326.283.000	21.807.267.000	11.519.016.000
4.1.1. <i>Somme da ricevere dallo Stato</i>	28.311.262.000	18.849.000.000	9.462.262.000
4.1.2. <i>Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi</i>	5.015.021.000	2.958.267.000	2.056.754.000
4.2. Contributi da ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	0	2.900.000.000	(2.900.000.000)
4.3. Somme da erogare per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	572.619.174	2.179.858.394	(1.607.239.220)
4.4. Fondo di solidarietà	22.764.100	22.309.844	454.256
4.5. Altri	829.147	9.598.998	(8.769.851)
TOTALE 4.	33.922.495.421	26.919.034.236	7.003.461.185
TOTALE CONTI D'ORDINE	41.594.611.671	35.975.911.410	5.618.700.261

Importi in euro

Conto economico

	2007	2006	VARIAZIONI
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a. prodotti del traffico viaggiatori			
- clientela ordinaria	2.611.149.762	2.422.859.002	188.290.760
- contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.636.425.893	1.347.652.364	288.773.529
b. prodotti del traffico merci	1.079.197.952	1.024.803.682	54.394.270
c. contratto di servizio pubblico con lo Stato	567.720.880	366.933.368	200.787.512
d. altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	285.056.125	291.079.864	(6.023.739)
Totale 1.	6.179.550.612	5.453.328.280	726.222.332
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(33.392.819)	(58.298.973)	24.906.154
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.128.059)	(3.395.334)	1.267.275
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	961.381.341	932.388.122	28.993.219
5. Altri ricavi e proventi			
a. contributi in conto esercizio			
- Contratto di Programma	1.154.093.124	901.765.500	252.327.624
- altri	44.107.625	70.633.393	(26.525.768)
b. utilizzo Fondo ristrutturazione <i>ex lege</i> 448/98 e relativo fondo integrativo	464.201.731	464.103.248	98.483
c. altri ricavi e proventi	851.579.153	876.293.704	(24.714.551)
Totale 5.	2.513.981.633	2.312.795.845	201.185.788
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	9.619.392.708	8.636.817.940	982.574.768
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.249.131.480	1.350.567.701	(101.436.221)
7. Per servizi	2.208.503.537	2.244.524.492	(36.020.955)
8. Per godimento di beni di terzi	156.217.080	152.897.239	3.319.841
9. Per il personale			
a. salari e stipendi	3.496.540.511	3.496.312.246	228.265
b. oneri sociali	831.800.405	838.321.529	(6.521.124)
c. trattamento di fine rapporto	335.006.775	314.813.964	20.192.811
e. altri costi	53.803.460	58.846.581	(5.043.121)
Totale 9.	4.717.151.151	4.708.294.320	8.856.831
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.331.789	67.413.665	16.918.124
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.031.307.014	975.485.089	55.821.925
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.784.129	44.943	23.739.186
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.683.096	32.807.809	1.875.287
Totale 10.	1.174.106.028	1.075.751.506	98.354.522

segue Conto economico

	2007	2006	VARIAZIONI
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.400.433	6.143.972	(2.743.539)
12. Accantonamenti per rischi	334.657.565	110.199.213	224.458.352
13. Altri accantonamenti	63.129.818	51.694.641	11.435.177
14. Oneri diversi di gestione	128.108.419	175.328.469	(47.220.050)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	10.034.405.511	9.875.401.553	159.003.958
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(415.012.803)	(1.238.583.613)	823.570.810
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate e collegate	0	0	0
- in altre imprese	1.740.595	1.814.523	(73.928)
Totale 15.	1.740.595	1.814.523	(73.928)
16. Altri proventi finanziari			
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- da altri	389.904	4.217.533	(3.827.629)
Totale a.	389.904	4.217.533	(3.827.629)
c. da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	233.048	352.278	(119.230)
d. proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	709.495	773.108	(63.613)
- da altri	108.895.618	123.941.525	(15.045.907)
Totale d.	109.605.113	124.714.633	(15.109.520)
Totale 16.	110.228.065	129.284.444	(19.056.379)
17. Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate e collegate	696.976	520.759	176.217
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	104.018.007	56.594.287	47.423.720
- su debiti verso Istituti finanziari	337.103.152	224.875.666	112.227.486
- oneri finanziari diversi	56.136.955	53.536.165	2.600.790
Totale 17.	497.955.090	335.526.877	162.428.213
17 bis. Utili e (perdite) su cambi	3.756.879	4.480.643	(723.764)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(382.229.551)	(199.947.267)	(182.282.284)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni			
a. di partecipazioni	1.523.164	22.443.571	(20.920.407)
19. Svalutazioni			
a. di partecipazioni	1.958.609	3.502.214	(1.543.605)
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(435.445)	18.941.357	(19.376.802)

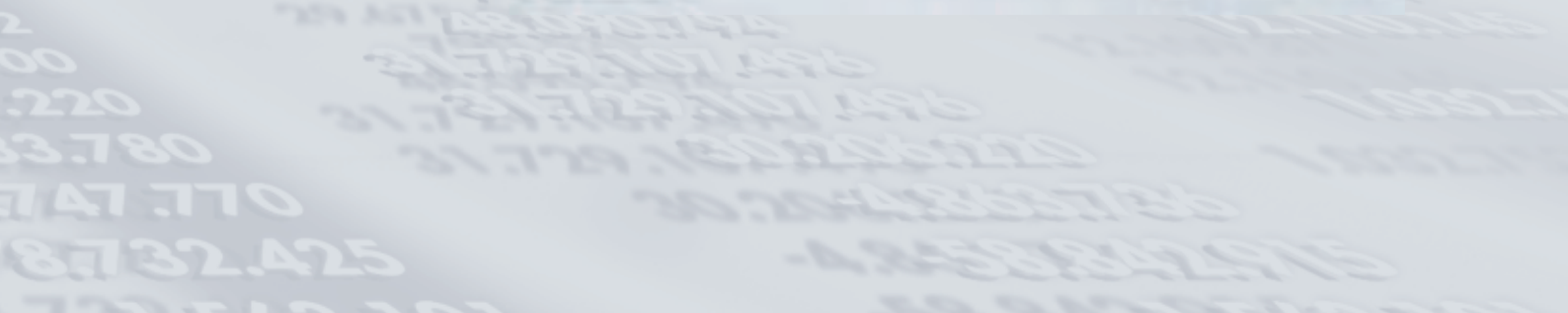
	2007	2006	VARIAZIONI
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari			
a. plusvalenze da alienazioni	1.743.308	1.007.015	736.293
c. contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	56.981.536	66.369.884	(9.388.348)
d. altri proventi	675.040.899	200.648.399	474.392.500
Totale 20.	733.765.743	268.025.298	465.740.445
21. Oneri straordinari			
a. minusvalenze da alienazioni	3.541.109	3.461.994	79.115
b. imposte relative ad esercizi precedenti	8.420.771	6.999.746	1.421.025
c. costi per esodi anticipati	56.981.536	442.569.884	(385.588.348)
e. altri oneri	116.012.274	395.325.841	(279.313.567)
Totale 21.	184.955.690	848.357.465	(663.401.775)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	548.810.053	(580.332.167)	1.129.142.220
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(248.867.746)	(1.999.921.690)	1.751.053.944
22. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate			
a. imposte correnti	160.383.334	128.295.580	32.087.754
b. imposte differite e anticipate	(133.620)	(12.736.700)	12.603.080
Totale 22.	160.249.714	115.558.880	44.690.834
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(409.117.460)	(2.115.480.570)	1.706.363.110
(Utile) perdita di pertinenza di terzi	(8.850.241)	(3.859.028)	(4.991.213)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(417.967.701)	(2.119.339.599)	1.701.371.898

Importi in euro





**Nota integrativa
al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2007**



Sezione 1

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers SpA esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile.

Criteri generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2007 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'Allegato 1, già approvati dalle rispettive assemblee degli azionisti, o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi consigli di amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla controllante.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Ferrovie dello Stato SpA e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale e proporzionale, come dettagliatamente descritto nel seguito.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che nell'esercizio 2007 è entrata a far parte dell'area di consolidamento la società Cisalpino AG, a seguito della riclassifica, da parte di Trenitalia SpA, del valore della partecipazione da collegata a controllata, in quanto nel corso dell'esercizio la società ha ampliato l'attività sul territorio italiano a seguito del completamento della migrazione di alcune tratte da parte di Trenitalia stessa, secondo il piano condiviso dai due azionisti. Pertanto, in considerazione del rapporto paritetico di possesso con l'altro socio, è stato ritenuto opportuno consolidare tale partecipazione con il metodo proporzionale e non più, come in precedenza, con il metodo del patrimonio netto.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il *metodo dell'integrazione globale* si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Il consolidamento con il *metodo proporzionale* prevede l'assunzione, linea per linea, di quota parte delle attività, passività, ricavi e costi della società partecipata con controllo congiunto. L'eliminazione del valore di carico della partecipazione avviene a fronte della sola quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo e non origina, pertanto, la quota di patrimonio netto dei terzi. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quanto riportato per il metodo integrale.

Gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, così come le altre rettifiche di consolidamento. L'elenco di queste società è riportato nell'Allegato 2.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'Allegato 3. Relativamente alle società valutate con il *metodo del patrimonio netto*, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.



Moneta di conto

Il bilancio consolidato è redatto in euro.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente. In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività e passività: ai cambi a fine anno;
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno;
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità con le disposizioni del Codice Civile e del decreto legislativo 127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito esposti, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "Metodi di consolidamento".

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dal principio contabile emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificato dall'OIC (Documento n. 17).

Sezione 2

Criteria di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo

a. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Le riclassifiche operate al 31 dicembre 2007 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi del comma 5 art. 2423 ter del Codice Civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio, contenuti nella successiva Sezione 3, è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi 2006.

In aderenza al disposto dell'art. 32 del Decreto legislativo 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

b. Criteri di valutazione di Gruppo

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni, a meno di quelli sostenuti da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, che vengono ammortizzati con il criterio più avanti esposto in specifico paragrafo; gli oneri accessori sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari sono ammortizzati nel periodo di durata del prestito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, ad eccezione di quanto di seguito esposto. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce rimanenze, ed iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Criteri di determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA

Come già illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2006, lo scorso esercizio RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha modificato il criterio di determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, passando dal criterio a quote costanti a quello a quote variabili.

Quest'ultimo criterio di ammortamento è basato su quanto disposto dall'articolo 1 comma 87 della Legge Finanziaria 2006 che recita: *"Il costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione della infrastruttura ferroviaria, comprensivo dei costi accessori e degli altri oneri e spese direttamente riferibili alla stessa nonché, per il periodo di durata dell'investimento e secondo il medesimo profilo di ammortamento dei costi diretti, degli oneri connessi al finanziamento dell'infrastruttura medesima, è ammortizzato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione", sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e le quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione. Nell'ipotesi di preesercizio, l'ammortamento inizia dall'esercizio successivo a quello di termine del preesercizio. Ai fini fiscali, le quote di ammortamento sono determinate con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in coerenza con le quote di ammortamento di cui al comma 86"*.

Nell'applicazione di tale metodo l'articolo 1, comma 87, della Legge n. 266/2005, prevede che oggetto di ammortamento non è il costo dei singoli cespiti costituenti l'infrastruttura ferroviaria, bensì *"il costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura"* medesima.

Di conseguenza, il costo ammortizzabile degli investimenti è dato dalla somma di tutti i costi sostenuti e non ancora ammortizzati e di quelli da sostenere coerentemente con la capacità di produzione degli investimenti stessi lungo la durata della Concessione, escludendo dalla base ammortizzabile il previsto valore residuo dell'infrastruttura ferroviaria al termine della Concessione per tener conto della relativa non gratuita devolvibilità.

Più nel dettaglio, il costo complessivo degli investimenti per l'Infrastruttura ferroviaria oggetto di ammortamento è composto:

- dal valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali costituenti l'Infrastruttura ferroviaria, risultanti dal Bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2005, al netto del relativo fondo di ammortamento e dei contributi pubblici in conto impianti ottenuti alla stessa data, escluse le immobilizzazioni in corso per investimenti che ancora non concorrano alla produzione complessiva;
- dal costo complessivo degli investimenti entrati in esercizio negli anni 2006 e 2007, al netto dei contributi in conto impianti e delle dismissioni effettuate nel periodo;
- dalle spese incrementative che concorrono alla produzione complessivamente prevista e di quella relativa ai rinnovi dell'Infrastruttura ferroviaria esistente effettuate negli esercizi 2006 e 2007, non ancora entrate in esercizio e pertanto rientranti nel recedente punto, e previste da effettuare lungo l'intera durata della Concessione, al netto dei contributi pubblici in conto impianti ottenuti e previsti che garantiscono il mantenimento dei livelli di produzione totale stimati lungo la vita della Concessione; la stima delle spese incrementative e dei rinnovi previsti da effettuare lungo la durata della Concessione è stata

posta pari a quelle medie effettivamente sostenute e contabilizzate dalla società negli ultimi cinque anni, compreso l'esercizio 2007;

- dagli oneri connessi al finanziamento dell'Infrastruttura, sostenuti negli esercizi 2006, 2007 e previsti da sostenere lungo l'intera durata della Concessione, relativi alla realizzazione degli investimenti per l'Infrastruttura ferroviaria, comprensivi degli oneri relativi a eventuali contratti di copertura, al netto di eventuali contributi pubblici in conto impianti ottenuti e previsti con ragionevole certezza.

Per i costi da sostenere lungo la vita della Concessione (2006-2060) si è assunto che, essendo questi finanziati dallo Stato attraverso il contributo in conto impianti, non hanno impatto sul valore dell'investimento ai fini della determinazione dell'ammortamento. A tal riguardo l'articolo 1 comma 86 della Legge Finanziaria 2006 sancisce che *"Il finanziamento concesso al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria, avviene, a partire dalle somme erogate dal 1° gennaio 2006, a titolo di contributo in conto impianti"*. L'articolo 1 comma 84, della stessa Legge Finanziaria stabilisce, inoltre, che sono effettuati a titolo di contributi in conto impianti i finanziamenti concessi sia *per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Napoli sia a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale (convenzionale) dell'infrastruttura ferroviaria*.

Il valore residuo dell'infrastruttura è, invece, dato dall'insieme dei seguenti valori:

- costo originario dei terreni iscritti in Bilancio d'esercizio societario al 31 dicembre 2005, incrementato del valore dei sedimi, ricompreso nel valore dei fabbricati e di quelli acquisiti nel corso dell'anno 2006 e 2007 relativamente ad investimenti entrati in funzione nei predetti anni che, in quanto non soggetti a deperimento e consumo, non vengono ammortizzati lungo la vita della Concessione;
- valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2005 e di quelle entrate in funzione nell'anno 2006 e 2007 che hanno vita tecnico-economica residua superiore a quella di termine della Concessione.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali che compongono l'Infrastruttura ferroviaria sono state articolate in 7 direttrici separando la rete AV/AC, la rete fondamentale e la rete complementare come da Decreto del Ministero dei Trasporti del 18 agosto 2006 (G.U. n°227 del 29 settembre 2006) recante "Aggiornamento del canone di utilizzo dell'Infrastruttura Ferroviaria nazionale" secondo la seguente ripartizione:

- Rete Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC);
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Trasversale padana e transiti internazionali;
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Tirrenica Nord ed affluenze;
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Dorsale ed affluenze;
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Tirrenica Sud;
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Adriatica e trasversali appenniniche;
- Rete Convenzionale - rete complementare, considerata come un'unica direttrice comprendente tutte le porzioni della rete che non fanno parte della rete fondamentale.

La rete AV/AC potrà a sua volta essere articolata in ulteriori direttrici e le direttrici della rete convenzionale potranno subire modifiche in conseguenza degli aggiornamenti del decreto del Pedaggio.

L'adozione del metodo di ammortamento introdotto dalla norma *"«a quote variabili in base ai volumi di produzione»*, sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e le quantità di produzione totale previste durante il periodo di concessione" richiede l'identificazione dell'unità di prodotto che è stata individuata nel "treno km", sia per la Rete AV/AC sia per la Rete Convenzionale: il treno km è definito come la percorrenza complessiva dei treni su un'infrastruttura ferroviaria espressi in milioni/anno.

Per ogni direttrice RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA utilizza quale indicatore della quantità prodotta nell'esercizio, cui il Bilancio è riferito, il numero dei treni km effettivamente venduti nell'anno e risultanti da specifici sistemi di rilevamento della Società.

A partire dal Bilancio d'esercizio 2006, per ogni direttrice RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA effettua quindi la previsione dei treni km che saranno venduti a partire dall'anno successivo a quello cui il Bilancio d'esercizio è riferito fino all'ultimo anno di vita della Concessione, su base di stima fino ad un massimo di dieci anni successivi e con un profilo costante, rispetto ai livelli del decimo anno, dall'undicesimo anno fino all'ultimo anno di vita della Concessione.

Annualmente, in occasione della redazione del Bilancio d'esercizio, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA provvede ad aggiornare la previsione del costo complessivo dell'investimento e i corrispondenti volumi com-

plexsivi di produzione, dall'anno di riferimento fino al termine della Concessione, imputabili a ciascuna direttrice, tenendo anche conto dei nuovi investimenti entrati in esercizio nel corso dell'anno cui il Bilancio d'esercizio è riferito, al netto dei relativi contributi pubblici in conto impianti ottenuti e degli ammortamenti effettuati, oltre che di eventuali cessioni o dismissioni.

Per l'esercizio 2007 il volume di treni km è indicato nella tabella che segue:

Direttrici	Volume treni km anno 2007 Consuntivi	Volume treni km dal 2007 al 2060
Alta Velocità/Alta Capacità	2,18	1.208
Trasversale padana e transiti internazionali	59,2	3.285
Tirrenica Nord ed affluenze	42,9	2.399
Dorsale ed affluenze	94,5	5.090
Tirrenica Sud	16,5	945
Adriatica e trasversali appenniniche	29,3	1.689
Rete Complementare	97,1	5.407
TOTALE	339,5	18.815

Valori in milioni

Per ogni direttrice la percentuale di utilizzo nell'esercizio, ai sensi dell'articolo 1 comma 87, è determinata dal rapporto tra i treni km effettivamente venduti nell'esercizio ed i treni km previsti dall'anno successivo di redazione dello stesso Bilancio di esercizio fino al termine della Concessione, sommati a quelli effettivamente venduti nell'anno e pari, per l'esercizio 2007, ai seguenti valori:

Direttrice	Indicatore di produzione
Rete Alta Velocità/Alta Capacità	0,18%
Rete Convenzionale – rete fondamentale:	
Trasversale padana e transiti internazionali	1,80%
Tirrenica Nord e affluenze	1,79%
Dorsale ed affluenze	1,86%
Tirrenica Sud	1,75%
Adriatica e trasversali appenniniche	1,73%
Rete Convenzionale - rete complementare	1,80%

Si precisa che le tratte della Rete AV/AC entrate in esercizio, ancorché parzialmente, nel corso dell'anno 2006 hanno effettuato, nello stesso esercizio, attività di pre-esercizio e pertanto l'investimento AV/AC Asse Torino-Milano-Napoli concorre alla determinazione del costo complessivo degli investimenti dell'Infrastruttura ferroviaria ammortizzabile a partire dal presente esercizio, ovvero a partire dall'anno successivo a quello di completamento del pre-esercizio, come specificatamente stabilito dall'articolo 1, comma 87, della Legge 266/2005.

Come già indicato, ai fini fiscali le quote di ammortamento annue del costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione della infrastruttura ferroviaria sono determinate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in coerenza con le quote di ammortamento annuo come determinate, in conformità a quanto previsto, ai fini civilistici, dall'articolo 1, comma 87, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, secondo i criteri sopra indicati, integrati da quanto previsto dall'articolo 1, comma 86, della stessa Legge n. 266/2005 nella parte in cui stabilisce che i contributi in conto impianti da parte dello Stato si considerano fiscalmente irrilevanti e, quindi, non riducono il valore fiscale del bene.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato emanato in data 23 luglio 2007 ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 6 ottobre 2007.

L'articolo 1 del Decreto, nel fornire valenza fiscale agli ammortamenti civilistici determinati ed iscritti nei relativi Bilanci della società, stabilisce altresì che i finanziamenti effettuati dallo Stato a titolo di contributi in conto impianti si considerano fiscalmente irrilevanti e, quindi, non riducono il valore fiscale del bene finanziato, consentendo così alla società di integrare fiscalmente, mediante apposite variazioni extracontabili, le quote di ammortamento annue stanziata a conto economico, per la parte di esse riferibile ai contributi in conto impianti.

Alla luce di quanto sopra esposto, ad eccezione dell'infrastruttura ferroviaria e portuale già ampiamente descritta, le aliquote di ammortamento utilizzate per le altre immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati	
Fabbricati civili strumentali	1% - 2%
Fabbricati industriali	1% - 2%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile di nuova acquisizione	4%
Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	5%
Manutenzione incrementativa (grandi interventi e revamping)	5,5%
Impianti industriali	
Macchinari e tecnologie d'officina	5%
Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4%
Magazzini industriali	2%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10%
Mezzi di carico	10%
Impianti di comunicazione	20%-25%
Altri beni	
Autoveicoli	20% e 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Impianti specifici mense e ferrotel	12%
Attrezzature mense e ferrotel	25%
Impianti generici mense e ferrotel	8%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni non consolidate

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni, viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Titoli e azioni proprie

Valgono i criteri illustrati per le partecipazioni.

Rimanenze

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzazione. In particolare si precisa che:

- gli immobili di *trading*, detenuti interamente dalla Capogruppo e costituiti da immobili destinati alla vendita, rivenienti dal patrimonio immobiliare di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione (corrispondente ai valori risultanti dal bilancio di scissione) ed il valore di mercato determinato con perizia di soggetto terzo;
- le giacenze di magazzino, detenute per la quasi totalità dalle controllate RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA e costituite per la parte preponderante da materiali per l'infrastruttura e da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati con il criterio della percentuale di completamento, calcolata con il metodo dei costi sostenuti;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per i titoli, il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla Unione Europea e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con ragionevole certezza il diritto di erogazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Il fondo per imposte differite accoglie le imposte differite determinate in base alle differenze temporanee tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile della società.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il Fondo Ristrutturazione Industriale è stato costituito da Trenitalia SpA a fronte degli oneri originati dal processo di riorganizzazione della società, in conformità al piano industriale societario. In coerenza con la classificazione dei relativi oneri, gli utilizzi sono esposti tra i proventi straordinari.

Fondo per ristrutturazione ex Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, costituito in applicazione del comma 5 dell'art. 43 della legge n. 448/98, utilizzato fino al 31 dicembre 2001 previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura convenzionale e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento, nel bilancio al 31 dicembre 2002, delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, nell'ambito del suo conferimento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA ed è stato utilizzato a partire dall'esercizio 2002 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni e dalle minusvalenze dei cespiti relativi alla rete Convenzionale.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DPR 277/98 sostituito dall'art. 15 del D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 188 che dispone che *"i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e i corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro"*;
- all'attuale definizione tariffaria concepita *ex lege* come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati e sufficienti anche, in un'ottica di lungo periodo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria

Il fondo oneri per manutenzione ordinaria è stato costituito da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA anch'esso in sede di recepimento, nel bilancio al 31 dicembre 2002, delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza ad esse, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

In proposito, si ricorda che:

- per l'esercizio 2003, la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003) ha previsto che non venissero erogati contributi in conto esercizio;
- con Decreto Legge 11 luglio 2004, n. 168 riguardante "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" (convertito in data 29 luglio 2004) all'art. 1, comma 6, è stata disposta la riduzione dell'autorizzazione di spesa per 75 milioni di euro relativa al cap. 1541 "somme da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato SpA o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'Infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via nave tra terminali ferroviari" (tab. 1);
- con legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005), l'art. 1, comma 299, è stata disposta un'ulteriore riduzione di 90 milioni relativamente al cap. 1541 per l'esercizio 2005;
- l'evoluzione del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC non può far escludere che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee AV/AC (quali ad esempio gli oneri manutentivi) e pertanto non si può escludere l'utilizzo del fondo, anche a tale titolo.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di natura residuale, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007, alle aziende che hanno una consistenza media di almeno 50 dipendenti, si applica il nuovo regime del Tfr, che prevede che il Tfr maturando, in relazione alle scelte operate dal personale, debba essere versato all'Inps o ai Fondi Complementari. Pertanto il Tfr viene incrementato solo per la quota relativa alla rivalutazione dell'esercizio.

Il Fondo indennità di buonuscita riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA per l'indennità di buonuscita per il periodo di servizio da esso prestato a tutto il 31 dicembre 1995, anno di passaggio al regime del Tfr; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Partite in moneta estera

Immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e titoli dell'attivo immobilizzato e circolante

Sono iscritti al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata

l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico (tenendo conto, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, degli ammortamenti non calcolati a seguito della svalutazione).

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio, ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito. Gli impegni assunti sono iscritti in base ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, non rientranti nel normale ciclo operativo e per la parte non ancora eseguita. I beni di terzi presso l'impresa sono iscritti al valore nominale, in caso di titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato, in caso di beni, azioni o titoli a reddito fisso quotati; al valore desumibile dalla documentazione esistente negli altri casi.

Ricavi, costi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi, fra gli altri, gli oneri sostenuti dalle controllate Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Ferservizi SpA in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai relativi Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, del Fondo di Ristrutturazione *ex lege* 23 dicembre 1998, n. 448, e del Fondo oneri per esodi incentivati.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione *ex Lege* 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo.

Sezione 3

Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato patrimoniale: Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano a 156mila euro e registrano un decremento di 174mila euro rispetto al 31 dicembre 2006, attribuibile al parziale versamento da parte del socio ABACO Logistica Srl dell'aumento del capitale sociale deliberato dalla controllata indiretta Ferport Srl nel 2006. Si riferiscono principalmente alla partecipata Italcertifer ScpA (112mila euro).

Immobilizzazioni

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio 2007 ammontano a 6.864.461mila euro, così determinati:

- incremento immobilizzazioni immateriali per 148.212mila euro, esclusa la differenza da consolidamento, al lordo dei contributi in conto impianti per 702mila euro;
- incremento immobilizzazioni materiali per 6.591.342mila euro, al lordo dei contributi in conto impianti per 4.095.951mila euro;
- decremento per gli acconti versati nel periodo per 16.708mila euro;
- incremento per gli anticipi recuperati nel periodo per 141.615mila euro.

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 1.289.038mila euro, con una variazione in aumento di 132.342mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati, si è provveduto ad effettuare una diversa allocazione nelle "Immobilizzazioni in corso e acconti" di alcune partite che precedentemente erano incluse nella analoga voce delle "Immobilizzazioni materiali"; per omogeneità di trattamento, tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2006 per 49.048mila euro.

La voce "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" comprende progetti e studi di utilità pluriennale, riconducibili essenzialmente alle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (27.546mila euro) e Trenitalia SpA (10.223mila euro).

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione del *software* relativo al sistema informativo di Gruppo (21.626mila euro), da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (197.313mila euro) per l'implementazione dei sistemi informativi già in uso e

da Trenitalia SpA (121.324mila euro) per le attività connesse alla realizzazione di progetti informatici a supporto delle aree vendita, informazione e distribuzione.

Gli incrementi del costo storico della voce "Immobilizzazioni in corso" sono imputabili essenzialmente a costi sostenuti a fronte di progetti, studi e *software* in corso di realizzazione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (56.496mila euro, al lordo dei contributi conto impianti per 521mila euro) e Trenitalia SpA (67.805mila euro).

L'incremento del costo storico della voce "Altre" (7.357mila euro) è riferibile principalmente alla capitalizzazione di oneri sostenuti per il potenziamento della propria flotta dalla Tevere TPL Scarl, nonché per interventi relativi al sistema di telerilevamento satellitare e agli indicatori di percorso.

La colonna "Riclassifiche ed altre variazioni" comprende la riclassifica effettuata da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA tra le immobilizzazioni immateriali di alcune partite che precedentemente erano ricomprese tra le immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 83.366mila euro.

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 1

	Costo originario				Valori al 31.12.2007
	Valori al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale	2.231	0	(13)	516	2.734
- Spese di ampliamento	530	66	0	(45)	551
	2.761	66	(13)	471	3.285
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e sviluppo	107.282	4	(26)	18.314	125.574
- contributi in conto impianti	(766)	(28)	0	(2.287)	(3.081)
- Spese di pubblicità	930	0	0	(3)	927
	107.446	(24)	(26)	16.024	123.420
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
	8.570	672	(1)	29	9.270
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
- costo storico	510.426	2.020	(290)	188.195	700.351
- contributi in conto impianti	(6)	0	0	(15.259)	(15.265)
	510.420	2.020	(290)	172.936	685.086
Avviamento					
	4.197	0	0	0	4.197
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Immobilizzazioni in corso					
- costo storico	589.834	136.022	(15)	58.554	784.395
- contributi in conto impianti	(457)	(521)	0	(4.295)	(5.273)
- Acconti	44	83	0	(44)	83
	589.421	135.584	(15)	54.215	779.205
Altre					
- costo storico	449.145	9.345	(357)	(178.765)	279.368
- contributi in conto impianti	(33.874)	(153)	0	6.382	(27.645)
	415.271	9.192	(357)	(172.383)	251.723
Differenza di consolidamento					
	55.349	0	0	(21)	55.328
TOTALE	1.693.435	147.510	(702)	71.271	1.911.514

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni immateriali
Tabella 2
Ammortamenti e svalutazioni

	Valori al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	Valori al 31.12.2007
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale					
- ammortamenti	2.116	179	(11)	(19)	2.265
- svalutazioni	0	2	(2)	0	0
- Spese di ampliamento					
- ammortamenti	408	66	0	(44)	430
- svalutazioni	0	0	0	0	0
	2.524	247	(13)	(63)	2.695
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e sviluppo					
- ammortamenti	79.989	4.149	(5)	467	84.600
- svalutazioni	0	0	0	0	0
- Spese di pubblicità					
- ammortamenti	930	0	0	(3)	927
- svalutazioni	0	0	0	0	0
	80.919	4.149	(5)	464	85.527
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
- ammortamenti	7.365	966	0	(20)	8.311
- svalutazioni	1	0	0	(1)	0
	7.366	966	0	(21)	8.311
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
- ammortamenti	274.845	63.150	(336)	2.262	339.921
- svalutazioni	0	0	0	0	0
	274.845	63.150	(336)	2.262	339.921
Avviamento					
- ammortamenti	3.819	64	0	0	3.883
- svalutazioni	0	0	0	0	0
	3.819	64	0	0	3.883
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- svalutazioni	185	0	(11)	(174)	0
Altre					
- ammortamenti	117.898	13.911	0	(329)	31.480
- svalutazioni	60	61	(98)	(23)	0
	117.958	13.972	(98)	(352)	131.480
Differenza di consolidamento					
- ammortamenti	49.123	1.557	0	(21)	50.659
TOTALE	536.739	84.105	(463)	2.095	622.476

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 3

Valori netti

			31.12.2006		31.12.2007	
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	2.231	2.116	115	2.734	2.265	469
- Spese di ampliamento	530	408	122	551	430	121
	2.761	2.524	237	3.285	2.695	590
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo	106.516	79.989	26.527	122.493	84.600	37.893
- Spese di pubblicità	930	930	0	927	927	0
	107.446	80.919	26.527	123.420	85.527	37.893
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.570	7.366	1.204	9.270	8.311	959
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	510.420	274.845	235.575	685.086	339.921	345.165
Avviamento	4.197	3.819	378	4.197	3.883	314
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso	589.377	185	589.192	779.122	0	779.122
- Acconti	44	0	44	83	0	83
	589.421	185	589.236	779.205	0	779.205
Altre	415.271	117.958	297.313	251.723	131.480	120.243
Differenza da consolidamento	55.349	49.123	6.226	55.328	50.659	4.669
TOTALE	1.693.435	536.739	1.156.696	1.911.514	622.476	1.289.038

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 72.619.479mila euro con una variazione in aumento di 763.128mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Come già indicato, ai fini di una migliore esposizione dei dati, si è provveduto ad effettuare una diversa allocazione nelle "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" di alcune partite che precedentemente erano incluse nelle "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2006 per un valore, già citato, di 49.048mila euro.

L'incremento dei contributi in conto impianti iscritto alla voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" (36.216mila euro) è imputabile interamente ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per contributi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; inoltre si segnala che l'importo delle riclassifiche comprende contributi ricevuti dalla società per 391.084mila euro dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per 4.277mila euro dall'Unione Europea e per 6.516mila euro da Enti pubblici territoriali, portati a diretta riduzione della voce Acconti del passivo.

La riduzione del costo storico della voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" è riconducibile per 17.627mila euro ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e riguarda la restituzione da parte di TAV SpA di quanto trattenuto ad IRICAV UNO, in occasione del collaudo finale dei lavori eseguiti sul Lotto funzionale Roma - Gricignano, già oggetto di scissione ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nel corso degli esercizi precedenti.

Nell'incremento delle svalutazioni della voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" è ricompresa la svalutazione effettuata dalla Capogruppo (7.018mila euro) sui valori della sovrastruttura e degli impianti delle linee dismesse.

L'incremento del costo storico della voce "Immobilizzazioni in corso" è riconducibile principalmente a:

- RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per i costi di ristrutturazione e realizzazione di opere ferroviarie (3.465.168mila euro, al lordo dei contributi conto impianti per 2.569.439mila euro);
- TAV SpA, per i costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità (2.083.161mila euro, al lordo dei contributi conto impianti per 1.430.181mila euro);
- Trenitalia SpA per costi relativi soprattutto a commesse di acquisto del materiale rotabile e *revamping* (838.623mila euro, al lordo dei contributi conto impianti per 42.955mila euro);
- Grandi Stazioni SpA (66.236mila euro, al lordo dei contributi conto impianti per 11.774mila euro) e Centostazioni SpA (7.924mila euro) per i costi sostenuti per la progettazione delle opere di valorizzazione e riqualificazione dei complessi di stazione.

L'incremento dei contributi in conto impianti iscritti tra le "Immobilizzazioni in corso e acconti" è imputabile principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (2.569.439mila euro, di cui dal Ministero dell'Economia e delle Finanze 2.540.339mila euro, dall'Unione Europea 26.155mila euro e da Enti pubblici territoriali 2.945mila euro) e a TAV SpA (1.430.181mila euro, di cui dal Ministero dell'Economia e delle Finanze 1.259.205mila euro e dall'Unione Europea 170.976mila euro).

Per quanto riguarda il decremento della voce "Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinari", si segnala che:

- il fondo ristrutturazione settore Cargo, costituito a fine esercizio 2006 e iscritto in bilancio tra i fondi del passivo per 320.000mila euro, è stato attribuito per complessivi 315.630mila euro a diretta diminuzione della voce stessa. La quota residua di fondo è stata attribuita direttamente sul valore dei rotabili dismessi e trasferiti all'Attivo circolante alla voce "Cespiti radiati da alienare" delle Rimanenze;
- la diretta diminuzione del costo originario effettuata da Trenitalia SpA per 13.819mila euro è relativa alla svalutazione del progetto "Vector".

Nella colonna "Variazioni da scissione" sono evidenziati gli effetti delle operazioni di scissione già ampiamente illustrati nella Relazione sulla Gestione. In particolare:

- trasferimento dalla voce "Immobilizzazioni in corso" alla voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" di 129.585mila euro a seguito della scissione parziale da parte di TAV SpA a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del "Nodo di Roma";
- trasferimento dalla voce "Immobilizzazioni in corso" alla voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" di 4.372mila euro a seguito della scissione parziale da parte di TAV SpA a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del ramo d'azienda "Immobili della Sub-tratta Torino-Novara della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano".

La colonna "Riclassifiche ed altre variazioni" comprende:

- i trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, nonché i cespiti radiati in attesa di alienazione riclassificati tra le rimanenze;
- la variazione del perimetro di consolidamento, relativamente al valore dei cespiti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2006 della società Cisalpino AG, entrata nell'area di consolidamento nell'esercizio 2007 (di cui 158.590mila euro come costo originario e 46.256mila euro come fondo ammortamento);
- la riclassifica effettuata dalla Capogruppo del complesso della Direzione Generale di Piazza della Croce Rossa dalla voce "Immobili e terreni di *trading*" delle Rimanenze alla voce "Fabbricati civili", in quanto non più destinato alla vendita (228.597mila euro di costo originario e 34.219mila euro di fondo ammortamenti e svalutazioni);
- la riclassifica effettuata da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA alle immobilizzazioni immateriali di alcune partite che precedentemente erano ricomprese tra le immobilizzazioni materiali, per un ammontare di 83.366mila euro.

Si segnala che il valore del costo ammortizzato della società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nell'esercizio 2007, che ha tenuto conto del valore residuo dell'infrastruttura pari a circa 28miliardi di euro (di cui 3,4miliardi di euro relativo all'AV/AC), è pari a circa 38,8miliardi di euro (di cui 13,2miliardi di euro relativo all'AV/AC).

Infine, si precisa che, come già indicato nei Criteri di valutazione, le tratte della Rete AV/AC concorrono alla determinazione del costo complessivo degli investimenti dell'Infrastruttura ferroviaria ammortizzabile a partire dall'anno successivo a quello di completamento del pre-esercizio, come specificatamente stabilito dall'articolo 1, comma 87, della Legge 266/2005. Pertanto l'investimento AV/AC Asse Torino-Milano-Napoli entrato in esercizio, ancorché parzialmente, nel corso del 2006, ha terminato l'attività di pre-esercizio ed ha determinato ammortamenti per 23.761mila euro.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 1

	Costo originario					Valori al 31.12.2007
	Valori al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	Variazioni da scissione	
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
- costo storico	81.258.839	83.441	(40.761)	3.348.406	826.262	85.476.187
- contributi in conto impianti	(6.705.131)	(36.216)	0	(1.436.048)	(692.305)	(8.869.700)
	74.553.708	47.225	(40.761)	1.912.358	133.957	76.606.487
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario						
- costo storico	10.323.123	21.247	(421.389)	905.056	0	10.828.037
- contributi in conto impianti	(298.641)	(5.386)	0	(70.860)	0	(374.887)
	10.024.482	15.861	(421.389)	834.196	0	10.453.150
Attrezzature industriali e commerciali						
- costo storico	641.373	1.439	(4.691)	17.230	0	655.351
- contributi in conto impianti	(508)	0	0	(12.444)	0	(12.952)
	640.865	1.439	(4.691)	4.786	0	642.399
Altri beni						
- costo storico	624.974	3.002	(6.754)	14.522	0	635.744
- contributi in conto impianti	(31.685)	0	0	19.235	0	(12.450)
	593.289	3.002	(6.754)	33.757	0	623.294
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso						
- costo storico	23.238.564	6.465.588	(139.311)	(3.870.015)	(826.262)	24.868.564
- contributi in conto impianti	(11.720.214)	(4.054.349)	406	1.077.456	692.305	(14.004.396)
- Acconti	545.542	16.624	(693)	(86.973)	0	474.500
	12.063.892	2.427.863	(139.598)	(2.879.532)	(133.957)	11.338.668
TOTALE	97.876.236	2.495.390	(613.193)	(94.435)	0	99.663.998

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni materiali

Tabella 2

	Fondo ammortamenti e svalutazioni				
	Valori al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	Valori al 31.12.2007
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale					
- ammortamenti	21.439.497	519.607	(8.915)	27.257	21.977.446
- svalutazioni	168.482	12.259	0	3.182	183.923
	21.607.979	531.866	(8.915)	30.439	22.161.369
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario					
- ammortamenti	2.481.847	469.048	(47.349)	32.095	2.935.641
- svalutazioni	1.127.726	20	(17.650)	(4)	1.110.092
	3.609.573	469.068	(64.999)	32.091	4.045.733
Attrezzature industriali e commerciali					
- ammortamenti	383.283	14.314	(3.248)	2.606	396.955
- svalutazioni	74	0	0	0	74
	383.357	14.314	(3.248)	2.606	397.029
Altri beni					
- ammortamenti	402.747	26.246	(6.406)	1.587	424.174
- svalutazioni	4.909		(19)		4.890
	407.656	26.246	(6.425)	1.587	429.064
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Immobilizzazioni in corso					
- svalutazioni	15	4	0	0	19
- Acconti					
- svalutazioni	11.305	0	0	0	11.305
	11.320	4	0	0	11.324
TOTALE	26.019.885	1.041.498	(83.587)	66.723	27.044.519

Valori in migliaia di euro



Immobilizzazioni materiali

Tabella 3

Valori netti

			31.12.2006		31.12.2007	
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalutazioni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalutazioni	Valori netti
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	74.553.708	21.607.979	52.945.729	76.606.487	22.161.369	54.445.118
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	10.024.482	3.609.573	6.414.909	10.453.150	4.045.733	6.407.417
Attrezzature industriali e commerciali	640.865	383.357	257.508	642.399	397.029	245.370
Altri beni	593.289	407.656	185.633	623.294	429.064	194.230
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso	11.518.350	15	11.518.335	10.864.168	19	10.864.149
- Acconti	545.542	11.305	534.237	474.500	11.305	463.195
	12.063.892	11.320	12.052.572	11.338.668	11.324	11.327.344
TOTALE	97.876.236	26.019.885	71.856.351	99.663.998	27.044.519	72.619.479

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2007 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione degli alloggi di proprietà di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA da alienare ai sensi della Legge n. 560/93, per i quali, sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto, e con l'eccezione di una parte del materiale rotabile di Trenitalia SpA dato in pegno ad Eurofima, come indicato nei Conti d'ordine.

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti.

Si precisa che le rivalutazioni riguardano le società Sita SpA, FS Logistica SpA e Cemat SpA, società quest'ultima che ha determinato le variazioni rispetto al 31 dicembre 2006.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 4

Rivalutazioni ex lege al lordo degli ammortamenti

Tipologia di bene	Al 31.12.2006				Variazioni 2007 Totale	Al 31.12.2007 Totale Rivalutazioni
	L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n. 413	Legge Volontaria 1990		
Terreni	1	1				2
Fabbricati industriali	114	581	727	6.194		7.616
Fabbricati civili	1	2	1			4
Gru/Elevatori	1.154				(601)	553
Officine meccaniche	14	44				58
Mobili e attrezzature	24	92				116
Macchine da ufficio		1				1
Autobus di linea		13				13
TOTALE	1.308	734	728	6.194	(601)	8.363

Valori in migliaia di euro

Al riguardo, vanno altresì menzionate le rivalutazioni operate da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per adeguare il valore dei cespiti ai valori di perizia ai sensi dell'art. 55 della Legge 449/97, all'atto del conferimento di detta società alla Capogruppo, avvenuto, in base ad apposita perizia estimativa del valore economico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in sede di bilancio 2002.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 2.593.014mila euro con una variazione in aumento di 1.939.872mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a 390.062mila euro con una variazione in diminuzione di 110.043mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta a 48mila euro e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2006	Incrementi	Movimenti dell'esercizio Decrementi	Fusioni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2007
Costo originario						
SAP Srl in liquidazione	3.543	255				3.798
Sve Rail Italia Srl	246			(246)		0
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	28		(8)			20
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	20					20
Grandi Stazioni Edicole Srl	20					20
Metroscai Scarl in liquidazione	0	8				8
Cemat Est SA	2					2
Totale (a)	3.859	263	(8)	(246)	0	3.868
Fondo svalutazione						
SAP Srl in liquidazione	3.543				255	3.798
Sve Rail Italia Srl	104			(104)		0
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	8		(8)			0
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	0	10				10
Grandi Stazioni Edicole Srl	0	10				10
Cemat Est SA	2					2
Totale (b)	3.657	20	(8)	(104)	255	3.820
Valore netto						
SAP Srl in liquidazione	0					0
Sve Rail Italia Srl	142			(142)		0
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	20					20
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	20	(10)				10
Grandi Stazioni Edicole Srl	20	(10)				10
Metroscai Scarl in liquidazione	0	8				8
Cemat Est SA	0					0
TOTALE (a-b)	202	243	0	(142)	(255)	48

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie i valori di carico delle partecipazioni in società controllate che al 31 dicembre 2007 risultano ancora non operative o poste in liquidazione e, pertanto, non consolidate.

La variazione in aumento riguarda:

- il valore di carico di Metroscai Scarl, controllata di Ferservizi SpA, società posta in liquidazione nel corso del 2007.
- il versamento a fondo perduto di 255mila euro effettuato nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo alla società Sap Srl in liquidazione, interamente svalutato mediante riclassifica dal fondo oneri su partecipazioni, appositamente accantonato e corrispondente al valore del patrimonio netto negativo della società (6.413mila euro).

La variazione in diminuzione è relativa:

- alla società Sve Rail Italia Srl a seguito della sua fusione per incorporazione in Trenitalia SpA, che ha avuto effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007 come già descritto nella Relazione sulla Gestione;
- all'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni operato da Grandi Stazioni SpA sulle controllate Grandi Stazioni Pubblicità Srl e Grandi Stazioni Edicole Srl (complessivamente 20mila euro) per allinearne il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2007.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" ammonta a 200.900mila euro e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in imprese collegate	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Artesia Sas	188	179	9
ATI Rom	78	78	0
B.B.T. SE SpA	53.838	53.200	638
CIS - Cesar Information Service Srl	26	26	0
Cisalpino AG	0	65.739	(65.739)
Combimed SA	13	13	0
East Rail Srl	60	57	3
Eurogateway Srl	447	421	26
Ferrovie Nord Milano SpA	26.629	32.959	(6.330)
Friuli Terminal Gate SpA	68	87	(19)
Hannibal SpA	0	1.417	(1.417)
ISFORT SpA	822	932	(110)
Logistica SA	196	24	172
LTF - Lyon Turin Ferroviarie Sas	95.054	96.654	(1.600)
Network Terminal Siciliani SpA	69	0	69
Novatrans Srl	40	40	0
Padova Container Service Srl	616	607	9
Pol Rail Srl	2.131	1.999	132
Porta Sud SpA	202	188	14
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	555	656	(101)
Sideuropa Srl	608	475	133
Sinter Inland Terminal SpA	678	798	(120)
Società Alpe Adria SpA	292	288	4
Sodai SpA	6.558	6.995	(437)
Terminal Tremestieri Srl	295	283	12
TILO SA	744	674	70
T.R.W. SA	1.763	1.679	84
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	0	34.995	(34.995)
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	2.848	2.946	(98)
Wisco SpA	6.082	5.921	161
TOTALE	200.900	310.330	(109.430)

Valori in migliaia di euro

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2007 derivano, oltre che da incrementi e decrementi delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto, dalle seguenti operazioni:

- riclassifica da parte di Trenitalia tra le imprese controllate della partecipazione detenuta nella Cisalpino AG che, come descritto in precedenza, ha determinato il consolidamento della partecipazione stessa secondo il metodo proporzionale;
- vendita della partecipazione nella Hannibal SpA al socio paritetico Contship Italia/Sogemar al prezzo di 60mila euro. Prima della cessione, come da accordi con l'altro socio, si è proceduto al ripianamento delle perdite rilevate nel 2007 tramite riduzione del capitale sociale e ripristino al minimo di legge; tale



vendita ha comportato una minusvalenza complessiva di 1.189mila euro, comprensiva dell'ammortamento dell'*excess cost* che residuava sulla partecipazione di 700mila euro;

- decremento di 6.330mila euro di Ferrovie Nord Milano SpA relativo principalmente agli effetti registrati sul patrimonio netto della società collegata, a seguito dell'abbattimento della riserva da scissione operato in concomitanza con il passaggio ai principi contabili internazionali (IFRS), effettuato in quanto società quotata sul mercato ristretto;
- decremento di 1.600mila euro della partecipata LTF - Lyon-Turin Ferroviarie Sas, detenuta da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, relativo alla quota dei contributi della Unione Europea incassati per conto di LTF - Lyon-Turin Ferroviarie Sas negli scorsi esercizi ed iscritti nel patrimonio netto della società collegata al 31 dicembre 2006. Tale decremento deriva dalla Decisione n. C 5821 della Commissione Europea secondo la quale la correlazione giuridico-economica tra le opere/lavori in corso ed i contributi concessi dovranno realizzarsi solo in capo ad LTF - Lyon-Turin Ferroviarie Sas.

Si precisa, inoltre, che tale partecipazione ha avuto un incremento pari ad 43.550mila euro, a seguito del versamento, da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, della quota parte del fabbisogno di competenza relativo alle sovvenzioni erogate per studi, ricognizioni e lavori preliminari della nuova linea ferroviaria tra Lione e Torino, interamente compensato dall'incremento dei contributi in conto impianti ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi al cap. 7122 per gli investimenti finanziari che sono contabilizzati a rettifica del valore della partecipazione stessa;

- incremento di 69mila euro, pari al valore del capitale sottoscritto per la costituzione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA della Società Network Terminali Siciliani SpA partecipata al 50% (per 150mila euro) al netto del risultato di esercizio, come già riportato nella Relazione sulla Gestione;
- decremento di 34.995mila euro della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in TSF SpA, a seguito del trasferimento della partecipazione nell'attivo circolante in quanto destinata alla vendita, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione;
- riduzione dei patrimoni netti per effetto della distribuzione di dividendi da parte di Pol Rail Srl (350mila euro) e Sideuropa Srl (60mila euro).

Le differenze emerse negli esercizi precedenti tra il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate ed il loro patrimonio netto contabile "*pro-quota*" (*excess cost*), sono state completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce "Partecipazioni in altre imprese" ammonta a 189.114mila euro e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Autolinee Chianti Valdarno	17	17	0
Autolinee Mugello Val di Sieve	16	16	0
BCC Bureau Central de Clearing	7	7	0
BoxXpress. de GmbH	43	38	5
Centro Merci Orte SpA	35	52	(17)
CEPIM Parma SpA	195	195	0
CIM SpA	329	329	0
Co.Tr.A.B	184	184	0
CO.TR.A.P.	652	652	0
Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna	72	72	0
Consorzio ETL	10	10	0
Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti IRAQ	400	400	0
Consorzio Train	0	27	(27)
Consorzio Unico Campania	37	37	0
Etruria Mobilità Scarl	8	8	0
Eurofima SpA	133.325	133.325	0
Eurolink SpA	32	32	0
Ferrovie Nord Milano Autoservizi SpA	47	421	(374)
Firenze Parcheggi SpA	427	427	0
Fondazione Memoriale Shoah di Milano	20	0	20
Gestione Servizi Interportuali Srl	75	77	(2)
Hit Rail B.V.	96	96	0
HUPAC SpA	111	111	0
HUPAC SA	520	520	0
Intercontainer Interfrigo ICF	1.506	1.506	0
Interporti Merci Padova SpA	316	316	0
Interporto A. Vespucci SpA	129	129	0
Interporto Bergamo Montello SIBEM SpA	42	89	(47)
Interporto Bologna SpA	204	204	0
Interporto Torino SpA	206	206	0
Kombi Dan AS	30	30	0
Novatrans SA	169	169	0
PiùBus Scarl	10	10	0
Quadrante Servizi	33	33	0
Ralpin AG	20	20	0
S.I.A.	19	19	0
Stretto di Messina SpA	49.683	49.683	0
Tecnoalimenti ScpA	26	26	0
U.I.R.R.	19	19	0
Altre	44	61	(17)
TOTALE	189.114	189.573	(459)

Valori in migliaia di euro

Le variazioni più significative riguardano:

- il decremento di valore della partecipazione minoritaria detenuta da Sita SpA nella società Ferrovie Nord Milano Autoservizi SpA, per la quale si è ritenuto di operare una svalutazione (374mila euro) sulla base delle risultanze contabili;
- l'uscita di Trenitalia SpA ed RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dal Consorzio Train in quanto non ritenuto più strategico per l'attività delle società. Tale uscita ha comportato la cancellazione del valore della partecipazione, pari a 27mila euro, con rilevazione di una minusvalenza di pari importo;
- l'allineamento, da parte di Trenitalia SpA, del valore delle partecipazioni Centro Merci Orte SpA e Interporto Bergamo Montello SIBEM SpA al loro patrimonio netto, tenuto conto dei risultati d'esercizio e di quelli prospettici, per un effetto complessivo di 64mila euro.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a 2.200.343mila euro, con una variazione in aumento di 2.050.221mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Si riferisce interamente alla voce "Crediti verso altri" ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	0	2.127	(2.127)
Mutui al personale	143	146	(3)
Crediti d'imposta su Tfr	768	1.133	(365)
Depositi cauzionali	3.601	12.292	(8.691)
Crediti verso società Euterpe	67.854	60.093	7.761
Crediti verso Société Générale	2.450	11.294	(8.844)
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere	2.066.738	0	2.066.738
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi <i>ex lege</i> 166/02	53.574	56.458	(2.884)
Crediti diversi	5.215	6.579	(1.364)
TOTALE	2.200.343	150.122	2.050.221

Valori in migliaia di euro

L'incremento della voce è dovuto principalmente all'iscrizione del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 2.066.738mila euro per la quota dei contributi quindicennali previsti dall'art. 1, comma 84 della Legge Finanziaria 2006 iscritti a fronte delle somme utilizzate a valere sul contratto di finanziamento definito lo scorso esercizio dalla Capogruppo con Cassa Depositi e Prestiti ed autorizzato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 123000 del 7 dicembre 2006. L'importo risulta già ridotto della quota rimborsata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze pari a 113.120mila euro. La parte di tale credito esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad 1.944.641mila euro; la quota di tale credito esigibile entro i cinque anni è pari a 639.806mila euro.

Per una più coerente contrapposizione tra il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi *ex lege* n. 166/2002 ed il corrispondente debito acceso con la Cassa Depositi e Prestiti è stata operata una riclassifica sui saldi al 31 dicembre 2006 (pari a 56.458mila euro) dalla voce "Crediti verso altri" dell'Attivo circolante, alla voce "Crediti verso altri" delle Immobilizzazioni finanziarie. In tale voce sono iscritti i crediti per incentivi al trasporto intermodale, riconosciuti con decreto da parte del Ministero dei Trasporti, alle società del Gruppo operanti nel settore, finanziati in un'unica soluzione da Cassa Depositi e Prestiti, a favore della quale è stata data delega irrevocabile all'incasso delle somme erogate annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di contributo.

Il credito al 31 dicembre 2007 sono composti da contributi stanziati per Cemat SpA (38.867mila euro), Ital-container SpA (11.885mila euro) e FS Logistica SpA (2.822mila euro).

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni, relativo a tale voce, ammonta a 36.454mila euro.

Il credito verso la società Euterpe Finance (67.854mila euro) è da porre in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti verso l'Erario effettuata dalla Capogruppo nel 2004.

Tale credito rappresenta il "Deferred purchase price" (che verrà incassato alla scadenza dell'operazione) costituito dagli interessi maturati dal 1° gennaio 2003 al 27 maggio 2004 (data in cui la Capogruppo ha incassato l'Initial purchase price) cui si sono aggiunti gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2007 per l'operazione di "Interest rate swap" collegata alla operazione di cartolarizzazione per complessivi 7.761mila euro. Per quanto riguarda le condizioni e le obbligazioni derivanti dal contratto le stesse risultano immutate rispetto a quelle dettagliate nel bilancio al 31 dicembre 2006.

Il credito verso la Société Générale è da porre in relazione all'operazione di "Interest rate swap" collegata alla cessione dei crediti Iva degli anni 1998 e 1999 effettuata lo scorso esercizio dalla Capogruppo e da TAV SpA, allo scopo di reperire parte delle risorse finanziarie necessarie al Gruppo.

Il decremento di tale credito è dovuto al pagamento effettuato alla Capogruppo e a TAV SpA da parte della Société Générale a seguito del rimborso da parte dell'Erario, avvenuto nel corso dell'esercizio, dei crediti Iva 1998 e 1999 (rispettivamente per 13.982mila euro e per 4.021mila euro) compensato dall'aumento per interessi maturati fino al 31 dicembre 2007 per la Capogruppo (9.159mila euro).

In considerazione del pressoché totale rimborso da parte dell'Erario degli interessi sui crediti originariamente ceduti, la Capogruppo e TAV SpA hanno provveduto alla chiusura dello swap con la Société Générale, rispettivamente in data 12 febbraio 2008 e 15 marzo 2007.

In merito agli interessi sui crediti Iva, occorre precisare che, dai dispositivi di pagamento notificati dall'Ufficio delle Entrate alla Capogruppo, relativi alle annualità 1996, 1997, 1998 e 1999, sono emerse differenze in ordine al computo degli interessi, in quanto l'Ufficio ha ritenuto di non riconoscere gli interessi di legge nel periodo intercorrente tra la data di sospensione dei rimborsi per "carichi pendenti" e la data in cui la Capogruppo ha presentato idonea garanzia, finalizzata allo sblocco dei crediti stessi. Ritenendo che tali interessi siano invece dovuti la Capogruppo – in ciò supportata da apposito parere di primario studio fiscale – ha presentato all'Ufficio apposite istanze per il riconoscimento dei crediti; ulteriori istanze, alla predetta Agenzia, hanno riguardato il riconoscimento degli interessi sul ritardato pagamento dei crediti da parte del Concessionario delle Riscossioni di Roma.

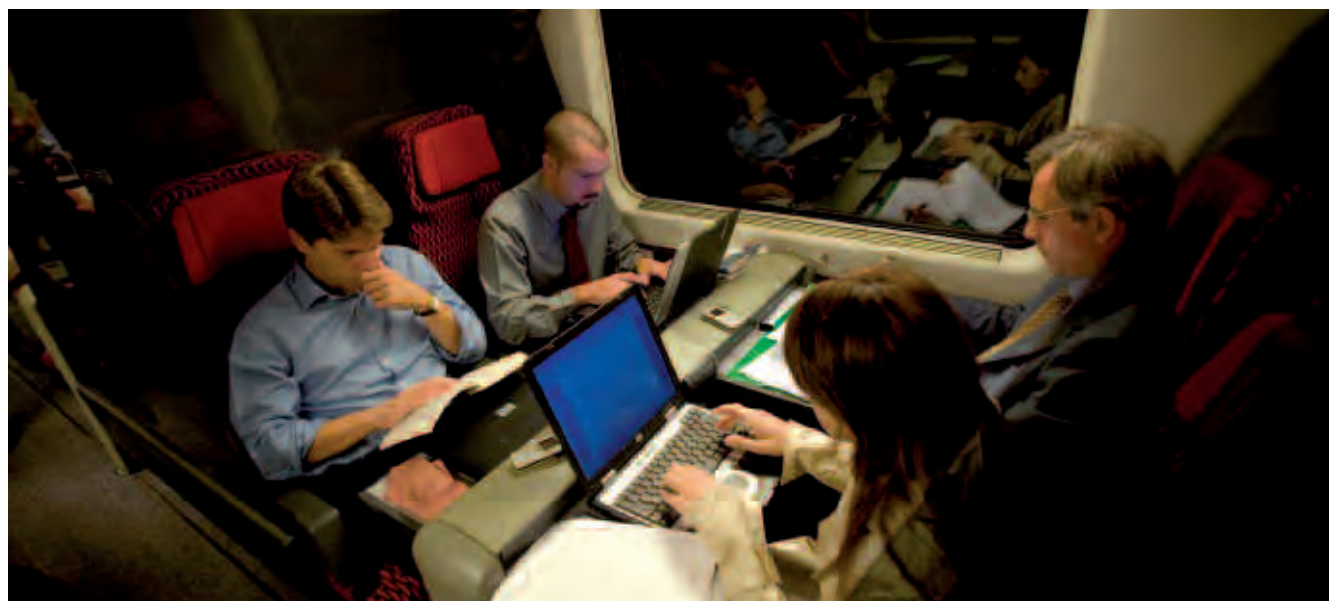
Infine, sono stati "cancellati", da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, i crediti verso il personale relativi alla residua parte di contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, iscritti in bilancio già dal 1994, a seguito dell'inesistenza di rimborsi ancora da effettuare. Tale operazione non ha interessato il conto economico in quanto ha avuto come contropartita l'utilizzo del fondo per rischi ed oneri, accantonato negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie: Altri titoli

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Altri titoli non quotati	2.609	2.915	(306)
TOTALE	2.609	2.915	(306)

Valori in migliaia di euro

La voce è attribuibile alle società TX Logistik AG (2.292mila euro) e TX Logistik Svezia (317mila euro) e si riferisce a fondi comuni di investimento.



Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.377.909mila euro con una variazione in diminuzione di 246.229mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 e risultano così composte:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	969.425	958.502	10.923
Fondo svalutazione	(178.269)	(149.470)	(28.799)
Valore netto	791.156	809.032	(17.876)
Lavori in corso su ordinazione	30.465	31.909	(1.444)
Fondo svalutazione	(350)	(352)	2
Valore netto	30.115	31.557	(1.442)
Prodotti finiti e merci	71	116	(45)
Acconti	3.914	3.582	332
Cespiti radiati da alienare	74.025	73.093	932
Fondo svalutazione	(46.184)	(45.827)	(357)
Valore netto	27.841	27.266	575
Immobili e terreni <i>trading</i>	524.812	752.585	(227.773)
TOTALE	1.377.909	1.624.138	(246.229)

Valori in migliaia di euro

Il valore netto delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo" subisce una riduzione riconducibile principalmente alle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (12.359mila euro) e Trenitalia SpA (6.525mila euro). Per quanto riguarda RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, alla variazione positiva di 2.271mila euro, attribuibile alla riduzione di materiale destinato agli investimenti, di materiale d'armamento e di impianti elettrici (10.359mila euro) compensata dall'utilizzo del fondo svalutazione per materiali di scorta radiati (12.630mila euro), si contrappone la riclassifica dal fondo adeguamento valore scorte iscritto nel passivo alla voce "Fondo per altri rischi e oneri" al fondo svalutazione delle materie prime, a fronte della stima effettuata delle scorte da radiare o svalutare (14.630mila euro).

Per quanto riguarda Trenitalia SpA, pur in presenza di maggiori acquisti di materiali di prima dotazione, forniti con il nuovo materiale rotabile acquistato, il cui impiego è legato ad esigenze manutentive pluriennali (20.275mila euro), si registra una diminuzione delle giacenze a seguito dell'accantonamento al fondo svalutazione, effettuato per adeguare il valore delle rimanenze al piano di dismissione dei rotabili e all'indice di rotazione delle scorte (26.800mila euro).

Si segnala infine che tale voce riflette una riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2006 operata dalla società Tevere TPL Scarl per 109mila euro.

La variazione della voce "Lavori in corso su ordinazione" è dovuta principalmente al decremento delle rimanenze fatto registrare da Trenitalia SpA (1.679mila euro) a seguito del completamento dei lavori di manutenzione dei rotabili di proprietà di terzi e da Grandi Stazioni SpA (968mila euro) a seguito del completamento delle attività tecniche relative alla riqualificazione delle stazioni, compensato dall'incremento dei lavori svolti da Italferr SpA verso il mercato (550mila euro). In tale voce è ricompresa, altresì, una riclassifica dalla voce Immobilizzazioni in corso delle Immobilizzazioni immateriali per 686mila euro.

La voce "Cespiti radiati da alienare" al netto del fondo svalutazione, registra un incremento di 575mila euro riconducibile essenzialmente al materiale rotabile radiato da alienare della società Trenitalia SpA.

La variazione in diminuzione della voce "Immobili e terreni *trading*", riferibile interamente alla Capogruppo, cui sono stati attribuiti immobili e terreni di *trading* a seguito della scissione totale di Ferrovie Real Estate SpA, è dovuta essenzialmente alle vendite dell'esercizio (35.496mila euro) e alla riclassifica del complesso della Direzione Generale di Piazza della Croce Rossa, alla voce "Fabbricati civili" delle Immobilizzazioni materiali (194.379mila euro), parzialmente compensata dai lavori di ristrutturazione su immobili (1.277mila euro) e dall'incremento dei lavori ancora in corso effettuati nell'esercizio (825mila euro).

Crediti

La posta ammonta a 7.425.323mila euro con una variazione in diminuzione di 1.987.722mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.928.066mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Clienti ordinari	849.679	840.644	9.035
Amministrazioni dello Stato	192.531	127.986	64.545
Ferrovie Estere	52.655	104.548	(51.893)
Ferrovie in concessione	47.063	46.591	472
Agenzie e altre aziende di trasporto	20.179	21.697	(1.518)
Crediti da Contratto di Servizio	765.959	1.201.147	(435.188)
TOTALE	1.928.066	2.342.613	(414.547)

Valori in migliaia di euro

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 13.873mila euro e si riferisce alla Capogruppo (11.826mila euro) e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (2.047mila euro).

La voce "Crediti verso clienti ordinari" si è incrementata (9.035mila euro) principalmente per effetto dei:

- maggiori crediti di Tevere TPL Scarl (50.223mila euro), per la gran parte riferiti a crediti vantati verso la società ATAC SpA (47.816mila euro) per il residuo delle attività rese nell'esercizio 2006 e nell'esercizio 2007;
- minori crediti di Fercredit SpA (23.244mila euro) e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (19.609mila euro).

L'incremento della voce "Amministrazioni dello Stato" si riferisce essenzialmente a Trenitalia SpA (57.726mila euro), per maggiori servizi integrati, a FS Logistica SpA (30.430mila euro), per il maggior credito derivante dai servizi di trasporto rifiuti vantato nei confronti del "Commissario di Governo Emergenza Rifiuti Regione Campania", compensato dai minori crediti vantati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (20.422mila euro), diminuiti per effetto degli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda i crediti vantati da FS Logistica SpA nei confronti del "Commissario di Governo Emergenza Rifiuti Regione Campania", pari a fine 2007 a 81.896mila euro, sono relativi ai servizi resi sulla base della convenzione originaria (15 febbraio 2001) e successivi rinnovi contrattuali (aprile 2007); si specifica che tali crediti - anche se continuano a sussistere criticità relativamente ai flussi di pagamento per i servizi resi - sono ritenuti comunque esigibili considerando la natura giuridica del debito ed il fatto che il Commissario ha assunto su di sé qualsiasi onere finanziario sostenuto dalla società relativamente alla gestione di tali crediti.

La voce "Crediti da Contratto di Servizio" si riferisce a Trenitalia SpA (757.958mila euro) e a Sita SpA (8.001mila euro) per i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e verso le Regioni a Statuto ordinario per Contratti di servizio pubblico.

La variazione in diminuzione della voce "Crediti da Contratto di Servizio" deriva principalmente dall'incasso della gran parte dei crediti residui maturati da Trenitalia SpA fino al 31 dicembre 2006 verso il citato Ministero (584.677mila euro), compensato dall'aumento dei crediti verso alcune Regioni a Statuto ordinario registrato da Trenitalia SpA (152.208mila euro) a causa del rallentamento dei pagamenti dei corrispettivi stessi; permangono ancora crediti residui fino al 31 dicembre 2006 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 19.826mila euro.

Si fa altresì presente che la società Trenitalia SpA, a fine esercizio, ha incassato tutti i crediti maturati verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze a valore del Contratto di Servizio 2007, oltre ad una corrispondenza aggiuntiva di 320milioni di euro quale remunerazione degli obblighi di servizio pubblico con lo Stato fino al 2003 per un importo complessivo pari a 1.359.373mila euro.

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a 11.349mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Commerciali	6.084	5.865	219
Finanziari	5.265	0	5.265
TOTALE	11.349	5.865	5.484

Valori in migliaia di euro

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La voce si riferisce essenzialmente ai crediti derivanti da rapporti di natura commerciale verso la controllata SAP Srl in liquidazione (5.950mila euro), e a crediti derivanti da rapporti di natura finanziaria verso la controllata Metroscail Scarl, posta in liquidazione dall'esercizio in corso (5.265mila euro).

Crediti: Verso imprese collegate

La voce ammonta a 18.544mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Commerciali	17.294	41.908	(24.614)
Finanziari:			
- finanziamenti	1.250	1.250	0
Altri			
- diversi	0	83	(83)
TOTALE	18.544	43.241	(24.697)

Valori in migliaia di euro

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

I crediti di importo più significativo riguardano rapporti di natura commerciale intrattenuti con le società Viaggi e Turismo Marozzi Srl (7.986mila euro), Pol Rail Srl (2.769mila euro), TSF SpA (1.865mila euro) e Alpe Adria SpA (1.392mila euro). Si specifica che il decremento dei crediti commerciali è imputabile principalmente ai crediti verso Cisalpino AG in quanto la società, come già evidenziato, a partire dall'esercizio in corso viene consolidata con il metodo proporzionale e non più con il metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari sono relativi al finanziamento concesso da Trenitalia SpA alla società Logistica SA per esigenze finanziarie della sua partecipata Autostrada Ferroviaria Alpina Srl.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 2.873.098mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Iva	2.708.479	3.414.140	(705.661)
Irpeg/lres	90.631	87.798	2.833
Irap	7.598	75.068	(67.470)
Altre	66.390	60.482	5.908
TOTALE	2.873.098	3.637.488	(764.390)

Valori in migliaia di euro

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

I crediti per Iva più significativi riguardano la Capogruppo (2.599.708mila euro), TAV SpA (79.867mila euro), RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (18.130mila euro) e Trenitalia SpA (5.541mila euro).

La diminuzione dei crediti per Iva è più che giustificata dal rimborso ricevuto dalla Capogruppo e da TAV SpA dei crediti relativi agli anni 2000, 2001, 2002 e 2003, comprensivo della quota interessi, rispettivamente per 884.619mila euro e per 305.627mila euro, compensata dall'aumento fatto registrare dalla Capogruppo per l'Iva di pool.

I crediti per Irpeg/lres si riferiscono principalmente alla Capogruppo (82.746mila euro), a TAV SpA (4.392mila euro) e ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (1.422mila euro).

I crediti per Irap riguardano essenzialmente TAV SpA (5.627mila euro). Il decremento è per la maggior parte riconducibile a Trenitalia SpA (53.676mila euro) e a TAV SpA (8.829mila euro) per l'assorbimento degli acconti versati negli anni precedenti a parziale rettifica del debito maturato.

Si segnala, infine, che nella voce "Altre" sono iscritti crediti tributari per l'imposta di registro, comprensivi degli interessi legali maturati, versata da Trenitalia SpA all'atto di compravendita del ramo d'azienda e risultata solo successivamente non dovuta ai sensi della Legge n. 388/2000 - Finanziaria 2001 (59.210mila euro).

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a 29.404mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	Valori al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e Altre variazioni	Valori al 31.12.2007
Imposte anticipate	11.946	17.661	(187)	(381)	29.039
Imposte anticipate di consolidamento	489	98	(222)	0	365
TOTALE	12.435	17.759	(409)	(381)	29.404

Valori in migliaia di euro

Non vi sono imposte anticipate esigibili oltre i cinque anni.

La colonna "Riclassifiche e Altre variazioni" comprende essenzialmente i saldi al 31 dicembre 2006 della società Metroscai Scarl, posta in liquidazione dall'esercizio in corso (398mila euro).

Per altre informazioni inerenti la fiscalità differita, si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 2.564.861mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Personale	23.181	22.499	682
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1.885.118	3.003.368	(1.118.250)
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	15.624	18.494	(2.870)
Altre Amministrazioni dello Stato	60.870	56.450	4.420
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	7.492	48.494	(41.002)
Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione: - pronti contro termine	380.997	70.565	310.432
Debitori diversi	191.579	151.533	40.046
TOTALE	2.564.861	3.371.403	(806.542)

Valori in migliaia di euro

Non ci sono crediti verso altri esigibili oltre i cinque anni.

I crediti verso il "Ministero dell'Economia e delle Finanze" sono di seguito analizzati:

Descrizione	Valori al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2007
Contributi in conto esercizio:				
- Somme dovute in forza del Contratto di Programma per esercizi precedenti: conguagli e ritenute per personale in mobilità	20.614	0	(20.614)	0
- Somme dovute in forza del CdP	1.417.375	1.154.093	(1.154.093)	1.417.375
- Somme dovute in forza del CdS 2001	49.983	0	(67)	49.916
Contributi in conto impianti	1.233.875	3.695.500	(4.511.603)	417.772
Crediti per interessi	281.491	0	(281.491)	0
Legge 87/94	30	55	(30)	55
TOTALE	3.003.368	4.849.648	(5.967.898)	1.885.118

Valori in migliaia di euro

I crediti relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di Programma" (CdP) iscritti negli esercizi precedenti da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, a seguito della comunicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che precisa che "la suddetta somma oggetto di decreti ministeriali di riduzione degli stanziamenti di bilancio deve essere considerata una riduzione definitiva di spesa", sono stati cancellati mediante utilizzo del fondo appositamente iscritto a copertura dei rischi derivanti dal mancato incasso di tali somme.

I crediti relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di Programma" (CdP) si riferiscono ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e riguardano gli anni 2000 (1.249.695mila euro), 2001 (154.937mila euro), 2004 (1.154mila euro), 2005 (645mila euro) e 2007 (10.944mila euro). Le somme stanziolate relative all'esercizio in corso risultano pari a 1.154.093mila euro. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati la residua parte dell'anno 2006 (10.944mila euro) e la gran parte dello stanziamento relativo all'esercizio in corso (1.143.149mila euro).

I crediti relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di servizio pubblico" (CdS) si riferiscono alla società Trenitalia SpA per i residui relativi all'esercizio 2001.

I crediti relativi a "Contributi in conto impianti" si riferiscono alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e sono relativi a:

- cap. 7122 Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie per 103.876mila euro (stanziamento residuo relativo all'esercizio in corso);
- cap. 7123 Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato per la realizzazione di opere specifiche, per 288.073mila euro, di cui 206.625mila euro relativo all'esercizio in corso;

- cap. 7242 *Sovvenzioni Straordinarie a Ferrovie dello Stato per l'attuazione di varie disposizioni legislative*, per 25.823mila euro, già iscritti in sede di Bilancio 2006.

Nel corso dell'esercizio 2007 la società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di gestore dell'infrastruttura nazionale, si è iscritta crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi in conto impianti per un importo pari agli stanziamenti per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA relativi all'anno 2007 (3.695.500mila euro), destinati agli investimenti infrastrutturali anche relativi al Sistema Alta Velocità/Alta Capacità. Si specifica che nel corso dell'esercizio la società ha incassato l'intero stanziamento del contributo quindicennale previsto dall'art. 1 comma 964 della Legge Finanziaria 2007 (320.000mila euro) e quota parte del credito cap. 7122 relativo all'esercizio in corso (3.065.000mila euro). Inoltre, la società ha incassato quota parte dei residui 2005-2006 cap. 7122 (566.791mila euro) e dei residui 2003-2004-2005 cap.7123 (559.813mila euro).

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi a copertura degli oneri finanziari relativi al contratto di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità, si riferiscono alle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA e sono stati interamente liquidati nel mese di luglio 2007.

I crediti per "Contributi in conto impianti da Unione Europea, altri Ministeri e altri" si riferiscono ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ed accolgono i contributi ricevuti dall'Unione Europea, da altri Ministeri e da altre società (es. Anas, Enel, Area Stazione Parma, Soc. Italiana per il Gas, ecc.) che nell'esercizio precedente erano allocati in parte tra i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni (8.446mila euro) ed in parte tra i debitori diversi (10.048mila euro).

I crediti verso "Altre Amministrazioni dello Stato" riguardano essenzialmente:

- i crediti verso Pubbliche amministrazioni di Sita SpA (24.087mila euro) e Tevere TPL Scarl (5.542mila euro) per la copertura dei rinnovi contrattuali CCNL Autoferrotranvieri;
- i crediti per contributi *ex Lege* n. 166/2002 riconosciuti a Trenitalia SpA (27.909mila euro) dall'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze su progetti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia con la modalità del combinato.

Il loro incremento è attribuibile principalmente a Sita SpA (2.318mila euro) e a Tevere TPL Scarl (3.358mila euro).

Per una più coerente contrapposizione tra il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi *ex Lege* n. 166/2002 ed il corrispondente debito acceso con la Cassa Depositi e Prestiti, come già commentato nei Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie, è stata operata una riclassifica sui saldi al 31 dicembre 2006 (pari a 56.458mila euro) dalla voce "Crediti verso altri" dell'Attivo Circolante, alla voce "Crediti verso altri" delle Immobilizzazioni finanziarie.

Il decremento dei crediti verso le "Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto" è attribuibile principalmente a Sita SpA (41.235mila euro) per effetto della definizione di gran parte delle partite di debito/credito nei confronti dei partners delle Associazioni Temporanee d'Impresa per il periodo successivo al 31 dicembre 2004, procedendo alla relativa compensazione.

L'incremento dei crediti per "Operazioni pronti contro termine" deriva essenzialmente dai maggiori investimenti della Capogruppo (310.998mila euro).

La voce "Debitori diversi" è così dettagliata:

Debitori diversi	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	31.264	37.973	(6.709)
Ricavi da fatturare	6.648	5.762	886
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	3.469	2.875	594
Crediti in corso di recupero	476	473	3
Altre partite	149.722	104.450	45.272
TOTALE	191.579	151.533	40.046

Valori in migliaia di euro

Il decremento della voce "Acconti a fornitori" è riconducibile essenzialmente a Trenitalia SpA per il recupero degli acconti corrisposti alle imprese fornitrici di prestazioni di pulizia a seguito della decorrenza dei termini previsti in contratto per il recupero degli stessi (9.169mila euro).

L'incremento delle "Altre partite" è riconducibile essenzialmente a Trenitalia SpA (2.805mila euro) per crediti verso istituti previdenziali e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (28.454mila euro) per l'iscrizione, a seguito dell'Atto transattivo del 15 ottobre 2007, dei crediti verso il Gruppo Cosiac per un importo complessivo pari a 37.684mila euro, parzialmente incassati per 9.230mila euro, come successivamente rappresentato nel commento dei "Fondi per altri rischi e oneri".

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Trattasi di investimenti finanziari in pronti contro termine. Nella tabella seguente è riportata la situazione relativa alle prestazioni in essere al 31 dicembre 2007.

Operazioni di pronti contro termine

Stato Patrimoniale:	
- crediti verso altri - crediti verso Banche	380.997
- ratei attivi	531
Conto Economico:	
- proventi finanziari	5.907
Effetto sul patrimonio netto	
- prima delle imposte	5.928
- dopo le imposte	5.614
Effetto sul risultato d'esercizio	
- prima delle imposte	5.907
- dopo le imposte	5.594

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta a 39.231mila euro con una variazione in aumento di 25.406mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Partecipazioni

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

Società	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Partecipazioni in imprese collegate			
M.T.O. - Modena Terminal Operator Srl	0	56	(56)
TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	31.959	0	31.959
TOTALE	31.959	56	31.903

Valori in migliaia di euro

La voce si riferisce alla partecipazione in TSF - Telesistemi Ferroviari SpA trasferita dalla Capogruppo all'attivo circolante in quanto destinata alla vendita ed iscritta al valore del patrimonio netto rettificato al 31 dicembre 2006, diminuito dell'importo dei dividendi erogati nel 2007 alla Capogruppo stessa (3.035mila euro).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Altri titoli

La voce ammonta a 7.272mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Titoli pubblici	0	2.778	(2.778)
Altri titoli non quotati	7.272	10.990	(3.718)
TOTALE	7.272	13.768	(6.496)

Valori in migliaia di euro

La posta si riferisce essenzialmente a Cemat SpA (7.270mila euro) ed è relativa ad un fondo assicurativo. Il suo decremento è da attribuire alla vendita di titoli effettuata da Sita SpA (6.264mila euro) e da Sogin Srl (1.514mila euro), compensata dalla sottoscrizione di un'ulteriore fondo assicurativo da parte di Cemat SpA.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 3.656.258mila euro con una variazione in aumento di 807.578mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.244.553	2.530.385	(1.285.832)
Assegni	187	191	(4)
Denaro e valori in cassa	46.418	49.690	(3.272)
Conti correnti di tesoreria	2.365.100	268.414	2.096.686
TOTALE	3.656.258	2.848.680	807.578

Valori in migliaia di euro

La voce "Depositi bancari e postali" si riferisce principalmente alla Capogruppo (1.158.091mila euro). Il suo decremento si riferisce essenzialmente ai versamenti effettuati dalla Capogruppo a favore delle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA delle somme relative al prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti (2.179.858mila euro) che sono state utilizzate dalle società per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali, e ai minori impieghi a breve (39.500mila euro), compensati dai maggiori depositi a scadenza (358.000mila euro), e dalle somme residue relative al prestito contratto con BEI nel corso dell'esercizio, destinato al finanziamento dell'Infrastruttura ferroviaria, ancora da erogare alle controllate RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA (572.619mila euro).

Nei "Depositi bancari e postali" della società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA sono compresi fondi vincolati a particolari destinazioni per 1.029mila euro, a fronte di pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria per contenziosi di natura giuslavoristica. Tra le disponibilità liquide della società si evidenziano inoltre 24.000mila euro relativi a pignoramenti notificati alle banche per la stessa tipologia di contenzioso, che non hanno dato origine a vincoli di indisponibilità.

L'importo dei "Conti Correnti di Tesoreria" rappresenta quanto accreditato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo (48.213mila euro), alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (2.165.968mila euro) e alla società Trenitalia SpA (150.919mila euro) per il Contratto di servizio pubblico 2007. Per quanto riguarda RFI - Rete Ferroviaria Italiana, si fa presente che la giacenza del "Conto Corrente di Tesoreria" si riferisce essenzialmente al residuo dei versamenti effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione al cap. 7122 - Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Si precisa che nei conti correnti di Tesoreria della Capogruppo sono compresi fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla Legge n. 35/1995, per un ammontare di 11.287mila euro, somme che dovranno essere restituite al Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla controllata RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in quanto non utilizzate.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 29.449mila euro con una variazione in aumento di 3.438mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Ratei attivi			
Interessi attivi	6.497	2.465	4.032
Altri ratei attivi	1.044	436	608
	7.541	2.901	4.640
Risconti attivi			
Fitti passivi	1.363	1.501	(138)
Interessi passivi	20	753	(733)
Premi di assicurazione	432	499	(67)
Canoni di <i>leasing</i>	110	168	(58)
Altri risconti attivi	19.983	20.189	(206)
	21.908	23.110	(1.202)
TOTALE	29.449	26.011	3.438

Valori in migliaia di euro

L'incremento della voce "Interessi attivi" si riferisce essenzialmente alla società Trenitalia SpA (3.303mila euro) per maggiori interessi su operazioni *collar* e *swap*.



Stato patrimoniale: passivo

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta a 35.895.398mila euro, con una variazione negativa di 426.774mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2007.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2006	Destinazione del risultato d'esercizio	Altre variazioni			Risultato di esercizio	Saldo al 31.12.2007
			Incrementi	Decrementi	Altre variazioni		
Capitale	38.790.425						38.790.425
Riserva legale	10.424						10.424
Altre riserve:							
Riserva Straordinaria	27.897						27.897
Avanzo da scissione	0				254.599		254.599
Contributi della UE e di Enti Pubblici	2.797						2.797
Riserva per differenze da traduzione	(618)			(1.815)			(2.433)
Riserva di consolidamento	2.759			(93)			2.666
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	(392.172)	(2.119.340)			(261.497)		(2.773.009)
Risultato di esercizio	(2.119.340)	2.119.340				(417.968)	(417.968)
TOTALE	36.322.172	0		(1.908)	(6.898)	(417.968)	35.895.398

Valori in migliaia di euro

Il capitale sociale del Gruppo al 31 dicembre 2007, che riflette quello della Capogruppo, ammonta a 38.790.425.485 euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2006.

Riserva Legale

La riserva legale, pari a 10.424mila euro, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Avanzo da scissione

L'iscrizione della nuova riserva deriva dall'operazione di scissione totale doppia della società Ferrovie Real Estate SpA in favore della Capogruppo e di Trenitalia SpA, effettuata nel 2007 e già commentata nella Relazione sulla Gestione, che ha generato per la Capogruppo un avanzo da scissione pari a 254.599mila euro.

Riserva per differenze da traduzione

La riserva da differenze di traduzione risulta negativa per 2.433mila euro, subendo una riduzione di 1.815mila euro, dovuta alla fluttuazione negativa del cambio relativo al franco svizzero per le società Cisalpino AG, TILO SA e TX Logistik CH e alla corona svedese per TX Logistik Svezia, compensato in parte dalla fluttuazione positiva della corona ceca per Grandi Stazioni Ceska Republica.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 2.759mila euro a 2.666mila euro e si decrementa principalmente per l'uscita dal Gruppo della società M.T.O. Srl

Utili (perdite) a nuovo

Il valore riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate, nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

Prospetto di raccordo al 31.12.2007 e al 31.12.2006 tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA e il patrimonio netto e il risultato consolidati

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato SpA	35.968.996	(457.893)	36.172.290	(1.937.482)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	(2.043.274)	(312.029)	(1.792.135)	(2.096.680)
- elisione svalutazione partecipazioni	2.072.557	406.156	2.007.773	1.984.219
- storno dividendi	(5.029)	(37.867)	(5.029)	(91.326)
Totale	24.253	56.260	210.608	(203.786)
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	(7.365)	(739)	12.512	10.079
- storno utili/perdite infragruppo	(385.040)	(95.021)	(289.982)	(60.415)
- ammortamento differenza di consolidamento	(50.632)	(1.556)	(49.096)	(1.928)
- storno imposte da consolidato fiscale	280.167	71.735	208.432	78.901
- altre	61.988	9.247	52.470	(4.709)
Totale	(100.882)	(16.334)	(65.664)	21.928
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.797	0	2.797	0
- Riserva di consolidamento	2.666	0	2.759	0
- Riserva da differenze di traduzione	(2.433)	0	(618)	0
Patrimonio netto di Gruppo	35.895.398	(417.968)	36.322.172	(2.119.340)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	111.903	0	117.350	0
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	8.850	8.850	3.859	3.859
Patrimonio netto dei terzi	120.753	8.850	121.209	3.859
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	36.016.151	(409.117)	36.443.381	(2.115.481)

Valori in migliaia di euro

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 28.164.878mila euro con una variazione in diminuzione di 747.044mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Si riportano di seguito la composizione e la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Accanto- namenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2007
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.629	0	(378)	0	(2.251)	0
Fondo imposte, anche differite	26.015	35.549	(901)	(1.660)	(70)	58.933
Fondo ristrutturazione industriale	314.078	0	(53.804)	0	0	260.274
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	23.940.596	0	(467.699)	0	0	23.472.897
Fondo ristrutturazione settore Cargo	320.000	0	(320.000)	0	0	0
Fondo manutenzione ordinaria	2.323.000	0	0	0	0	2.323.000
Fondo per altri rischi ed oneri	1.985.604	446.151	(179.142)	(189.703)	(13.136)	2.049.774
TOTALE	28.911.922	481.700	(1.021.924)	(191.363)	(15.457)	28.164.878

Valori in migliaia di euro

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituito dalla controllata indiretta Sita SpA a titolo di fondo integrativo Tfr e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 378mila euro e quindi azzerato tramite la riclassifica nel Fondo per altri rischi ed oneri, a seguito del processo di rivisitazione delle passività potenziali della società che ha portato a destinare il fondo residuo a copertura di aree ritenute maggiormente critiche.

Fondo imposte, anche differite

Il fondo risulta così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Accanto- namenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2007
Fondo imposte	6.655	16.267	0	0	(111)	22.811
Fondo imposte differite	19.360	19.282	(901)	(1.660)	41	36.122
TOTALE	26.015	35.549	(901)	(1.660)	(70)	58.933

Valori in migliaia di euro

Il fondo imposte, concernente il contenzioso tributario, risulta costituito principalmente da:

- 1.257mila euro per l'accantonamento effettuato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nel 2007, a fronte di un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Roma, relative alle imposte sul reddito dell'esercizio 2002;
- 15.000mila euro per l'accantonamento effettuato nel 2007 sempre da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, relativamente alla quantificazione degli oneri Ici da versare a seguito delle attività di accatastamento dei complessi immobiliari di stazione;
- 398mila euro per accantonamenti stanziati da TAV SpA negli esercizi precedenti, a fronte di Processi Verbali di Constatazione formulati dalla Guardia di Finanza e conseguenti avvisi di rettifica dell'Ufficio delle Entrate riguardanti Iva, Imposte dirette ed altre imposte. Gli Amministratori della società, sulla base

delle positive sentenze, pur se ancora suscettibili di impugnativa, e del parere largamente positivo espresso, a suo tempo, dai consulenti incaricati, hanno confermato il giudizio – sotto un profilo contabile e tributario – dell'inconsistenza dei rilievi formulati. Non è stato effettuato pertanto alcun ulteriore stanziamento nell'esercizio;

- 1.739mila euro per accantonamenti effettuati da TAV SpA nell'esercizio precedente, a fronte di alcuni avvisi di liquidazione, da parte delle Agenzie delle Entrate di Borgosesia, Novara e Roma, relativamente alle imposte di registro applicate in misura fissa, anziché proporzionale agli atti di espropriazione. A fronte di tali avvisi sono stati presentati i ricorsi. Dopo la sentenza emanata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Novara che accoglieva i ricorsi presentati dalla società, nel corso del 2006, la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha accolto i ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Entrate. Al fine di ribadire le ragioni già espresse nei precedenti gradi di giudizio, la società ha deciso di ricorrere dinanzi la Corte di Cassazione. Nel corso dell'esercizio precedente la Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli ha dichiarato legittimi gli avvisi di liquidazione emessi da parte dell'Agenzia delle Entrate di Borgosesia; si procederà pertanto a ricorrere davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte. Dato il mutato orientamento della giurisprudenza e sulla base anche di quanto indicato dai consulenti esterni, la società ha ritenuto prudentiale mantenere l'accantonamento dell'ammontare degli avvisi di liquidazione oggetto di giudizio;

- 102mila euro per accantonamenti prudenziali effettuati da FS Cargo SpA negli esercizi precedenti.

L'incremento del fondo imposte differite deriva principalmente dagli accantonamenti per la quota Irap effettuati dalla Capogruppo (17.690mila euro) e da TAV SpA (1.279mila euro). I decrementi sono imputabili essenzialmente a TAV SpA (utilizzi per 843mila euro), così come la riduzione dei fondi eccedenti, effettuata dalla società a seguito del riallineamento delle aliquote Irap, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008 (1.660mila euro).

Fondo ristrutturazione industriale

Il Fondo in questione, di pertinenza esclusivamente di Trenitalia SpA, include la previsione di spesa necessaria per attuare gli interventi di riorganizzazione previsti nel Piano Industriale societario. Nel corso dell'esercizio 2007 è stato utilizzato per 53.804mila euro a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo.

Poiché gli utilizzi dell'anno sono risultati in linea con le previsioni a base del Piano, nessun ulteriore accantonamento è stato ritenuto necessario.

Fondo ristrutturazione *ex lege* 448/98 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della Legge n. 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) del 14 giugno 1999, per complessivi 26.038.086mila euro, di cui 9.188.941mila euro già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e 16.849.145mila euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR n. 277/1998, per complessivi 3.909.015mila euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura. E' stato inoltre utilizzato:

- nell'esercizio 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386mila euro sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) alla società controllata Trenitalia SpA;
- nell'esercizio 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (109.636mila euro) derivati a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dagli esodi incentivati non coperti dal fondo ristrutturazione industriale, ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità stabilite dalla già citata Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive delibere e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2007 il fondo di ristrutturazione *ex Lege* n. 448/98 è pari a 19.277.049mila euro.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Nell'esercizio 2007 è stato utilizzato, analogamente agli esercizi dal 2002 al 2006, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi, come di seguito dettagliato:

	Fondo ex lege 448/98	Fondo integrativo
SALDO AL 31.12.2006	19.277.049	4.663.547
Utilizzi:		
- relativi ad ammortamenti		(462.517)
- relativi a minusvalenze		(5.182)
SALDO AL 31.12.2007	19.277.049	4.195.848

Valori in migliaia di euro

Con riferimento alle minusvalenze coperte dal fondo, si precisa che 1.685mila euro si riferiscono a quelle ordinarie e 3.497mila euro a quelle straordinarie.

Fondo ristrutturazione del settore Cargo

Tale fondo, costituito a fine esercizio 2006 da Trenitalia SpA per fronteggiare le svalutazioni, rispetto al valore contabile, di tutti quei cespiti (locomotori e carri) impiegati nei settori di attività la cui marginalità era prevista ancora negativa al termine dell'arco di Piano, è stato interamente attribuito ai singoli rotabili di riferimento, da cui l'utilizzo per 320.000mila euro.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria

Il fondo oneri di manutenzione ordinaria è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura, ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

Nel corso dell'anno 2007 il fondo non è stato movimentato e risulta pari a 2.323.000mila euro.

Si rimanda per ogni approfondimento a quanto riportato nella Sezione 2 "Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo" della presente Nota Integrativa.

Fondo per altri rischi ed oneri

Si evidenzia, nel seguito, il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2007:

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Accantonamenti ¹	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2007
Competenze al personale da definire	562	10	(102)	0	0	470
Crediti verso Minist. Econ. e Finanze personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614	0	(20.614)	0	0	0
Tfr medici fiduciari	648	42	(227)	0	0	463
Ristorni commerciali	393	0	(393)	0	0	0
Adeguamento valore scorte	14.743	15.887	0	0	(14.630)	16.000
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	958.834	253.867	(67.399)	(134.932)	(4.382)	1.005.988
Fondo decoibentazione rotabili	16.599	0	(5.565)	0	0	11.034
Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	1.090	0	(53)	0	0	1.037
Fondo oneri partecipazioni	6.669	0	0	0	(255)	6.414
Fondo oneri per esodi incentivati	128.158	4.838	(60.907)	0	(25)	72.064
Fondo rischi contrattuali	4.259	1.376	(63)	0	(345)	5.227
Fondo oneri e perdite beni patrimoniali	453.437	26.000	(7.222)	0	0	472.215
Altri rischi minori	379.598	144.131	(16.597)	(54.771)	6.501	458.862
TOTALE	1.985.604	446.151	(179.142)	(189.703)	(13.136)	2.049.774

Valori in migliaia di euro

¹ Di cui 397.787mila euro imputati alla voce accantonamenti dell'esercizio, 4.838mila euro alla voce costi del personale, 5.842mila euro ad altre voci di conto economico e 37.684mila euro che hanno come contropartita crediti verso altri.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è stato costituito a fronte dei crediti iscritti in bilancio da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per un ammontare pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di servizio pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione. In sede di bilancio 2007 il fondo è stato interamente utilizzato per l'eliminazione dei crediti a seguito della comunicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che "la suddetta somma oggetto di decreti ministeriali di riduzione degli stanziamenti di bilancio deve essere considerata una riduzione definitiva di spesa".

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo, interamente attribuibile ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato riclassificato ad incremento della consistenza del fondo svalutazione rimanenze (14.630mila euro) e riadeguato sulla base della stima delle scorte da radiare e da svalutare nel corso del prossimo triennio (15.887mila euro).

Fondi relativi al contenzioso

Si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti sedi, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, si tratta essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori. Gli incrementi dei fondi in questione si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (230.221mila euro), Trenitalia SpA (18.561mila euro), Ferservizi SpA (1.095mila euro), Grandi Stazioni SpA (1.313mila euro), Centostazioni SpA (1.030mila euro) e Sita SpA (1.200mila euro), a seguito della revisione delle possibili soccombenze in controversie di loro pertinenza.

In particolare, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha incrementato il fondo relativo al contenzioso verso il personale per 81.879mila euro, mentre la revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi ha dato luogo ad un accantonamento complessivo pari a 148.342mila euro.

In relazione al primo incremento, gli accantonamenti fanno riferimento, oltre a quelli ordinari conseguenti ad una più puntuale riquantificazione delle singole cause di lavoro, anche a rischi su agevolazioni contributive Inps su contratti di formazione lavoro e su intermediazione manodopera delle ditte appaltatrici di pulizia, mentre l'incremento riconducibile alle controversie verso terzi si collega, per 110.658mila euro, sostanzialmente all'area del contenzioso immobiliare, in relazione all'elevato rischio di soccombenza stimato a fronte di richieste, da parte di diverse imprese, di risarcimento danni nei confronti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. L'ulteriore accantonamento riferito ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA pari a 37.684mila euro, è riconducibile all'accordo transattivo tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana ed il Gruppo Cosiac, definito tra le parti a seguito dell'esito della sentenza della Cassazione che, accogliendo le difese di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Roma rendendo definitiva la somma di circa 12 milioni oltre agli interessi legali che la società avrebbe dovuto corrispondere al Gruppo Cosiac a fronte dell'originaria richiesta di circa 2 miliardi di euro. Da tale accordo è inoltre emerso che RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA vanta un credito liquido ed esigibile nei confronti del Gruppo Cosiac di oltre 41 milioni di euro, compresi interessi derivanti dalla differenza di quanto pagato a seguito delle iniziative poste in essere dalla controparte sulla base dell'esito del giudizio di primo grado e quanto stabilito dal Giudice d'Appello (che era stato in parte precedentemente cancellato attraverso l'utilizzo del fondo in questione).

Pertanto RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in contropartita all'accensione del credito stesso, ha ritenuto opportuno ricostituire il fondo rischi per 37.684mila euro.

Infine, il 20 dicembre 2007, il Gruppo Cosiac ha notificato un ricorso per la revoca della sentenza di Cassazione che, pur non presentando elementi nuovi e diversi rispetto a quelli che sono stati oggetto di puntuale censura da parte dei giudici di merito (Corte d'Appello) e di legittimità (Corte di Cassazione), induce a seguire una linea di estrema prudenza nell'apprezzamento del rischio profilato dall'iniziativa giudiziaria in questione. In questo contesto, pertanto, il relativo fondo è stato rilasciato in via prudenziale soltanto parzialmente (134.544mila euro), e si presume che nel corso dell'anno 2008 potranno essere assunte nuove determinazioni una volta esaminate le memorie prodotte dalla controparte nonché gli eventuali ulteriori sviluppi del giudizio che dovessero verificarsi nel corso dell'anno.

I decrementi dei fondi, imputabili principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (38.978mila euro), a Trenitalia SpA (15.960mila euro), alla Capogruppo (8.268mila euro), a Italferr SpA (1.062mila euro) e a Sita SpA (1.754mila euro), sono sostanzialmente dovuti alla copertura delle spese relative a vertenze e arbitrati chiusi nell'esercizio.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato utilizzato da Trenitalia SpA a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente (5.565mila euro). Dopo tale utilizzo il fondo in questione è stato ritenuto congruo a fronte della previsione di oneri residuali da sostenere e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Fondo oneri per esodi incentivati

Nel corso dell'esercizio il fondo, costituito a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, è stato incrementato dalla Capogruppo, a carico del costo del lavoro, in relazione al piano di ri-

soluzioni del rapporto di lavoro programmato nel 2007 che sarà attuato il prossimo anno (4.838mila euro). Tale fondo è stato utilizzato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 52.692mila euro, dalla Capogruppo per 4.838mila euro, da Ferservizi SpA per 3.177mila euro e da Sita SpA per 200mila euro a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio.

Fondo oneri e perdite beni patrimoniali

Il fondo, trasferito nel 2003 con l'operazione di scissione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a beneficio di Ferrovie Real Estate SpA, era stato costituito a fronte delle minusvalenze e degli oneri di vendita (inclusi quelli finanziari e di bonifica) degli immobili di *trading*, nonché a fronte della ridotta redditività delle officine trasferite.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della scissione totale doppia di Ferrovie Real Estate SpA, è stato conferito alla Capogruppo (263.831mila euro) e a Trenitalia SpA (189.606mila euro).

Il fondo è stato movimentato nell'esercizio principalmente dalla Capogruppo, che ha provveduto ad incrementarlo per 26.000mila euro a fronte del rischio potenziale di emersione di oneri per bonifiche su immobili di *trading* e delle ulteriori probabili minusvalenze sul patrimonio alloggiativo. È stato poi utilizzato:

- per far fronte alle minusvalenze generate sulla vendita degli alloggi, sui quali non era stato possibile effettuare l'attività peritale ai fini dell'allocazione del fondo stesso (1.367mila euro) e per le spese di manutenzione sostenute (255mila euro);
- a parziale copertura degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con la Banca OPI (3.607mila euro);
- a parziale copertura degli ammortamenti delle officine (1.841mila euro) e per la copertura degli oneri di bonifica delle officine (69mila euro).

Altri rischi minori

Trattasi di fondi rischi ed oneri di natura residuale. I fondi più significativi in termini di importo, costituiti negli esercizi precedenti, sono i seguenti:

- fondo per il contenzioso Enel (143.519mila euro) iscritto nel bilancio di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. Tale contenzioso nasce dall'applicazione nel 1992 da parte dell'Enel di una addizionale tariffaria denominata "sovraprezzo nuovi impianti", da cui è scaturito un contenzioso giudiziario con l'Enel risoltosi favorevolmente per l'allora Capogruppo. A partire dal 2000 l'Enel ha sospeso la fatturazione della citata addizionale, ma non ha annullato le fatture pregresse, in quanto rimanevano (e rimangono tuttora) formalmente in vigore le norme dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che fanno obbligo ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del pagamento del citato sovrapprezzo. Per questi motivi RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha da tempo impugnato le suddette norme dall'Authority del settore (A.E.E.G.), dapprima dinanzi al TAR di Lombardia e, successivamente, proponendo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Si confida che la recente sentenza della Cassazione induca a breve l'A.E.E.G. ad abolire il "sovraprezzo nuovi impianti" per le forniture elettriche ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. Quanto sopra, unitamente all'evoluzione del quadro normativo vigente, fa ritenere prevedibile una definizione almeno parzialmente favorevole alla Società del contenzioso in essere. In considerazione di ciò, nonché della oggettiva impossibilità di quantificare l'esito dell'eventuale accoglimento delle proprie tesi, la Società ha ritenuto prudenzialmente di mantenere quanto accantonato nel tempo, senza però procedere ad ulteriori stanziamenti;
- fondi trasferiti alla Capogruppo a seguito della scissione totale doppia della società Ferrovie Real Estate SpA (30.504mila euro), da porre in relazione essenzialmente ai rischi connessi al recupero di oneri condominiali (3.452mila euro) e agli oneri contrattualmente previsti relativi a particolari vendite (27.052mila euro);
- fondi appostati da Ferservizi SpA per oneri derivanti da possibili contenziosi con l'INPDAP, in relazione alla controllata Metroscail Scarl, posta in liquidazione nel 2007 (6.030mila euro), e verso clienti morosi (3.641mila euro).

L'incremento dell'esercizio è da attribuire principalmente a:

- accantonamenti effettuati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a copertura degli oneri relativi alla prosecuzione e/o abbandono di investimenti non adeguatamente coperti dai fondi già presenti in bilancio (82.998mila euro);
- incremento del fondo "Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)" istituito in sede di bilancio 2005 da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a copertura di eventuali oneri derivanti dal mancato riconoscimento da parte della CCSE di parte dei contributi inerenti il regime tariffario speciale che regola il costo dell'energia elettrica, con contestuale iscrizione di un corrispondente credito, di pari importo, verso la CCSE (9.600mila euro);
- accantonamenti per 38.000mila euro operati dalla Capogruppo a copertura della stima degli oneri di bonifica di alcuni siti e, per una parte minore, a fronte di oneri capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali oggetto di approfondimenti riguardo alla loro relativa utilità futura;
- accantonamenti effettuati da Trenitalia SpA per i premi Cartaviaggio non ancora erogati (5.789mila euro), nonché per partite in contestazione con fornitori terzi (4.655mila euro).

L'utilizzo del fondo è imputabile principalmente a:

- decremento del fondo per valorizzazioni delle opere da dismettere da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, a copertura degli oneri di ripristino delle aree interessate sostenuti nell'esercizio (8.262mila euro);
- all'annullamento del fondo "Crediti immobilizzati - Riliquidazione indennità di buonuscita", a seguito della cancellazione del credito stesso per inesistenza di rimborsi ancora da effettuare, come commentato nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso Altri" (2.127mila euro);
- erogazione nel corso del 2007 dei premi Cartaviaggio da parte di Trenitalia (4.708mila euro).

Si segnala, inoltre, che il fondo costituito da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in sede di chiusura del bilancio 2006 per far fronte agli oneri da sostenere per le operazioni di frazionamento e riclassificazione delle stazioni ferroviarie necessarie ai fini dell'accatastamento per il calcolo dell'Ici sui relativi complessi immobiliari, è stato rilasciato per l'intero importo (50.000mila euro) a seguito dell'attività intrapresa nell'esercizio ed agli approfondimenti e contatti intercorsi con l'Agenzia delle Entrate che hanno condotto ad un sostanziale ridimensionamento e riconsiderazione dei costi connessi a tale fattispecie.

Infine, la Capogruppo ha provveduto a cancellare dei fondi eccedenti per 4.771mila euro in relazione al venir meno di alcuni rischi di natura fiscale iscritti nei precedenti esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 3.080.087mila euro, con un decremento netto di 237.055mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Consistenza del fondo al 31.12.2006	3.317.142
Incrementi	
Accantonamenti e Rivalutazioni	196.239
Decrementi	(433.101)
Altre variazioni	(193)
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2007	3.080.087

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia l'indennità di buonuscita, istituto assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con Contratto collettivo nazionale di lavoro delle Attività Ferroviarie (Capogruppo, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA), che rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti delle succitate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995, anno di passaggio al regime Tfr, rivalutato in analogia a quanto previsto per tale istituto.

Come noto, a partire dal 1 gennaio 2007, l'istituto del Tfr è stato oggetto di rilevanti riforme, sia con riferimento alla sua destinazione a forme pensionistiche complementari sia all'istituzione di apposito Fondo Tesoreria presso l'Inps effettuata con la Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007).

In particolare, il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 gennaio 2007, ha dato attuazione alle norme fissando al 30 giugno 2007 la scadenza del termine previsto per la scelta, da parte del personale dipendente, della destinazione del Tfr maturando a favore di fondi pensione integrativi, e stabilendo le regole per il versamento sia ai fondi pensione integrativi sia al Fondo Tesoreria Inps, nel caso di mantenimento del fondo in azienda, qualora il numero dei dipendenti non sia inferiore alle cinquanta unità.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2007 rappresenta pertanto l'importo del debito maturato nei confronti del personale dipendente al netto di quanto liquidato per le uscite (cessazioni, anticipazioni ecc.) e per quote trasferite al Fondo di Tesoreria Inps e ad altri fondi integrativi.

Debiti

La posta ammonta a 21.536.694mila euro con una variazione in aumento di 3.123.184mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Obbligazioni

La voce ammonta complessivamente a 2.692.400mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Obbligazioni	2.692.400	2.092.400	600.000
TOTALE	2.692.400	2.092.400	600.000

Valori in migliaia di euro



L'importo della voce è interamente esigibile oltre i cinque anni ed è riferito a venti prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo e sottoscritti interamente dalla società Eurofima, il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente.

Emissioni	Importo	Data di emissione	Data di scadenza
Serie 1	200.000	30/12/03	28/12/2018
Serie 2	200.000	30/12/03	28/12/2018
Serie 3	149.400	13/12/04	28/12/2018
Serie 4	160.000	13/12/04	13/12/2019
Serie 5	183.000	16/12/04	16/12/2019
Serie 6	194.000	15/12/05	15/06/2016
Serie 7	32.300	15/12/05	15/06/2016
Serie 8	83.000	28/10/05	08/06/2015
Serie 9	62.700	28/10/05	28/12/2018
Serie 10	62.700	31/10/05	30/06/2020
Serie 11	165.300	31/10/05	06/03/2015
Serie 12	310.000	08/05/06	07/04/2016
Serie 13	190.000	15/05/06	15/05/2026
Serie 14	100.000	15/05/06	15/05/2026
Serie 15	128.700	23/04/07	30/03/2027
Serie 16	116.000	19/04/07	15/05/2026
Serie 17	120.000	19/04/07	30/03/2022
Serie 18	122.200	22/05/07	22/05/2024
Serie 19	65.700	22/05/07	30/03/2027
Serie 20	47.400	22/05/07	30/06/2020

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 600.000mila euro, è relativa a sei nuovi prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2007 dalla Capogruppo e finalizzati, così come i precedenti, al finanziamento di investimenti della società Trenitalia SpA per il programma di rinnovo ed ammodernamento del materiale rotabile.

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza ed il godimento delle cedole è semestrale a tasso d'interesse variabile. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, non potranno essere oggetto di negoziazione e rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino ad oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia SpA l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento. Alla Capogruppo è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessamento" richiesti dall'articolo 2786 del Codice Civile per la validità e l'efficacia del pegno.

Debiti verso banche

La voce ammonta a 7.780.220mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Conti correnti ordinari	144.375	145.459	(1.084)
Finanziamenti bancari	7.635.845	7.100.761	535.084
TOTALE	7.780.220	7.246.220	534.000

Valori in migliaia di euro

L'importo della voce "Debiti verso banche" esigibile oltre i cinque anni ammonta a 5.926.597mila euro ed è riconducibile essenzialmente a Trenitalia SpA (2.158.333mila euro), TAV SpA (1.341.014mila euro), alla Capogruppo (1.273.928mila euro), a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (1.013.557mila euro) e Grandi Stazioni SpA (132.701mila euro).

La variazione in aumento della voce "Finanziamenti bancari" è dovuta principalmente a:

- l'accensione del finanziamento a medio-lungo termine da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) alla Capogruppo per 1.000.000mila euro;
- l'ulteriore erogazione del finanziamento stipulato il 3 agosto 2006 tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Banca di Roma SpA, ricevuto a marzo 2007, per un importo pari a 200.000mila euro;
- l'erogazione da parte della Banca Popolare del Lavoro di un finanziamento a breve termine a Trenitalia SpA per 78.000mila euro;
- il rimborso dei prestiti da parte di Trenitalia SpA nei confronti di Intesa Sanpaolo (300.000mila euro) e Monte dei Paschi di Siena (200.000mila euro);
- la minore esposizione debitoria verso enti creditizi da parte di Fercredit SpA relativa ad operazioni finanziarie per 157.596mila euro;
- il rimborso parziale da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e da TAV SpA del prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) (rispettivamente 47.396mila euro e 30.655mila euro);
- il rimborso da parte di TAV SpA del finanziamento concesso dal San Paolo-IMI per complessivi 250.000mila euro; tale prestito è stato rinnovato per altri 250.000mila euro fino al 30 aprile 2008.

Si precisa inoltre che, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, il 18 maggio 2007, a seguito della scissione totale della società Ferrovie Reale Estate SpA in favore di Trenitalia SpA e della Capogruppo, sono stati trasferiti a quest'ultima il debito verso la Banca di Roma SpA (475.000mila euro) e il debito verso la Banca OPI SpA (163.505mila euro). Quest'ultimo è stato parzialmente rimborsato nel corso dell'anno per 25.000mila euro.

Nel corso dei precedenti esercizi, la società TAV SpA ha stipulato con primari Istituti Finanziari dei contratti di *Interest Rate Swap*, al fine di coprirsi dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. In particolare si è trasformato l'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso relativamente ai finanziamenti a lungo termine. La sottoscrizione di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare, in un'ottica di lungo periodo, l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Velocità/Alta Capacità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative. A tale proposito si precisa inoltre, che un contratto relativo al prestito stipulato con BEI è stato trasferito nel 2006 ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana con la scissione della tratta Roma-Gricignano.

Inoltre, la controllata Trenitalia SpA ha stipulato nel corso dell'esercizio ed in quello precedente dei contratti di *Interest Rate Swap* e di *Interest Rate Collar*, costruiti in modo da replicare perfettamente le caratteristiche del debito coperto in termini di tasso, durata e piano di ammortamento. Tali derivati sono da intendersi di copertura e sono stati posti in essere sui finanziamenti ricevuti da Eurofima, Banca OPI e da BEI.

La situazione attuale dei contratti di *Interest Rate Swap* risulta meglio illustrata nella sezione "Altre Informazioni".

L'andamento dei tassi di interesse ha determinato nell'esercizio differenziali negativi contabilizzati da parte di TAV SpA nella voce "oneri finanziari" di ammontare pari a 5.446mila euro. Il differenziale negativo registrato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, per 6.894mila euro, è stato interamente capitalizzato sulle opere senza alcun impatto nel conto economico.

I contratti stipulati da Trenitalia SpA hanno invece fatto registrare complessivamente dei differenziali positivi per un ammontare pari a 1.169mila euro iscritto nei proventi finanziari.

Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a 2.518.743mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Cassa Depositi e Prestiti:			
- Finanziamento infrastruttura ferroviaria	2.066.739	2.179.858	(113.119)
- Altri	439.440	491.232	(51.792)
Altri finanziatori	12.564	17.607	(5.043)
TOTALE	2.518.743	2.688.697	(169.954)

Valori in migliaia di euro

L'importo della voce "Debiti verso altri finanziatori" esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.709.533mila euro ed è riconducibile principalmente alla Capogruppo (1.426.932mila euro) e a TAV SpA (273.101mila euro).

Il decremento della voce "Cassa Depositi e Prestiti" è da imputarsi essenzialmente al:

- rimborso da parte della Capogruppo (113.119mila euro) del prestito contratto lo scorso esercizio, destinato al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (Rete tradizionale e Alta Velocità); il rimborso dei prestiti è assicurato dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021;
- rimborso da parte di TAV SpA (31.585mila euro) e di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (16.643mila euro) di quote di prestiti ed anticipazioni concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- rimborso di prestiti contratti da Cemati SpA (2.098mila euro), da Italcontainer SpA (640mila euro) e da FS Logistica SpA (146mila euro), il cui rimborso è garantito dai contributi *ex lege* n. 166/2002.

Nel corso dei precedenti esercizi la società TAV SpA aveva stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse. L'andamento dei tassi di interesse ha determinato nell'esercizio differenziali negativi contabilizzati nella voce "oneri finanziari" di ammontare pari a 2.273mila euro.

Acconti

La voce ammonta a 2.936.822mila euro, con un incremento di 1.773.603mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Acconti per contributi	2.871.261	1.084.533	1.786.728
Acconti verso clienti	65.561	78.686	(13.125)
TOTALE	2.936.822	1.163.219	1.773.603

Valori in migliaia di euro

Nel tabella seguente vengono esposti i movimenti relativi agli acconti iscritti da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a fronte dello stanziamento dei contributi in conto impianti da parte dello Stato, dell'Unione Europea e di altre amministrazioni. Gli incrementi si riferiscono alle somme stanziare nel 2007 a fronte degli investimenti effettuati o da effettuare sulla rete tradizionale e sull'Alta Velocità, mentre i decrementi sono relativi all'attribuzione delle somme alla voce contributi in conto impianti delle Immobilizzazioni, effettuata sulla base dello stato avanzamento lavori.

Descrizione	31.12.2006	Incrementi	Decrementi a contributi	31.12.2007
Acconti per contributi:				
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	570.054	5.995.716	(4.274.496)	2.291.274
- FESR	369.784	38.459	(4.716)	403.527
- TEN	6.280	20.338	(25.716)	902
- Altri	138.415	46.602	(9.459)	175.558
TOTALE	1.084.533	6.101.115	(4.314.387)	2.871.261

Valori in migliaia di euro

In particolare, nel corso dell'esercizio 2007 i contributi sono stati portati a riduzione del valore delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali per 4.266.476mila euro e delle partecipazioni per 47.911mila euro (di cui 43.550mila euro per LTF - Lyon-Turin Ferroviarie Sas e 4.361mila euro per Tunnel Ferroviario del Brennero). Per quanto riguarda gli acconti da clienti gli importi più significativi riguardano Italferr SpA (31.865mila euro), Trenitalia SpA (17.223mila euro) e TAV SpA (12.498mila euro) e sono relativi ad anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali e di beni patrimoniali ancora da effettuare.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 3.566.357mila euro e registra un incremento di 131.112mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Fornitori ordinari	3.476.593	3.326.742	149.851
Amministrazioni dello Stato e altre amm.ni pubbliche	26.855	18.834	8.021
Ferrovie Estere	21.947	58.199	(36.252)
Ferrovie in concessione	38.078	30.266	7.812
Agenzie ed altre Aziende di trasporto	1.097	1.204	(107)
Altri	1.787	0	1.787
TOTALE	3.566.357	3.435.245	131.112

Valori in migliaia di euro

La variazione in aumento della voce "Fornitori ordinari" è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (135.740mila euro), TAV SpA (44.862mila euro), Tevere TPL Scarl (15.468mila euro), Grandi Stazioni SpA (8.326mila euro), e i minori debiti di Trenitalia SpA (33.723mila euro), Ferservizi SpA (7.357mila euro) e Italferr SpA (5.763mila euro).

La diminuzione dei debiti verso "Ferrovie Estere" è attribuibile essenzialmente a Trenitalia SpA ed è ascrivibile ad una contrazione del traffico internazionale.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 181mila euro e la variazione, rispetto al 31 dicembre 2006, è relativa ai debiti commerciali verso la società Metroscai Scarl in liquidazione (178mila euro).

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 122.848mila euro, con una variazione in diminuzione di 26.353mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Commerciali	122.179	148.156	(25.977)
Finanziari			
- conto corrente intersocietario	514	753	(239)
Altri:	155	292	(137)
TOTALE	122.848	149.201	(26.353)

Valori in migliaia di euro

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. SpA (108.852mila euro), Wisco SpA (3.307mila euro), T.R.W. SA (2.715mila euro), Pol Rail SpA (2.237mila euro) e Eurogateway Srl (1.141mila euro).

I debiti verso la collegata T.S.F. SpA sono dovuti principalmente al contratto di *outsourcing* per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di *software* nei confronti della Capogruppo, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e Ferservizi SpA.

I debiti di natura finanziaria (514mila euro) si riferiscono esclusivamente al rapporto di conto corrente intersocietario di T.S.F. SpA con la Capogruppo.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti tributari

La voce ammonta a 215.368mila euro con un incremento di 56.230mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Ires	1.114	863	251
Iva	45.012	32.986	12.026
Irap	43.737	9.405	34.332
Ritenute alla fonte	120.511	111.071	9.440
Altri	4.994	4.813	181
TOTALE	215.368	159.138	56.230

Valori in migliaia di euro

I debiti di natura tributaria riguardano essenzialmente le imposte per Irap ed Iva, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Era-rio. Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 459.972mila euro con un incremento di 51.686mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Inps	172.175	170.064	2.111
Previndai	3.860	2.977	883
Inail	108.704	114.838	(6.134)
Debiti per contributi su competenze da liquidare e fondo ferie non godute	141.867	109.473	32.394
Inps - Fondo Tesoreria	18.900	0	18.900
Altri fondi complementari	10.087	5.658	4.429
Altri	4.379	5.276	(897)
TOTALE	459.972	408.286	51.686

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2007, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate, e sul fondo ferie maturate e non godute.

In tale voce è ricompreso, inoltre, il debito relativo al mese di dicembre 2007, che verrà versato entro il mese di gennaio 2008, verso il Fondo di tesoreria presso l'Inps istituito dalla Finanziaria 2007 in relazione al contributo dei lavoratori e della società del Tfr maturato dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno scelto di mantenere il Tfr presso il proprio datore di lavoro, e il debito verso altri istituti previdenziali nel caso in cui i dipendenti abbiano optato di conferire il Tfr a forme pensionistiche complementari.

I debiti nei confronti dell'Inail rappresentano il residuo della riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Altri debiti

La voce ammonta a 1.243.782mila euro con un incremento di 172.680mila rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Personale	584.272	419.783	164.489
Personale per ferie non godute	123.248	124.588	(1.340)
Ministero Economia e Finanze	13.706	2.422	11.284
Compensi organi sociali	629	816	(187)
Fondo a gestione bilaterale	122.386	117.605	4.781
Depositi cauzionali	29.430	29.128	302
Altre imprese partecipate	157.280	161.980	(4.700)
Creditori diversi	212.831	214.780	(1.949)
TOTALE	1.243.782	1.071.102	172.680

Valori in migliaia di euro

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio.

L'incremento dei debiti verso il personale è dovuto essenzialmente a Trenitalia SpA (110.068mila euro) e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (42.924mila euro) a causa del maggior numero di cessazioni dal servizio di dipendenti in prossimità della fine dell'esercizio.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 56.763mila euro.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti ammontano a 232.046mila euro (506.264mila euro al 31 dicembre 2006) e sono dettagliati come segue:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Ratei passivi			
Interessi passivi	68.177	341.776	(273.599)
Altri ratei passivi	6.549	3.308	3.241
	<u>74.726</u>	<u>345.084</u>	<u>(270.358)</u>
Risconti passivi			
Fitti attivi	11.975	11.235	740
Interessi attivi	173	692	(519)
Canoni e concessioni attivi	105.342	110.118	(4.776)
Altri risconti passivi	39.830	39.135	695
	<u>157.320</u>	<u>161.180</u>	<u>(3.860)</u>
TOTALE	232.046	506.264	(274.218)

Valori in migliaia di euro

La diminuzione significativa riguardante i ratei per "Interessi passivi" è attribuibile essenzialmente all'effetto combinato dei minori ratei di TAV SpA (193.923mila euro) e di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (104.046mila euro), a seguito dell'accollo da parte dello Stato del debito verso la Cassa Depositi e Prestiti - già ISPA - per il pagamento degli oneri dovuti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenuto a Luglio 2007, e i maggiori ratei rilevati dalla Capogruppo (19.915mila euro) e da Trenitalia SpA (9.820mila euro) a fronte dei nuovi finanziamenti ottenuti da Eurofima.

La composizione dei risconti relativi ai "Canoni e concessioni attivi" è data principalmente da:

- quota di ricavi rilevati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basicel SpA dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata trentennale (96.053mila euro);
- cessione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA alla società Infostrada SpA del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altre parti delle reti IS - Impianti di Segnalamento e Sicurezza della Circolazione Treni (8.780mila euro).



Conti d'ordine

I Conti d'ordine comprendono principalmente:

- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per 4.371.005mila euro (3.969.860mila euro al 31 dicembre 2006) e degli altri rischi per 586mila euro (437mila euro al 31 dicembre 2006). La voce comprende il valore dei pegni sul materiale rotabile rilasciati dalla società Trenitalia SpA a favore di Eurofima, pari ad 2.692.400mila euro, a garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine, di pari importo, da questa concessi alla Capogruppo. La voce si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 600.000mila euro;
- gli impegni per 3.254.909mila euro (4.978.385mila euro al 31 dicembre 2006), riconducibili principalmente alla società TAV SpA (1.632.907mila euro) per i residui impegni verso i General Contractor per la realizzazione delle tratte ad Alta Velocità/Alta Capacità e alla società Trenitalia SpA (1.492.576mila euro) per gli investimenti da realizzare sul materiale rotabile, in termini di nuove acquisizioni e di migliorie sull'esistente;
- le fonti di finanziamento, previste dal Contratto di Programma con lo Stato e da altre leggi, per la realizzazione degli investimenti da parte delle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA per 33.326.283mila euro. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 5.015.021mila euro con fondi già provveduti e per 28.311.262mila euro con fondi da provvedere. Si segnala che l'ammontare dei fondi da provvedere include le "Altre fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Programma";
- il valore del fondo di solidarietà, per 22.764mila euro (22.310mila euro al 31 dicembre 2006), e le somme da erogare ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per 572.619mila euro (2.179.858mila euro a fine 2006), iscritti nel bilancio della Capogruppo;
- gli altri conti d'ordine per 829mila euro (9.599mila euro al 31 dicembre 2006). Il decremento della voce è dovuto principalmente all'uscita dall'area di consolidamento della società Metroscai Scarl - in liquidazione - (8.083mila euro) e dall'azzeramento delle quote *Emission trading* relative al protocollo di Kyoto, che sono state restituite dalla società Trenitalia SpA (624mila euro).

Si fa presente, infine, che il valore del materiale rotabile di proprietà di Eurofima, che indicava il valore residuo dei mutui a suo tempo contratti dall'allora Capogruppo con Eurofima e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della legge n. 662/1996) con garanzia sul materiale rotabile, e iscritto in seguito nei conti d'ordine della società Trenitalia SpA, si è azzerato a seguito dell'estinzione dei relativi mutui.



Conto economico

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2007 raffrontati con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 9.619.393mila euro, con una variazione in aumento di 982.575mila euro rispetto all'esercizio 2006.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.179.551	5.453.328	726.223
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(33.393)	(58.299)	24.906
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.128)	(3.395)	1.267
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	961.381	932.388	28.993
Altri ricavi e proventi	2.513.982	2.312.796	201.186
TOTALE	9.619.393	8.636.818	982.575

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 6.179.551mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Prodotti del traffico viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	2.383.035	2.259.490	123.545
- Traffico internazionale	228.115	163.369	64.746
	2.611.150	2.422.859	188.291
Contratti di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.636.426	1.347.652	288.774
Totale ricavi viaggiatori	4.247.576	3.770.511	477.065
Prodotti del traffico merci			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	617.025	579.990	37.035
- Traffico internazionale	462.173	444.814	17.359
Totale ricavi merci	1.079.198	1.024.804	54.394
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	567.721	366.933	200.788
Totale prodotti del traffico	5.894.495	5.162.248	732.247
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	285.056	291.080	(6.024)
TOTALE	6.179.551	5.453.328	726.223

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, i ricavi da traffico interno viaggiatori, imputabili principalmente a Trenitalia SpA, registrano un incremento di 123.545mila euro, conseguenza degli incrementi di fatturato riscontrati sia nel settore della media e lunga percorrenza che in quello regionale e metropolitano. Più dettagliatamente:

- sulla crescita di fatturato nel segmento della media-lunga percorrenza hanno inciso soprattutto le nuove politiche tariffarie ed una diversa modulazione dell'offerta;
- sull'incremento dei ricavi da traffico regionale e metropolitano hanno invece agito le revisioni tariffarie definite con le Regioni a decorrere dalla fine del 2006, la razionalizzazione dei prezzi di alcuni servizi avvenuta con l'introduzione della tariffa "sovraregionale" e la crescita dei volumi di traffico (+2,5%) rilevata principalmente nelle grandi aree metropolitane.

I ricavi del traffico internazionale viaggiatori registrano anch'essi un incremento pari a 64.746mila euro imputabile alla società Cisalpino AG (75.185mila euro), consolidata quest'anno per la prima volta con metodo proporzionale, compensato da un decremento riconducibile alle società Trenitalia SpA (10.167mila euro) e Sita SpA (272mila euro).

La variazione positiva intervenuta rispetto al periodo precedente nella voce "Contratti di Servizio Pubblico con Enti Pubblici Territoriali" (288.774mila euro) è imputabile principalmente alla società Trenitalia SpA ed è dovuta all'adeguamento dei corrispettivi per gli oneri di servizio pubblico relativi ai contratti sottoscritti con le Regioni, disposto dall'art. 1, comma 973 della Legge Finanziaria 2007.

Tale voce comprende:

- i corrispettivi dalle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto resi da Trenitalia SpA, in relazione ai contratti di servizio sottoscritti con le singole Regioni, secondo quanto previsto dalla Legge n. 422/1997, dal DPCM del 16 novembre del 2000 e dall'art. 1 comma 973 della Legge Finanziaria 2007 (1.500.911mila euro), e i corrispettivi derivanti dai contratti per servizi aggiuntivi sottoscritti con gli enti locali (59.587mila euro);
- i corrispettivi dalle Regioni per i servizi di trasporto effettuati da Sita SpA (75.928mila euro).

Il settore del trasporto merci ha registrato, rispetto al 2006, un incremento di 54.394mila euro generato da un aumento del traffico interno per 37.035mila euro e del traffico internazionale per 17.359mila euro. Più analiticamente, i maggiori ricavi registrati nel traffico interno sono essenzialmente riconducibili alle società FS Logistica SpA (37.403mila euro), per l'attività svolta nei settori della logistica integrata, del trasporto prodotti chimici e del trasporto e smaltimento rifiuti, TX Logistik AG (16.140mila euro) ed Italcontainer SpA (3.933mila euro), da contrapporre ai minori ricavi rilevati soprattutto dalla Divisione Cargo di Trenitalia SpA (19.936mila euro). Per quest'ultima è da ricordare, tuttavia, che i ricavi 2006 includevano l'effetto positivo, pari a 31.000mila euro circa, derivante da fatturazioni alle imprese di trasporto del settore del traffico combinato che usufruivano dei benefici delle agevolazioni previste dall'art. 38, comma 5, della Legge n. 166/2002. Per quanto riguarda i ricavi relativi al traffico internazionale l'incremento è imputabile essenzialmente a Cemat SpA (13.124mila euro) e a Trenitalia SpA (11.440mila euro), per la quale si registra un sensibile aumento del traffico in esportazione (+12,6% in termini di tonnellate km rispetto al 2006), compensato in parte dai minori ricavi rilevati principalmente da FS Logistica SpA (9.198mila euro).

Si precisa infine che, per una migliore esposizione delle poste di bilancio, nell'esercizio corrente è stata effettuata una diversa allocazione dei ricavi dalla voce "Prodotti del traffico internazionale merci" della società Cemat SpA alle voci "Servizi di manovra e traghettamento" e "Canoni e noli di materiale rotabile ed altro" degli "Altri ricavi delle vendite e prestazioni". Analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2006 per complessivi 30.149mila euro.

Al generale aumento del fatturato del traffico viaggiatori e merci si accompagna un incremento dei corrispettivi per Contratto di servizio pubblico con lo Stato, grazie ai maggiori stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007, che ha ripristinato i tagli di risorse operati nel 2006 e destinato, attraverso Decreti Legge collegati in corso d'anno, ulteriori risorse.

Tali ricavi, imputabili interamente a Trenitalia SpA, si articolano come evidenziato nella seguente tabella:

Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato	2007	2006	Variazioni
Obblighi tariffari e di servizio:			
- per il trasporto viaggiatori	428.576	269.232	159.344
- per il trasporto merci	139.145	97.701	41.444
TOTALE	567.721	366.933	200.788

Valori in migliaia di euro

I corrispettivi per il trasporto viaggiatori includono 239.944mila euro relativi al Contratto di servizio pubblico con le Regioni a statuto speciale, che rimangono fuori dal disposto del DPCM del 16 novembre 2000 e 188.632mila euro per servizio viaggiatori notturno e per agevolazioni e gratuità tariffarie per determinate categorie di viaggiatori.

Si fa presente che i corrispettivi risultano iscritti in base agli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 per i trasferimenti correnti alle imprese, tenuto conto delle quote rese disponibili dai Decreti Legge n. 81/2007 e n. 159/2007.

La voce "Altri ricavi delle vendite e prestazioni" registra un decremento di 6.024mila euro ed è così costituita:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Vendite di materiali	5.298	9.251	(3.953)
Pedaggio	22.503	17.181	5.322
Manutenzione materiale rotabile	14.592	16.160	(1.568)
Servizi di manovra e traghettamento	40.835	43.022	(2.187)
Canoni e noli di materiale rotabile e altro	39.086	37.278	1.808
Corrispettivi binari di raccordo stazioni e tronchi di confine	25.796	21.869	3.927
Lavori per conto di terzi	34.307	34.445	(138)
Servizi di ingegneria	7.272	7.107	165
Altre prestazioni a terzi	67.536	80.864	(13.328)
Altri ricavi	27.831	23.903	3.928
TOTALE	285.056	291.080	(6.024)

Valori in migliaia di euro

Come già menzionato, ai fini di una migliore esposizione delle poste di bilancio, nell'esercizio corrente è stata effettuata una diversa allocazione dei "Prodotti del traffico internazionale merci" della società Cemat SpA alle voci "Servizi di manovra e traghettamento" (19.178mila euro) e "Canoni e noli di materiale rotabile e altro" (15.789mila euro) degli "Altri ricavi delle vendite e prestazioni", che ha interessato per omogeneità anche i saldi del 2006; in particolare, le voci al 31 dicembre 2006 sono state aumentate rispettivamente per 17.169mila euro e 12.980mila euro.

Per quanto riguarda i ricavi per "Lavori per conto di terzi" si segnala che, per una più corretta allocazione, sono stati riclassificati alla voce "Servizi di ingegneria" i ricavi per progettazione e direzione lavori conseguiti dalle società Italferr SpA (7.022mila euro), Serfer Srl (180mila euro) e Grandi Stazioni SpA (70mila euro). Analoga riclassifica ha interessato il saldo al 31 dicembre 2006 della voce "Lavori per conto di terzi", per 6.632mila euro, e della voce "Altri ricavi", per 475mila euro.

Il decremento dei ricavi per "Vendite di materiali" è imputabile alle società Trenitalia SpA (1.662mila euro), RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (1.618mila euro) e FS Logistica SpA (673mila euro).

L'aumento dei ricavi per "Pedaggio" è da iscrivere totalmente alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. L'incremento dei "Corrispettivi binari di raccordo stazioni e tronchi di confine" è riconducibile essenzialmente alla società Serfer Srl (3.550mila euro) per effetto dell'attività svolta nell'esercizio per la costruzione e la ristrutturazione dei raccordi e degli scali ferroviari.

Nell'ambito delle "Altre prestazioni a terzi" si segnalano le minori prestazioni effettuate da Trenitalia SpA (24.179mila euro), in parte compensate dalle maggiori prestazioni di Tevere TPL Scarl (2.501mila euro), Italcertifer ScpA (2.037mila euro), RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (1.237mila euro), Metropark SpA (1.077mila euro) e TX Logistik AG che, con le proprie controllate, determina un aumento di 4.380mila euro. Infine l'aumento della voce "Altri ricavi" è relativo per la maggior parte all'incremento delle commissioni e recuperi diversi registrato dalla società Cemmat SpA per riaddebito alla propria collegata TRW SA dei costi di trazione per l'attraversamento del territorio svizzero (6.107mila euro), compensato dal decremento subito dalla società Fercredit SpA (2.007mila euro).

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce presenta un saldo negativo di 33.393mila euro, imputabile interamente alla Capogruppo a seguito della già citata scissione totale doppia della società Ferrovie Real Estate SpA, per effetto delle vendite conseguite nel periodo di alcuni immobili e terreni iscritti nel portafoglio di *trading* della società (28.565mila euro e 6.931mila euro), compensato dalla variazione in aumento dovuta agli interventi di manutenzione (825mila euro) ed agli altri lavori eseguiti nell'anno (1.278mila euro).

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce presenta un saldo negativo di 2.128mila euro attribuibile essenzialmente alla società Trenitalia SpA (1.679mila euro) la quale ha concluso ed integralmente fatturato nell'anno una serie di commesse di manutenzione rotabili aperte nel 2006, a Grandi Stazioni SpA (968mila euro) per l'attuazione degli interventi di riqualificazione dei complessi di stazioni, compensato dalla variazione positiva di Italferr SpA (550mila euro) per lavori svolti verso il mercato.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a 961.381mila euro ed è attribuibile principalmente alle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (457.000mila euro), TAV SpA (222.688mila euro), Italferr SpA (136.274mila euro), Trenitalia SpA (114.835mila euro) e Grandi Stazioni SpA (11.816mila euro).

La variazione in aumento, pari a 28.993mila euro, è imputabile essenzialmente:

- all'incremento registrato dalla società TAV SpA (78.917mila euro), derivante dalla maggiore attività svolta relativamente alle opere in corso di esecuzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità;
- all'incremento registrato dalla società Trenitalia SpA (9.569mila euro), per i costi relativi ai materiali, al personale, generali e di trasporto sostenuti a fronte di manutenzioni incrementative dei rotabili ed attività di *revamping* sugli stessi;
- all'incremento registrato dalla società Grandi Stazioni SpA (7.177mila euro), per i maggiori impegni assunti per la riqualificazione dei complessi di stazione;
- al decremento rilevato dalla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (54.115mila euro), imputabile ad una minore incidenza percentuale dei materiali utilizzati, a fronte di un volume di investimenti sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, e ad un calo dei costi interni derivante da minori capitalizzazioni del costo del lavoro in conseguenza del minor numero di ore attribuito agli interventi di investimento;
- al decremento delle commesse di investimento realizzate dalla società Italferr SpA (14.976mila euro).

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 2.513.982mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Contratto di Programma	1.154.093	901.766	252.327
Contributi da Unione Europea	300	237	63
Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali e altri	43.807	70.396	(26.589)
Utilizzo fondo ristrutturazione <i>ex lege</i> 448/98 e relativo fondo integrativo	464.202	464.103	99
Altri			
Utilizzo fondo oneri e perdite patrimoniali	7.139	18.930	(11.791)
Contributi sostitutivi regimi tariffari speciali	377.637	354.539	23.098
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	33.410	25.504	7.906
Plusvalenze gestione caratteristica	46.779	50.873	(4.094)
Proventi immobiliari	125.856	123.538	2.318
Vendita immobili e terreni <i>trading</i>	79.773	120.214	(40.441)
Proventi diversi	180.986	182.696	(1.710)
Totale Altri	851.580	876.294	(24.714)
TOTALE	2.513.982	2.312.796	201.186

Valori in migliaia di euro

I contributi da Contratto di Programma, disposti in Legge Finanziaria 2007 (e Decreti Legge collegati) e interamente riconducibili alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, sono legati ai volumi di produzione che condizionano direttamente i programmi di manutenzione sia della rete infrastrutturale che degli impianti industriali.

Si riferiscono all'attività di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura, sia della rete convenzionale sia della rete Alta Velocità/Alta Capacità, alle attività di presidio sanitario, di sperimentazione, ricerca e rilascio del certificato di sicurezza alle Imprese Ferroviarie (*business safety*), alle attività di protezione e sicurezza fisica aziendale (*business security*) e al servizio di traghettamento ferroviario con la Sardegna e la Sicilia.

I contributi in conto esercizio per l'anno 2007, pari a 1.154.093mila euro, sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito nel Bilancio dello Stato al capitolo 2197 - Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese, e resi disponibili per 784.300mila euro con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 046554, per 112.800mila euro dall'art. 7 e per 54.000mila euro dall'art. 8 del Decreto Legge 2 luglio 2007, convertito con modificazioni con la Legge n. 127 del 3 agosto 2007, e per 202.993mila euro con la Legge n. 222 del 22 novembre 2007.

Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Contratto di Programma, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA deve presentare entro il 30 giugno 2008 al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, apposita rendicontazione per l'esercizio 2007, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti gli eventuali conguagli. I contributi suddetti sono stati quindi contabilizzati nel rispetto di tale disposto normativo.

Nella voce "Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali ed altri" sono principalmente compresi:

- i contributi della società Sita SpA (24.389mila euro) riconducibili alle linee in concessione della Regione Basilicata e all'intervento governativo a copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro Autoferrotranvieri siglato a novembre 2006;
- i contributi ricevuti dalla società Cemat SpA (9.926mila euro) da parte dell'Ufficio Federale svizzero a supporto del traffico intermodale;
- i contributi ricevuti dalla società Trenitalia SpA (6.018mila euro) che riguardano il finanziamento dell'esercizio sperimentale dell'"autostrada viaggiante", per la parte condotta in territorio italiano, effettuato per il tramite della partecipata AFA, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 131/2007.

La variazione negativa della voce è da ricondurre essenzialmente al blocco, intervenuto nell'esercizio, del riconoscimento dei contributi previsti come incentivo a favore delle società di trasporto combinato *ex lege* n. 166/2000.

L'utilizzo del fondo ristrutturazione *ex lege* n. 448/98 e relativo fondo integrativo, effettuato dalla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, è relativo alla totale copertura degli oneri di ammortamento (462.517mila euro) e delle minusvalenze ordinarie da dismissione cespiti (1.685mila euro).

L'utilizzo del fondo oneri e perdite patrimoniali è riconducibile a Ferrovie dello Stato SpA, anch'esso a seguito della già citata scissione della società Ferrovie Real Estate SpA, ed è relativo alla parziale copertura del costo degli ammortamenti dei cespiti dell'esercizio (1.910mila euro) e degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con la Banca OPI SpA (5.229mila euro).

La voce "Contributi sostitutivi regimi tariffari speciali", relativa ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, accoglie gli effetti del cambiamento delle modalità di gestione dei regimi tariffari speciali del settore elettrico.

Come noto infatti, dal 1° gennaio 2005, a seguito della delibera AEEG n° 148/2004, è in vigore la nuova procedura che prevede che ai regimi tariffari speciali (tra cui RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) venga applicata per le proprie utenze la tariffa di mercato (vincolato o libero). Successivamente la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) rimborsa ai titolari di regimi tariffari speciali la differenza tra la tariffa pagata e la tariffa speciale. Pertanto l'incremento della posta "Altri ricavi e proventi" va correlato con il corrispondente aumento della voce di costo relativa all'energia elettrica.

Nella voce "Proventi immobiliari" sono da menzionare i ricavi per trasmissione di energia elettrica per 4.902mila euro conseguiti dalla società S.EL.F. Srl che, fino allo scorso esercizio, erano iscritti dalla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. Infatti, nel corso del 2007, è stata stipulata una convenzione tra la società S.EL.F. Srl e la società TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA, per la trasmissione di energia elettrica relativa ad una porzione della Rete di Trasmissione Nazionale di proprietà di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. Il resto dell'incremento della voce è riconducibile essenzialmente alla società Centostazioni SpA per 2.400mila euro, compensato dal decremento rilevato dalla società Ferrovie dello Stato SpA per 2.239mila euro.

Le vendite di immobili e terreni *trading*, riconducibili a Ferrovie dello Stato SpA in conseguenza della scissione di Ferrovie Real Estate SpA, derivano per 76.817mila euro dalla cessione di immobili e per 2.956mila euro dalla cessione di terreni.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 10.034.406mila euro, con una variazione in aumento di 159.004mila euro rispetto all'esercizio 2006.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.249.132	1.350.568	(101.436)
Servizi	2.208.504	2.244.525	(36.021)
Godimento beni di terzi	156.217	152.897	3.320
Personale	4.717.151	4.708.294	8.857
Ammortamenti e svalutazioni	1.174.106	1.075.752	98.354
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.400	6.144	(2.744)
Accantonamenti per rischi	334.657	110.199	224.458
Altri accantonamenti	63.130	51.695	11.435
Oneri diversi di gestione	128.109	175.328	(47.219)
TOTALE	10.034.406	9.875.402	159.004

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 1.249.132mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Acquisto di materiali	733.025	863.409	(130.384)
Energia elettrica per la trazione dei treni	464.491	434.808	29.683
Illuminazione e forza motrice	51.616	52.351	(735)
TOTALE	1.249.132	1.350.568	(101.436)

Valori in migliaia di euro

La variazione in diminuzione della voce "Acquisto di materiali" rispetto all'esercizio precedente (130.384mila euro), è attribuibile principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (75.736mila euro) e a Trenitalia SpA (52.365mila euro). Per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA la riduzione registrata nei minori acquisti per magazzino (62.526mila euro), per vestiario e uniformi (5.891mila euro), per combustibili e lubrificanti per trazione (1.234mila euro) e per altri acquisti su piazza (6.085mila euro) è dovuta principalmente alla politica di contenimento dei costi, che ha condizionato in modo consistente anche l'impiego dei materiali; per Trenitalia SpA la diminuzione dei costi è dovuta alla riduzione degli acquisti di materiali impiegati per la manutenzione incrementativa e corrente dei rotabili.

I minori costi per acquisto di materiali sono parzialmente compensati dal maggior onere per l'approvvigionamento dell'energia elettrica per la trazione dei treni da parte dei soggetti titolari di regimi tariffari speciali istituiti dalla delibera dell'AEEG n. 148 del 9 agosto 2004, interamente riconducibile a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. L'aumento di tale voce (29.683mila euro) è direttamente correlato all'incremento della voce "Contributo sostegno regime tariffario speciale" tra gli "Altri ricavi e proventi".

Servizi

La voce ammonta a 2.208.504mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Servizi e lavori appaltati			
- pulizia	222.222	226.746	(4.524)
- servizi sostitutivi	15.044	18.315	(3.271)
- altri	325.316	341.398	(16.082)
Manutenzioni e riparazioni:			
- beni immobili	231.787	220.533	11.254
- beni mobili	255.669	289.713	(34.044)
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	23.461	20.310	3.151
Consulenze	3.897	18.960	(15.063)
Prestazioni professionali	56.124	71.322	(15.198)
Prestazioni personale in prestito	9.960	13.281	(3.321)
Utenze	70.923	79.413	(8.490)
Premi assicurativi	79.418	80.748	(1.330)
Spese postali e poste telegrafiche	2.867	3.363	(496)
Software	129.899	123.069	6.830
Carrozze letto e ristorazione	87.143	92.094	(4.951)
Provvigioni	80.618	73.323	7.295
Pubblicità e marketing	12.548	36.160	(23.612)
Compensi organi sociali	4.432	4.597	(165)
Istruzione professionale	6.192	11.163	(4.971)
Buoni pasto e mense	63.007	64.145	(1.138)
Viaggi e soggiorno	48.899	52.818	(3.919)
Trasporti e spedizioni	299.176	255.624	43.552
Altre prestazioni di terzi	179.902	147.430	32.472
TOTALE	2.208.504	2.244.525	(36.021)

Valori in migliaia di euro

Le variazioni in aumento più significative riguardano:

- “Manutenzioni e riparazioni su beni immobili”, che subiscono un incremento di 11.254mila euro, imputabile principalmente ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a seguito dell'aumento dei costi di manutenzione della linea infrastrutturale;
- “Trasporti e spedizioni”, che presentano un incremento di 43.552mila euro dovuto in prevalenza a Cemat SpA (21.189mila euro), a seguito dell'incremento dell'attività e dell'aumento delle tariffe nazionali, ed all'ingresso nell'area di consolidamento della società Cisalpino AG (8.889mila euro);
- “Altre prestazioni di terzi”, il cui incremento è dovuto sostanzialmente a TAV SpA, per l'aumento dei costi per lavori a seguito della maggiore attività effettuata nell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione più significative riguardano:

- “Servizi e lavori appaltati-Altri” diminuiti di 16.082mila euro per l'effetto dei decrementi registrati in prevalenza da Trenitalia SpA (12.782mila euro), a seguito della riduzione dei costi per i servizi accessori non legati alla pulizia dei rotabili che sono stati internalizzati, e da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (13.648mila euro), per la riduzione dei lavori per conto di terzi a seguito della diminuzione delle attività svolte sui progetti di investimento Alta Velocità/Alta Capacità in fase di affidamento e realizzazione, compensati in parte dall'incremento registrato a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento di Cisalpino AG (13.580mila euro);
- “Manutenzione beni mobili”, la cui diminuzione (34.044mila euro) è riconducibile all'effetto compensativo tra il decremento registrato in prevalenza da Trenitalia SpA (42.869mila euro), a seguito della razionalizzazione degli interventi manutentivi che sono stati internalizzati, e l'incremento dovuto prevalentemente all'ingresso di Cisalpino AG nell'area di consolidamento (5.798mila euro);
- “Consulenze” e “Prestazioni Professionali”, i cui decrementi, rispettivamente di 15.063mila euro e 15.198mila euro, sono imputabili all'azione effettuata a livello di Gruppo riferita al progetto di ottimizzazione e contenimento dei costi, concentrata in particolare sui costi *no core*; si segnalano in particolare i minori oneri sostenuti per compensi ad avvocati nonché a consulenti peritali;
- “Pubblicità e marketing”, che presenta un decremento di 23.612mila euro riconducibile principalmente a Trenitalia SpA (13.882mila euro), a seguito della razionalizzazione dei servizi, e alla Capogruppo (7.382mila euro).

Ai fini di una migliore e più dettagliata rappresentazione sono state effettuate alcune riclassifiche sui valori del 2006 dalla voce “Altre prestazioni di terzi” dei “Costi per Servizi”, alla voce “Oneri Finanziari” dei “Proventi ed Oneri Finanziari” per 414mila euro.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 156.217mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Locazioni immobili	31.320	35.897	(4.577)
Canoni d'uso <i>hardware e software</i>	29.198	27.302	1.896
Noli materiale ferroviario e bus	71.918	67.666	4.252
Altri costi	23.781	22.032	1.749
TOTALE	156.217	152.897	3.320

Valori in migliaia di euro

Il decremento della voce “Locazioni immobili” è attribuibile essenzialmente a Ferservizi SpA (1.788mila euro), alla Capogruppo (738mila euro), a Trenitalia SpA (715mila euro) ed a Italferr SpA (662mila euro), in prevalenza a seguito degli effetti della politica di razionalizzazione degli spazi uffici di terzi a favore dell'utilizzo di spazi di proprietà.

La voce “Noli materiale ferroviario e bus” subisce un aumento attribuibile prevalentemente a Trenitalia SpA (2.059mila euro), a seguito di un maggiore utilizzo dei carri/carrozze di proprietà di altri vettori, connesso all'incremento dei volumi di traffico merci in importazione.

Personale

La voce ammonta a 4.717.151mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Salari e stipendi	3.496.541	3.496.312	229
Oneri sociali	831.800	838.321	(6.521)
Trattamento di fine rapporto	335.007	314.814	20.193
Altri costi	53.803	58.847	(5.044)
TOTALE	4.717.151	4.708.294	8.857

Valori in migliaia di euro

La voce "Salari e stipendi" registra un saldo pressoché invariato rispetto al 2006 poiché l'incremento dovuto ai maggiori oneri, a seguito degli effetti del rinnovo contrattuale (60.900mila euro), è stato compensato dal decremento della voce, a seguito della rilevante riduzione della consistenza media del personale. L'andamento degli oneri contributivi segna invece un consistente decremento a seguito degli effetti del "turnover" di personale che determina una maggiore incidenza dei nuovi assunti, che godono di una contribuzione agevolata. Nel complesso comunque la voce "Personale" subisce un incremento dovuto all'aumento dell'accantonamento Tfr e dell'indennità di buonuscita che, nonostante la diminuzione della consistenza media di personale, aumentano a seguito dell'incremento dei coefficienti di rivalutazione.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 1.174.106mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.332	67.414	16.918
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.031.307	975.485	55.822
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.784	45	23.739
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.683	32.808	1.875
TOTALE	1.174.106	1.075.752	98.354

Valori in migliaia di euro

La voce "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" è pari a 84.332mila euro e registra, rispetto all'esercizio 2006, un incremento di 16.918mila euro dovuto prevalentemente a Trenitalia SpA (17.439mila euro), a seguito degli importanti volumi di investimenti in materia di *software* entrati in esercizio nell'anno. La voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" ammonta a 1.031.307mila euro registrando un incremento di 55.822mila euro da attribuire essenzialmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (34.033mila euro), dovuto per 23.761mila euro alla contabilizzazione, a partire dall'anno 2007, degli ammortamenti della rete AV/AC, che nel 2006 era ancora in fase di pre-esercizio, e a Trenitalia SpA (24.905mila euro). Si precisa che la variazione relativa a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha impatto sul risultato d'esercizio in quanto il valore degli ammortamenti dell'Alta Velocità non viene neutralizzato con l'utilizzo dell'integrazione fondo di ristrutturazione.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" è riconducibile per 7.018mila euro alla Capogruppo e per 16.679mila euro a Trenitalia SpA, a seguito, in particolare, della svalutazione del progetto "Vector" (13.820mila euro), che riguardava servizi altamente innovativi fruibili dalla clientela a bordo treno quali i servizi *Wi-Fi*, *internet* e posta elettronica utilizzando una tecnologia mai impiegata prima sui rotabili ferroviari. Le sperimentazioni condotte hanno suggerito di non proseguire, al momento, nell'investimento, con conseguente svalutazione di quanto già realizzato per la parte non diversamente utilizzabile.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce evidenzia una variazione delle scorte in diminuzione di 3.400mila euro essenzialmente a seguito dell'incremento delle stesse, registrato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, pari a 2.271mila euro e imputabile principalmente all'aggiornamento dei prezzi *standard* che ha aumentato il valore delle scorte rispetto al 2006, e della variazione negativa registrata da Trenitalia SpA (6.578mila euro), derivante prevalentemente dall'effetto combinato dell'aumento delle giacenze di magazzino (20.222mila euro), riconducibile sostanzialmente al materiale di prima dotazione fornito con il nuovo materiale rotabile acquistato ed il cui utilizzo è legato ad esigenze manutentive pluriennali, interamente compensato dalla svalutazione integrale dei ricambi con rotazione superiore ai dieci anni (26.800mila euro).

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 397.787mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Accantonamenti per rischi			
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	216.183	94.027	122.156
- Altri rischi	118.474	16.172	102.302
	334.657	110.199	224.458
Altri accantonamenti			
- Altri	63.130	51.695	11.435
	63.130	51.695	11.435
TOTALE	397.787	161.894	235.893

Valori in migliaia di euro

Gli accantonamenti per "Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi" sono riconducibili principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (192.537mila euro), per contenzioso civile a seguito della revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi, e per contenzioso del lavoro, conseguente principalmente ad una più puntuale riquantificazione delle singole cause di lavoro, e a Trenitalia SpA (18.561mila euro).

La voce "Altri rischi", pari a 118.474mila euro, è composta prevalentemente dagli accantonamenti effettuati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA - per rischi connessi alla prosecuzione degli investimenti per 82.998mila euro, per maggiori accantonamenti al "Fondo Cassa Conguaglio Settore Elettrico" per 9.600mila euro - dagli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, per probabili minusvalenze collegate al patrimonio alloggiativo in portafoglio, per 18.000mila euro, e dagli accantonamenti di Trenitalia SpA (4.656mila euro).

La voce "Altri accantonamenti" è imputabile alla Capogruppo, per accantonamenti effettuati per far fronte al rischio potenziale di emersione di oneri per bonifiche sia su immobili di *trading* e sia su altri siti, nonché a fronte di oneri capitalizzati oggetto di analisi riguardo la loro utilità futura (46.000mila euro), e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (16.358mila euro), prevalentemente per il fondo adeguamento valore scorte (15.886mila euro), a seguito della stima delle scorte da radiare e da svalutare nel corso del prossimo triennio. Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento delle corrispondenti poste del passivo.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 128.109mila euro, accoglie costi di natura residuale, ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	5.334	15.851	(10.517)
- Spese di rappresentanza	1.035	2.065	(1.030)
- Quote associative e contributi ad Enti vari	14.039	15.514	(1.475)
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	24.958	51.892	(26.934)
- Altri	21.712	39.887	(18.175)
	67.078	125.209	(58.131)
Oneri tributari			
- Iva non detraibile	10.780	17.823	(7.043)
- Ici	28.385	10.024	18.361
- Altre imposte	21.866	22.272	(406)
	61.031	50.119	10.912
TOTALE	128.109	175.328	(47.219)

Valori in migliaia di euro

La voce "minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo" è imputabile essenzialmente ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (1.685mila euro), a seguito di dismissione di cespiti, e a Trenitalia SpA (3.554mila euro), per l'accantonamento al fondo svalutazione materiale rotabile da radiare per adeguare il valore dei rotabili destinati alla vendita.

Si segnala che gli oneri derivanti dalle "minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo", riconducibili a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, trovano copertura nell'utilizzo del fondo integrazione *ex lege* n. 448/98, come meglio commentato nella voce dei "Fondi Rischi ed Oneri" dello Stato Patrimoniale Passivo della presente Nota Integrativa.

Le sopravvenienze passive sono attribuibili prevalentemente a Trenitalia SpA (18.401mila euro) e si riferiscono in larga misura alla differenza riscontrata tra i maggiori costi consuntivati rispetto alle stime effettuate in chiusura dell'esercizio precedente per noli RIV e KEV (702mila euro), per servizi di pulizia (1.068mila euro), per i ricavi da traffico merci, dove la quota stimata si è rivelata maggiore di quella effettivamente fatturata (pari a 6.560mila euro), e per servizi integrati (2.621mila euro)

La voce "Ici" è da riferire essenzialmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (21.615mila euro). L'incremento è relativo agli oneri per Ici a seguito dell'attività di rivisitazione della natura catastale nei complessi di stazione al fine di ottemperare all'applicazione degli obblighi di legge secondo cui tutti gli immobili di stazione, o porzioni di essi, destinati ad uso terziario/commerciale, non possono essere più ricompresi nel gruppo catastale "E", notoriamente esente da Ici, con conseguente attribuzione agli stessi della rendita catastale.

Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di 382.229mila euro con una variazione in diminuzione di 182.283mila euro rispetto all'esercizio 2006. Essa risulta così composta:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate e collegate	0	0	0
- in altre imprese	1.741	1.815	(74)
	1.741	1.815	(74)
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- altri	390	4.218	(3.828)
	390	4.218	(3.828)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	233	352	(119)
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate e collegate	709	773	(64)
- da altri			
- interessi attivi su conti correnti bancari e postali	4.727	6.540	(1.813)
- proventi finanziari su altre operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione: interessi attivi su pronti c/termine	5.907	6.662	(755)
- diversi	98.262	110.740	(12.478)
	109.605	124.715	(15.110)
Totale proventi finanziari	111.969	131.100	(19.131)
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
- verso imprese controllate e collegate	697	521	176
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	104.018	56.594	47.424
- su debiti verso istituti finanziari	337.103	224.875	112.228
- diversi	56.137	53.536	2.601
	497.955	335.526	162.429
Utili e perdite su cambi			
Utili su cambi			
- realizzati	293	(234)	527
- da realizzare	4.389	4.714	(325)
Perdite su cambi			
- realizzate	422	0	422
- da realizzare	503	0	503
	3.757	4.480	(723)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(382.229)	(199.946)	(182.283)

Valori in migliaia di euro

Il saldo della gestione finanziaria è composto principalmente da:

- interessi attivi su conti correnti bancari e postali realizzati principalmente dalla Capogruppo (1.750mila euro), da Cemat SpA (511mila euro), da TAV SpA (443mila euro), da Grandi Stazioni SpA (407mila euro) e da Sita SpA (358mila euro);
- interessi attivi su operazioni pronti contro termine realizzati essenzialmente dalla Capogruppo (5.802mila euro);
- proventi diversi riferibili alla Capogruppo (53.235mila euro), prevalentemente per interessi attivi sui crediti Iva chiesti a rimborso (32.013mila euro), a interessi su crediti verso clienti realizzati principalmente da Fercredit SpA (18.717mila euro), a proventi derivanti da interessi di mora su crediti per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (7.387mila euro) e sui crediti verso altri per Trenitalia SpA (7.007mila euro), tra i quali interessi attivi maturati su operazioni *collar* e *swap* per 1.169mila euro legati ad operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse sulle operazioni di finanziamento a tasso variabile;
- interessi passivi su debiti obbligazionari, relativi ai prestiti sottoscritti dalla Capogruppo con la società Eurofima (104.018mila euro);
- interessi passivi su debiti verso banche ed altri finanziatori sostenuti prevalentemente da TAV SpA (119.668mila euro) per oneri per *Interest rate swap* e per i finanziamenti ricevuti da istituti di credito, da Trenitalia SpA (101.456mila euro), dalla Capogruppo (74.212mila euro), per gli interessi sul prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, con BEI e per interessi passivi sui mutui contratti con la scissione di Ferrovie Real Estate SpA, e da Fercredit SpA (17.707mila euro);
- oneri finanziari diversi tra i quali figurano le risultanze delle operazioni di *Interest rate swap* collegate alle operazioni di cartolarizzazione/cessione dei crediti Iva della Capogruppo con Euterpe Finance e Société Générale (7.763mila euro) e di TAV SpA con Société Générale (1.866mila euro), come spiegato più approfonditamente nella sezione "Immobilizzazioni Finanziarie: Crediti verso altri".

Ai fini di una migliore e più dettagliata rappresentazione sono state effettuate alcune riclassifiche sui valori del 2006 dalla voce "Altre prestazioni di terzi" dei "Costi per Servizi", alla voce "Oneri Finanziari" dei "Proventi ed Oneri Finanziari" per 414mila euro.



Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31 dicembre 2007 e sono così dettagliate:

Rivalutazioni	2007	2006	Variazioni
Società Alpe Adria SpA	4	0	4
Artesia Sas	9	16	(7)
BBT SE Srl	0	11.094	(11.094)
Cisalpino AG	0	4.685	(4.685)
East Rail Srl	4	14	(10)
Eurogateway Srl	26	0	26
Ferrovie Nord Milano SpA	362	1.367	(1.005)
Lyon-Turin Ferroviarie Sas	0	0	0
Ferport Srl	0	78	(78)
Logistica SA	172	1.173	(1.001)
Nova Trans Srl	0	0	0
Padova Container Service Srl	9	0	9
Pol Rail Srl	483	402	81
Sideuropa Srl	194	164	30
Sodai SpA	0	104	(104)
Terminal Tremestieri Srl	13	0	13
Tilo SA	90	55	35
TSF SpA	0	3.292	(3.292)
Wisco SpA	161	0	161
TOTALE	1.523	22.444	(20.921)

Valori in migliaia di euro

Svalutazioni	2007	2006	Variazioni
Cemat Est SA	0	3	(3)
Centro Merci Orte SpA	17	0	17
Consorzio Trasporti Integrati	2	0	2
Ferrovie Nord Milano Autoservizi SpA	374	431	(57)
Friuli Terminal Gate SpA	19	0	19
Grandi Stazioni Edicole Srl	10	0	10
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	0	8	(8)
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	9	0	9
Hannibal SpA	397	160	237
ICF Intercontainer Interfrigo SA	0	1.822	(1.822)
Interporto Bergamo Montello SIBEM SpA	47	0	47
Isfort SpA	110	117	(7)
Network Terminali Siciliani SpA	81	0	81
Porta Sud SpA	137	0	137
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	101	93	8
Sinter Intermodal Services SpA	120	0	120
Sodai SpA	437	0	437
Sve Rail Italia Srl	0	76	(76)
Terminal Tremestieri Srl	0	17	(17)
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	98	142	(44)
Wisco SpA	0	633	(633)
TOTALE	1.959	3.502	(1.543)

Valori in migliaia di euro

Per una più approfondita trattazione di rimanda alla sezione "Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni in imprese collegate".

Proventi ed oneri straordinari

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di 548.810mila euro, con una variazione in aumento di 1.129.142mila euro rispetto all'esercizio 2006. Essi risultano così composti:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Proventi straordinari			
- Plusvalenze da alienazioni	1.743	1.007	736
- Utilizzo fondo per ristrutturazione industriale e fondo oneri per esodi incentivati	56.982	66.369	(9.387)
- Utilizzo fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	3.497	3.430	67
- Sopravvenienze attive	317.340	157.042	160.298
- Altri	354.204	40.177	314.027
	733.765	268.025	465.741
Oneri straordinari			
- Minusvalenze da alienazioni	3.541	3.462	79
- Oneri per esodi	56.982	442.570	(385.588)
- Imposte esercizi precedenti	8.421	7.000	1.421
- Sopravvenienze passive	89.312	69.706	19.606
- Altri	26.700	325.619	(298.919)
	184.956	848.357	(663.401)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI	548.810	(580.332)	1.129.142

Valori in migliaia di euro

Nell'ambito della gestione straordinaria sono da segnalare:

- l'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione Industriale" per 53.804mila euro da parte di Trenitalia SpA e l'utilizzo del "Fondo oneri per esodi incentivati" per 3.177mila euro da parte di Ferservizi SpA; tali proventi si contrappongono agli oneri per esodi incentivati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari;
- l'utilizzo da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del Fondo "Integrazione Fondo ristrutturazione 448/98" (3.497mila euro) che neutralizza le minusvalenze derivanti dalla vendita e dalla radiazione dei cespiti;
- le sopravvenienze attive, attribuibili principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a seguito del rilascio parziale dell'accantonamento del contenzioso verso il Gruppo Cosiac (134.544mila euro), del rilascio del fondo istituito in sede di Bilancio 2006 a copertura dei costi di accatastamento dei complessi immobiliari di stazione in quanto, a seguito di approfondimenti e contatti intercorsi con l'Agenzia delle Entrate, è emerso un ridimensionamento di tali costi come commentato alla posta relativa ai fondi del Passivo della Nota Integrativa, del ristoro da parte della Cassa Conguaglio Settore Elettrico sul conguaglio Enel pervenuto nell'aprile 2007 dei costi di energia elettrica per trazione dell'anno 2005 (12.071mila euro), di rettifiche di costi di energia elettrica per trazione e medio-bassa tensione relativamente agli anni dal 1998 al 2004 (12.362mila euro); a Trenitalia SpA (39.119mila euro) e alla Capogruppo (8.816mila euro);
- la voce "Altri proventi straordinari", che comprende 320.000mila euro rilevati da Trenitalia SpA che rappresentano la quota resa disponibile dal Decreto Legge n. 81/2007 e dal Decreto Legge n. 159/2007 del contributo di complessivi 400 milioni di euro riconosciuto dallo Stato per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico fino al 2003 (art. 1 comma 971 della Legge Finanziaria 2007); sono incluse inoltre multe e penalità applicate da Trenitalia SpA (6.401mila euro) per ritardi o irregolarità nelle forniture e da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (10.698mila euro) prevalentemente per l'escussione di polizze fidejussorie prestate a garanzia degli appalti per inadempienze;
- la notevole riduzione della voce "Oneri per esodi", dovuta al fatto che il 2006 accoglieva un accantonamento di 376.000mila euro per adeguare il valore del fondo al costo degli oneri stimati nel piano industriale 2007-2011 a fronte del riassetto organizzativo in esso previsto;
- le sopravvenienze passive, riconducibili principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (55.333mila euro) a seguito del conguaglio effettuato dall'Enel per i consumi di energia elettrica di trazione dell'anno

2005 (23.114mila euro), della restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze degli interessi maturati sulla somma mutuata per consentire il ripristino delle strutture danneggiate dall'alluvione del 1994 (11.287mila euro) e a Trenitalia SpA (26.948mila euro).

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a 160.250mila euro con una variazione in aumento di 44.691mila euro rispetto all'esercizio 2006. Esse risultano così composte:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Imposte correnti			
- Ires	1.564	2.967	(1.403)
- Irap	158.819	125.329	33.490
- Proventi da adesione al consolidato fiscale	0	0	0
	160.383	128.296	32.087
Imposte differite e anticipate			
- Anticipate	(19.408)	(1.878)	(17.530)
- Differite	19.275	(10.859)	30.134
	(133)	(12.737)	12.604
TOTALE	160.250	115.559	44.691

Valori in migliaia di euro

A decorrere dall'esercizio 2004, la Capogruppo e le società controllate hanno aderito al consolidato fiscale. Con il consolidato nazionale la consolidante effettua, in sede di dichiarazione dei redditi del Gruppo, la determinazione di un'unica base imponibile mediante una compensazione integrale di tutti gli imponibili positivi e negativi. Per effetto delle perdite fiscali conferite nel 2007 da alcune società consolidate, il reddito imponibile del Gruppo è risultato negativo.

Pertanto, le imposte relative all'Ires e, conseguentemente, le imposte anticipate e differite iscritte nell'esercizio dalle società, sono state, ai fini del consolidato, stornate dal conto economico con un impatto positivo pari a 71.735mila euro.



Sezione 4 Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato ammonta a 96.187 unità (98.447 unità nell'esercizio 2006). Per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio precedente, nella tabella a) viene esposta la consistenza media sia del personale della Capogruppo che di quello delle controllate Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA, secondo la classificazione prevista dal nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro delle Attività Ferroviarie, in vigore dal 2003.

a. Capogruppo e controllate Trenitalia SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA

Personale	2007	2006	Variazioni
Dirigenti	1.039	1.098	(59)
Quadri	15.165	15.222	(57)
Altro personale	75.321	77.495	(2.174)
TOTALE	91.525	93.815	(2.290)

b. Altre società del Gruppo

Personale	2007	2006	Variazioni
Dirigenti	81	87	(6)
Quadri	246	259	(13)
Impiegati	1.065	1.109	(44)
Operai	3.270	3.177	93
TOTALE	4.662	4.632	30
Consistenza media totale	96.187	98.447	(2.260)

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

Percipienti	2007	2006	Variazioni
Amministratori	2.262 ¹	10.085 ¹⁻²	(7.823)
Sindaci	145	141	4
TOTALE	2.407	10.226	(7.819)

Valori in migliaia di euro

¹ Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

² Comprende le somme erogate a titolo di compensi per cessazione incarico del precedente Amministratore Delegato.

I compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consiglieri e Sindaci) vengono riversati al citato Dicastero.

Cambi utilizzati al 31 dicembre 2007 a raffronto con l'esercizio precedente

Valute estere	Cambio al 31.12.2006	Cambio medio 2006	Cambio al 31.12.2007	Cambio medio 2007
Franco Svizzero	0,6223	0,6357	0,6043	0,6088
Corona Svedese	0,1106	0,1081	0,1059	0,1081
Corona ceca	0,0364	0,0353	0,0376	0,0360



Strumenti finanziari derivati

Nel corso dei precedenti esercizi, come già riportato nel commento alla posta "Debiti", la società TAV SpA ha stipulato alcuni contratti di *Interest rate swap* al fine di trasformare l'indebitamento verso il sistema bancario e finanziario da tasso variabile a tasso fisso. A seguito della scissione del ramo d'azienda costituito dalla tratta Roma-Gricignano da parte di TAV SpA a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, già illustrata nel bilancio consolidato 2006, quest'ultima società ha acquisito un contratto di *Interest rate swap* per un valore di 574.747mila euro come capitale originario di riferimento.

Il valore di mercato al 31 dicembre 2007 delle operazioni in tali derivati risulta negativo per 55.526mila euro.

La situazione dei contratti risulta essere la seguente:

TAV SpA

Istituto Finanziatore	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio
<i>Interest rate swap</i>						
BEI	425.253	389.815	(20.604)	UBS Warburg	08/04/2002	15/06/2002
Cassa Dep. e Prest.	250.000	200.000	(5.726)	Credit Suisse First Boston	22/07/2002	31/12/2002
BEI	32.000	32.000	(1.350)	UBS Warburg	23/07/2002	15/12/2002
TOTALE INTEREST RATE SWAP	707.253	621.815	(27.680)			

Valori in migliaia di euro

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA

Istituto Finanziatore	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio
<i>Interest rate swap</i>						
BEI	574.747	574.747	(27.846)	UBS Warburg	08/07/2002	15/06/2002
TOTALE INTEREST RATE SWAP	574.747	574.747	(27.846)			

Valori in migliaia di euro

Inoltre, come già illustrato nel commento alla posta "Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie verso altri", nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione dei Crediti Iva del 2003 e di cessione dei Crediti Iva conclusa lo scorso marzo, sono stati stipulati due *Interest rate swap*: il primo tra la Capogruppo ed Euterpe Finance, il secondo tra la Capogruppo e Société Générale. Un terzo *swap* acceso tra TAV e Société Générale è stato anticipatamente chiuso in occasione della *reset date* del 15 marzo 2007, a seguito del totale rimborso dei crediti fiscali avvenuto il 7 marzo 2007.

Nel primo *swap* la Capogruppo si è impegnata a pagare ad Euterpe Finance i flussi di cassa contrattualmente basati sull'Euribor a sei mesi più *spread*, maturati sulla provvista accesa per il pagamento dell'*Initial purchase price*, ed a ricevere gli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione.

Il criterio di valutazione è la risultante della valutazione di un IRS avente durata residua pari ad 1 anno. In base all'applicazione di tale criterio – ed eliminando dal computo dei *cash flows* il nuovo semestre dal 20/12/07 al 20/06/08, per il quale la fissazione dei tassi è già avvenuta – il valore prudenziale di stima risulterebbe negativo e pari a 5.840mila euro.

Ugualmente nel secondo *swap*, (in contropartita di Société Générale) la Capogruppo si è impegnata a pagare alla controparte i flussi di cassa contrattualmente basati sull'Euribor a sei mesi più *spread*, maturati sul

Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso
-------------------------	------------------------------------	--------------------

15/03/2024	EURIBOR	5,4830%
31/12/2023	EURIBOR	5,0450%
15/12/2025	EURIBOR	5,3060%

Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso
-------------------------	------------------------------------	--------------------

15/03/2024	EURIBOR	5,4830%
------------	---------	---------



valore di cessione, ricevendo gli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconosce sul capitale oggetto di cessione. A seguito del totale rimborso dei crediti fiscali avvenuto il 17 aprile, ed al pressoché completo pagamento degli interessi originariamente ceduti, la Capogruppo e Société Générale hanno provveduto alla chiusura dello *swap* in data 12 febbraio 2008. In tal senso, il *mark to market* della posizione al 31 dicembre 2007 è pari a 0.

Al 31 dicembre 2007, infine, Trenitalia SpA ha stipulato, tramite la Capogruppo, quattordici contratti di *Interest rate swap* e undici contratti di *Interest rate collar*. Tutti i contratti di *Interest rate collar* conclusi prevedono il pagamento di un premio semestrale pari allo 0,25% (*base act/360*) del valore nominale in essere. Tutti i derivati conclusi da Trenitalia SpA sono da intendersi di copertura in quanto costruiti in modo da replicare perfettamente le caratteristiche del debito coperto in termini di tasso (Euribor 6 mesi), durata e piano di ammortamento. Le operazioni di copertura sul debito sono state poste in essere senza considerare lo *spread* associato al debito sottostante. Il Valore al Mercato del complessivo portafoglio derivati su tasso di interesse, calcolato con le formule di valutazione *standard* di mercato, è positivo per Trenitalia SpA e pari a 26.469mila euro.

Il dettaglio di tali contratti è riportato nelle seguenti tabelle.

Capogruppo

Operazione Sottostante	Capitale originario di riferimento	Valore nominale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio
<i>Interest rate swap</i>						
Cartolarizzazione Crediti Iva 2004	Gamba Attiva 700.459 Gamba Passiva 830.500	Gamba Attiva 282.213 Gamba Passiva 299.000	(5.840)	Euterpe Finance	31/12/2003	27/05/2004
Cessione Crediti Iva 2006	Gamba Attiva 335.191 Gamba Passiva 411.541	Gamba Attiva 0 Gamba Passiva 7.930	0	Société Générale	07/03/2006	16/03/2006

Valori in migliaia di euro

Trenitalia SpA

Debito coperto	Capitale originario di riferimento	Valore nominale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio
<i>Interest rate swap</i>						
Eurofima8	83.000	83.000	1.135	SO GEN	30/05/2005	08/06/2006
Eurofima7	32.300	32.300	499	UBM	09/06/2006	15/06/2006
Eurofima6	44.000	44.000	680	UBM	09/06/2006	15/06/2006
Eurofima6	50.000	50.000	1.088	SO GEN	31/08/2006	15/06/2006
Eurofima6	50.000	50.000	1.069	SO GEN	31/08/2006	15/06/2006
Eurofima6	50.000	50.000	1.477	RBS	10/11/2006	15/06/2006
Eurofima11	50.000	50.000	213	RBS	17/01/2007	06/03/2007
Eurofima11	65.300	65.300	300	RBS	22/01/2007	06/03/2007
Eurofima11	50.000	50.000	230	MORSTAN	22/01/2007	06/03/2007
BEI 2005	120.000	120.000	3.800	MORSTAN	28/02/2007	27/06/2007
BEI 2005	120.000	120.000	3.800	CR SUISSE	28/02/2007	27/06/2007
BEI 2005	120.000	120.000	3.800	BARCLAYS	28/02/2007	27/06/2007
BEI 2005	80.000	80.000	308	CALYON	06/09/2007	21/12/2007
BEI 2005	80.000	80.000	308	BNP	06/09/2007	21/12/2007
TOTALE INTEREST RATE SWAP	994.600	994.600	18.707			

Valori in migliaia di euro

Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso (amministrato)
-------------------------	------------------------------------	-----------------------------------

Max 10 anni	EURIBOR	2,75%
-------------	---------	-------

15/02/2008	EURIBOR	2,75%
------------	---------	-------

Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso
-------------------------	------------------------------------	--------------------

08/06/2015	EURIBOR	4,085%
------------	---------	--------

15/06/2016	EURIBOR	4,150%
------------	---------	--------

15/06/2016	EURIBOR	4,150%
------------	---------	--------

15/06/2016	EURIBOR	4,065%
------------	---------	--------

15/06/2016	EURIBOR	4,070%
------------	---------	--------

15/06/2016	EURIBOR	3,960%
------------	---------	--------

06/03/2015	EURIBOR	3,960%
------------	---------	--------

06/03/2015	EURIBOR	4,225%
------------	---------	--------

06/03/2015	EURIBOR	4,225%
------------	---------	--------

27/12/2017	EURIBOR	4,145%
------------	---------	--------

27/12/2017	EURIBOR	4,145%
------------	---------	--------

27/12/2017	EURIBOR	4,145%
------------	---------	--------

27/12/2017	EURIBOR	4,554%
------------	---------	--------

27/12/2017	EURIBOR	4,554%
------------	---------	--------

Debito coperto	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio
<i>Interest rate collar</i>						
BANCA OPI 2002	60.000	60.000	514	UBM	16/06/2006	15/12/2006
BANCA OPI 2002	60.000	60.000	514	MPS	16/06/2006	15/12/2006
BANCA OPI 2002	120.000	120.000	212	IMI	11/07/2006	15/12/2006
BANCA OPI 2002	72.000	72.000	158	IMI	13/07/2006	15/12/2006
BANCA OPI 2002	48.000	48.000	203	MPS	14/07/2006	15/12/2006
Eurofima 12	100.000	100.000	416	SO GEN	17/07/2006	09/10/2006
Eurofima 12	27.000	27.000	644	SO GEN	19/09/2006	09/10/2006
Eurofima 12	83.000	83.000	2.211	ABN AMRO	19/09/2006	09/10/2006
Eurofima 12	100.000	100.000	2.118	ABN AMRO	25/10/2006	10/04/2007
BEI 2006	80.000	80.000	398	CALYON	23/10/2007	28/04/2008
BEI 2006	80.000	80.000	374	CR SUISSE	23/10/2007	28/04/2008
TOTALE INTEREST RATE COLLAR	830.000	830.000	7.762			

Valori in migliaia di euro

Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso CAP	Tasso FLOOR	Premio annuo
15/12/2022	EURIBOR	4,700%	3,16%	0,25%
15/12/2022	EURIBOR	4,700%	3,16%	0,25%
15/12/2022	EURIBOR	4,900%	3,18%	0,25%
15/12/2022	EURIBOR	4,900%	3,13%	0,25%
15/12/2022	EURIBOR	4,850%	3,07%	0,25%
07/04/2016	EURIBOR	4,700%	2,97%	0,25%
07/04/2016	EURIBOR	4,180%	3,10%	0,25%
07/04/2016	EURIBOR	4,120%	3,10%	0,25%
07/04/2016	EURIBOR	4,220%	3,20%	0,25%
30/04/2018	EURIBOR	4,665%	3,30%	0,25%
30/04/2018	EURIBOR	4,675%	3,30%	0,25%

Roma, 23 aprile 2008

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Allegato 1 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% DI PARTECIPAZIONE
a. Impresa controllante				
Ferrovie dello Stato SpA	Roma	38.790.425		
b. Imprese controllate direttamente				
Trenitalia SpA	Roma	2.569.941	Ferrovie dello Stato SpA	100
Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA	Roma	32.853.697	Ferrovie dello Stato SpA	100
Ferservizi SpA	Roma	43.043	Ferrovie dello Stato SpA	100
Fercredit - Servizi Finanziari SpA	Roma	32.500	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Logistica SpA	Roma	49.721	Ferrovie dello Stato SpA	100
Italferr SpA	Roma	14.186	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Lab Srl	Roma	100	Ferrovie dello Stato SpA	100
Immobiliare Ferrovie Srl	Roma	50	Ferrovie dello Stato SpA	100
Grandi Stazioni SpA	Roma	4.304	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Centostazioni SpA	Roma	8.333	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Sogin Srl	Firenze	15.600	Ferrovie dello Stato SpA	55
c. Imprese controllate indirettamente				
Servizi ferroviari - Serfer Srl	Genova	5.000	Trenitalia SpA	100
Treno Alta Velocità - T.A.V. SpA	Roma	3.125.921	RFI SpA	100
Società Elettrica Ferroviaria - S.EL.F. Srl	Roma	50	RFI SpA	100
Metropark SpA	Roma	3.016	RFI SpA	100
Sita SpA	Firenze	3.605	Sogin Srl	100
Grandi Stazioni Immobiliare Srl (già Grandi Stazioni Retail Srl)	Roma	90	Grandi Stazioni SpA	100
Grandi Stazioni Servizi Srl	Roma	10	Grandi Stazioni SpA	100
Tiburtina Sviluppo Immobiliare SpA (già Medie Stazioni Due Srl)	Roma	120	RFI SpA	100
Italcontainer SpA	Milano	5.681	Trenitalia SpA	100
TX Service Management	Bad Honnef	50	TX Logistik AG	100
TX Consulting	Bad Honnef	25	TX Logistik AG	100
TX Logistik Austria	Wels	35	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svizzera	Basel	50 *	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svezia	Malmö	400 *	TX Logistik AG	100
Trenitalia Logistic France Sas	Parigi	1200	Trenitalia SpA	100
Società Gestione Terminali Ferro Stradali - SGT SpA	Pomezia-RM	200	RFI SpA Cemat SpA	43,75 43,75
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Roma	63.791	RFI SpA	82,79
Italcertifer ScpA	Firenze	480	RFI SpA Ferrovie dello Stato SpA	33,33 33,33
Cemat SpA	Milano	7.000	Trenitalia SpA	53,28
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Srl	Genova	712	Serfer Srl	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli Srl	Napoli	480	Serfer Srl	51
TX Logistik AG	Bad Honnef	286	Trenitalia SpA	51
Nord Est Terminal - NET SpA	Padova	1.560	RFI SpA	51
Grandi Stazioni Ceska Republika	Praga	240.000 *	Grandi Stazioni SpA	51
Società Logistica Ferroviaria Srl	Latina	36	Cemat SpA	51
Tevere TPL Scarl	Roma	10	Sita SpA	51

Valori in migliaia di euro

* Dati espressi in valuta locale

Allegato 2

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo proporzionale

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% DI PARTECIPAZIONE
Cisalpino AG	Berna	162.500 *	Trenitalia SpA	50

Valori in migliaia di euro

* Dati espressi in valuta locale

Allegato 3

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% DI PARTECIPAZIONE
Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas	Chambery	1.000	RFI SpA	50
Artesia Sas	Parigi	220	Trenitalia SpA	50
Logistica SA	Levallois	3.637	Trenitalia SpA	50
Tilo SA	Chiasso	2.000 *	Trenitalia SpA	50
Pol Rail Srl	Roma	2.000	Trenitalia SpA	50
Sideuropa Srl	Milano	450	FS Logistica SpA	50
Galleria di base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE	Innsbruck	10.240	Tunnel Ferroviario del Brennero	50
Istituto Superiore di Formazione e Ricerca - Isfort SpA	Roma	1.300	Ferrovie dello Stato SpA	19
			Trenitalia SpA	15
			RFI SpA	15
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	Bari	1.040	Sita SpA	49
SODAI SpA	Milano	15.615	Trenitalia SpA	49
WISCO SpA	Monza	15.615	Trenitalia SpA	49
Porta Sud SpA	Bergamo	810	RFI SpA	35
Sinter Intermodal Services SpA (già Sinter Inland Terminal SpA)	Milano	1.550	Italcontainer SpA	35
Società Alpe Adria SpA	Trieste	777	Trenitalia SpA	33,33
East Rail Srl	Trieste	130	Trenitalia SpA	32
Ferrovie Nord Milano SpA	Milano	107.690	Ferrovie dello Stato SpA	14,74
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	Verona	1.500	RFI SpA	50
Terminal Tremestieri Srl	Messina	900	RFI SpA	33,33
Network Terminali Siciliani SpA	Catania	300	RFI SpA	50
Eurogateway Srl	Novara	99	Cemat SpA	37
			Trenitalia SpA	11
Novatrans Italia Srl	Milano	100	Cemat SpA	30
Padova Container Service Srl	Padova	516	Cemat SpA	34,50
TRW SA	Bruxelles	6.000	Cemat SpA	21
Cesar Information Services - CIS Srl	Bruxelles	100	Cemat SpA	25,10
COMBIMED SA	Bruxelles	62	Cemat SpA	20
Friuli Terminal Gate SpA	Trieste	350	Cemat SpA	25

Valori in migliaia di euro

** Dati espressi in valuta locale

Allegato 4

Elenco delle altre partecipazioni non consolidate

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% DI PARTECIPAZIONE	NOTE
a. Imprese controllate					
Sap Srl in liquidazione	Roma	997	Ferrovie dello Stato SpA	100	*
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100	**
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100	**
Grandi Stazioni Edicole Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100	**
Metroscai Scarl in liquidazione	Roma	10	Ferservizi SpA	75	**
Cemat est SA	Brest	2	Cemat SpA	100	**
b. Imprese collegate					
VVO Srl	Genova	10	Grandi Stazioni Edicole Srl	50	**
ATI Rom Srl	Bucarest	258	Sita SpA	30	**

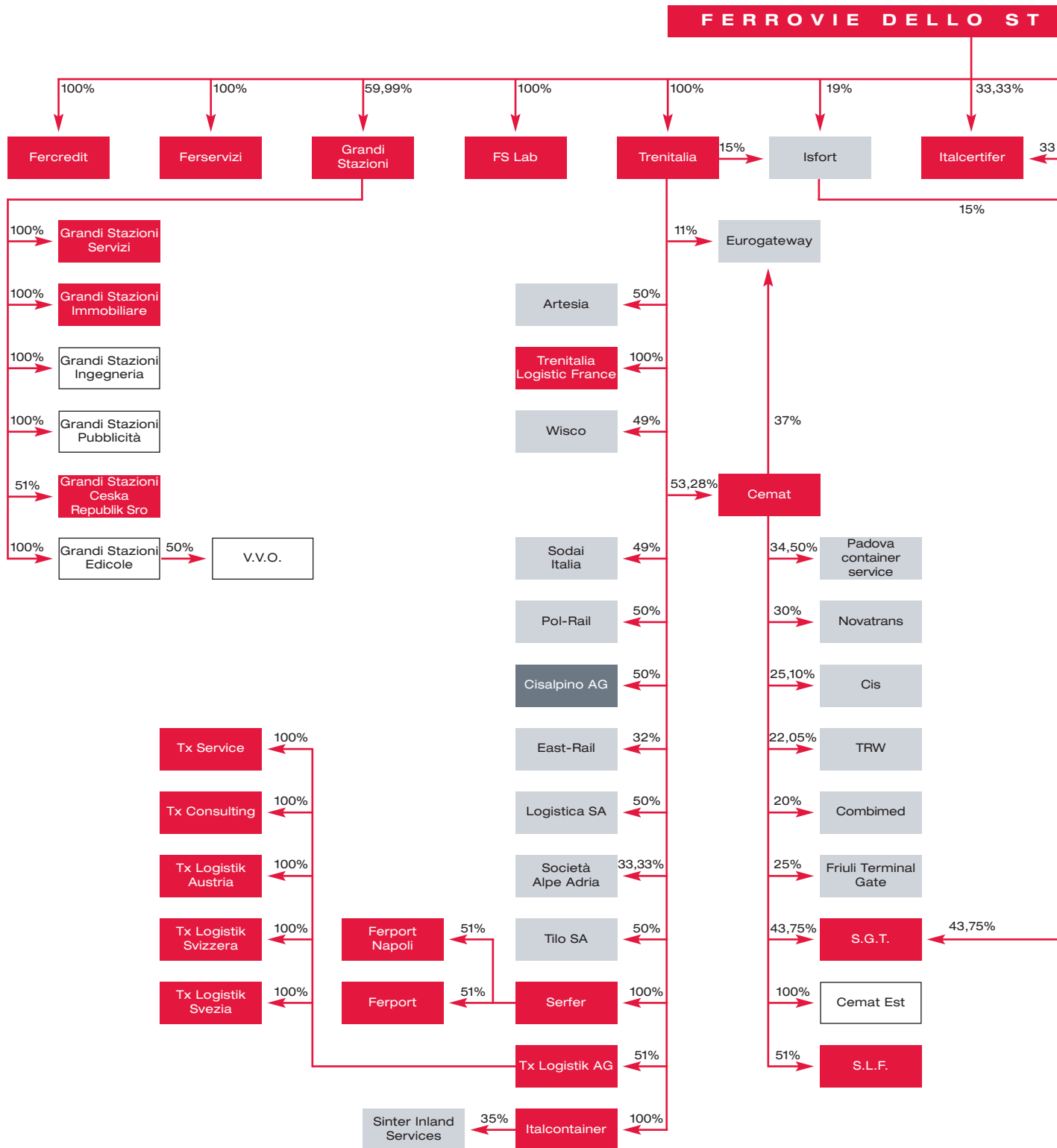
Valori in migliaia di euro

* ex art. 28 comma 1, D.Lgs. 127/91

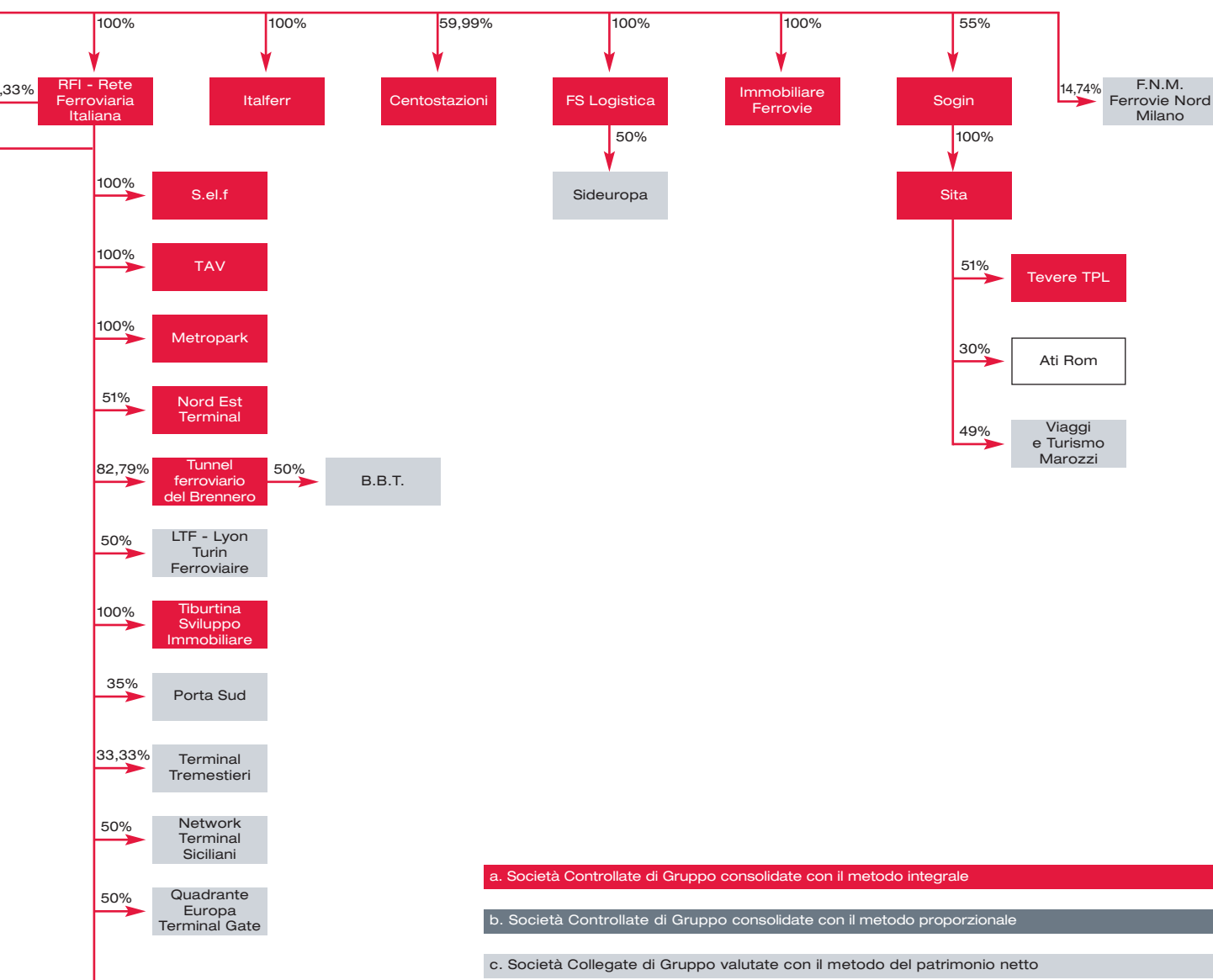
** ex art. 28 comma 2a), D.Lgs. 127/91

Allegato 5

Mappa di consolidamento del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2007



ATO SPA



Allegato 6 Rendiconto finanziario

	2007	2006
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI*	2.786.802	2.311.625
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo**	(409.117)	(2.115.481)
Ammortamenti	1.113.257	1.042.899
Svalutazione di immobilizzazioni	23.784	45
Variazione netta fondo Tfr	(236.885)	58.967
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(18.803)	(32.567)
Ricavi non monetari***	(531.496)	(552.834)
Variazione rimanenze	37.439	88.202
Variazione crediti commerciali e diversi	1.197.863	(753.273)
Variazione ratei e risconti attivi	(3.438)	(7.311)
Variazione Fondi Rischi ed oneri	104.452	699.300
Variazione debiti commerciali e diversi	412.009	65.354
Variazione ratei e risconti passivi	(274.218)	(139.447)
Totale	1.414.847	(1.646.146)
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(148.212)	(101.324)
- immobilizzazioni materiali	(6.703.705)	(7.138.365)
- partecipazioni	34.590	(49.640)
Prezzo di realizzo da alienazioni	228.302	354.449
Variazione Crediti Finanziari	25.208	109.770
Variazione delle altre attività immobilizzate	(8.385)	(3.688)
Totale	(6.572.202)	(6.828.798)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti/rimborsati	1.303.954	(8.284.924)
Conferimenti dei soci	0	0
Contributi in conto capitale	4.983.028	17.215.465
Altre variazioni di patrimonio netto di Gruppo	(8.806)	(1.200)
Variazione capitale e riserva dei terzi	(9.306)	20.780
Totale	6.268.870	8.950.121
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	1.111.515	475.177
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI*	3.898.317	2.786.802

Valori in migliaia di euro

* Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: 84.333mila euro nel 2006 e 388.269mila euro nel 2007.

** Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi.

*** Rappresentati da utilizzi di fondi rischi ed oneri iscritti alla voce A) 5 - "Altri ricavi e proventi" e alla voce E) 20 - "Proventi straordinari".

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI DI FERROVIE
DELLO STATO S.p.A. SUL BILANCIO D'ESERCIZIO E SUL BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007**

1. I sottoscritti Mauro Moretti e Vittorio De Silvio, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferrovie dello Stato SpA, tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto sociale di Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferrovie dello Stato S.p.A., nominato in data 26 ottobre 2007, ha svolto, su alcuni processi di Ferrovie dello Stato SpA e delle altre società del Gruppo, ritenuti maggiormente significativi, attività volte alla rilevazione dell'esistenza dei controlli sulle relative procedure amministrativo-contabili ed attività volte alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle stesse. Tale attività è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Ferrovie dello Stato S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Il completamento di tale attività di rilevazione e verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili è previsto per l'esercizio 2008.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato S.p.A. – Società con socio unico
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 38.790.425.485,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. e P. Iva 06359501001 – R.E.A. 962805



3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. sono redatti in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 23 aprile 2008

L'Amministratore Delegato
Mauro Moretti

Il Dirigente Preposto
Vittorio de Silvio

Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2007**

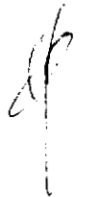
Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2007 redatto in conformità delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127, nonché la relazione sulla gestione.

Tale bilancio espone una perdita di € 409.117.460 (€ 417.967.701 a livello di pertinenza del Gruppo), che trova riscontro nello stato patrimoniale del Gruppo, il cui patrimonio netto ammonta a € 36.016.150.864.

Nella relazione, con la quale hanno riferito diffusamente sulla gestione del Gruppo e sulla sua prevedibile evoluzione, gli Amministratori hanno sottolineato che nell'esercizio 2007 i principali indicatori sui quali era basato il primo anno del Piano d'Impresa 2007/2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 maggio 2007, sono stati sostanzialmente raggiunti e che i risultati conseguiti hanno superato anche le previsioni di budget sia a livello di margine operativo lordo che di risultato netto.

Il consistente miglioramento rispetto all'esercizio precedente, che si era chiuso con una perdita di 2.115 milioni di euro, è stato determinato essenzialmente dalle maggiori risorse pubbliche stanziare per i contratti di servizio e per i servizi di infrastruttura (+ 754 milioni), nonché dall'incremento dei ricavi da mercato (+ 243 milioni) - anche per



effetto dell'adeguamento tariffario sulla media e lunga percorrenza - che, in uno con la riduzione dei costi operativi, hanno permesso al margine operativo lordo di attestarsi ad un valore positivo di 463 milioni di euro, laddove nell'esercizio precedente l'analogo differenziale si era attestato ad un importo di segno negativo pari a 650 milioni di euro.

La gestione 2007 ha peraltro beneficiato di componenti straordinarie per 551 milioni di euro (che comprendono 185 milioni di euro relativi al rilascio di fondi e 320 milioni di euro di contributo statale per gli obblighi di servizio pubblico fino al 2003).

Hanno inciso negativamente sul risultato gli aumenti registrati dagli ammortamenti e dagli accantonamenti, cui si aggiunge il sensibile peggioramento del saldo della gestione finanziaria dovuto ai maggiori oneri per i finanziamenti accesi per sostenere gli investimenti.

In un quadro di complessivo miglioramento emerge tuttavia la criticità della situazione economico-finanziaria di Trenitalia che, versando già nel 2006 nelle condizioni previste dall'art. 2446 del codice civile, al 31.12.2007 aveva accumulato perdite non ripianate per complessivi € 2.047,3 milioni, a fronte di un capitale sociale di € 2.570 milioni e di riserve per € 510,8 milioni, per cui l'assemblea dell'8 aprile 2008 ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite pregresse, dopo l'utilizzo delle riserve disponibili.

Il Collegio, preso atto delle preoccupazioni manifestate dal Consiglio di Amministrazione, segnala la necessità della integrale copertura degli oneri connessi all'esercizio del servizio universale e l'esigenza di una urgente ricapitalizzazione di Trenitalia, società che dovrà fronteggiare la concorrenza, tenuto conto che nei prossimi anni anche il mercato del trasporto passeggeri sarà liberalizzato.

Nell'anno 2008 sarà necessario proseguire l'azione di rigido controllo dei costi ai fini del loro ulteriore contenimento e proseguire la realizzazione degli investimenti programmati secondo le priorità individuate, sia sul versante infrastrutturale sia riguardo al rinnovo del materiale rotabile, in funzione delle effettive risorse disponibili; e questo per non appesantire ancora di più l'esposizione complessiva del Gruppo, i cui debiti hanno raggiunto 21,5 miliardi di euro.

Si fa presente, a tal proposito, che il Piano d'Impresa 2007/2011 prevede una ricapitalizzazione di Trenitalia per 1.000 milioni di euro nel 2008 e per 1.000 milioni di euro nel 2009, il cui processo al momento non risulta avviato.

Si evidenzia, peraltro, che la posizione finanziaria netta è passata da 9.017 a 6.741 milioni di euro, mentre i mezzi propri sono diminuiti da 36.444 a 36.016 milioni di euro, ciò che ha consentito un miglioramento del rapporto debt/equity da 0,25 a 0,19.

Il Gruppo ha fatto ricorso a contratti derivati di copertura per un capitale originario di 3.106,6 milioni di euro e tali operazioni hanno determinato complessivamente nell'esercizio 2007 oneri finanziari aggiuntivi netti per 13,5 milioni di euro, di cui una quota pari a 6,9 milioni di pertinenza di RFI è stata capitalizzata.

Ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del codice civile il controllo contabile sul Gruppo è stato svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. In proposito il Collegio Sindacale fa presente che - in base alle disposizioni contenute nell'art. 41 del D.Lgs. n.127/91 e nell'art. 2409 ter cod.civ. - il controllo e l'accertamento della regolarità del bilancio consolidato, in uno con il riscontro della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento, sono attribuiti alla predetta società di revisione, che ha rilasciato apposita relazione di conformità, con richiamo

d'informativa.

Nella nota integrativa è illustrata l'area di consolidamento (che rispetto al precedente esercizio è variata con l'ingresso della società Cisalpino AG, riclassificata da collegata a controllata per i motivi esposti nella nota integrativa) e sono indicati i criteri adottati nel processo di consolidamento nonché i criteri di valutazione.

Il Collegio Sindacale ha constatato quanto segue:

- l'area di consolidamento è stata determinata in conformità della normativa contenuta nel D.lgs. n. 127/1991;
- le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri enunciati nella nota integrativa;
- le partecipazioni nelle società collegate di cui Ferrovie dello Stato S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto (tranne la Cisalpino AG, consolidata con il metodo proporzionale);
- le partecipazioni nelle società in liquidazione, escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità indicate nella nota integrativa.

Il Collegio, inoltre, prende atto che:

- le risultanze di bilancio riferite al 2007 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo

le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.127/91; essi sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio e di quello d'esercizio della Capogruppo, salvo quanto precisato nella nota integrativa;

- per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio della capogruppo al 31.12.2007 e di quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento già approvati dalle rispettive Assemblee.

Roma, 7 maggio 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pompeo Cosimo PEPE - (Presidente)

Dott. Vittorio NOLA - (Sindaco effettivo)

Prof. Alessandro ZAVAGLIA - (Sindaco effettivo)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409 - TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato delle Ferrovie dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati delle Ferrovie dello Stato SpA.

- 4 Portiamo alla Vostra attenzione i seguenti aspetti:
 - 4.1 Come descritto dagli amministratori nella loro relazione, l'andamento economico-patrimoniale e finanziario nell'esercizio 2007, pur evidenziando il raggiungimento dei principali indicatori definiti nel Piano d'Impresa 2007 - 2011, ha confermato la necessità di

continuare ad affrontare le criticità già evidenziate in sede di chiusura di bilancio 2006 con particolare riferimento alla partecipata Trenitalia SpA per la quale è stato recentemente ridotto il capitale sociale per ripianare le perdite cumulate. Nel rilevare come lo Stato, nell'esercizio 2007, abbia mantenuto l'impegno a sostenere il processo di riequilibrio dei conti del Gruppo, gli amministratori hanno, tuttavia, evidenziato:

- per Trenitalia SpA, che l'ultima Legge Finanziaria non ha previsto per il 2008 trasferimenti a titolo di corrispettivi per il Contratto di Servizio per il trasporto regionale per circa 300 milioni di euro. Il Piano d'Impresa 2007 - 2011 della partecipata prevedeva inoltre interventi dell'azionista ultimo come contributi in conto aumento di capitale (1.000 milioni di Euro nel 2008 e 1.000 milioni di Euro nel 2009) che al momento non hanno trovato provvedimenti di attuazione. Su questi ultimi aspetti gli amministratori hanno però evidenziato che nel marzo 2008 il Parlamento ha votato un ordine del giorno affinché il Governo reperisca le risorse per il trasporto regionale, e che nella successiva Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2008, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha preso atto che le risorse stanziare dallo Stato nella Legge Finanziaria 2008, non risultano ancora sufficienti a coprire i fabbisogni previsti dall'azienda nell'anno 2008, quantificati in circa 1.100 milioni di Euro, per l'adeguamento dei corrispettivi del Contratto di Servizio per il trasporto con le Regioni a Statuto ordinario, l'acquisto di treni destinati al trasporto locale e quale prima tranche per la ristrutturazione del business trasporto merci. Gli amministratori, che stanno provvedendo ad un aggiornamento del Piano d'Impresa per il periodo 2008 - 2011, hanno dunque confermato come sia fondamentale ottenere la corretta remunerazione dei servizi richiesti dal cliente Stato nonché l'adeguata ricapitalizzazione per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi e finanziare i nuovi investimenti con l'obiettivo di migliorare il livello dell'offerta e raggiungere un risultato operativo positivo entro il 2009;
- per Rete Ferroviaria Italiana, la necessità di una costante attenzione da parte delle autorità competenti in merito ai temi del trasporto ferroviario con particolare riguardo i) alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Programma 2007 - 2011 parte Servizi ii) alla ricezione dal parte dello Stato delle

tempestive erogazioni finanziarie indispensabili per la realizzazione degli investimenti impegnati e da impegnare. Gli amministratori hanno anche fornito gli aggiornamenti riguardanti i) le interlocuzioni in corso sulle suddette tematiche con i Ministeri competenti ii) le modalità di ottenimento delle risorse finanziarie per il completamento del progetto Alta Velocità / Alta Capacità.

- 4.2 Come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa nell'ambito del paragrafo "Criteri di valutazione di Gruppo", il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 riflette gli effetti discendenti dalla perizia di valutazione ex articolo 2343 del Codice Civile effettuata nel 2002 nell'ambito del conferimento della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA; in particolare, tra l'altro, nel passivo al 31 dicembre 2007 sono iscritti: i) il Fondo di ristrutturazione ex legge 448/98 (comprensivo della relativa integrazione effettuata in sede peritale) per 23,5 miliardi di Euro (24 miliardi di Euro al 31 dicembre 2006), il cui utilizzo a fronte degli ammortamenti e delle minusvalenze della rete Convenzionale è destinato a consentire, nell'ottica di quanto previsto dal DLgs 188 dell'8 luglio 2003, che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria presentino un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto appunto degli ammortamenti e ii) il Fondo oneri manutenzione ordinaria per 2,3 miliardi di Euro (2,3 miliardi di Euro al 31 dicembre 2006) destinato, nell'attuale contesto regolamentare di riferimento, a fronteggiare sia oneri manutentivi che connessi all'avvio del Sistema dell'Alta Velocità / Alta Capacità non altrimenti ristorati da contributi in conto esercizio.

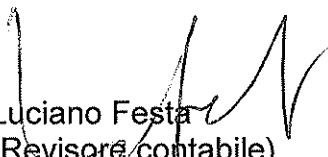
Gli amministratori hanno indicato i) di avere utilizzato complessivamente il Fondo di ristrutturazione, come consentito dal DLgs 188/2003, per ammortamenti e minusvalenze per circa 0,5 miliardi di Euro (0,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2006), e ii) che la consistenza di questo Fondo al 31 dicembre 2007 (23,5 miliardi di Euro) è sufficiente a neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti anche in un'ottica di lungo periodo.

- 4.3 Come indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Indagini e procedimenti giudiziari", sono in corso alcune indagini e procedimenti giudiziari.

Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non si prospettano oneri a carico del Gruppo.

Roma, 7 maggio 2008

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.626.435	28.501.267	(6.874.832)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	344.392	540.797	(196.405)
7. Altre	0	0	0
Totale I.	21.970.827	29.042.064	(7.071.237)
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	814.621.528	0	814.621.528
3. Attrezzature industriali e commerciali	19.230	51.910	(32.680)
4. Altri beni	3.879.958	5.754.518	(1.874.560)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	291.916	845	291.071
Totale II.	818.812.632	5.807.273	813.005.359
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a. Imprese controllate	34.489.727.347	35.355.015.720	(865.288.373)
b. Imprese collegate	23.414.584	53.446.037	(30.031.453)
d. Altre imprese	133.668.129	133.648.129	20.000
Totale 1.	34.646.810.060	35.542.109.886	(895.299.826)
2. Crediti:			
a. verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	632.808.268	4.050.258	628.758.010
- esigibili oltre l'esercizio successivo	5.074.800.691	2.102.700.000	2.972.100.691
Totale a.	5.707.608.959	2.106.750.258	3.600.858.701
d. verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	71.868.361	68.845.376	3.022.985
Totale d.	71.868.361	68.845.376	3.022.985
Totale 2.	5.779.477.320	2.175.595.634	3.603.881.686
Totale III.	40.426.287.380	37.717.705.520	2.708.581.860
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	41.267.070.839	37.752.554.857	3.514.515.982

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Immobili e terreni <i>trading</i>	524.236.156	0	524.236.156
2. Lavori in corso su immobili in ristrutturazione	4.679.781	0	4.679.781
Totale I.	528.915.937	0	528.915.937
II. Crediti			
1. Verso clienti			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.625.227	289.237	18.335.990
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	15.728.686	0	15.728.686
	34.353.913	289.237	34.064.676
2. Verso imprese controllate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.111.493.464	1.606.420.176	(494.926.712)
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
	1.111.493.464	1.606.420.176	(494.926.712)
3. Verso imprese collegate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	222.330	126.018	96.312
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
	222.330	126.018	96.312
4 bis. Crediti tributari			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.676.954.086	2.219.051.190	(542.097.104)
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.005.463.746	855.149.996	150.313.750
	2.682.417.832	3.074.201.186	(391.783.354)
4 ter. Imposte anticipate			
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	137.197.883	0	137.197.883
	137.197.883	0	137.197.883
5. Verso altri			
b. altri			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	381.933.015	70.409.610	311.523.405
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
	381.933.015	70.409.610	311.523.405
Totale II.	4.347.618.437	4.751.446.227	(403.827.790)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
2. Partecipazioni in imprese collegate	30.031.452	0	30.031.452
Totale III.	30.031.452	0	30.031.452
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	1.158.090.590	2.420.189.451	(1.262.098.861)
2. Assegni	155.805	0	155.805
3. Denaro e valori in cassa	28.247	31.798	(3.551)
4. Conti correnti di Tesoreria	48.212.250	52.686.362	(4.474.112)
Totale IV.	1.206.486.892	2.472.907.611	(1.266.420.719)
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	6.113.052.718	7.224.353.838	(1.111.301.120)
D. RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	30.334.934	9.365.609	20.969.325
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	30.334.934	9.365.609	20.969.325
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	47.410.458.491	44.986.274.304	2.424.184.187

Importi in euro

Stato patrimoniale passivo

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	38.790.425.485	38.790.425.485	0
IV. Riserva legale	10.423.539	10.423.539	0
VII. Altre riserve			
1. Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
2. Riserva da scissione	254.599.169	0	254.599.169
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(2.656.455.894)	(718.974.390)	(1.937.481.504)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(457.893.018)	(1.937.481.505)	1.479.588.487
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	35.968.996.263	36.172.290.111	(203.293.848)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
2. Per imposte, anche differite	425.123.027	208.748.002	216.375.025
3. Altri	421.469.521	69.540.379	351.929.142
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	846.592.548	278.288.381	568.304.167
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23.796.192	24.721.063	(924.871)

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
D. DEBITI			
1. Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.692.400.000	2.092.400.000	600.000.000
	2.692.400.000	2.092.400.000	600.000.000
4. Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	138.505.248	0	138.505.248
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.475.000.000	0	1.475.000.000
	1.613.505.248	0	1.613.505.248
5. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	117.968.631	113.119.898	4.848.733
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.948.769.865	2.066.738.496	(117.968.631)
	2.066.738.496	2.179.858.394	(113.119.898)
6. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	976.463	70.234	906.229
- esigibili oltre l'esercizio successivo	172.100	0	172.100
	1.148.563	70.234	1.078.329
7. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	21.577.240	21.731.647	(154.407)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	21.577.240	21.731.647	(154.407)
9. Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.799.984.928	2.920.313.344	(120.328.416)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.017.645.018	958.797.836	58.847.182
	3.817.629.946	3.879.111.180	(61.481.234)
10. Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.560.115	6.534.175	1.025.940
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	7.560.115	6.534.175	1.025.940
12. Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.644.901	2.866.010	(221.109)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	2.644.901	2.866.010	(221.109)
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.486.817	3.275.459	1.211.358
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	4.486.817	3.275.459	1.211.358
14. Altri debiti			
b. verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	309.598.268	312.239.367	(2.641.099)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.031.216	0	1.031.216
	310.629.484	312.239.367	(1.609.883)
TOTALE D. DEBITI	10.538.320.810	8.498.086.466	2.040.234.344
E. RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	32.752.678	12.888.283	19.864.395
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	32.752.678	12.888.283	19.864.395
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	47.410.458.491	44.986.274.304	2.424.184.187

Importi in euro

Conti d'ordine

	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
1. Rischi			
1.1. Fidejussioni			
- a favore di imprese controllate	10.325.198	17.549.782	(7.224.584)
- a favore di altri	2.915.913.138	3.513.990.182	(598.077.044)
	2.926.238.336	3.531.539.964	(605.301.628)
4. Altri conti d'ordine			
4.1. Fondo di solidarietà	22.764.100	22.309.844	454.256
4.2. Somme da erogare a controllate per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	572.619.174	2.179.858.394	(1.607.239.220)
4.3. Contributi da ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	0	2.900.000.000	(2.900.000.000)

Conto economico

	2007	2006	VARIAZIONI
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.149.635	56.574.401	82.575.234
2. Variazioni immobili di <i>trading</i>	(34.218.135)	0	(34.218.135)
3. Variazione dei lavori in corso su immobili in ristrutturazione	825.316	0	825.316
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	243.749	0	243.749
5. Altri ricavi e proventi			
a. contributi in conto esercizio	72.680	83.788	(11.108)
b. altri ricavi e proventi	118.339.723	114.534.092	3.805.631
Totale 5.	118.412.403	114.617.880	3.794.523
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	224.412.968	171.192.281	53.220.687
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	861.752	163.997	697.755
7. Per servizi	103.283.150	132.771.113	(29.487.963)
8. Per godimento beni di terzi	14.261.417	9.614.634	4.646.783
9. Per il personale			
a. salari e stipendi	41.446.887	42.353.176	(906.289)
b. oneri sociali	10.320.892	9.460.553	860.339
c. trattamento di fine rapporto	3.545.520	3.515.623	29.897
e. altri costi	5.730.122	11.438.967	(5.708.845)
Totale 9.	61.043.421	66.768.319	(5.724.898)
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.993.466	14.454.289	(460.823)
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.045.839	2.040.905	10.004.934
c. svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	7.018.269	0	7.018.269
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.820.427	1.346	2.819.081
Totale 10.	35.878.001	16.496.540	19.381.461
12. Accantonamenti per rischi	18.141.144	12.511.757	5.629.387
13. Altri accantonamenti	46.000.000	0	46.000.000
14. Oneri diversi di gestione	17.073.870	16.111.755	962.115
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	296.542.755	254.438.115	42.104.640
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(72.129.787)	(83.245.834)	11.116.047

Importi in euro

segue **Conto economico**

	2007	2006	VARIAZIONI
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate e collegate	36.037.987	88.286.055	(52.248.068)
- in altre imprese	1.712.517	1.781.387	(68.870)
Totale 15.	37.750.504	90.067.442	(52.316.938)
16. Altri proventi finanziari			
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	204.522.367	71.190.652	133.331.715
- da altri	824	0	824
Totale a.	204.523.191	71.190.652	133.332.539
d. proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	46.695.214	36.098.404	10.596.810
- da altri	60.787.026	57.262.085	3.524.941
Totale d.	107.482.240	93.360.489	14.121.751
Totale 16.	312.005.431	164.551.141	147.454.290
17. Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate e collegate	69.085.799	59.384.145	9.701.654
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	104.018.007	56.594.287	47.423.720
- su Istituti bancari e altri finanziatori	125.845.128	0	125.845.128
- oneri finanziari diversi	13.273.315	10.679.526	2.593.789
Totale 17.	312.222.249	126.657.958	185.564.291
17 bis. Utili e (perdite) su cambi	4.197.295	4.839.591	(642.296)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41.730.981	132.800.216	(91.069.235)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19. Svalutazioni			
a. di partecipazioni	402.658.824	1.989.616.195	(1.586.957.371)
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(402.658.824)	(1.989.616.195)	1.586.957.371

	2007	2006	VARIAZIONI
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari			
- altri proventi	8.925.847	7.738.087	1.187.760
Totale 20.	8.925.847	7.738.087	1.187.760
21. Oneri straordinari			
- imposte relative ad esercizi precedenti	50.724	2.828.550	(2.777.826)
- altri oneri	1.124.020	429.229	694.791
Totale 21.	1.174.744	3.257.779	(2.083.035)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.751.103	4.480.308	3.270.795
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(425.306.527)	(1.935.581.505)	1.510.274.978
22. Imposte sul reddito del periodo correnti, differite e anticipate			
a. imposte correnti	(8.700.000)	(1.900.000)	(6.800.000)
b. imposte differite e anticipate	(23.886.491)	0	(23.886.491)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(457.893.018)	(1.937.481.505)	1.479.588.487

Importi in euro



**Nota integrativa
al bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2007**

2
00
220
3.780
747.770
8732.425
777.12.202

21.729.101.496
21.729.101.496
21.729.101.496
20.729.101.496
21.729.101.496
21.729.101.496

1.992
1.992
1.992
1.992
1.992
1.992

Eventi straordinari avvenuti nell'anno 2007

Scissione totale di Ferrovie Real Estate SpA in favore di Ferrovie dello Stato SpA e Trenitalia SpA

In data 18 maggio 2007 è stato sottoscritto l'atto di scissione totale doppia della società Ferrovie Real Estate SpA in favore di Ferrovie dello Stato SpA e di Trenitalia SpA. La data di produzione degli effetti giuridici è stata fissata con decorrenza 1° giugno 2007.

La scissione ha comportato l'assegnazione dell'intero Patrimonio a Ferrovie dello Stato SpA, ad eccezione di una parte delle officine, e della relativa quota del fondo per rischi ed oneri, assegnate a Trenitalia SpA, l'estinzione della società Ferrovie Real Estate SpA ed il passaggio dei rapporti contrattuali a Ferrovie dello Stato SpA e a Trenitalia SpA.

Gli effetti contabili e fiscali della scissione suddetta sono retrodatati e decorrono dal 1° gennaio 2007; nelle tabelle riportate nelle pagine successive sono evidenziati i nuovi valori patrimoniali della Ferrovie dello Stato SpA al 1° gennaio 2007.



Sezione 1 Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda l'attività della società ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Ad essa si rinvia anche per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, altre parti correlate e collegate di controllate.

Si segnala che, in presenza di significative partecipazioni di controllo ed in ottemperanza alla vigente normativa, la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di Gruppo di 35.895.398mila euro e una perdita d'esercizio di pertinenza del gruppo di 417.968mila euro.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers SpA esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile.



Sezione 2

Criteria di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali ed, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), senza adottare alcuna deroga. Le diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2007 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice Civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto. Nel corso del 2007 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione di quelli relativi a nuove tipologie di beni rivenienti dalla suddetta scissione, classificati in parte nelle immobilizzazioni materiali e in parte nelle rimanenze, in ragione della loro diversa destinazione. Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le aree destinate a valorizzazione, le linee dismesse, alcune officine, in quanto al momento non destinate alla vendita. I restanti beni costituiscono il patrimonio immobiliare di *trading*. Quest'ultimo, riguardo all'uso, si distingue in: residenziale (alloggi), direzionale (uffici), ricettivo (ferrotel, centri di formazione, colonie). Sono, inoltre, compresi negli immobili *trading* i magazzini, gli immobili di servizio e i terreni non più strumentali all'attività ferroviaria.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzate in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Classe cespiti	Aliquota
Terreni patrimoniali	0%
Terreni strumentali	0,50%
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati civili strumentali	2%
Fabbricati civili non strumentali	1,50%
Attrezzature industriali:	
- Macchinari e attrezzature	10%
- Impianti interni di comunicazione	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio ordinarie	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Attrezzature varie	12% e 25%

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione, sono riclassificate all'attivo circolante alla voce rimanenze, ed iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Sono costituite dagli immobili di *trading*, iscritte al valore di scissione che rappresentava già nella società ex Ferrovie Real Estate SpA il minore fra il costo di acquisizione ed il valore di mercato determinato con perizia di soggetto terzo. Esse sono iscritte al netto del Fondo svalutazione, i costi incrementativi sono capitalizzati.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte, anche differite accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro, nonché i saldi delle imposte per Ires trasferite dalle società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale; il Fondo imposte differite accoglie le imposte che si sosterranno in esercizi futuri in base alle differenze temporanee tra i risultati imponibili civilistici e fiscali.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il fondo indennità di buonuscita, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente all'art. 2120, commi 4 e 5, Codice Civile.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.

Gli impegni assunti sono iscritti in base ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, non rientranti nel normale ciclo operativo e per la parte non ancora eseguita.

Partite in moneta estera

Immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e titoli dell'attivo immobilizzato e del circolante

Sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico (tenendo conto, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, degli ammortamenti non calcolati a seguito della svalutazione).

L'eventuale perdita durevole di valore, non dipendente dal cambio, può essere incrementata o compensata dall'effetto del cambio.

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi. Anche i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Contributi

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Dividendi

Sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee deducibili.

Stato patrimoniale attivo

	SITUAZIONE ANTE SCISSIONE	VARIAZIONI DA SCISSIONE FERROVIE REAL ESTATE	SITUAZIONE POST SCISSIONE
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi d'impianto e di ampliamento	0	60.000	60.000
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.501.267	109.100	28.610.367
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	540.797	0	540.797
7. Altre	0	0	0
Totale I.	29.042.064	169.100	29.211.164
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e Fabbricati	0	636.709.003	636.709.003
3. Attrezzature industriali e commerciali	51.910	0	51.910
4. Altri beni	5.754.518	237.246	5.991.764
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	845	1.511.499	1.512.344
Totale II.	5.807.273	638.457.748	644.265.021
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a. Imprese controllate	35.355.015.720	(773.565.582)	34.581.450.138
b. Imprese collegate	53.446.037	0	53.446.037
d. Altre imprese	133.648.129	0	133.648.129
Totale 1.	35.542.109.886	(773.565.582)	34.768.544.304
2. Crediti:			
a. verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.050.258	510.789.637	514.839.895
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.102.700.000	0	2.102.700.000
	2.106.750.258	510.789.637	2.617.539.895
d. verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	68.845.376	139.906	68.985.282
	68.845.376	139.906	68.985.282
Totale 2.	2.175.595.634	510.929.543	2.686.525.177
Totale III.	37.717.705.520	(262.636.039)	37.455.069.481
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	37.752.554.857	375.990.809	38.128.545.666

	SITUAZIONE ANTE SCISSIONE	VARIAZIONI DA SCISSIONE FERROVIE REAL ESTATE	SITUAZIONE POST SCISSIONE
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Immobili e terreni <i>trading</i>	0	750.761.602	750.761.602
2. Lavori in corso su immobili in ristrutturazione	0	6.009.082	6.009.082
6. Cespiti radiati da alienare	0	0	0
Totale I.	0	756.770.684	756.770.684
II. Crediti			
1. Verso clienti			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	289.237	33.963.782	34.253.019
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	11.826.447	11.826.447
	289.237	45.790.229	46.079.466
2. Verso imprese controllate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.606.420.176	9.727.729	1.616.147.905
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
	1.606.420.176	9.727.729	1.616.147.905
3. Verso imprese collegate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	126.018	70.297	196.315
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
	126.018	70.297	196.315
4 bis. Crediti tributari			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.219.051.190	5.376.866	2.224.428.056
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	855.149.996	0	855.149.996
	3.074.201.186	5.376.866	3.079.578.052
4 ter. Imposte anticipate			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	2.264.972	2.264.972
	0	2.264.972	2.264.972
5. Verso altri			
b. altri			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	70.409.610	99.092	70.508.702
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
	70.409.610	99.092	70.508.702
Totale II.	4.751.446.227	63.329.185	4.814.775.412
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	2.420.189.451	0	2.420.189.451
2. Assegni	0	136.082	136.082
3. Denaro e valori in cassa	31.798	0	31.798
4. Conti correnti di Tesoreria	52.686.362	0	52.686.362
Totale IV.	2.472.907.611	136.082	2.473.043.693
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	7.224.353.838	820.235.951	8.044.589.789
D. RATEI E RISCOINTI			
II. Altri ratei e risconti	9.365.609	1.131.829	10.497.438
TOTALE D. RATEI E RISCOINTI	9.365.609	1.131.829	10.497.438
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	44.986.274.304	1.197.358.589	46.183.632.893

Importi in euro

Stato patrimoniale passivo

	SITUAZIONE ANTE SCISSIONE	VARIAZIONI DA SCISSIONE FERROVIE REAL ESTATE	SITUAZIONE POST SCISSIONE
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	38.790.425.485	0	38.790.425.485
IV. Riserva legale	10.423.539	0	10.423.539
VII. Altre riserve			
1. Riserva straordinaria	27.896.982	0	27.896.982
2. Riserva da scissione	0	254.599.169	254.599.169
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(718.974.390)	0	(718.974.390)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(1.937.481.505)	0	(1.937.481.505)
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	36.172.290.111	254.599.169	36.426.889.280
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
2. Per imposte, anche differite	208.748.002	6.995.313	215.743.315
3. Altri	69.540.379	310.719.793	380.260.172
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	278.288.381	317.715.106	596.003.487
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	24.721.063	837.454	25.558.517

	SITUAZIONE ANTE SCISSIONE	VARIAZIONI DA SCISSIONE FERROVIE REAL ESTATE	SITUAZIONE POST SCISSIONE
D. DEBITI			
1. Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.092.400.000	0	2.092.400.000
	2.092.400.000	0	2.092.400.000
4. Debiti verso Banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	163.505.248	163.505.248
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	475.000.000	475.000.000
	0	638.505.248	638.505.248
5. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	113.119.898	0	113.119.898
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.066.738.496	0	2.066.738.496
	2.179.858.394	0	2.179.858.394
6. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	70.234	2.206.253	2.276.487
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	838.140	838.140
	70.234	3.044.393	3.114.627
7. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	21.731.647	8.193.568	29.925.215
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	21.731.647	8.193.568	29.925.215
9. Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.920.313.344	(36.344.422)	2.883.968.922
- esigibili oltre l'esercizio successivo	958.797.836	0	958.797.836
	3.879.111.180	(36.344.422)	3.842.766.758
10. Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.534.175	0	6.534.175
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	6.534.175	0	6.534.175
12. Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.866.010	140.218	3.006.228
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	2.866.010	140.218	3.006.228
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.275.459	229.785	3.505.244
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	3.275.459	229.785	3.505.244
14. Altri debiti			
b. verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	312.239.367	2.774.903	315.014.270
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.250.847	2.250.847
	312.239.367	5.025.750	317.265.117
TOTALE D. DEBITI	8.498.086.466	618.794.540	9.116.881.006
E. RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	12.888.283	5.412.320	18.300.603
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	12.888.283	5.412.320	18.300.603
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	44.986.274.304	1.197.358.589	46.183.632.893

Importi in euro

Sezione 3

Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato patrimoniale: Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 21.971mila euro con una variazione in diminuzione di 7.071mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 1

	Costo originario					Valori al 31.12.2007
	Valori al 31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3	300	0	0	0	303
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e di sviluppo	916	0	0	0	0	916
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	105.670	188	0	0	6.950	112.808
Immobilizzazioni in corso e acconti	541	0	6.753	0	(6.950)	344
Altre	67	0	0	(21)	(46)	0
TOTALE	107.197	488	6.753	(21)	(46)	114.371

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 2

	Fondo ammortamenti e svalutazioni					Valori al 31.12.2007
	Valori al 31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3	240	60	0	0	303
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e di sviluppo	916	0	0	0	0	916
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77.169	79	13.933	0	0	91.181
Altre	67	0	0	(21)	(46)	0
TOTALE	78.155	319	13.993	(21)	(46)	92.400

Valori in migliaia di euro



Immobilizzazioni immateriali

Tabella 3

Valori netti

			31.12.2006		31.12.2007	
	Costo originario	Amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3	(3)	0	303	(303)	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo	916	(916)	0	916	(916)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	105.670	(77.169)	28.501	112.808	(91.181)	21.627
Immobilizzazioni in corso e acconti	541	0	541	344	0	344
Altre	67	(67)	0	0	0	0
TOTALE	107.197	(78.155)	29.042	114.371	(92.400)	21.971

Valori in migliaia di euro

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del *software* relativo prevalentemente al sistema informativo di Gruppo.

I valori netti acquisiti a seguito scissione della società Ferrovie Real Estate SpA, con effetto dal 1° gennaio 2007, hanno riguardato per 60mila euro i costi d'impianto e di ampliamento e per 109mila euro il *software*.

Gli altri movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli ammortamenti per 13.993mila euro e la regolazione delle migliorie su beni di terzi, completamente ammortizzate. Queste ultime sono state azzerate per la parte relativa ai beni di terzi, mentre sono state riclassificate in aumento del costo originario e del relativo fondo ammortamento dei fabbricati, trasferiti con scissione, cui le migliorie si riferivano.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 818.813mila euro con una variazione in aumento di 813.005mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Immobilizzazioni materiali

Tabella 1

	Costo originario					Valori al 31.12.2007
	Valori al 31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	
Terreni e fabbricati	0	931.262	12	(667)	230.013	1.160.620
Attrezzature industriali e commerciali	360	0	0	0	0	360
Altri beni	35.382	342	0	(1.935)	226	34.015
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	1.512	374	0	(1.595)	292
TOTALE	35.743	933.116	386	(2.602)	228.644	1.195.287

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni materiali

Tabella 2

	Fondo ammortamenti e svalutazioni					Valori al 31.12.2007
	Valori al 31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati						
Ammortamenti	0	140.185	10.396	(232)	28.788	179.137
Svalutazioni	0	154.368	7.018	(2)	5477	166.861
	0	294.553	17.414	(234)	34.265	345.998
Attrezzature industriali e commerciali	309	0	32	0	0	341
Altri beni	29.627	105	1.617	(1.214)	0	30.135
TOTALE	29.936	294.658	19.063	(1.448)	34.265	376.474

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni materiali

Tabella 3

	Valori netti					
	31.12.2006		31.12.2007			
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	0	0	0	1.160.620	(345.998)	814.622
Attrezzature industriali e commerciali	360	(309)	51	360	(341)	19
Altri beni	35.382	(29.627)	5.755	34.015	(30.135)	3.880
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	0	1	292	0	292
TOTALE	35.743	(29.936)	5.807	1.195.287	(376.474)	818.813

Valori in migliaia di euro

Nella voce Terreni e fabbricati, acquisita a seguito scissione della società Ferrovie Real Estate SpA, sono comprese le aree destinate alla valorizzazione, le linee dismesse, e alcune officine, in quanto al momento non destinate alla vendita.

I valori netti acquisiti a seguito della scissione si riferiscono per 636.709mila euro alla voce Terreni e fabbricati, per 237mila euro alla voce Altri beni e per 1.512mila euro alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

Si precisa che le linee dismesse, in precedenza classificate da Ferrovie Real Estate SpA nella infrastruttura ferroviaria, sono state prudenzialmente svalutate per la parte inerente i valori della sovrastruttura e degli impianti (7.018mila euro) e classificate nei terreni patrimoniali. La svalutazione risulta iscritta nella voce B.10.c) Svalutazioni immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi sono relativi a lavori in corso per 374mila euro e per 12mila euro alla voce Terreni e fabbricati. La colonna "Decrementi per dismissioni" al netto dei relativi fondi ammortamenti riguarda per 433mila euro la voce Terreni e fabbricati e per 721mila euro la voce Altri beni, di cui 719mila sono relativi ad apparati di videoconferenza venduti al valore netto contabile alle società Trenitalia SpA per 361mila euro, Rete Ferroviaria Italiana SpA per 275mila euro e a Ferservizi SpA per 83mila euro.

La colonna "Trasferimenti da Lavori in corso e riclassifiche" pari a un valore netto di 194.379mila euro, comprende il trasferimento dalla voce Rimanenze immobili di *trading* alla voce Fabbricati del complesso della Direzione Generale di Piazza della Croce Rossa in Roma (194.888mila euro) in quanto non più destinato alla vendita, trasferimenti di beni dalle immobilizzazioni alle suddette Rimanenze, in quanto cespiti destinati alla vendita (541mila euro) e riclassifiche da lavori in corso su immobili di *trading* (32mila euro).



Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 40.426.287mila euro con una variazione in aumento di 2.708.582mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a 34.646.810mila euro con una variazione in diminuzione di 895.300mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta a 34.489.727mila euro e si è movimentata come segue:

	Valori al 31.12.2006	Variazioni da scissione	Movimenti dell'esercizio			Valori al 31.12.2007
			Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	
Costo originario						
Centostazioni SpA	3.050	0	0	0	0	3.050
Fercredit SpA	31.413	0	0	0	0	31.413
Ferrovie Real Estate SpA	773.616	(773.616)	0	0	0	0
Ferservizi SpA	43.207	0	0	0	43	43.250
FS Lab Srl	787	0	0	(680)	0	107
FS Logistica SpA	0	0	61.405	0	0	61.405
Grandi Stazioni SpA	17.601	0	0	0	0	17.601
Immobiliare Ferrovie Srl	0	50	0	0	0	50
Italcertifer ScpA	0	0	211	0	0	211
Italferr SpA	8.047	0	0	0	0	8.047
RFI SpA	33.492.785	0	250.000	0	0	33.742.785
SAP Srl in liquidazione	3.543	0	255	0	0	3.798
Sogin Srl	59.227	0	0	0	0	59.227
Trenitalia SpA	2.569.984	0	0	0	(43)	2.569.941
Totale a	37.003.260	(773.566)	311.871	(680)	0	36.540.885
Svalutazioni dirette	0	0	0	0	0	0
Totale b	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione						
Immobiliare Ferrovie	0	0	35	0	0	35
SAP Srl in liquidazione	3.543	0	0	0	255	3.798
Trenitalia SpA	1.644.701	0	402.624	0		2.047.325
Totale c	1.648.244	0	402.659	0	255	2.051.158
TOTALE a-b-c	35.355.016	(773.566)	(90.788)	(680)	(255)	34.489.727

Valori in migliaia di euro

Le variazioni sono attribuibili:

- alla scissione della società Ferrovie Real Estate SpA, che ha fatto registrare una variazione negativa per la cancellazione della partecipazione nella società stessa per 773.616mila euro e una variazione positiva di 50mila euro per l'acquisizione della controllata Immobiliare Ferrovie Srl;
- all'acquisizione della controllata FS Logistica SpA dalla società Trenitalia SpA al valore di 61.405mila euro;
- all'acquisizione della controllata Italcertifer ScpA dalla società Trenitalia SpA al valore netto di 99mila euro. Al valore di carico di 211mila euro si contrappongono debiti per decimi da versare per 112mila euro;
- all'aumento del capitale sociale della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA per 250.000mila euro;
- al versamento a fondo perduto alla controllata Sap Srl in liquidazione effettuato nel 2007 di 255mila euro. Per quanto riguarda il fondo svalutazione partecipazioni si precisa che per la società Sap Srl in liquidazione esso è stato adeguato al valore del costo attraverso una riclassifica di quota parte delle somme accantonate al 31 dicembre 2006 al Fondo rischi e oneri il cui importo residuo ammonta a 6.413mila euro e corrisponde al valore negativo del patrimonio netto al 31 dicembre 2007;
- al decremento del valore della partecipazione della controllata FS Lab Srl a seguito della riduzione del capitale sociale, con relativo rimborso di 680mila euro. La riduzione volontaria era stata deliberata dall'Assemblea dei soci in data 30 novembre 2006;
- alla scissione parziale del ramo d'azienda *Facility*, avvenuto in data 26 marzo 2007, che ha comportato l'aumento del capitale sociale nella società Ferservizi SpA per 43mila euro e la corrispondente riduzione del capitale sociale della società Trenitalia SpA;
- alla svalutazione della controllata Trenitalia SpA per la perdita accertata dalla stessa al 31 dicembre 2007 (402.624mila euro);
- alla svalutazione della controllata Immobiliare Ferrovie Srl per 35mila euro per le perdite dalla stessa registrate a tutto il 31 dicembre 2007.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese collegate

La voce ammonta a 23.415mila euro e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in imprese collegate	Valori al 31.12.2006	Movimenti dell'esercizio			Valori al 31.12.2007
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Costo originario					
Ferrovie Nord Milano SpA	23.061	0	0	0	23.061
Isfort SpA	354	0	0	0	354
TSF SpA	30.031	0	0	(30.031)	0
TOTALE	53.446	0	0	(30.031)	23.415

Valori in migliaia di euro

Il decremento registrato nella voce è da ricondurre alla riclassifica tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni della collegata TSF SpA in attesa della vendita. Per maggiori informazioni si rinvia al punto Principali Eventi dell'anno – Partecipazioni della Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta a 133.668mila euro ed ha subito un incremento di 20mila euro a seguito partecipazione di Ferrovie dello Stato SpA alla Fondazione Memoriale della Shoah:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2006	Movimenti dell'esercizio			Valori al 31.12.2007
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Costo originario					
BCC Bureau Central de Clearing	7	0	0	0	7
Consorzio E.T.L.	10	0	0	0	10
Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq	200	0	0	0	200
Eurofima	133.325	0	0	0	133.325
Fondazione Accademia S.Cecilia	5	0	0	0	5
Fondazione Memoriale della Shoah	0	20	0	0	20
Hit Rail B.V.	97	0	0	0	97
Turismark in liquidazione	4	0	0	0	4
TOTALE	133.648	20	0	0	133.668

Valori in migliaia di euro

Di seguito viene evidenziato il confronto tra i valori di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Società partecipate	Capitale sociale	Utili (perdite) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2007	% di partecipazione FS	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31.12.2007	Differenza
					(a)	(b)	(b) - (a)
Controllate:							
Centostazioni SpA	8.333	4.977	41.645	59,99%	24.983	3.050	(21.933)
Fercredit SpA	32.500	8.734	71.084	100%	71.084	31.413	(39.671)
Ferservizi SpA	43.043	532	46.111	100%	46.111	43.251	(2.860)
FS Lab Srl	100	(3)	103	100%	103	107	4
FS Logistica SpA	49.721	7.518	59.446	100%	59.446	61.405	1.959
Grandi Stazioni SpA	4.304	13.416	92.538	59,99%	55.514	17.601	(37.913)
Immobiliare Ferrovie Srl	50	(12)	15	100,00%	15	15	0
Italcertifer ScpA	480	137	769	33,33%	256	211	(45)
Italferr SpA	14.186	35.006	68.585	100%	68.585	8.047	(60.538)
RFI SpA	32.853.697	16.883	33.564.879	100%	33.564.879	33.742.786	177.907
SAP Srl in liquidazione	997	0	(6.413)	100%	(6.413)	0	6.413
Sogin Srl	15.600	(631)	33.043	55%	18.174	59.225	41.051
Trenitalia SpA	2.569.941	(402.624)	1.033.406	100%	1.033.406	522.616	(510.790)
Totale					34.936.142	34.489.727	(446.415)
Collegate:							
Ferrovie Nord Milano SpA ¹	107.690	2.455	149.146	14,74%	21.986	23.061	1.075
Isfort SpA	1.300	(224)	1.678	19%	319	354	35
Totale					22.305	23.415	1.110
TOTALE CONTROLLATE E COLLEGATE					34.958.448	34.513.142	(445.306)

Valori in migliaia di euro

¹ Il raffronto è stato effettuato con i dati di bilancio 2006



Per la differenza tra il valore di carico di Rete Ferroviaria Italiana SpA e la corrispondente frazione di patrimonio netto non viene effettuata alcuna svalutazione in quanto non si ritiene vi sia una perdita durevole di valore.

La differenza tra valore di carico di Sogin Srl e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre prevalentemente al maggior prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca e ai successivi versamenti effettuati in riferimento all'atto di transazione dell'8 marzo 2002. In data 7 marzo 2007 è stata sottoscritta tra Ferrovie dello Stato SpA e i soci di minoranza della Sogin Srl una nuova transazione a seguito del lodo arbitrale del 13 settembre 2006, relativo alla definizione delle controversie insorte tra Ferrovie dello Stato SpA e i soci di minoranza della società Sogin Srl che ha definitivamente risolto tutte le pendenze nei confronti degli stessi. La differenza di valore evidenziata trova tuttora giustificazione nelle potenzialità di reddito della società controllata.

Il valore negativo del patrimonio netto della società Sap Srl in liquidazione, trova copertura nelle somme accantonate nel fondo rischi ed oneri.

Si è proceduto all'adeguamento del valore della partecipazione nella società Immobiliare Ferrovie Srl al patrimonio netto in quanto, nel 2008, è stato deliberato l'abbattimento del capitale sociale per 30mila euro e il ripianamento delle perdite cumulate al 31 dicembre 2007, per 5mila euro.

Per la società collegata Isfort SpA non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione non ritenendo la perdita durevole.

La differenza relativa alla collegata Ferrovie Nord Milano SpA trova giustificazione nelle potenzialità di reddito della società collegata.

Si precisa che la differenza negativa di 510.790mila euro per la società Trenitalia SpA è attribuibile alla variazione da scissione totale doppia della società Ferrovie Real Estate SpA, registrata dalla controllata nel Patrimonio Netto, mentre in Ferrovie dello Stato SpA è compresa nella voce Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti verso controllate, cui si fa rinvio.

Si riporta di seguito l'elenco delle sedi legali delle società controllate e collegate.

Denominazione della società	Sede legale
Controllate	
Centostazioni SpA	Via Bartolomeo Eustachio, 8 – 00161 Roma
Fercredit Servizi Finanziari SpA	Via Sommacampagna, 19 – 00185 Roma
Ferservizi SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
FS Lab Srl	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
FS Logistica SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Grandi Stazioni SpA	Via Giolitti, 34 – 00185 Roma
Immobiliare Ferrovie Srl	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Italcertifer ScpA	Viale Spartaco Lavagnini, 58 – 50129 Firenze
Italferr SpA	Via Marsala, 53 – 00185 Roma
RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
SAP Srl in liquidazione	Viale dello Scalo San Lorenzo, 16 – 00185 Roma
Sogin Srl	Viale dei Cadorna, 105 – 50129 Firenze
Trenitalia SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Collegate	
Ferrovie Nord Milano SpA	Piazzale Cadorna, 14 – 20123 Milano
Isfort SpA	Via Savoia, 19 – 00198 Roma

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La voce ammonta a 5.779.477mila euro con una variazione in aumento di 3.603.882mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

La voce ammonta a 5.707.609mila euro ed è così dettagliata:

Impresa	31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Rete Ferroviaria Italiana SpA	0	0	1.297.751	(63.113)	1.234.638
TAV SpA	0	0	1.309.488	(50.007)	1.259.481
Fercredit SpA	14.350	0	0	(4.050)	10.300
Trenitalia SpA	2.092.400	510.790	600.000	0	3.203.190
TOTALE	2.106.750	510.790	3.207.239	(117.170)	5.707.609

Valori in migliaia di euro

Di seguito sono commentate le movimentazioni dell'esercizio.

- La variazione da scissione riguarda l'iscrizione per 510.790mila euro dei crediti verso Trenitalia SpA per versamenti in conto futuri aumenti di capitale corrispondenti al valore netto contabile trasferito alla controllata a seguito della scissione totale di Ferrovie Real Estate SpA.
- Gli incrementi riguardano:
 - i versamenti effettuati alle società Rete Ferroviaria Italiana SpA (1.259.201mila euro) e TAV SpA (920.657mila euro) a fronte dei prestiti concessi per la realizzazione degli investimenti sulla linea tradizionale e su quella ad alta velocità. La provvista finanziaria per la concessione di detti prestiti è stata acquisita da Ferrovie dello Stato SpA attraverso il netto ricavo del prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, il cui rimborso è a totale carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - i versamenti effettuati alle società Rete Ferroviaria Italiana SpA (38.550mila euro) e TAV SpA (388.831mila euro) a fronte dei prestiti concessi per la prosecuzione dei lavori relativi al "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità" della linea Torino-Milano-Napoli. La provvista finanziaria per la concessione di detti prestiti è stata acquisita da Ferrovie dello Stato SpA attraverso il netto ricavo del prestito di 1.000 milioni di euro con BEI. E' prevedibile che entro il primo semestre del 2008 le somme residue messe a disposizione delle controllate (572.619mila euro) siano interamente utilizzate.
 - l'incremento dei finanziamenti concessi alla società Trenitalia SpA (600.000mila euro), la cui provvista finanziaria è stata acquisita da Ferrovie dello Stato SpA attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari sottoscritti interamente dalla società Eurofima.
- I decrementi riguardano:
 - la riduzione dei crediti verso le controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA rispettivamente per 63.113mila euro e 50.007mila euro a seguito del rimborso delle rate di ammortamento dei prestiti concessi, in corrispondenza del rimborso del mutuo concesso a Ferrovie dello Stato SpA dalla Cassa Depositi e Prestiti (113.120mila euro).
 - il rimborso dei crediti dalla società Fercredit SpA per 4.050mila euro.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni riguarda per 2.692.400mila euro la società Trenitalia SpA, per 869.892mila euro la società Rete Ferroviaria Italiana SpA e per 898.487mila euro la società TAV SpA.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta a 71.868mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Crediti verso la società Euterpe Finance	60.093	0	7.761	0	67.854
Crediti verso Société Générale	7.273	0	9.159	(13.982)	2.450
Crediti verso banche per somme pignorate	336	0	14	0	350
Depositi cauzionali	70	107	9	(45)	141
Altre società partecipate (Hit Rail BV)	1.073	0	0	0	1.073
Mutui al personale	0	33	116	(149)	0
TOTALE	68.845	140	17.059	(14.176)	71.868

Valori in migliaia di euro

Il credito verso la società Euterpe Finance (67.854mila euro) è da porre in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti verso l'Erario, operazione perfezionatasi nel 2004.

Il credito rappresenta il "Deferred purchase price" (che verrà incassato alla scadenza dell'operazione) costituito dagli interessi maturati dal 1° gennaio 2003 al 27 maggio 2004 (data in cui Ferrovie ha incassato l'Initial purchase price) cui si sono aggiunti gli interessi maturati successivamente fino al 31 dicembre 2007 per l'operazione di "interest rate swap" collegata alla operazione di cartolarizzazione.

Si precisa che nell'esercizio 2006, a seguito dei rimborsi dei crediti Iva 1996 e 1997 da parte dell'Erario, la società Euterpe Finance ha rimborsato a Ferrovie dello Stato SpA quota parte degli interessi maturati pari a 17.366mila euro. Il credito si è, inoltre, incrementato nel 2007 in corrispondenza degli interessi attivi ma-



turati di 7.761mila euro. Per quanto riguarda le condizioni e le obbligazioni derivanti dal contratto le stesse risultano immutate rispetto a quelle dettagliate nel bilancio al 31 dicembre 2006.

Il credito verso la Société Générale è da porre in relazione al residuo credito al 31 dicembre 2007 per l'operazione di "*Interest rate swap*" collegata alla cessione dei crediti Iva. In data 7 marzo 2006 Ferrovie dello Stato SpA, allo scopo di reperire parte delle risorse finanziarie necessarie al Gruppo, ha ceduto i crediti Iva degli anni 1998 e 1999, comprensivi di interessi maturati alla data della cessione, per l'importo complessivo di 411.542mila euro. A seguito del rimborso da parte dell'Erario, avvenuto in data 17 aprile 2007, dei crediti Iva 1998 e 1999 la Société Générale ha rimborsato, in corrispondenza degli interessi liquidati dall'Erario, quota parte del debito verso Ferrovie dello Stato SpA, per 13.982mila euro. In considerazione del pressoché totale rimborso da parte dell'Erario degli interessi sui crediti originariamente ceduti, Ferrovie dello Stato SpA e Société Générale hanno provveduto alla chiusura dello *swap* in data 12 febbraio 2008.

In merito agli interessi sui crediti Iva occorre precisare che dai dispositivi di pagamento notificati dall'Ufficio delle Entrate alla Società, relativi alle annualità 1996, 1997, 1998 e 1999, erano emerse differenze in ordine al computo degli interessi, in quanto l'Ufficio ha ritenuto di non riconoscere gli interessi di legge nel periodo intercorrente tra la data di sospensione dei rimborsi per "carichi pendenti" e la data in cui la Società ha presentato idonea garanzia, finalizzata allo sblocco dei crediti stessi. La Società, ritenendo che tali interessi siano invece dovuti - in ciò supportata da apposito parere di primario studio fiscale e dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione n. 20526 del 22 settembre 2006 - ha presentato all'Ufficio apposite istanze per il riconoscimento dei crediti; ulteriori istanze, alla predetta Agenzia, hanno riguardato il riconoscimento degli interessi sul ritardato pagamento dei crediti da parte del Concessionario della Riscossione di Roma.

I crediti verso banche per somme pignorate hanno subito un incremento di 14mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31 dicembre 2007, non è stata ancora formalizzata.

Gli altri crediti sono relativi a depositi cauzionali versati, la variazione positiva netta del periodo (71mila euro) è da ricondurre all'incremento per scissione della società Ferrovie Real Estate SpA (107mila euro), a nuovi depositi versati (9mila euro) e a recuperi di depositi effettuati nell'esercizio (45mila euro).

I crediti verso il personale per mutui concessi, acquisiti per variazione da scissione al 1° gennaio 2007, sono stati successivamente trasferiti alla società Ferservizi SpA a seguito del passaggio del personale, cui i mutui si riferivano.

L'importo della voce in evidenza oltre l'esercizio successivo pari a 71.868mila euro è esigibile entro i cinque anni.

Attivo circolante

Rimanenze

La rimanenze totali ammontano a 528.916mila euro, esse sono riferite ai beni immobili destinati alla vendita acquisite a seguito della scissione della società Ferrovie Real Estate SpA. Esse sono così composte:

	31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Riclassifiche	Vendite e altre variazioni	Saldo al 31.12.2007
Immobili di <i>trading</i>	0	750.762	1.277	(192.308)	(35.495)	524.236
Lavori in corso su immobili in ristrutturazione	0	6.009	825	(2.071)	(83)	4.680
TOTALE	0	756.771	2.102	(194.379)	(35.578)	528.916

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'esercizio ha riguardato:

- l'acquisizione, a seguito della scissione suddetta, degli Immobili di *trading* per 750.762mila euro e delle rimanenze di Lavori in corso su immobili in ristrutturazione per 6.009mila euro;
- gli incrementi hanno riguardato i lavori eseguiti e completati nel 2007 su immobili di *trading* per 1.277mila euro e i lavori effettuati nell'esercizio, ma non ancora completati al 31 dicembre 2007 per 825mila euro;
- le riclassifiche dei lavori in corso al 31 dicembre 2006 su immobili in ristrutturazione, completati nel 2007, ammontano a 2.071mila euro. Essi sono stati riclassificati per 2.039mila euro ad incremento degli immobili di *trading* e per 32mila euro ad incremento delle immobilizzazioni;
- le riclassifiche degli immobili di *trading* (192.308mila euro) hanno riguardato, oltre alla riclassifica in incremento di 2.039mila euro, la riclassifica in decremento di 194.888mila euro per il già citato trasferimento del complesso della Direzione Generale di Piazza della Croce Rossa in Roma e riclassifiche in incremento per ulteriori trasferimenti dalle immobilizzazioni di beni destinati alla vendita (541mila euro);
- il decremento degli immobili di *trading* è da porre in relazione al valore contabile degli immobili (28.565mila euro) e dei terreni (6.930mila euro) venduti;
- la variazione negativa dei lavori in corso immobili di *trading* (83mila euro) è riferita alla cancellazione di lavori non attribuiti ai beni di *trading* dismessi in precedenti esercizi. La rettifica ha interessato la voce E 21) Oneri straordinari di conto economico.

Si precisa che in data 14 dicembre 2007 è stato stipulato il contratto di vendita dell'ex colonia montana presso il Comune di S. Marcello Pistoiese per l'importo di 2.500mila euro. La vendita è soggetta a condizione sospensiva per l'esercizio di prelazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni interessate.



Crediti

La posta ammonta a 4.347.618mila euro con una variazione in diminuzione di 403.828mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 34.354mila euro. Nella tabella è riportato il valore nominale dei crediti e del relativo fondo svalutazione.

	31.12.2006	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31.12.2007
Clienti ordinari	298	47.961	(4.774)	43.485
Fondo svalutazione	(9)	(2.719)	(6.479)	(9.207)
Valore netto	289	45.242	(11.253)	34.278
Amministrazioni dello Stato	0	548	(472)	76
Fondo svalutazione	0	0	0	0
Valore netto	0	548	(472)	76
TOTALE VALORE NETTO	289	45.790	(11.725)	34.354

Valori in migliaia di euro

Le principali partite creditorie sono collegabili alle vendite di immobili di *trading*; per tali vendite sono state anche concesse rateizzazioni o dilazioni di pagamento, a fronte di garanzie bancarie ricevute.

La maggiore variazione dell'esercizio (45.790mila euro) è da ricondurre all'acquisizione dei crediti verso clienti a seguito della scissione della società Ferrovie Real Estate SpA. Si precisa che gli stessi sono stati incrementati di 3.811mila euro a seguito della ripresa al valore nominale, nel nuovo sistema contabile "SAP Real Estate", dei crediti a suo tempo ceduti a Ferrovie Real Estate SpA da Ferservizi SpA e iscritti al costo di acquisto; analogo incremento è riscontrabile nel fondo svalutazione crediti. Sono stati, inoltre, accertati crediti per interessi di mora per ritardati pagamenti per 2.846mila euro a fronte dei quali è stato appostato un fondo svalutazione crediti di 2.181mila euro. Nella voce Clienti ordinari sono compresi i crediti verso collegate indirette per 25mila euro (93mila euro al 31.12.2006).

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni è pari a 11.826mila euro.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione, dell'esercizio, del fondo svalutazione crediti verso clienti.

	31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Clienti ordinari	9	2.719	2.668	3.811	9.207
TOTALE	9	2.719	2.668	3.811	9.207

Valori in migliaia di euro

Il fondo svalutazione crediti, si è incrementato per effetto della scissione della società Ferrovie Real Estate SpA e si riferisce, quasi esclusivamente ai crediti verso conduttori di immobili di proprietà.

Nel 2007 il fondo è stato incrementato, oltre per i motivi suddetti, in considerazione delle stime dei rischi di insolvenza, a seguito di un'analisi puntuale e dettagliata delle diverse tipologie di conduttore.

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a 1.111.494mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2006	Variazioni da scissione all'1.1.2007	Altre variazioni	31.12.2007
Commerciali	63.765	27.580	(30.885)	60.460
Finanziari:				
- conto corrente intersocietario	1.295.461	0	(501.986)	793.475
- finanziamenti	176.875	0	0	176.875
- diversi	908	0	(812)	96
Altri				
- Iva	22.296	(4.809)	44.896	62.383
- cessione crediti d'imposta	4.737	0	(803)	3.934
- crediti per consolidato fiscale	35.709	(16.683)	(17.666)	1.360
- diversi	6.669	3.639	2.603	12.911
TOTALE	1.606.420	9.727	(504.653)	1.111.494

Valori in migliaia di euro

La variazione da scissione della società Ferrovie Real Estate SpA (9.727mila euro) è dovuta all'effetto combinato dell'acquisizione dei crediti dalla stessa vantati nei confronti delle consociate (32.558mila euro) e del contestuale azzeramento dei crediti verso la medesima società scissa ricompresi nei saldi al 31 dicembre 2006 (22.831mila euro), in corrispondenza dei crediti dalla stessa vantati nei confronti della Capogruppo. Altra variazione significativa riguarda il decremento dei crediti finanziari dovuto al decremento del conto corrente intrattenuto con la società Rete Ferroviaria Italiana SpA (227.051mila euro) e del conto corrente intrattenuto con la società Trenitalia SpA (274.935mila euro).

La voce "Altri" riguarda i crediti verso controllate per Iva di Gruppo per 62.383mila euro, i crediti per cessione crediti d'imposta per 3.934mila euro, i crediti per consolidato fiscale dovuti ai trasferimenti dell'imposta Ires non compensata da corrispondenti crediti erariali trasferiti per 1.360mila euro. I crediti diversi riguardano principalmente crediti verso Rete Ferroviaria Italiana SpA (4.219mila euro) e crediti verso Trenitalia SpA (8.633mila euro) di cui 5.482mila euro accertati verso la controllata a seguito dell'accoglimento parziale della sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Potenza riguardo ai crediti vantati verso la Regione Basilicata per la copertura dei disavanzi di esercizio del periodo 1987/93, per la quota parte spettante a Ferrovie dello Stato SpA e per 2.814mila euro al trasferimento del credito Irap, acquisito in sede di scissione dalla società Ferrovie Real Estate SpA.

Crediti: Verso imprese collegate

La voce ammonta a 222mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2006	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31.12.2007
Commerciali	126	70	26	222
TOTALE	126	70	26	222

Valori in migliaia di euro

La variazione da scissione (70mila euro) è relativa a crediti verso la società TSF SpA acquisiti da Ferrovie Real Estate SpA con effetto dal 1° gennaio 2007. Le altre variazioni riguardano l'incremento dei crediti verso la stessa società.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 2.682.418mila euro e sono così dettagliati:

	31.12.2006	Variazioni da scissione	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Iva	2.999.067	0	(884.619)	485.224	2.599.672
Irap	0	5.377	0	(5.377)	0
Ires	75.134	0	0	7.612	82.746
TOTALE	3.074.201	5.377	(884.619)	487.459	2.682.418

Valori in migliaia di euro

La variazione da scissione di 5.377mila euro riguarda i crediti per eccedenza degli acconti versati per Irap rispetto alle imposte dovute, evidenziati nel bilancio della società Ferrovie Real Estate SpA al 31 dicembre 2006 e trasferiti, con effetto dal 1° gennaio 2007, a Ferrovie dello Stato SpA. Il credito stesso è stato utilizzato da Ferrovie dello Stato per 2.563mila euro e trasferito per 2.814mila euro alla società Trenitalia SpA, in quanto, in base all'articolo 173 del DPR n. 917 del 1986, l'utilizzo di tale credito in caso di scissione è previsto che sia effettuato, da ciascuna società, in proporzione al patrimonio netto trasferito.

I crediti Iva riguardano per 1.594.208mila euro la quota scadente entro l'esercizio successivo. Essa è composta: per 1.373.374mila euro dalle risultanze dell'Iva di Gruppo al 31 dicembre 2007 e per 220.834mila euro dal credito Iva 2004 comprensivo dei relativi interessi, che si presume verrà incassato entro l'esercizio successivo. I decrementi dell'esercizio sono attribuibili ai rimborsi effettuati dall'Erario dei crediti Iva chiesti a rimborso per gli esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003, per l'ammontare complessivo di 884.619mila euro, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2006; gli ulteriori interessi maturati nel 2007 (9.832mila euro) sono stati rilevati tra i proventi finanziari; le altre variazioni in aumento sono relative all'Iva di Gruppo dell'esercizio, per 457.738mila euro, agli interessi attivi maturati sull'Iva chiesta a rimborso, per 22.181mila euro e alle rettifiche a seguito dei maggiori crediti risultanti in sede di dichiarazione Iva 2007 per l'anno 2006, per 5.305mila euro.

Per quanto riguarda l'Ires occorre precisare che dal 2004 la società ha adottato il consolidato fiscale (quale consolidante) in opzione con tutte le società controllate, le quali hanno provveduto a trasferire a Ferrovie dello Stato SpA i loro crediti e debiti Ires, di competenza degli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007.

La quota parte dei crediti tributari scadente oltre l'esercizio successivo (1.005.464mila euro) è relativa all'Iva chiesta a rimborso per gli anni 2005 e 2006, comprensiva dei relativi interessi. Tali crediti si ritiene verranno incassati entro i prossimi cinque anni.

Crediti: Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a 137.197mila euro e sono così dettagliati:

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Utilizzo	Saldo al 31.12.2007
Irap	0	2.265	17.349	0	19.614
Ires	0	0	117.583	0	117.583
TOTALE	0	2.265	134.932	0	137.197

Valori in migliaia di euro

I crediti per imposte anticipate Irap sono stati acquisiti a seguito della scissione della società Ferrovie Real Estate SpA per 2.265mila euro. Al 31 dicembre 2007, in base alla stima dei futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee deducibili, sono stati incrementati i crediti per imposte anticipate Irap di 17.349mila euro e accertate quelle per Ires per 117.583mila euro.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri ammontano a 381.933mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2006	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31.12.2007
Personale	31	23	17	71
Crediti verso istituti previdenziali	8	0	7	15
Crediti verso Banche				
- pronti contro termine	69.999	0	310.998	380.997
- Acconti a fornitori	150	75	471	696
- Altri crediti	222	1	(69)	154
TOTALE	70.410	99	311.424	381.933

Valori in migliaia di euro

I valori acquisiti da scissione ammontano complessivamente a 99mila euro.

I crediti verso il personale (71mila euro) riguardano anticipazioni concesse ai dipendenti a vario titolo, da recuperare con trattenute sui ruoli paga.

La variazione positiva dei crediti verso banche per pronti contro termine è attribuibile ai maggiori investimenti in essere al 31 dicembre 2007.

Gli acconti a fornitori hanno subito un incremento di 75mila euro a seguito scissione della società Ferrovie Real Estate SpA e di 471mila euro per effetto delle movimentazioni dell'esercizio.

Nella tabella seguente si dettagliano gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico degli investimenti con obbligo di retrocessione.

Operazioni di pronti contro termine

Stato Patrimoniale:

- crediti verso altri - crediti verso Banche	380.997
- ratei attivi	531

Conto Economico:

- proventi finanziari	5.802
-----------------------	-------

Effetto sul patrimonio netto

- prima delle imposte	5.823
- dopo le imposte	5.543

Effetto sul risultato del periodo

- prima delle imposte	5.802
- dopo le imposte	5.523

Valori in migliaia di euro

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo della voce pari a 30.031mila euro riguarda la riclassifica da immobilizzazioni finanziarie, della collegata TSF SpA trasferita nel circolante in attesa della vendita.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 1.206.487mila euro con una variazione in diminuzione 1.266.421mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

	31.12.2006	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31.12.2007
Depositi bancari e postali	2.420.190	0	(1.262.099)	1.158.091
Denaro e valori in cassa	32	0	(4)	28
Assegni	0	136	20	156
Conti correnti di Tesoreria	52.686	0	(4.474)	48.212
TOTALE	2.472.908	136	(1.266.557)	1.206.487

Valori in migliaia di euro

La giacenza presso istituti bancari e postali (1.158.091mila euro), comprende depositi a scadenza per 408.000mila euro, impieghi a breve per 120.500mila euro e somme residue dei prestiti contratti con la BEI nel 2007, destinati al finanziamento degli investimenti dell'infrastruttura ferroviaria, ancora da erogare alle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, per 572.619mila euro.

Si precisa che nei conti correnti di Tesoreria sono compresi fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla Legge 35/1005, per un ammontare di 11.287mila euro, somme che dovranno essere restituite al Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA, in quanto non utilizzate.



Ratei e risconti

La voce ammonta a 30.335mila euro con una variazione in aumento di 20.969mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

	31.12.2006	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31.12.2007
Ratei attivi				
Interessi attivi	8.912	0	20.264	29.176
Risconti attivi				
Fitti passivi	43	1.114	(229)	928
Premi di assicurazioni	154	0	(154)	0
Altri canoni	257	18	(44)	231
	454	1.132	(427)	1.159
TOTALE	9.366	1.132	19.837	30.335

Valori in migliaia di euro

I ratei di interessi attivi sono relativi agli interessi maturati sui prestiti a medio e lungo termine concessi alle controllate Trenitalia SpA per 14.982mila euro, TAV SpA per 10.678mila euro e Fercredit SpA per 118mila euro e a quelli a breve concessi alle controllate FS Logistica SpA per 3mila euro e a TAV SpA 694mila euro nonché su investimenti finanziari per 1.276mila euro.

I risconti attivi relativi ai fitti passivi sono da porre in relazione ai contratti trasferiti con la scissione della società Ferrovie Real Estate SpA; per quanto riguarda i premi di assicurazione l'azzeramento dei risconti è attribuibile alla nuova modalità di gestione dei rapporti assicurativi intrattenuti da Ferrovie dello Stato SpA per il Gruppo FS, che, a partire dal 1° luglio 2007, non transitano più dalla contabilità della Capogruppo, ma sono gestiti direttamente in nome e per conto delle società interessate.



Stato patrimoniale: Passivo

Patrimonio netto

La posta ammonta a 35.968.996mila euro, con una variazione in diminuzione di 203.294mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2007.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2006	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2007
		Distribuzione dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	38.790.426	0	0	0	0	38.790.426
Riserva legale	10.423	0	0	0	0	10.423
Altre riserve:	0	0	0	0	0	0
- Riserva Straordinaria	27.897	0	0	0	0	27.897
- Riserva da scissione	0	0	0	254.599	0	254.599
Utili (perdite) portati a nuovo	(718.975)	0	(1.937.481)	0	0	(2.656.456)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.937.481)	0	1.937.481	0	(457.893)	(457.893)
TOTALE	36.172.290	0	0	254.599	(457.893)	35.968.996

Valori in migliaia di euro

Le variazioni intervenute nel periodo riguardano:

- la costituzione della riserva di 254.599mila euro a seguito della scissione della controllata Ferrovie Real Estate SpA a favore della Società;
- il riporto a nuovo della perdita registrata nell'esercizio 2006 di 1.937.481mila euro, da delibera Assembleare del 27 aprile 2007;
- il decremento per la perdita del periodo di 457.893mila euro.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 38.790.425.485,00 euro ed è composto da 38.790.425.485 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nel prospetto che segue sono indicate l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Origine	Importi al 31.12.2007 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)
Capitale	38.790.426	38.790.426	0	0
Riserve di capitale				
- Riserva da scissione	254.599	0	254.599	0
Riserve di utili				
- Riserva legale	10.423	10.423	0	0
- Riserva Straordinaria	27.897	0	27.897	27.897
TOTALE	39.083.345	38.800.849	282.496	27.897

Valori in migliaia di euro

Si precisa che la Riserva legale è indisponibile fino a quando non ha raggiunto il quinto del capitale sociale, può essere utilizzata, indipendentemente dall'entità raggiunta per la copertura delle perdite, in via subordinata rispetto alle altre riserve disponibili; la Riserva Straordinaria non è soggetta a particolari vincoli e pertanto può essere destinata alla copertura di perdite, ad aumenti gratuiti di capitale o può essere distribuita ai soci; la riserva da scissione è disponibile, ma non distribuibile ai soci.

Fondi per rischi e oneri

La posta ammonta a 846.593mila euro con una variazione in aumento di 568.304mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione avvenuta nel periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche e riclassifiche	Saldo al 31.12.2007
Fondo per imposte, anche differite	208.748	6.995	207.459	(551)	0	2.472	425.123
Altri	69.540	310.720	68.979	(20.863)	(4.771)	(2.135)	421.470
TOTALE	278.288	317.715	276.438	(21.414)	(4.771)	337	846.593

Valori in migliaia di euro

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte, anche differite.

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2007
Fondo imposte	15	0	0	0	0	0	15
Fondo imposte differite	0	6.995	158.820	0	0	0	165.815
Fondo imposte da consolidato fiscale	208.733	0	48.639	(551)	0	2.472	259.293
TOTALE	208.748	6.995	207.459	(551)	0	2.472	425.123

Valori in migliaia di euro

Si precisa che il fondo imposte è comprensivo delle imposte differite Irap, per 24.685mila euro, di cui 6.995mila euro trasferite dalla società Ferrovie Real Estate SpA a seguito della scissione, e Ires, per 141.130mila euro. Detti fondi sono da porre in relazione agli oneri fiscali connessi al minor costo fiscalmente riconosciuto rispetto al valore degli immobili di *trading* e delle immobilizzazioni materiali trasferite con la scissione.

Il fondo imposte da consolidato fiscale è stato incrementato in relazione alle imposte per Ires trasferite dalle società che hanno aderito al consolidato fiscale e quelle stimate della Società per il 2007, gli utilizzi sono relativi alle compensazioni accordate alle società controllate per gli svantaggi derivanti dalla loro partecipazione al consolidato fiscale, le rettifiche sono relative alla definizione delle imposte per Ires trasferite nel 2006. Il restante fondo imposte è a presidio delle passività potenziali di natura fiscale.

Con riferimento al fondo imposte da consolidato fiscale, si osserva quanto segue. In chiusura di esercizio, in presenza di società che conferiscono redditi imponibili e società che conferiscono perdite fiscali, la consolidante compensa le rispettive partite e potrà essere chiamata a remunerare le perdite fiscali in caso di futuro utilizzo delle stesse da parte della società che le ha prodotte, entro il quinquennio. Tale successivo utilizzo potrebbe scaturire o dalla realizzazione di un reddito imponibile da parte della società o dalla esclusione dal consolidato della società stessa, per interruzione dell'opzione o per mancato rinnovo della stessa. In tal caso, la consolidante attingerà le risorse finanziarie per remunerare le perdite fiscali a suo tempo conferite dal fondo che, per tale motivo, viene mantenuto e alimentato annualmente.

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Variazioni da scissione	Accantona- menti	Utilizzi	Cancella- zione fondi	Riclassi- fiche	Saldo al 31.12.2007
Fondo oneri officine, bonifiche e perdite di valore su immobilizzazioni	0	256.474	0	(1.910)	0	0	254.564
Fondo oneri immobili di <i>trading</i>	0	7.357	26.000	(5.229)	0	0	28.128
Decrementi e perdite relative alle partecipazioni	6.668	0	0	0	0	(255)	6.413
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	9.248	15.753	141	(8.268)	0	0	16.874
Fondo oneri per esodi incentivati	5.500	0	4.838	(4.838)	0	0	5.500
Altri rischi minori	48.124	31.136	38.000	(618)	(4.771)	(1.880)	109.991
TOTALE	69.540	310.720	68.979	(20.863)	(4.771)	(2.135)	421.470

Valori in migliaia di euro

Fondo oneri officine, bonifiche e perdite di valori su immobilizzazioni

Il fondo è stato acquisito, per 256.474mila euro a seguito della scissione totale della società Ferrovie Real Estate SpA ed è da porre in relazione alla presunta ridotta redditività delle officine trasferite, a fronte degli oneri da sostenere per la bonifica di taluni siti e al presunto minor valore dei cespiti a suo tempo trasferiti dalla società Rete Ferroviaria Italiana SpA con atto di scissione parziale del 4 agosto 2006. Gli utilizzi, effettuati a parziale copertura degli ammortamenti dei cespiti effettuati nell'anno (1.841mila euro) e per gli oneri di bonifica (69mila euro), sono stati iscritti nella voce di conto economico A.5. b) Altri ricavi e proventi.

Fondo oneri e immobili di *trading*

Il fondo, acquisito anch'esso con la suddetta scissione, è da porre in relazione agli oneri da sostenere per la vendita dei beni e alle possibili minusvalenze derivanti dalle vendite stesse. Esso è stato incrementato nell'anno a fronte della stima degli oneri per bonifiche degli immobili di *trading* e delle ulteriori probabili minusvalenze collegate al patrimonio alloggiativo in portafoglio (26.000mila euro). Gli utilizzi di complessivi 5.229mila euro sono stati iscritti nella voce di conto economico A.5. b) Altri ricavi e proventi. Essi sono da porre in relazione alla parziale copertura degli oneri finanziari generati dal finanziamento con la Banca OPI SpA (3.607mila euro), non coperti a causa della cessione di beni non plusvalenti, delle spese di manutenzione sostenute (255mila euro) e a copertura delle minusvalenze registrate sulle vendite effettuate (1.367mila euro).



Decrementi e perdite relative alle partecipazioni

Il fondo è a copertura del patrimonio netto negativo della società Sap Srl in liquidazione (6.413mila euro). La riclassifica di 255mila euro al fondo svalutazione partecipazioni si è resa necessaria a seguito dell'incremento del valore di carico della controllata.

Contenzioso nei confronti del personale e di terzi

La variazione da scissione dalla società Ferrovie Real Estate SpA (15.753mila euro) si riferisce al contenzioso nei confronti di terzi per controversie collegate ai contratti di vendita (riduzioni prezzo, risarcimento danni subiti durante le trattative di vendita), mancato rispetto di convenzioni o controversie su contratti di locazione, nonché rivendicazioni su accertamenti di diritti di proprietà, prelazioni ecc. Il fondo in questione è stato utilizzato nel periodo per 34mila euro ed è stato incrementato di 141mila euro a seguito di una più puntuale valutazione dei rischi. Gli ulteriori utilizzi di 8.234mila euro sono invece da porre in relazione ai fondi accantonati al 31 dicembre 2006 da Ferrovie dello Stato SpA per la liquidazione della transazione del 7 marzo 2007 del lodo arbitrale del 13 settembre 2006, relativo alle rivendicazioni dei soci di minoranza della società Sogin (7.725mila euro) e per la liquidazione del contenzioso nei confronti del personale (509mila euro).

Fondo oneri per esodi incentivati

Il fondo, costituito nel 2001 in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale è stato totalmente utilizzato a fronte degli oneri liquidati nell'esercizio 2005 e in quelli precedenti; è stato ricostituito nell'esercizio 2006 a carico del costo del lavoro in relazione al piano di risoluzioni del rapporto di lavoro programmato nell'anno. Nel 2007 è stato utilizzato a fronte degli oneri di incentivazione sostenuti nell'anno ed incrementato in base al nuovo piano programmato.

Altri rischi minori

La variazione da scissione dalla società Ferrovie Real Estate SpA per 31.136mila euro è da porre in relazione essenzialmente ai rischi connessi al recupero di oneri condominiali (3.452mila euro) e agli oneri contrattualmente previsti connessi a particolari vendite, così detti "Pacchetto a reddito e Palazzi Alti" (27.671mila euro). Gli utilizzi di 618mila euro si riferiscono a quest'ultimo fondo. Sono stati inoltre effettuati accantonamenti di 38.000mila euro a seguito della stima degli oneri da sostenere per bonificare i beni trasferiti all'ex Ferrovie Real Estate SpA da Rete ferroviaria Italiana SpA, con atto di scissione parziale del 4 agosto 2006, e a fronte di oneri capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali oggetto di approfondimenti riguardo alla loro utilità futura.

Per quanto concerne i fondi accantonati al 31 dicembre 2006 da Ferrovie dello Stato SpA la riclassifica è dovuta al trasferimento tra i debiti delle somme residue dovute alla controllata Centostazioni SpA per la transazione del lodo arbitrale richiesto da Ferrovie dello Stato SpA per la controversia inerente il contratto con la società Via Vai. La transazione aveva modulato i pagamenti dal 2006 al 2008; al 31 dicembre 2007 risultano iscritti nella voce del passivo D9 "Debiti verso controllate" di 1.880mila euro.

La cancellazione di fondi eccedenti di 4.771mila euro è correlata alla riduzione dei rischi su partite di natura fiscale ed è stata iscritta nella voce A 5.b) Altri ricavi e proventi.

Il rimanente fondo è essenzialmente posto a presidio dei rischi collegati a partite di natura fiscale e a oneri per la realizzazione di partite creditorie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 23.796mila euro con una variazione in diminuzione di 925mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 e si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

<hr/>	
Consistenza del fondo al 31.12.2006	15.708
Variazione da scissione FRE	735
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	828
Trasferimenti da altre società del Gruppo	1.473
	2.301
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(1.898)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(120)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(60)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(985)
Altre variazioni	(79)
	(3.142)
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2007	15.602

Valori in migliaia di euro

Occorre precisare che l'istituto del Tfr è stato oggetto di rilevanti riforme, sia con riferimento alla sua destinazione a forme pensionistiche complementari sia all'istituzione di apposito Fondo Tesoreria presso l'Inps effettuata con la legge 296/2006 (Finanziaria 2007).

Il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 gennaio 2007 ha dato attuazione alle norme fissando la scadenza del termine previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 per la scelta da parte del personale dipendente della destinazione del Tfr maturando a favore di Fondi pensioni integrativi al 30 giugno 2007 e stabilendo le regole per il versamento sia ai Fondi pensioni integrativi sia al Fondo Tesoreria Inps, nel caso di mantenimento del fondo in azienda, qualora il numero dei dipendenti non sia inferiore alle cinquanta unità.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2007, riportato in tabella, rappresenta pertanto l'importo del debito maturato nei confronti del personale dipendente al netto di quanto liquidato per le uscite (cessazioni, anticipazioni ecc.) e per quote trasferite al Fondo di Tesoreria Inps e ad altri Fondi integrativi.

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla soppressione dell'Opera di previdenza del personale ferroviario - Opafs (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della indennità di buonuscita al personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime Tfr il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il Tfr.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

<hr/>	
Consistenza del fondo al 31.12.2006	9.013
Variazioni da scissione	103
Incrementi:	
Rivalutazioni	290
Trasferimenti da altre società del Gruppo	473

	763
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(843)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(480)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(330)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulle rivalutazioni	(32)

	(1.685)
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2007	8.194

Valori in migliaia di euro



Debiti

La posta ammonta a 10.538.321mila euro con una variazione in aumento di 2.040.234mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Debiti: Obbligazioni

La voce ammonta a 2.692.400mila euro. Trattasi di venti emissioni interamente sottoscritte dalla società Eurofima il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente.

Emissioni	Importo	Data di emissione	Data di scadenza
Serie 1	200.000	30/12/2003	28/12/2018
Serie 2	200.000	30/12/2003	28/12/2018
Serie 3	149.400	13/12/2004	28/12/2018
Serie 4	160.000	13/12/2004	13/12/2019
Serie 5	183.000	16/12/2004	16/12/2019
Serie 6	194.000	15/12/2005	15/06/2016
Serie 7	32.300	15/12/2005	15/06/2016
Serie 8	83.000	28/10/2005	08/06/2015
Serie 9	62.700	28/10/2005	28/12/2018
Serie 10	62.700	31/10/2005	30/06/2020
Serie 11	165.300	31/10/2005	06/03/2015
Serie 12	310.000	08/05/2006	07/04/2016
Serie 13	190.000	15/05/2006	15/05/2026
Serie 14	100.000	15/05/2006	15/05/2026
Serie 15	128.700	23/04/2007	30/03/2027
Serie 16	116.000	19/04/2007	15/05/2026
Serie 17	120.000	19/04/2007	30/03/2022
Serie 18	122.200	22/05/2007	22/05/2024
Serie 19	65.700	22/05/2007	30/03/2027
Serie 20	47.400	22/05/2007	30/06/2020

Valori in migliaia di euro

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia SpA per il programma di rinnovo e ammodernamento del materiale rotabile.

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza, il godimento delle cedole è semestrale, a tasso d'interesse variabile.

I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, e non potranno essere oggetto di negoziazione. Essi rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino ad oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia SpA l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.

A Ferrovie dello Stato SpA è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessionamento" richiesti dall'articolo 2786 del Codice Civile per la validità e l'efficacia del pegno.

Debiti verso banche

La voce ammonta a 1.613.505mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2006	Variazioni da scissione	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Banca Opi	0	163.505	0	(25.000)	138.505
Banca di Roma	0	475.000	0	0	475.000
BEI	0	0	1.000.000	0	1.000.000
TOTALE	0	638.505	1.000.000	(25.000)	1.613.505

Valori in migliaia di euro

I valori trasferiti con atto di scissione dalla società Ferrovie Real Estate SpA sono relativi ai seguenti prestiti contratti con:

- la Banca OPI SpA, in data 23 ottobre 2003. Il contratto prevede il tasso di interesse Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,25 punti percentuali per anno; la durata del finanziamento è di cinque anni e potrà essere abbreviata facendo ricorso a rimborsi anticipati, modulati in base all'andamento dei flussi di vendita relativi all'attività immobiliare;
- la Banca di Roma SpA. Detto prestito è collegato al compendio immobiliare trasferito a suo tempo da Rete Ferroviaria Italiana SpA a Ferrovie Real Estate SpA con atto di scissione parziale del 4 agosto 2006. Il contratto prevede il tasso di interesse Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,225 punti percentuali per anno; esso ha durata di 7 anni ed il rimborso è previsto in data 2 agosto 2013, in unica soluzione;
- nel 2007 è stato contratto un mutuo per 1.000 milioni di euro con BEI. Il contratto, stipulato nel mese di agosto, con erogazione 28 settembre 2008, prevede un periodo di preammortamento di 2 anni, e un ammortamento a rata costante a partire dal 15 dicembre 2010 con scadenza finale 15 dicembre 2021. Le somme rivenienti da tale finanziamento sono state utilizzate da Ferrovie dello Stato per la concessione di prestiti *intercompany* rispettivamente a Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, come già commentato nella voce dell'attivo B.III.2) Immobilizzazioni Finanziarie crediti verso imprese controllate. Il mutuo in oggetto è assistito da cessione a favore di BEI del credito derivante a Ferrovie dello Stato SpA dai suddetti prestiti *intercompany* e da privilegio su una quota parte delle somme di volta in volta disponibili su apposito conto corrente di Ferrovie dello Stato SpA.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.273.928mila euro.

Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a 2.066.738mila euro ed è rappresentata dai prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti destinati al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (Rete tradizionale e Alta Velocità). Gli interessi sono calcolati in base al criterio di calcolo dei giorni commerciali (360/360) al tasso fisso nominale annuo pari al 4,026%. Il piano di ammortamento del mutuo è previsto in n. 30 rate semestrali posticipate, comprensive di capitale e interessi, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre, a partire da giugno 2007. L'ammontare delle prime 28 rate è previsto in 100 milioni di euro (dal 2007 al 2020), mentre è previsto in 50 milioni di euro quello delle ulteriori due rate (2021). Il rimborso dei prestiti è assicurato dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021. A tal fine Ferrovie dello Stato SpA ha rilasciato deroga irrevocabile alla Cassa Depositi e Prestiti ad incassare per suo conto e in sua vece i contributi da ricevere dallo Stato. L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.426.932mila euro.

Nella tabella si evidenzia la movimentazione del 2007.

Descrizione	31.12.2006	Variazioni da scissione	Rimborsi	31.12.2007
Cassa Depositi e prestiti	2.179.858	0	(113.120)	2.066.738
TOTALE	2.179.858	0	(113.120)	2.066.738

Valori in migliaia di euro

Debiti: Acconti

La voce ammonta a 1.149mila euro ed è attribuibile essenzialmente alle somme ricevute da clienti per vendite, in corso di perfezionamento, di immobili di *trading* e da Pubbliche Amministrazioni per espropri. Nella tabella è riportata la movimentazione del 2007.

Descrizione	31.12.2006	Variazione da scissione	Variazioni dell'esercizio	31.12.2007
Acconti da clienti	70	3.044	(1.965)	1.149
TOTALE	70	3.044	(1.965)	1.149

Valori in migliaia di euro

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 21.577mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	Variazioni da scissione	Variazioni dell'esercizio	31.12.2007
Fornitori ordinari	21.722	7.887	(9.016)	20.593
Amministrazioni dello Stato	0	307	(667)	974
Ferrovie estere	10	0	0	10
TOTALE	21.732	8.194	(8.349)	21.577

Valori in migliaia di euro

La voce, nonostante l'attività trasferita a seguito della scissione è rimasta pressoché invariata.

Debiti: Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 3.817.630mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2006	Variazioni da scissione	Variazioni 2007	31.12.2007
Commerciali	11.178	31.430	144	42.752
Finanziari				
- conto corrente intersocietario	997.867	(68.361)	27.876	957.382
- depositi passivi	5.245	0	9.766	15.011
Altri:				
- trasferimenti Iva	2.853.794	0	(83.777)	2.770.017
- consolidato Ires	3.842	0	5.303	9.145
- diversi	7.185	586	15.552	23.323
TOTALE	3.879.111	(36.345)	(25.136)	3.817.630

Valori in migliaia di euro

La variazione in aumento dei debiti commerciali (31.574mila euro) è da porre in relazione alla scissione della società Ferrovie Real Estate SpA, mentre quella relativa agli Altri debiti diversi è rappresentata dagli interessi maturati sulla giacenza dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con la BEI (15.083mila euro) non ancora utilizzati dalla controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA per gli investimenti patrimoniali.

La riduzione maggiormente significativa è riconducibile ai trasferimenti Iva; nel corso del 2007, a seguito dei rimborsi dei crediti Iva per gli anni 2000, 2001 e 2002 da parte dell'Erario, sono stati rimborsati i corrispondenti debiti nei confronti della controllata Trenitalia SpA per 441.697mila euro, mentre sono stati effettuati rimborsi alle società Rete Ferroviaria Italiana SpA (31.460mila euro) e TAV SpA (49.207mila euro) per l'utilizzo delle eccedenze 2005 rinviate al 2006. Si rammenta che nel corso del primo semestre 2006 è stata anticipata la restituzione alla controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA dei crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni dal 2001 al 2004, della sola quota capitale, di competenza della controllata per l'importo complessivo di 383.827mila euro. Poiché i crediti ceduti riguardano anche periodi d'imposta non ancora definitivi, qualora dovessero essere non riconosciuti in tutto o in parte dall'Amministrazione finanziaria o rettificati in diminuzione dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate o dalla stessa società controllata, Rete Ferroviaria Italiana SpA si è impegnata a effettuare il rimborso, comprensivo di eventuali interessi, ove dovuti.

L'importo della voce esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad 1.017.645mila euro. Esso si riferisce ai trasferimenti dei saldi Iva chiesti a rimborso ed è esigibile entro i cinque anni.

Debiti: Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 7.560mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2006	Variazioni da scissione	Variazioni dell'esercizio	31.12.2007
Commerciali	5.781	0	1.265	7.046
Finanziari				
- conto corrente intersocietario	753	0	(239)	514
TOTALE	6.534	0	1.026	7.560

Valori in migliaia di euro

La variazione dei debiti commerciali è attribuibile all'aumento dei debiti nei confronti della società TSF SpA, così come la riduzione dei debiti finanziari è da porre in relazione al decremento del conto corrente intersocietario intrattenuto con la medesima società.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a 2.645mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	Variazioni da scissione	Variazioni dell'esercizio	31.12.2007
Irap	319	0	2	321
Ritenute alla fonte	2.545	126	(393)	2.278
Altri	2	14	30	46
TOTALE	2.866	140	(361)	2.645

Valori in migliaia di euro

I debiti per Irap sono da porre in relazione all'imposta stimata per l'esercizio 2007 (3.700mila euro), ai crediti trasferiti con scissione dalla società Ferrovie Real Estate SpA, per la parte utilizzabile da Ferrovie dello Stato SpA (2.563mila euro), come già commentato nella voce Crediti tributari e alla regolazione delle minori imposte effettivamente dovute, determinate in sede di dichiarazione Irap 2007, relativa al periodo d'imposta 2006, sia della società scissa sia della Ferrovie dello Stato SpA (816mila euro). Tali minori imposte, hanno interessato la voce di conto economico E. 20) Proventi straordinari - Altri proventi per 1.035mila euro.

I debiti per Ritenute alla fonte rappresentano le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta per le quali il termine di versamento è previsto dopo la scadenza dell'esercizio.

Gli Altri debiti sono dovuti alle imposte anticipate all'Erario sulla rivalutazione del Tfr, al bollo virtuale e alle imposte relative a esercizi precedenti, ques'ultimi trasferiti con scissione dalla controllata Ferrovie Real Estate SpA. Si precisa che la società scissa provvedeva all'assolvimento del bollo in modo virtuale e che in data 27 giugno 2007 è stata chiusa presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, la posizione della controllata ed è stata rilasciata l'autorizzazione ad operare con tale modalità alla Ferrovie dello Stato SpA.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 4.487mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	Variazioni da scissione	Variazioni dell'esercizio	31.12.2007
Inps	1.525	138	160	1.823
Inail	3	10	(11)	2
Fondo di Tesoreria Inps	0	0	172	172
Previdai	561	24	89	674
Eurofer	44	3	29	76
Altri Fondi complementari Tfr	0	0	1	1
Debiti per contributi su competenze da liquidare	424	36	765	1.225
Debiti per Tfr relativo alle competenze maturate da liquidare	0	0	87	87
Altri	718	19	(310)	427
TOTALE	3.275	230	982	4.487

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare. L'incremento di questi ultimi è da porre in relazione ai maggiori costi accertati per incentivazioni per raggiungimento obiettivi e a seguito degli accordi con le Organizzazioni Sindacali del 24 gennaio 2008.

L'incremento dei debiti verso l'Inps è da porre in relazione all'incremento dei debiti registrati in dicembre 2007 rispetto a quelli registrati nel mese di dicembre 2006.

L'incremento dei debiti nei confronti del Fondo di Tesoreria Inps, del Previdai e dell'Eurofer sono da porre in relazione alla nuova disciplina in ambito di destinazione del Tfr, come già precedentemente illustrato nella voce del passivo Trattamento di Fine Rapporto. Sono stati inoltre accertati debiti per le quote di Tfr sulle competenze maturate e non liquidate, assoggettate a tale regime.

L'ammontare dei debiti "Altri" è rappresentato dai contributi calcolati sull'ammontare delle ferie maturate e non godute e dai contributi da liquidare all'INPGI per talune categorie di personale; la riduzione della voce è attribuibile essenzialmente a questi ultimi contributi.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a 310.629mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	Variazioni da scissione	Variazioni dell'esercizio	31.12.2007
Personale per competenze maturate e non liquidate	3.464	117	2.927	6.508
Personale per ferie maturate e non godute	1.371	64	(49)	1.386
Fondo a gestione bilaterale Legge 449/97	117.519	0	4.781	122.300
Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.283	0	(3)	2.280
Compensi organi sociali	19	0	(19)	0
Altre imprese partecipate	145.422	0	(4.199)	141.223
Depositi cauzionali	0	4.570	(1.442)	3.128
Creditori diversi	42.161	275	(8.632)	33.804
TOTALE	312.239	5.026	(6.636)	310.629

Valori in migliaia di euro

L'importo più rilevante riguarda la voce "Altre imprese partecipate", ed è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (141.143mila euro), con sede in Svizzera. Detto debito, pari 233.550mila franchi svizzeri, è stato adeguato al cambio al 31 dicembre 2007; gli utili su cambi rilevati, pari ad 4.199mila euro, sono stati imputati alla voce di conto economico C 17 bis); i restanti debiti di 80mila euro sono relativi ai decimi da versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq.

I debiti verso il personale riguardano le competenze maturate e non liquidate e l'ammontare delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2007. L'incremento della voce è attribuibile essenzialmente agli incentivi per raggiungimento obiettivi assegnati e alle somme riconosciute in base al già citato accordo con le Organizzazioni Sindacali del 24 gennaio 2008.

Il Fondo a gestione bilaterale istituito con la Legge n. 449/97 accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario, i contributi a carico delle società del Gruppo interessate nonché gli interessi maturati. Si precisa che a decorrere dal 1° luglio 2005, a seguito del rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 2005/2006, è stata sospesa la contribuzione, sia a carico dell'azienda sia a carico dei lavoratori, prevista a favore del Fondo.

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze rappresentano le somme trasferite da tale Ministero per il pagamento di cedole e titoli per il rimborso dei prestiti obbligazionari a suo carico, non ancora incassate dagli obbligazionisti.

I debiti per depositi cauzionali sono da porre in relazione alla scissione della società Ferrovie Real Estate SpA. Essi si riferiscono ai depositi per locazione immobili (1.031mila euro) e a depositi per gare di vendita (2.097mila euro).

Gli importi maggiormente significativi della voce "Creditori diversi" riguardano i contributi incassati dalla Società nel 2005 in via provvisoria dallo Stato per il finanziamento dell'acquisto e ristrutturazione del materiale rotabile destinato al Mezzogiorno (30.907mila euro). La voce include inoltre il Fondo di solidarietà, le ritenute al personale a vario titolo rimaste da liquidare al 31 dicembre 2007 e incassi per i quali sono in corso accertamenti circa i soggetti creditori.

Non risultano iscritti debiti in valuta estera diversi rispetto a quelli già segnalati per decimi da versare alla società Eurofima e ammontanti appunto a 233.550mila franchi svizzeri.

Ratei e risconti

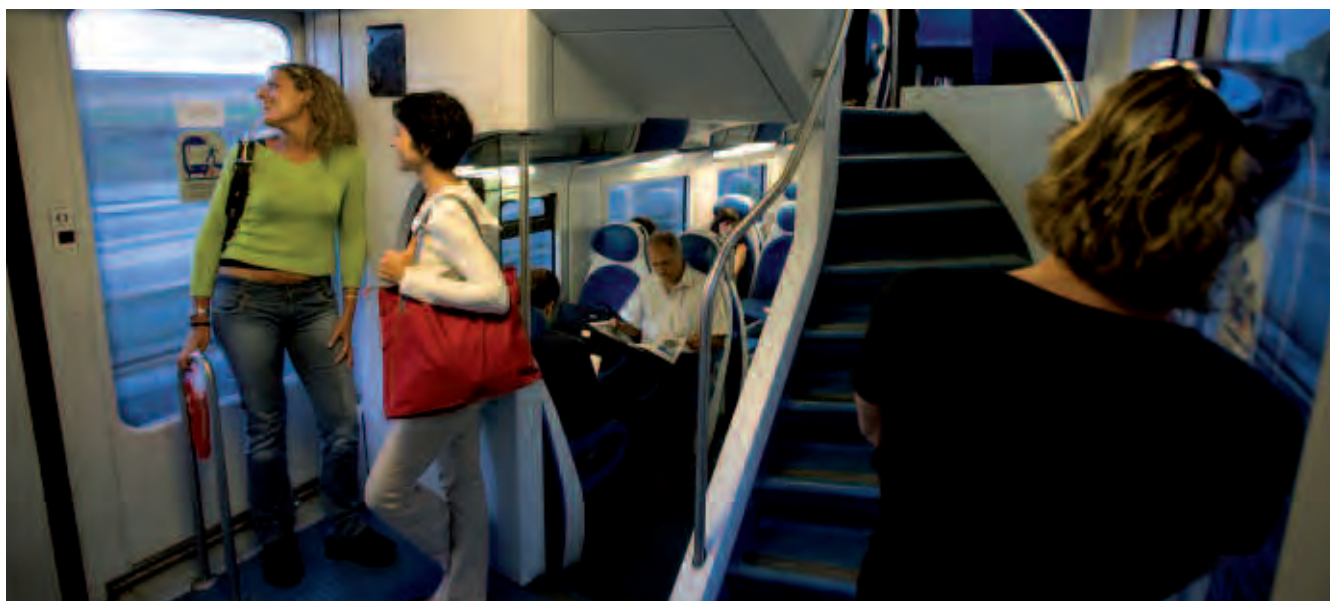
La voce ammonta a 32.753mila euro con una variazione in aumento di 19.864mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

Dettaglio	31.12.2006	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31.12.2007
Ratei				
Interessi passivi	12.300	3.978	15.946	32.224
Diversi	448	0	(448)	0
	12.748	3.978	15.498	32.224
Risconti				
Riaddebiti assicurazioni	140	0	(140)	0
Canoni di locazione	0	1.434	(905)	529
	140	1.434	(1.045)	529
TOTALE	12.888	5.412	14.453	32.753

Valori in migliaia di euro

L'incremento dei Ratei per interessi passivi è da porre in relazione essenzialmente all'incremento dei prestiti obbligazionari (7.420mila euro), ai prestiti trasferiti con la scissione (3.978mila euro) cui si aggiungono gli ulteriori ratei maturati nel 2007 (807mila euro), ai nuovi prestiti concessi dalla BEI (12.103mila euro) e alle riduzioni per i ratei relativi ai prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti (244mila euro), nonché alle operazioni di *interest rate swap* collegate alla cartolarizzazione/cessione dei crediti fiscali per 4.256mila euro.

I risconti sono correlati alle locazioni attive.



Conti d'ordine

I Conti d'Ordine sono relativi a:

Rischi

Garanzie a favore di imprese controllate:

- Si tratta di fidejussioni rilasciate per conto della società Italferr SpA a favore della società TAV SpA (10.325mila euro), a garanzia delle obbligazioni contrattuali e degli anticipi ricevuti.

Garanzie a favore di terzi:

- Si tratta di fidejussioni prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate (1.046.505mila euro) per i rimborsi erariali effettuati. Le stesse sono state rilasciate nell'interesse delle seguenti società del Gruppo:
 - TAV SpA 1.019.737mila euro,
 - Rete Ferroviaria Italiana SpA 26.768mila euro.

Per quanto riguarda le fidejussioni a favore di istituti di credito, occorre precisare che con la già più volte citata scissione, Ferrovie dello Stato SpA è subentrata nei debiti nei confronti della Banca OPI SpA e della Banca di Roma per i prestiti a suo tempo concessi alla società Rete Ferroviaria Italiana SpA e da questa trasferiti a sua volta alla società Ferrovie Real Estate SpA, con le operazioni di scissione dell'epoca. Le garanzie fidejussorie nell'interesse di Ferrovie Real Estate SpA non hanno, pertanto, ragione di sussistere, mentre risultano le seguenti garanzie:

- Fidejussioni prestate a favore della Banca di Roma per 421.507mila euro a fronte della quota di finanziamento rimasto nelle disponibilità della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA, non ancora rimborsato.
- Fidejussioni prestate ai sotto indicati istituti di credito per prestiti concessi alla controllata Trenitalia SpA dalla BEI:
 - Banca Intesa 262.500mila euro,
 - Banca di Roma 262.500mila euro,
 - Banca OPI 614.250mila euro,
 - Banca Antonveneta 42.000mila euro,
 - Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo 52.500mila euro,
 - Banca Popolare Emilia Romagna 52.500mila euro e
 - Banca Popolare Milano 105.000mila euro.
- Garanzie prestate a favore della società Eurofima (56.651mila euro) per i finanziamenti concessi alla società Cisalpino AG, partecipata da Trenitalia SpA e controllata indiretta di Ferrovie dello Stato SpA, di cui 48.951mila euro a fronte del "contratto quadro" destinato a disciplinare il finanziamento del materiale rotabile firmato da Eurofima e Cisalpino AG in data 30 luglio 2004 ed unitamente sottoscritto da Ferrovie dello Stato SpA e SBB AG in qualità rispettivamente di garante e coobbligata. Nell'ambito di tale "contratto quadro" Ferrovie dello Stato SpA si è impegnata a garantire il 50% dell'ammontare massimo complessivo dei prestiti pari ad 250 milioni di euro (quota Ferrovie dello Stato SpA pari a 125 milioni di euro) accordabili dalla società Eurofima alla società Cisalpino AG.

Altri conti d'ordine

Gli altri conti d'ordine riguardano:

- il Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario. Esso interviene a sostegno del personale stesso in caso di eventuali addebiti per danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societizzazione ed ammonta a 22.764mila euro.
- Le somme da erogare a controllate per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria 572.619mila euro.

Conto economico

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2007 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 224.413mila euro, con una variazione in aumento di 53.221mila euro rispetto al 2006.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.150	56.574	82.576
Variazioni delle rimanenze di terreni ed immobili di <i>trading</i>	(34.218)	0	(34.218)
Variazione dei lavori in corso su immobili in ristrutturazione	825	0	825
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	244	0	244
Altri ricavi e proventi	118.412	114.618	3.794
TOTALE	224.413	171.192	53.221

Valori in migliaia di euro

I ricavi derivano principalmente dalle attività, acquisite con la scissione della società Ferrovie Real Estate SpA, di vendita di immobili e terreni di *trading*, nonché, in continuità con il passato, dai rapporti che Ferrovie dello Stato SpA intrattiene con le società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza, brokeraggio e dall'utilizzo del marchio.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.



Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 139.150mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Vendita immobili e terreni di <i>trading</i>	79.773	0	79.773
Canoni attivi per utilizzo marchio	40.255	37.058	3.197
Servizi area Finanza	3.532	3.417	115
Servizi area Fiscale e Bilancio	437	446	(9)
Amministrazione del personale dirigente	570	609	(39)
Segreteria Societaria	1.407	1.534	(127)
Legale Lavoro	4.428	4.437	(9)
Relazioni industriali	4.722	4.926	(204)
Servizi area Sviluppo Organizzazione	607	1.366	(759)
Servizi per la Comunicazione	3.003	2.394	609
Servizi Informatici	0	171	(171)
Gestione terminali merci	219	0	219
Altre prestazioni di servizi	197	216	(19)
TOTALE	139.150	56.574	82.576

Valori in migliaia di euro

L'incremento della voce è attribuibile essenzialmente ai ricavi per le vendite di immobili e terreni di *trading*. Le vendite di importo maggiore riguardano il complesso immobiliare dell'ex scalo ferroviario di Torino-Vanchiglia (13.666mila di euro), l'ex Casa Albergo di Milano (2.870mila di euro), l'ex colonia FS di Lavarone (1.232mila di euro), una vasta area industriale del comune di Anguillara Sabazia (2.804mila di euro) e terreni e fabbricati siti nel comune di Levanto (6.245mila di euro) e di Como (3.300mila di euro).

Variazione rimanenze magazzino *Trading*

La voce presenta un valore negativo di 34.218mila euro per effetto delle vendite effettuate nel periodo e si riferisce per 28.565mila euro alla variazione in diminuzione delle rimanenze immobili di *trading* e per 6.931mila euro alla variazione in riduzione delle rimanenze terreni di *trading* e dell'incremento per lavori di ristrutturazione effettuati nell'anno per 1.278mila euro.

Variazione delle rimanenze lavori in corso su immobili in ristrutturazione

La voce presenta un valore positivo di 825mila euro a seguito degli interventi di manutenzione effettuati nel periodo e non ancora terminati.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce si riferisce ai costi di personale attribuibili agli investimenti, collegati alla realizzazione e sviluppo del *software*.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 118.412mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Contributi in conto esercizio			
Contributi da Unione Europea	61	0	61
Contributi da Stato	12	84	(72)
	73	84	(11)
Altri ricavi e proventi			
Locazione immobili	37.285	0	37.285
Affitto terreni	892	0	892
Altri proventi immobiliari	127	0	127
Utilizzo fondo oneri officine	1.910	0	1.910
Utilizzo fondo immobili di <i>trading</i>	5.229	0	5.229
Riaddebito oneri condominiali	1.958	0	1.958
Plusvalenze ordinarie	112	0	112
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	5.701	2.393	3.308
Commissioni attive su fidejussioni	1.214	1.272	(58)
Prodotti accessori del servizio ferroviario	0	3.000	(3.000)
Proventi diversi	108	17	91
	54.536	6.682	47.854
Rimborsi			
- assicurazioni	34.581	69.005	(34.424)
- prestazioni di personale	10.557	14.313	(3.756)
- cariche sociali di dirigenti presso società del Gruppo FS	1.671	1.356	315
- utilizzo asset informatici FS	12.713	4.751	7.962
- servizi area relazioni esterne	164	775	(611)
- dal personale	33	31	2
- altri rimborsi	4.084	17.621	(13.537)
	63.803	107.852	(44.049)
TOTALE	118.412	114.618	3.794

Valori in migliaia di euro

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono presenti addebiti effettuati alle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni; fra questi si evidenziano contratti di assicurazioni (34.581mila euro), i rimborsi per le prestazioni di personale (10.557mila euro) ed i canoni di locazione, gli affitti di terreni e altri proventi immobiliari, attività trasferita con la scissione della società Ferrovie Real Estate SpA per un totale di 38.304mila euro. La voce "Rimborsi per assicurazioni" presenta una riduzione pari a 34.424mila euro a seguito della modifica della gestione dei servizi di assicurazione avvenuta dal secondo semestre 2007, come descritto nella voce Costi per servizi. La voce "Rimborsi utilizzo asset informatici" ha subito un incremento pari a 7.962mila euro a seguito della modifica della gestione dei servizi informatici avvenuta nel 2007, come descritto nella voce Costi per servizi.

L'utilizzo del Fondo oneri officine (1.910mila euro) è da porre in relazione all'utilizzo del Fondo oneri officine, bonifiche e perdite di valori su immobilizzazioni, a parziale copertura del costo degli ammortamenti dell'esercizio. L'utilizzo del Fondo immobili di *trading* (5.229mila euro) è da porre in relazione all'utilizzo dello specifico fondo per la copertura: degli oneri finanziari relativi al prestito con la banca OPI SpA, delle minusvalenze realizzate nella vendita di alloggi non assoggettabili a perizia al momento dell'allocazione del fondo svalutazione da parte di Ferrovie Real Estate SpA e degli oneri di manutenzione degli immobili. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione dello Stato Patrimoniale dedicata alla posta Fondi per Rischi ed Oneri.

Si precisa che, per una migliore rappresentazione in bilancio, è stata operata una riclassifica dalla voce Oneri e proventi finanziari alla voce Altri ricavi e proventi relativamente alle commissioni su fidejussioni.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 296.543mila euro con una variazione in aumento di 42.105mila euro rispetto al 2006.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	862	164	698
Servizi	103.283	132.771	(29.488)
Godimento beni di terzi	14.261	9.615	4.646
Personale	61.044	66.768	(5.724)
Ammortamenti e svalutazioni	35.878	16.496	19.382
Accantonamenti per rischi	18.141	12.512	5.629
Altri accantonamenti	46.000	0	46.000
Oneri diversi di gestione	17.074	16.112	962
TOTALE	296.543	254.438	42.105

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 862mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Acquisto di materiali	143	164	(21)
Combustibile per riscaldamento	560	0	560
Illuminazione e forza motrice	159	0	159
TOTALE	862	164	698

Valori in migliaia di euro

La variazione in aumento della voce è attribuibile essenzialmente alla attività trasferita da Ferrovie Real Estate SpA con la scissione, per i costi sostenuti sul patrimonio trasferito.



Servizi

La voce ammonta a 103.283mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Trasporti e spedizioni	15	2.972	(2.957)
Premi assicurativi	36.803	70.180	(33.377)
Pubblicità e marketing	4.577	11.990	(7.413)
Servizi informatici	17.206	9.684	7.522
Servizi amministrativi	3.448	2.594	854
Personale distaccato e interinale	1.273	1.406	(133)
Consulenze	1.701	6.128	(4.427)
Prestazioni professionali	3.422	3.622	(200)
<i>Building management</i>	3.613	4.452	(839)
<i>Facility</i>	2.515	3.072	(557)
Utenze	3.021	598	2.423
Manutenzione fabbricati	4.186	0	4.186
Gestione immobiliare	6.420	0	6.420
<i>Fee per dismissioni</i>	2.853	0	2.853
<i>Fee per valorizzazione immobili</i>	1.200	0	1.200
<i>Fee per locazioni</i>	1.323	0	1.323
Costi comuni di gruppo	845	0	845
Polfer	1.685	7.633	(5.948)
Organi sociali	969	487	482
Istruzione professionale	767	1.994	(1.227)
Amministrazione del personale	1.023	1.006	17
Altre prestazioni	4.418	4.953	(535)
TOTALE	103.283	132.771	(29.488)

Valori in migliaia di euro

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato SpA trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese negli "Altri ricavi e proventi" per i riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo, limitatamente alle quote ad esse riferibili.

La riduzione della voce "Polfer" è dovuta al fatto che la gestione operativa del servizio della Polfer è stato affidato alla controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA.

La riduzione della voce "Premi assicurativi" è attribuibile alla nuova modalità di gestione dei rapporti assicurativi che, a partire dal secondo semestre 2007, sono stati gestiti da Ferrovie dello Stato SpA direttamente in nome e per conto delle società del Gruppo. Analoga riduzione è riscontrabile nella voce Rimborsi di assicurazioni.

L'aumento della voce "Servizi informatici" è attribuibile al rapporto direttamente intrattenuto da Ferrovie dello Stato SpA con la collegata TSF SpA per la gestione di servizi informatici di gruppo (in precedenza TSF SpA intratteneva i rapporti con la controllata Ferservizi SpA). Analogo aumento si riscontra nella voce Rimborsi utilizzi asset informatici.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 14.261mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Locazioni immobili	11.488	8.524	2.964
Canoni d'uso di sistemi informatici	2.431	750	1.681
Locazioni e noleggio di beni strumentali e altri beni	342	341	1
TOTALE	14.261	9.615	4.646

Valori in migliaia di euro

Per effetto della scissione la Società è divenuta proprietaria degli immobili utilizzati; le locazioni di immobili sono attribuibili essenzialmente al subentro di Ferrovie dello Stato SpA nei rapporti che l'ex Ferrovie Real Estate SpA intratteneva con la società Express Holding SpA, nell'ambito dell'operazione cosiddetta "Pacchetto a Reddito", quale unica controparte nei rapporti di locazioni con la suddetta società.

L'incremento dei canoni d'uso dei sistemi informatici è attribuibile essenzialmente ad una migliore imputazione di talune prestazioni rese dalla collegata TSF SpA, nell'ambito dei servizi informatici resi.

Personale

La voce ammonta a 61.044mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Salari e stipendi	41.447	42.353	(906)
Oneri sociali	10.321	9.460	861
Trattamento di fine rapporto	3.546	3.516	30
Altri costi	5.730	11.439	(5.709)
TOTALE	61.044	66.768	(5.724)

Valori in migliaia di euro

La riduzione della voce è attribuibile essenzialmente alla voce "Altri costi" che riflette sia la riduzione degli oneri per gli incentivi per il rinvio al pensionamento, sia i minori oneri collegati principalmente alla cessazione degli incarichi di talune figure apicali.



Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 35.878mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.994	14.454	(460)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.046	2.041	10.005
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.018	0	7.018
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.820	1	2.819
TOTALE	35.878	16.496	19.382

Valori in migliaia di euro

L'incremento è da porre in relazione essenzialmente al trasferimento dei beni immobili effettuato con scissione della società Ferrovie Real Estate SpA.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 64.141mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Accantonamenti per rischi			
- Contenziosi nei confronti del personale e terzi	141	7.741	(7.600)
- Altri rischi	18.000	4.771	13.229
- Altri oneri	46.000	0	46.000
TOTALE	64.141	12.512	51.629

Valori in migliaia di euro

Gli accantonamenti per rischi, pari a 18.000mila euro, e gli accantonamenti per oneri, pari a 8.000mila euro, sono dovuti alla stima degli oneri per bonifiche degli immobili di *trading* e alle ulteriori probabili minusvalenze collegate al patrimonio alloggiativo in portafoglio; il restante accantonamento per oneri, pari a 38.000mila euro, è da porre in relazione alla stima degli oneri da sostenere per bonificare i beni trasferiti all'ex Ferrovie Real Estate SpA da Rete ferroviaria Italiana SpA, con atto di scissione parziale del 4 agosto 2006, e, per una parte minore, a fronte di oneri capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali oggetto di approfondimenti riguardo alla loro utilità futura.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 17.074mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Costi diversi			
- Spese di rappresentanza	747	925	(178)
- Quote associative e contributi ad Enti vari	5.876	6.288	(412)
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	271	880	(609)
- Altri	520	968	(448)
	7.414	9.061	(1.647)
Oneri tributari			
- Iva non detraibile	3.808	6.855	(3.047)
- Ici	4.775	0	4.775
- Imposta raccolta rifiuti	354	26	328
- Tassa concessione governativa	146	146	0
- Minusvalenze ordinarie	59	0	59
- Altre imposte	518	24	494
	9.660	7.051	2.609
TOTALE	17.074	16.112	962

Valori in migliaia di euro

La riduzione registrata nei costi diversi è attribuibile essenzialmente ad una più puntuale stima dei conguagli dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli oneri tributari gli incrementi sono attribuibili alle imposte collegate alle attività trasferite con la scissione della società Ferrovie Real Estate SpA, mentre la riduzione dell'Iva non detraibile è da porre in relazione alla separazione ai fini Iva dell'attività della Direzione Finanza.



Proventi ed oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a 41.731mila euro con una variazione in diminuzione di 91.069mila euro rispetto al 2006. Essi risultano così composti:



Descrizione	2007	2006	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate	33.003	84.248	(51.245)
- in imprese collegate	3.035	4.038	(1.003)
- in altre imprese	1.713	1.781	(68)
	37.751	90.067	(52.316)
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da imprese controllate	204.522	71.191	133.331
Da altri	1	0	1
	204.523	71.191	133.332
Proventi diversi dai precedenti			
Da società controllate e collegate			
Su crediti verso società controllate			
Interessi attivi su conti correnti intersocietari	37.608	22.478	15.130
Interessi attivi su finanziamenti	7.547	12.520	(4.973)
Altri proventi	1.540	1.100	440
Totale proventi diversi dai precedenti	46.695	36.098	10.597
Da altri			
Interessi sul credito Iva di cui si è chiesto rimborso	32.013	31.746	267
Su operazioni pronti c/termine	5.802	6.536	(734)
Su polizze commerciali	0	928	(928)
Su depositi a scadenza	14.711	13.279	1.432
Su euro sintetici	3.232	3.117	115
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	1.750	1.404	346
Interessi di mora	2.904	0	2.904
Diversi	375	252	123
	60.787	57.262	3.525
Totale Altri proventi finanziari	312.005	164.551	147.454
Totale proventi finanziari	349.756	254.618	95.138
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari			
Verso imprese controllate			
Interessi passivi su conti correnti intersocietari	45.254	37.672	7.582
Interessi passivi su Iva chiesta a rimborso	22.750	20.946	1.804
Interessi su depositi a scadenza	195	154	41
Diversi	198	91	107
	68.397	58.863	9.534
Verso imprese collegate			
Interessi passivi su conti correnti intersocietari	689	521	168
Verso altri			
Su debiti obbligazionari	104.018	56.594	47.424
Su prestiti verso banche e altri finanziatori	125.845	0	125.845
Diversi	13.273	10.680	2.593
	243.136	67.274	175.862
Totale oneri finanziari	312.222	126.658	185.564
Utili (perdite) su cambi			
- realizzati	(1)	(1)	0
- non realizzati	4.198	4.841	(643)
Totale utili (perdite) su cambi	4.197	4.840	(643)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	41.731	132.800	(91.069)

Valori in migliaia di euro

La voce "Proventi da partecipazioni in imprese controllate", pari a 33.003mila euro, è costituita dai dividendi delle società controllate Italferr SpA (15.605mila euro), Grandi Stazioni SpA (8.198mila euro), Fercredit SpA (4.000mila euro), Centostazioni SpA (3.000mila euro) e Sogin Srl (2.200mila euro).

La voce "Proventi da partecipazioni in imprese collegate", pari a 3.035mila euro, è costituita esclusivamente dai dividendi della società TSF SpA.

La voce "Proventi da partecipazioni in altre imprese", pari a 1.713mila euro, si riferisce ai dividendi della società Eurofima.

I proventi finanziari "Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate", pari a 204.522mila euro, si riferiscono ai crediti verso Rete Ferroviaria Italiana SpA per 51.633mila euro e verso TAV SpA per 47.350mila euro per gli interessi sulle somme trasferite da Ferrovie dello Stato SpA relative al netto ricavo dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con la BEI (destinati agli investimenti sull'infrastruttura ferroviaria) e dagli interessi sui prestiti concessi alle società Trenitalia SpA, per 104.994mila euro, per il finanziamento del materiale rotabile e Fercredit SpA, per 545mila euro.

La voce "Interessi attivi su conti correnti intersocietari" è costituita principalmente dagli interessi verso le società Trenitalia SpA (34.927mila euro) e Rete Ferroviaria Italiana SpA (2.642mila euro).

La voce "Interessi attivi su finanziamenti" è costituita principalmente dagli interessi attivi su finanziamenti a breve concessi a TAV SpA (7.024mila euro).

La voce "Interessi sul credito Iva di cui si è chiesto rimborso" evidenzia gli interessi attivi che sono maturati sul credito Iva medesimo.

La voce "Interessi passivi su conti correnti intersocietari" verso le controllate è costituita principalmente dagli interessi verso le società Rete Ferroviaria Italiana SpA (6.439mila euro), Italferr SpA (7.444mila euro), TAV SpA (16.980mila euro), Ferservizi SpA (3.820mila euro), Grandi Stazioni SpA (1.748mila euro) e Fercredit SpA (8.395mila euro), mentre la voce "Interessi passivi su conti correnti intersocietari" verso le collegate si riferisce esclusivamente agli interessi verso la società TSF SpA.

Gli "Interessi passivi su Iva chiesta a rimborso" rappresentano gli interessi relativi al credito Iva chiesta a rimborso di competenza delle società Trenitalia SpA (16.123mila euro), Rete Ferroviaria Italiana SpA (4.159mila euro) e TAV SpA (2.468mila euro).

Gli oneri su debiti obbligazionari, pari a 104.018mila euro, si riferiscono agli interessi, di competenza del periodo, sui prestiti sottoscritti dalla società Eurofima.

Gli oneri su debiti verso banche e altri finanziatori si riferiscono agli interessi sul prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per 86.880mila euro, agli interessi sul prestito contratto con la BEI per 12.103mila euro e agli interessi sui mutui passivi acquisiti con la scissione di Ferrovie Real Estate SpA per 26.862mila euro.

Gli interessi ed oneri finanziari diversi, pari a 13.273mila euro, si riferiscono principalmente agli interessi maturati a favore del Fondo a gestione bilaterale legge 449/97 (4.781mila euro) e alle risultanze delle operazioni di *interest rate swap* collegate alle operazioni di cartolarizzazione/cessione dei crediti fiscali (7.763mila euro), di cui si è ampiamente detto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni di partecipazioni

La posta ammonta a 402.659mila euro ed è attribuibile in misura, come sempre preponderante, alla svalutazione della partecipazione della società Trenitalia SpA per 402.624mila euro, cui si aggiunge la svalutazione della partecipazione della società Immobiliare Ferrovie Srl per 35mila euro.



Proventi ed oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari ammontano complessivamente a 7.751mila euro con una variazione in aumento di 3.271mila euro rispetto al 2006. Essi risultano così composti:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Proventi straordinari			
- Altri proventi			
Sopravvenienze attive	8.808	2.256	6.552
Diversi	118	5.482	(5.364)
Totale proventi straordinari	8.926	7.738	1.188
Oneri straordinari			
- Imposte relative ad esercizi precedenti	51	2.829	(2.778)
- Altri			
Sopravvenienze passive	1.119	426	693
Perdite per eliminazione cespiti	2	3	(1)
Diversi	3	0	3
Totale oneri straordinari	1.175	3.258	(2.083)
SALDO PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	7.751	4.480	3.271

Valori in migliaia di euro

La voce "sopravvenienze attive" è costituita principalmente dalla rettifica del pro-rata derivante dalla dichiarazione dell'Iva del 2006 per 5.132mila euro.



Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a 32.586mila euro con una variazione in aumento di 30.686mila euro rispetto al 2006. Esse risultano così composte:

Descrizione	2007	2006	Variazioni
Imposte correnti			
- Ires	5.000	0	5.000
- Irap	3.700	1.900	1.800
	8.700	1.900	6.800
Imposte differite e anticipate			
- Anticipate			
- Ires	(117.583)	0	(117.583)
- Irap	(17.350)	0	(17.350)
	(134.933)	0	(134.933)
- Differite			
- Ires	141.130	0	141.130
- Irap	17.689	0	17.689
	158.819	0	158.819
	23.886	0	23.886
TOTALE	32.586	1.900	30.686

Valori in migliaia di euro

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite, nonché il dettaglio delle differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite.

	Ammontare
A. Differenze temporanee	
Differenze temporanee deducibili:	
- Rimanenze	52.489
- Ammortamento cespiti	113.111
- Altro	215
Totale	165.815
Differenze temporanee imponibili:	
- Rimanenze	67.810
- Ammortamento cespiti	29.057
- Altro	40.331
Totale	137.198
Differenze temporanee nette	28.617
B. Effetti fiscali	
Aliquota fiscale applicabile Ires 27,5% e Irap 4,81%	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A 28.617
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente, saldi trasferiti da Ferrovie Real Estate SpA	B 4.731
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) DELL'ESERCIZIO	A-B 23.886

Valori in migliaia di euro

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):

<hr style="border-top: 1px dashed red;"/>	
Risultato prima delle imposte	(425.307)
Onere fiscale teorico (aliquota 33%)	0
Totale	(425.307)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
accantonamenti	68.979
Totale	68.979
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
utilizzo fondi	(19.857)
Totale	(19.857)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
dividendi	(34.236)
altre variazioni in aumento	437.454
altre variazioni in diminuzione	(11.882)
Totale	391.336
Imponibile fiscale	15.152
IRES CORRENTE PER L'ESERCIZIO	5.000

Valori in migliaia di euro

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile Irap:

<hr style="border-top: 1px dashed red;"/>	
Differenza tra valore e costi della produzione	(72.130)
Differenza tra proventi e oneri finanziari	(217)
Costi non rilevanti ai fini Irap	135.023
Totale	62.676
Onere fiscale teorico (aliquota 5,25%)	3.291
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
variazioni in aumento	34.723
variazioni in diminuzione	(26.923)
Totale	7.800
Imponibile Irap	70.476
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO	3.700

Valori in migliaia di euro

Sezione 4 Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 549 unità ed è così ripartito:

Personale	2007	2006	Variazioni
Dirigenti	129	144	(15)
Quadri	263	243	20
Altro personale	157	159	(2)
TOTALE	549	546	3

La consistenza media dei dirigenti distaccati presso le società del Gruppo Ferrovie dello Stato SpA è di 32 unità nell'esercizio 2007 e di 43 unità nell'esercizio precedente.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Percipienti	2007	2006	Variazioni
Amministratori	2.009 ¹⁻³	9.851 ¹⁻²	(7.842)
Sindaci	136 ³	113	23
TOTALE	2.145	9.964	(7.819)

Valori in migliaia di euro

¹ La cifra comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

² La cifra comprende le somme erogate a titolo di compensi per cessazione incarico del precedente Amministratore Delegato.

³ La cifra comprende i compensi per il Consiglio di Amministrazione (133mila euro) e per il Collegio Sindacale (23mila euro) della cessata Ferrovie Real Estate SpA.

I compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consiglieri e Sindaci) vengono riversati al citato Dicastero.

Andamento dei cambi dopo il 31 dicembre 2007

Il cambio euro-franchi svizzeri ha subito nei primi mesi del 2008 variazioni significative. Nella tabella sottostante si riportano i valori del cambio al 31 dicembre 2007, utilizzato in chiusura dell'esercizio per valorizzare i debiti verso Eurofima, relativi ai decimi di capitale da versare, a confronto con quello risultante al 15 aprile 2007 e gli effetti sul conto economico.

Cambio	Euro-Franchi svizzeri	Debiti in franchi svizzeri	Debiti in euro	Utili (perdite) su cambi
31.12.2007	1,6547	233.550.000	141.143.410	4.198.553
15.04.2008	1,5817	233.550.000	147.657.584	(2.315.621)

Strumenti finanziari derivati

Nella tabella sottostante sono riportate le informazioni relative alle operazioni di *Interest rate swap* collegate alle cessioni dei crediti fiscali di cui si è ampiamente detto nella voce dell'attivo B.III. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri.

Operazione Sottostante	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione
Cartolarizzazione Crediti fiscali 2004	Gamba Attiva 700.459	Gamba Attiva 282.213	(5.840)	Euterpe Finance	31/12/2003
	Gamba Passiva 830.500	Gamba Passiva 299.000			
Cessione Crediti Iva 2006	Gamba Attiva 335.191	Gamba Attiva 0	0	Société Générale	7/3/2006
	Gamba Passiva 411.541	Gamba Passiva 7.930			

Valori in migliaia di euro





Data di inizio	Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso
----------------	------------------	-----------------------------	-------------

27/05/2004	Max 10 anni	Euribor	2,75%
------------	-------------	---------	-------

16/03/2006	15/02/2008	Euribor	2,75%
------------	------------	---------	-------

E' opportuno ribadire che l'operazione di *Interest rate swap* tra Ferrovie dello Stato SpA e Société Générale si è conclusa in data 12 febbraio 2008, a seguito del rimborso, pressoché totale, da parte dell'Erario dei crediti Iva degli anni 1998 e 1999.

Roma, 23 aprile 2008

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Allegato 1

Rendiconto finanziario

	2007	2006
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	2.839.748	79.830
Flusso monetario da scissione	70.051	0
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	(457.893)	(1.937.482)
Ammortamenti	33.058	16.495
Sopravvenienze per riduzione LIC	0	1
Svalutazione di immobilizzazioni/riprese di valore di immobilizzazioni finanziarie (-)	402.659	1.989.616
Variazione netta fondo Tfr	(925)	(556)
Plus (-)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	2	3
Ricavi non monetari (-)	(11.910)	(500)
Variazione rimanenze	(528.999)	276
Variazione crediti commerciali e diversi	212.839	36.438
Variazione ratei e risconti attivi	(20.969)	(6.193)
Variazione fondi rischi ed oneri	568.304	64.023
Variazione debiti commerciali e diversi	(19.427)	469.879
Variazione ratei e risconti passivi	19.864	10.253
Totale	266.654	642.253
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(6.753)	(10.488)
- immobilizzazioni materiali	(386)	(1.928)
- partecipazioni	(311.871)	(3.606.186)
Riduzione partecipazione	680	0
Prezzo di realizzo da alienazioni	112	0
Variazione crediti finanziari	(3.603.882)	2.956.409
Variazione delle altre attività immobilizzate	0	0
Totale	(3.922.100)	(662.193)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti/rimborsati (-)	2.100.385	2.779.858
Conferimenti dei soci	0	0
Contributi in conto impianti	0	0
Totale	2.100.385	2.779.858
Dividendi erogati/assorbimento riserve	0	0
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(1.555.061)	2.759.918
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	1.284.687	2.839.748
di cui: saldo del conto corrente intersocietario	164.421	296.841

Valori in migliaia di euro

Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2007

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, espone una perdita di € 457.893.018, che il Consiglio stesso propone di riportare a nuovo.

Il negativo risultato dell'esercizio, che peraltro segna un sensibile miglioramento rispetto al 2006, allorquando la perdita si attestò a 1.937 milioni di euro, è stato determinato essenzialmente dalla svalutazione della partecipazione in Trenitalia S.p.A. per l'importo di € 402,6 milioni, in conseguenza della perdita di pari ammontare registrata dalla predetta società controllata.

Il conto economico dell'esercizio 2007 si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in milioni di euro:

- Ricavi operativi	246	
- Costi operativi	<u>(229)</u>	
- Margine operativo lordo	17	
- Ammortamenti e svalutazioni	(31)	
- Accantonamenti e svalutaz. crediti	(67)	
- Saldo proventi/oneri diversi	<u>5</u>	
- Risultato operativo	(76)	
- Saldo gestione finanziaria	(357)	
- Componenti straordinarie nette	<u>8</u>	
- Risultato ante imposte	(425)	

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

- Imposte sul reddito (33)
- **Risultato dell'esercizio** (458)

Tale saldo concorda con quello esposto nello stato patrimoniale, che evidenzia un patrimonio netto di 35.969 milioni di euro.

Nella relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 cod.civ., gli Amministratori hanno ampiamente riferito in merito all'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio, caratterizzato anche dagli effetti della scissione totale della Ferrovie Real Estate S.p.A. (FRE), il cui patrimonio immobiliare è stato attribuito in parte a Trenitalia e in parte a Ferrovie dello Stato che, a seguito dell'operazione in parola, ha comportato la diversificazione della propria *mission*, allargando l'attività operativa anche al campo della gestione immobiliare.

I fatti dell'esercizio 2007 che, ad avviso del Collegio, meritano di essere menzionati - oltre alla scissione totale di FRE di cui sopra è cenno - sono i seguenti:

emissioni obbligazionarie: la Società ha emesso sei prestiti obbligazionari per complessivi 600 milioni di euro, interamente sottoscritti dalla società Eurofima S.A., il cui rimborso è previsto in unica soluzione alle rispettive scadenze. Le risorse acquisite sono state utilizzate per la concessione di finanziamenti intercompany a Trenitalia S.p.A. per il rinnovo e l'ammodernamento del materiale rotabile.

Tali prestiti obbligazionari hanno raggiunto l'importo di 2.692,4 milioni di euro, con scadenze fino al 30 marzo 2027.

mutuo BEI: è stato contratto un mutuo di 1.000 milioni di euro con la BEI, utilizzato per la concessione di prestiti intercompany a RFI e TAV finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi alla linea AV/AC Torino-Milano-Napoli.

Complessivamente il debito nei confronti del mercato (obbligazioni, banche e altri finanziatori) assomma a 6.373 milioni di euro, con un aumento di 2.100 milioni di euro

rispetto al precedente esercizio, derivante da obbligazioni per 600 milioni di euro e da debiti verso il sistema bancario per 1.500 milioni di euro (di cui 613 milioni di euro riconducibili agli effetti della scissione totale di FRE).

La questione relativa alla esposizione debitoria della Vostra Società, non disgiunta da una congiuntura internazionale non favorevole in riferimento alla illiquidità dei mercati, esige un continuo monitoraggio della situazione finanziaria sia riguardo al finanziamento corrente sia riguardo agli impegni connessi con la realizzazione degli obiettivi del Piano d'Impresa 2007/2011.


Il Collegio seguirà con particolare attenzione l'evoluzione di tali problematiche, segnalando tempestivamente agli Amministratori e all'Azionista eventuali criticità e aree di rischio di cui venga a conoscenza.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio è da segnalare la riduzione del capitale sociale di Trenitalia deliberata dall'Assemblea dell'8 aprile 2008 ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, in considerazione del permanere della situazione prevista dal predetto articolo, già manifestatasi nel 2006. A seguito della riduzione, il capitale sociale della menzionata controllata si è ridotto da € 2.570 milioni a € 1.033 milioni, avendo assorbito interamente le perdite accumulate fino al 31.12.2007.

Si fa presente, altresì, che aderendo a specifica indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata introdotta nella Vostra Società, mediante apposita modifica dello Statuto sociale, la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevista dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modifiche ed integrazioni. La nomina del predetto dirigente è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale.

Per quanto di competenza, il Collegio Sindacale fa presente che:

- ha svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice civile, ispirandosi, altresì, alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e a n. 14 sedute del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- l'Amministratore Delegato ha riferito, ai sensi dell'art. 2381, quinto comma, cod.civ., sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sue controllate;
- le delibere adottate dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con i principi di corretta amministrazione;
- si è regolarmente riunito nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2404 cod. civ.;
- ha avuto periodici incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata del controllo contabile, tra i quali, da ultimo, quello dedicato ai bilanci di esercizio e consolidato, acquisendo notizie concernenti l'attività svolta sia da Ferrovie dello Stato S.p.A. sia da altre società del gruppo, anche in relazione all'assenza di fatti censurabili o di altri fatti di rilievo;
- l'assetto organizzativo è, nelle sue linee generali, rispondente alla missione



della società ed al suo ruolo di capogruppo;

- l'assetto amministrativo-contabile della Società è sostanzialmente idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; tale valutazione è confortata dalla documentazione esaminata, dalle informazioni assunte e dalle verifiche effettuate dalla società di revisione;
- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, cod.civ.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod.civ.;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, e il responsabile della Direzione Centrale Audit, dai quali ha assunto informazioni sulle attività di rispettiva competenza, procedendo altresì all'esame delle relazioni predisposte al riguardo.

Per quanto attiene al bilancio d'esercizio, essendo stato affidato il controllo contabile ad una società di revisione, il Collegio ha verificato la sua impostazione e struttura, riscontrandone la conformità alle norme di legge e la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Ha inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge riguardanti la predisposizione della relazione sulla gestione e la completezza della stessa.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione prevista dall'art.16 dello statuto sociale relativamente ai bilanci d'esercizio e consolidato.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, con apposita relazione, giudizio favorevole all'approvazione del bilancio, con richiamo d'informativa.

Handwritten signature and initials on the right margin of the page.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto precede e tenuto presente il giudizio espresso nella propria relazione dalla società di revisione, il Collegio, ai sensi dell'art 2429 c.c., esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, nonché all'accoglimento della proposta formulata dagli Amministratori di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Roma, 7 maggio 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pompeo Cosimo PEPE - (Presidente)

Dott. Vittorio NOLA - (Sindaco effettivo)

Vittorio Nola

Prof. Alessandro ZAVAGLIA - (Sindaco effettivo)

Alessandro Zavaglia

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409 - TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio delle Ferrovie dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

- 4 Come descritto dagli amministratori nella loro relazione, l'andamento economico - patrimoniale e finanziario nell'esercizio 2007, pur evidenziando il raggiungimento dei principali indicatori definiti nel Piano d'Impresa

2007 - 2011, ha confermato la necessità di continuare ad affrontare le criticità già evidenziate in sede di chiusura di bilancio 2006 con particolare riferimento alla partecipata Trenitalia SpA per la quale è stato recentemente ridotto il capitale sociale per ripianare le perdite cumulate. Nel rilevare come lo Stato, nell'esercizio 2007, abbia mantenuto l'impegno a sostenere il processo di riequilibrio dei conti del Gruppo, gli amministratori hanno, tuttavia, evidenziato:

- per Trenitalia SpA, che l'ultima Legge Finanziaria non ha previsto per il 2008 trasferimenti a titolo di corrispettivi per il Contratto di Servizio per il trasporto regionale per circa 300 milioni di euro. Il Piano d'Impresa 2007 - 2011 della partecipata prevedeva inoltre interventi dell'azionista ultimo come contributi in conto aumento di capitale (1.000 milioni di Euro nel 2008 e 1.000 milioni di Euro nel 2009) che al momento non hanno trovato provvedimenti di attuazione. Su questi ultimi aspetti gli amministratori hanno però evidenziato che nel marzo 2008 il Parlamento ha votato un ordine del giorno affinché il Governo reperisca le risorse per il trasporto regionale, e che nella successiva Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2008, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha preso atto che le risorse stanziare dallo Stato nella Legge Finanziaria 2008, non risultano ancora sufficienti a coprire i fabbisogni previsti dall'azienda nell'anno 2008, quantificati in circa 1.100 milioni di euro, per l'adeguamento dei corrispettivi del Contratto di Servizio per il trasporto con le Regioni a Statuto ordinario, l'acquisto di treni destinati al trasporto locale e quale prima tranche per la ristrutturazione del business trasporto merci. Gli amministratori, che stanno provvedendo ad un aggiornamento del Piano d'Impresa per il periodo 2008 - 2011, hanno dunque confermato come sia fondamentale ottenere la corretta remunerazione dei servizi richiesti dal cliente Stato nonché l'adeguata ricapitalizzazione per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi e finanziare i nuovi investimenti con l'obiettivo di migliorare il livello dell'offerta e raggiungere un risultato operativo positivo entro il 2009;
- per Rete Ferroviaria Italiana, la necessità di una costante attenzione da parte delle autorità competenti in merito ai temi del trasporto ferroviario con particolare riguardo i) alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Programma 2007 - 2011 parte Servizi ii) alla ricezione dal parte dello Stato delle tempestive erogazioni finanziarie indispensabili per la realizzazione degli investimenti impegnati e da impegnare. Gli amministratori hanno anche fornito gli aggiornamenti

riguardanti i) le interlocuzioni in corso sulle suddette tematiche con i
Ministeri competenti ii) le modalità di ottenimento delle risorse
finanziarie per il completamento del progetto Alta Velocità /
Alta Capacità.

Roma, 7 maggio 2008

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

Foto

Archivio Ferrovie dello Stato

Manfredo Pinzauti/Agenzia Grazia Neri

Mike Goldwater/Agenzia Grazia Neri

Edoardo Hahn